

# ***Rassegna web***



**REGIONE TOSCANA**

<b>LoSchermo.it - Articoli</b>	15/01/2015	Sarà Ardelio Pellegrinotti a rappresentare al Toscana sul 'Treno della Memoria'	1
<b>In Toscana - News</b>	15/01/2015	Rossi: "Scontri di civiltà e l'antisemitismo riemerge"	3
<b>In Toscana - News</b>	15/01/2015	Nocentini: "Le derive violente ancora oggi feriscono l'Europa"	5
<b>lagazzettadilucca.it</b>	15/01/2015	Il consigliere lucchese Ardelio Pellegrinotti rappresenterà la ...	7
<b>La Gazzetta del Serchio</b>	15/01/2015	Scadono il 31 gennaio le domande per i contributi alle famiglie in difficoltà	9
<b>Qui Livorno</b>	15/01/2015	Gli studenti della provincia ad Auschwitz	12
<b>La Gazzetta del Serchio</b>	15/01/2015	Domenica 25 al Teatro Alfieri un Master Class con Garrison di Amici	14
<b>Il Tirreno - Cecina</b>	16/01/2015	Parte lunedì il Treno della Memoria	17
<b>Firenze Post</b>	16/01/2015	Treno della memoria: 500 studenti dalla Toscana ad Auschwitz ...	19
<b>gonews.it - ultimi articoli</b>	16/01/2015	Isis, il presidente Rossi: "E come in nazismo. Combattiamolo con ...	22
<b>Arezzo Notizie</b>	16/01/2015	Officine della Cultura con il Treno della Memoria 2015	24
<b>ArezzoOra</b>	16/01/2015	Officine della Cultura con il Treno della Memoria 2015 Spettacolo a Cracovia di Enrico F	26
<b>gonews</b>	16/01/2015	[ Montelupo Fiorentino ] Paolo Masetti ad Auschwitz con il treno della memoria della Re	28
<b>Tv Prato</b>	16/01/2015	49 studenti pratesi ad Auschwitz con il Treno della Memoria VIDEO	30
<b>iltirreno.gelocal.it</b>	17/01/2015	Sul treno della memoria c'è molta Prato	32
<b>Qui Livorno</b>	17/01/2015	Studenti ad Auschwitz con il Treno della Memoria	34
<b>iltirreno.gelocal.it</b>	17/01/2015	Gli studenti del Fermi sul Treno della Memoria	36
<b>Il Tirreno - Cecina</b>	18/01/2015	Sei studentesse del Fermi ad Auschwitz	38

**REGIONE TOSCANA (continua)**

<b>ValdarnoPost Home</b>	18/01/2015	Parte questa mattina il Treno della Memoria per Auschwitz	40
<b>La Gazzetta di Lucca</b>	19/01/2015	Treno della Memoria: facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti	42
<b>La Gazzetta del Serchio</b>	19/01/2015	Treno della Memoria: facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti	43
<b>La Gazzetta di Massa</b>	19/01/2015	Treno della Memoria: facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti	48
<b>redattoresociale - Ultimo</b>	19/01/2015	Toscana, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz	51
<b>redattoresociale.it</b>	19/01/2015	Memoria, in partenza il Treno della Memoria da Firenze verso Auschwitz	53
<b>redattoresociale.it</b>	19/01/2015	Firenze, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz	55
<b>iltirreno.gelocal.it</b>	19/01/2015	Sei studentesse del Fermi sul Treno della Memoria	57
<b>Redattore Sociale (Regione Toscana)</b>	19/01/2015	Memoria, in partenza il Treno della Memoria da Firenze verso ...	59
<b>redattoresociale.it</b>	19/01/2015	Toscana, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz	61
<b>iltirreno.gelocal.it</b>	19/01/2015	Pontedera, sette studenti del Fermi sul treno della memoria	63
<b>giornaledellospettacolo</b>	19/01/2015	Firenze SMN/Auschwitz, treno della memoria 2015	65
<b>gonews</b>	19/01/2015	[ Firenze ] Parte il treno per Auschwitz: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"	67
<b>MET - Prima Pagina</b>	19/01/2015	Parte il treno per Auschwitz	69
<b>Report Pistoia - Toscana</b>	19/01/2015	Parte il treno per Auschwitz, Brammerini: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"	71
<b>Agenzia Impres » Cuneo</b>	19/01/2015	Parte il Treno della Memoria, un «testimone di civiltà» dalla Toscana verso Auschwitz	73
<b>nove.firenze.it</b>	19/01/2015	Memoria, parte dalla Toscana il treno per Auschwitz	75
<b>Valtiberina Informa</b>	19/01/2015	Il presidente della provincia Roberto Vasai presenta la sua squadra: in rappresentanza d	77

**REGIONE TOSCANA (continua)**

<b>FirenzeToday</b>	19/01/2015	Partito il Treno della Memoria. Domani mattina arrivo ad Auschwitz	79
<b>InformArezzo Home</b>	19/01/2015	ASSEGNATE DELEGHE A CINQUE CONSIGLIERI PROVINCIALI	81
<b>OK!Mugello » Firenze</b>	19/01/2015	#Trenomemoria15, l'hashtag del viaggio ad Auschwitz	83
<b>toscanaoggi.it</b>	19/01/2015	Toscana, il treno per Auschwitz: «Un viaggio contro i demoni del Novecento»	85
<b>adnkronos.com</b>	19/01/2015	Treno della Memoria	87
<b>Valdichiana oggi - Home</b>	19/01/2015	Studenti cortonesi sul 'Treno della Memoria'	89
<b>MET - Ultime notizie</b>	19/01/2015	Regione. #Trenomemoria15, l'hashtag con tutti i contenuti del viaggio ad Auschwitz	91
<b>La Gazzetta di Lucca</b>	19/01/2015	Partito il "Treno della Memoria", tra una folla di studenti, giornalisti e fotografi	93
<b>IlGiunco.net</b>	19/01/2015	Parte il treno per Auschwitz: «Un viaggio contro i demoni del Novecento»	96
<b>ilreporter.it</b>	19/01/2015	partito il Treno della memoria, 500 studenti sui binari della Shoah	99
<b>informazione.it - CULTURA</b>	19/01/2015	Buon viaggio Ser Fiorenzo e attento ai soliti ipocriti	101
<b>arezzonotizie.it</b>	19/01/2015	Provincia: assegnate deleghe a cinque consiglieri, Vasai: 'Priorità? Le scuole'	103
<b>intoscana.it</b>	19/01/2015	GIOVANI TOSCANI SUL TRENO DELLA MEMORIA: DIVENTERANNO "TESTIMONI DI UNO DEI	105
<b>Arezzo Notizie - Attualità</b>	19/01/2015	Anche una delegazione aretina sul Treno della memoria per Auschwitz	107
<b>LaGazzettaDiLucca-Ultimo</b>	19/01/2015	Partito il "Treno della Memoria", tra una folla di studenti, giornalisti e fotografi	110
<b>La Gazzetta del Serchio</b>	19/01/2015	Partito il "Treno della Memoria", tra una folla di studenti, giornalisti e fotografi	113
<b>ArezzoOra</b>	19/01/2015	Parte il treno per Auschwitz: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"?	116
<b>In Toscana - News</b>	20/01/2015	Treno della Memoria 2015: intervista a Anna Rita Brammerini	118

**REGIONE TOSCANA (continua)**

<b>ItalyNews.it</b>	20/01/2015	Parte il treno per Auschwitz: 'Un viaggio contro i demoni del Novecento'	119
<b>Adnkronos - PrimaPagina</b>	21/01/2015	La donna nel mondo antico	121
<b>MET - Prima Pagina</b>	21/01/2015	Presto il trasferimento a Firenze del memoriale italiano di Auschwitz	123
<b>it.notizie.yahoo.com</b>	21/01/2015	Memoriale italiano di Auschwitz sarà trasferito a Firenze	125
<b>Lucca in Diretta - dalla</b>	21/01/2015	Al via le iniziative per i Giorni della Memoria e del Ricordo: quest'anno focus su sport	127
<b>loschermo.it</b>	21/01/2015	'Giorni della Memoria e del Ricordo': tutti gli eventi organizzati da Provincia e Comune	130
<b>gonews.it - ultimi articoli</b>	21/01/2015	[ Firenze ] Presto il trasferimento nel quartiere Gavinana del memoriale italiano di Auschwitz	134
<b>Comune di Firenze</b>	21/01/2015	A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale	138
<b>press.comune.fi.it</b>	21/01/2015	A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale	138
<b>La Gazzetta di Lucca</b>	21/01/2015	"Giorni della memoria", tutte le manifestazioni sul territorio provinciale	140
<b>La Gazzetta del Serchio</b>	21/01/2015	Giorni della memoria e del ricordo: le iniziative organizzate dalla provincia	144
<b>gonews</b>	21/01/2015	[ Lucca ] Scattano le celebrazioni dei giorni della Memoria e del Ricordo	147
<b>MET - Prima Pagina</b>	21/01/2015	A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento	151
<b>La Gazzetta del Serchio</b>	21/01/2015	Auschwitz, ultima fermata	153
<b>iltirreno.gelocal.it</b>	21/01/2015	La Toscana salva il Memoriale italiano di Auschwitz	156
<b>IlGiunco.net</b>	21/01/2015	Treno della Memoria: presto il trasferimento a Firenze del memoriale italiano di Auschwitz	158
<b>La Gazzetta di Lucca</b>	21/01/2015	Auschwitz, ultima fermata	161
<b>LaGazzettaDiLucca-UIJ</b>	21/01/2015	Auschwitz, ultima fermata	164

**REGIONE TOSCANA (continua)**

<b>nove.firenze.it</b>	21/01/2015	A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio	170
<b>La Gazzetta di Massa</b>	21/01/2015	Auschwitz solo andata	170
<b>giornaledellospettacolo</b>	22/01/2015	Treno della memoria: la visita ad Auschwitz	173
<b>redattoresociale - Ulti</b>	22/01/2015	Memoria, i superstiti dei lager si raccontano agli studenti toscani	176
<b>ValdarnoPost Home</b>	22/01/2015	"La grandezza del male": gli studenti del Severi commentano le giornate trascorse ad /	178
<b>MET - Ultime notizie</b>	23/01/2015	Torna a casa il Treno della memoria 2015, i 750 diventano tutti testimoni	181
<b>Report Pistoia - Pistoia</b>	23/01/2015	Scenari del XX Secolo: al Bolognini la proiezione di Shoah per le scuole	183
<b>lanazione.it</b>	23/01/2015	Treno della Memoria 2015, si chiude il viaggio nei luoghi della Shoah / I TWEET / ABB	185
<b>Le Murate</b>	25/01/2015	IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO DIMENTICHI LO STERMINIO - MERCOLEDI	187
<b>InformArezzo Home</b>	25/01/2015	Giornata della memoria: una necessità dell'oggi	189
<b>iltirreno.gelocal.it</b>	25/01/2015	Sul Treno della memoria insieme ai ragazzi del Martini	191
<b>Io amo Firenze</b>	26/01/2015	Giorno della memoria	193
<b>Cronaca - Il Tirreno - 1</b>	26/01/2015	Gli studenti tornati da Auschwitz: "I nostri occhi hanno visto l'orrore"	195
<b>nove.firenze.it</b>	26/01/2015	Firenze: domani il Giorno della Memoria 2015	197
<b>Portalegiovani</b>	26/01/2015	"Il Giorno della Memoria: nessuno dimentichi lo sterminio", incontro ...	202
<b>giornaledellospettacolo</b>	26/01/2015	Treno della memoria: l'ultima pagina di diario	204
<b>Stamp Toscana</b>	26/01/2015	Giorno della Memoria: gli appuntamenti alle Murate di Firenze	207
<b>lanazione.it</b>	26/01/2015	Dal Treno della Memoria al Giorno della Memoria	209

**REGIONE TOSCANA (continua)**

<b>Curiosità di Firenze</b>	27/01/2015	28 gennaio - Le Murate - Incontro dibattito e proiezione documentario: IL GIORNO DELLA MEMORIA	212
<b>Home Page - 055Firenze</b>	27/01/2015	Firenze celebra il Giorno della Memoria	214
<b>press.comune.fi.it</b>	27/01/2015	Treno della Memoria, Cosimo Guccione (PD): "Un'esperienza emozionante"	216
<b>Comune di Firenze</b>	27/01/2015	Treno della Memoria, Cosimo Guccione (PD): "Un'esperienza emozionante"	219
<b>MET - Prima Pagina</b>	27/01/2015	Shoah: Rossi, in Toscana livello elevato di vaccinazione antirazzista	222
<b>ValdarnoPost Home</b>	27/01/2015	Assemblea dell'Ite Severi: gli studenti tornati da Auschwitz incontrano i compagni sopravvissuti	224
<b>agi.it</b>	27/01/2015	Giorno Memoria: a Siena studenti protagonisti celebrazione	226
<b>it.notizie.yahoo.com</b>	27/01/2015	Shoah, Rossi: "Toscana vaccinata contro il razzismo"	228
<b>intoscana.it</b>	27/01/2015	GIORNO DELLA MEMORIA: LA TOSCANA È "VACCINATA" PER IL RAZZISMO	230
<b>In Toscana - News</b>	27/01/2015	Firenze/Auschwitz - Viaggio sul Treno della Memoria	233
<b>Report Pistoia - Pistoia</b>	27/01/2015	Giorno della memoria: al teatro Bolognini un incontro con i ragazzi delle scuole	235
<b>fionline</b>	27/01/2015	Rossi sulla Memoria: "Un lavoro che non finisce mai".	238
<b>Repubblica.it - Firenze</b>	27/01/2015	GIORNO E NOTTE	240
<b>Adnkronos - PrimaPagina</b>	27/01/2015	Shoah: Rossi, in Toscana livello elevato di vaccinazione antirazzista	244
<b>nove.firenze.it</b>	28/01/2015	Il Memoriale Italiano di Auschwitz a Firenze nei prossimi mesi	246



NOTIZIE FLASH



**SEZIONI**

- Prima pagina
- Attualità
- Economia e Politica
- Società e Ambiente
- Spettacoli e eventi
- Sport
- Foto e Video
- NOTIZIE FLASH
- Calendario eventi (Lucca e Fun)



**RUBRICHE**

- Destra & Sinistra
- La voce della politica
- Le storie di ieri
- HumorLucca
- Nero China
- Arte e cultura
- Anima-ii

**RINGRAZIAMENTI**

I nostri sostenitori

**ARCHIVIO ARTICOLI**

Sfoggia articoli per data

## Sarà Ardelio Pellegrinotti a rappresentare al Toscana sul 'Treno della Memoria'

15-01-2015 / NOTIZIE FLASH / LA REDAZIONE

FIRENZE, 15 gennaio - Il consigliere lucchese Ardelio Pellegrinotti rappresenterà la Regione Toscana durante il viaggio del Treno della Memoria, che anche quest'anno partirà dalla stazione di Firenze per raggiungere il campo di sterminio di Auschwitz, in Polonia.

| Altri

### Inserisci il tuo commento

I commenti sono moderati, quindi non appariranno finché non saranno approvati da un amministratore. Non saranno approvati i commenti offensivi o in cui viene usato un linguaggio non civile. I campi contrassegnati con \* sono obbligatori. L'Email non sarà in ogni caso pubblicata, ma solo utilizzata ad uso interno.

Nome \*

  
Email

Commento \*

Inserire i caratteri presenti nell'immagine \*



Inviando questo commento dichiaro di aver letto e accettato il [disclaimer](#).

**ULTIMI ARTICOLI COMMENTATI**

7 COMMENTI / Scatta la rivoluzione delle casermette delle mura: associazioni in concorrenza. Tutti i canoni di affitto

39 COMMENTI / Da Destra. Noi non siamo Charlie: gli islamisti assassini sono l'altra faccia di quest'Europa ipocrita

2 COMMENTI / Riorganizzazione delle province: alla Regione la formazione, l'ambiente e l'agricoltura. Rossi: "Nessun dipendente lasciato per strada". Baccelli: "Finalmente si è fatta chiarezza"

3 COMMENTI / Lucchesi nel Mondo Bruxelles accusano Tambellini: "Città natale unica assente in Belgio per celebrazioni Puccini". Del Bianco: "Promozione locale non basta". Scocci: "Lucca? Piccola e divisa"

7 COMMENTI / Cercano di rubare 300 euro di cosmetici, vestiti e scarpe al Carrefour: denunciate per furto aggravato

1 COMMENTI / Libertas e Cmb Lucca: i risultati delle giovanili

1 COMMENTI / Tenta di vendere droga ad agenti in borghese, arrestato 25enne

7 COMMENTI / Fazzi attacca il centrodestra toscano e invita all'astensione: "Go home, non rappresenti i moderati, non rappresenti i conservatori, non rappresenti i territori"

12 COMMENTI / Tambellini ringrazia Giorgio Napolitano "per ciò che ha fatto per il Paese"

1 COMMENTI / Nuovi ripetitori per la telefonia mobile a Capannori: in programma tre assemblee pubbliche

**SU DI NOI**

"LoSchermo.it" è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca al n. 908 Registro periodici del 12 febbraio 2010

DIRETTORE RESPONSABILE: Iacopo Lazzareschi Cervelli

EDITORE: Lo Schermo Società Cooperativa Giornalistica - Via della Polveriera 9, 55100 Lucca

P.I.: 02180200467

**INFORMAZIONI**

Sostieni LoSchermo.it

Chi siamo

Pubblicità

Collabora con noi

Links

Contatti

**COPYRIGHT**



LoSchermo.it by LoSchermo.it is

licensed under a Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale -

Condividi allo stesso modo 3.0 Italia

License.

**CREDITS**

Designed and developed by Directo

## Sarà Ardelio Pellegrinotti a rappresentare al Toscana sul 'Treno della Memoria'

15-01-2015 / Notizie Flash / La Redazione

FIRENZE, 15 gennaio - Il consigliere lucchese Ardelio Pellegrinotti rappresenterà la Regione Toscana durante il viaggio del Treno della Memoria, che anche quest'anno partirà dalla stazione di Firenze per raggiungere il campo di sterminio di Auschwitz, in Polonia.

Il network di intoscana

# intoscana.it

- NEWS
- SERVIZI
- EVENTI
- TV

-  **VIVERE** Per chi vive la Toscana come cittadino
-  **PRODURRE** Per chi lavora e produce in Toscana
-  **VIAGGIARE** Per chi scopre la Toscana come viaggiatore

## Treno della Memoria

[Scopri tutti gli argomenti](#)

### ROSSI: "SCONTRI DI CIVILTÀ E L'ANTISEMITISMO RIEMERGE"



#### **Il Governatore toscano è intervenuto a Firenze alla presentazione del Treno della Memoria 2015. La partenza da Firenze il prossimo 19 gennaio**

"Non c'è dubbio che l'antisemitismo sia un simbolo di tutto ciò che è contrario alla democrazia, alla convivenza civile, all'inclusione sociale, al confronto e non a caso - in Europa - come abbiamo visto anche di recente in Francia dove il secondo attentato è stato fatto dentro un supermercato ebraico a Parigi, l'antisemitismo riemerge ogni volta che si prospettano scontri di civiltà, ogni volta che ci sono stati che si basano sul fondamentalismo religioso, sull'esclusione dell'altro e del diverso". Con queste parole il governatore toscano Enrico Rossi ha presentato a Firenze la nona edizione del Treno della Memoria, iniziativa promossa dalla Regione che coinvolge ogni due anni circa 500 studenti delle scuole superiori, in un viaggio studio in Polonia, per non dimenticare gli orrori dell'Olocausto e dei crimini nazisti.

## Rossi: "Scontri di civiltà e l'antisemitismo riemerge"

Il Governatore toscano è intervenuto a Firenze alla presentazione del Treno della Memoria 2015. La partenza da Firenze il prossimo 19 gennaio

"Non c'è dubbio che l'antisemitismo sia un simbolo di tutto ciò che è contrario alla democrazia, alla convivenza civile, all'inclusione sociale, al confronto e non a caso - in Europa - come abbiamo visto anche di recente in Francia dove il secondo attentato è stato fatto dentro un supermercato ebraico a Parigi, l'antisemitismo riemerge ogni volta che si prospettano scontri di civiltà, ogni volta che ci sono stati che si basano sul fondamentalismo religioso, sull'esclusione dell'altro e del diverso". Con queste parole il governatore toscano **Enrico Rossi** ha presentato a Firenze la nona edizione del **Treno della Memoria**, iniziativa promossa dalla Regione che coinvolge ogni due anni circa **500 studenti** delle scuole superiori, in un viaggio studio in Polonia, per non dimenticare gli orrori dell'Olocausto e dei crimini nazisti.

"Andare a Bikernau è fondante delle nostre ragioni e del nostro impegno politico verso i nostri cittadini toscani" - ha chiosato poi il presidente della Regione Toscana, che salirà insieme ai giovani studenti sul Treno della memoria, in partenza il prossimo 19 gennaio dalla Stazione di Santa Maria Novella, a Firenze. In Polonia saranno presenti anche i sopravvissuti ai lager nazisti, tra questi le sorelle **Andra e Tatiana Bucci** e la giovane staffetta partigiana delle Resistenza toscana **Marcello Martini**, deportato a Mathausen.

Description for intoscana standard player

Il network di intoscana

# intoscana.it

- NEWS
- SERVIZI
- EVENTI
- TV

-  **VIVERE** Per chi vive la Toscana come cittadino
-  **PRODURRE** Per chi lavora e produce in Toscana
-  **VIAGGIARE** Per chi scopre la Toscana come viaggiatore

## Treno della Memoria

[Scopri tutti gli argomenti](#)



### NOCENTINI: "LE DERIVE VIOLENTE ANCORA OGGI FERISCONO L'EUROPA"



**L'assessore regionale alla cultura: "La razionale violenza con cui sono stati perpetrati i crimini verso gli ebrei sono temi con i quali è difficile fare i conti come esseri umani". In nove edizioni oltre cinquemila studenti toscani hanno partecipato al Treno della Memoria**

Sono oltre cinquemila gli studenti toscani che hanno partecipato alle nove edizioni del Treno della Memoria, il viaggio studio promosso e sostenuto dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, le Province, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana che porterà i giovani toscani nei luoghi dei crimini nazisti, nei campi di

## Nocentini: "Le derive violente ancora oggi feriscono l'Europa"

L'assessore regionale alla cultura: "La razionale violenza con cui sono stati perpetrati i crimini verso gli ebrei sono temi con i quali è difficile fare i conti come esseri umani". In nove edizioni oltre cinquemila studenti toscani hanno partecipato al Treno della Memoria

"orgoglioso" di essere riuscito a garantire il progetto anche per quest'anno nonostante i tagli subiti ai bilanci.

14/01/2015

Sono oltre cinquemila gli studenti toscani che hanno partecipato alle nove edizioni del **Treno della Memoria**, il viaggio studio promosso e sostenuto dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, le Province, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana che porterà i giovani toscani nei luoghi dei crimini nazisti, nei campi di concentramento e di sterminio. Il primo Treno verso Auschwitz partì nel 2002: oggi quasi seimila giovani saliranno sul convoglio verso la Polonia il prossimo 19 gennaio, insieme ai loro insegnanti, alle istituzioni, ai testimoni diretti della Shoa, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari, rom e sinti, omosessuali.

"Il Treno della memoria non è mai stata un'iniziativa episodica – ha tenuto a precisare l'assessore regionale alla cultura **Sara Nocentini** - ma il risultato della continuità della politica sulla memoria, dell'importante investimento che la Toscana da anni ha prodotto in tale ambito".

"Il treno diventa il culmine di un momento di riflessione di una comunità su un tema difficilissimo che ancora oggi abbiamo problemi ad affrontare perchè la brutalità, la ferocia e la razionale violenza con cui sono stati perpetrati i crimini dei campi di concentramento verso gli ebrei sono temi con i quali è difficile fare i conti come esseri umani - ha proseguito **Nocentini** - E' però importante continuare ad interrogarci sulle derive violente che ancora oggi, purtroppo, vanno a ferire la nostra Europa".

Un'esperienza, quella del Treno della Memoria toscano, riconosciuta come esemplare a livello italiano. Il governatore Enrico **Rossi** si è infatti definito

questo  
zio

**Solaria**  
BEAUTY LOFT

il primo beauty Loft a Lucca

ANNO 3°

GIOVEDÌ, 15 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



**CONFLAVORO**  
PMI

www.conflavoro.it

# LA GAZZETTA DI LUCCA



Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

nsioni  
x 450px H

**Dottor Biagi**  
CHIRURGO PLASTICO ED ESTETICO

Chirurgia Plastica  
Chirurgia Estetica  
Medicina Estetica

www.cristianobiagi.it

Etica ed Estetica

Piacersi?  
Si può

Il primo consulto è gratuito.

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	A.S. Lucchese	Meteo	Cinema			
Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara								

Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!
	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!

## CULTURA E SPETTACOLO

### Il consigliere lucchese Ardelio Pellegrinotti rappresenterà la Regione Toscana durante il viaggio del Treno della Memoria

giovedì, 15 gennaio 2015, 10:34

Il consigliere lucchese Ardelio Pellegrinotti rappresenterà la Regione Toscana durante il viaggio del Treno della Memoria, che anche quest'anno partirà dalla stazione di Firenze per raggiungere il campo di sterminio di Auschwitz, in Polonia. Sul treno ci saranno 550 studenti da tutta la Toscana, 70 dei quali provenienti da Lucca e provincia. La partenza è in programma per lunedì 19 gennaio.



"Credo fortemente nel valore educativo della memoria – commenta Pellegrinotti – e sono onorato di accompagnare questi ragazzi in un'esperienza forte, che io stesso faccio per la prima volta. Non ci sono antidoti certi all'intolleranza, al razzismo, alla violenza. Ma sono convinto che vedere i luoghi della Shoah e ascoltare le testimonianze dirette dei sopravvissuti permetta alle persone, e ai nostri giovani in particolare, di prendere consapevolezza di ciò che è stato e di ciò che mai più dovrà essere. E nel dire questo il mio pensiero va all'attentato alla sede del giornale satirico Charlie Hebdo di Parigi, così come ai terroristi-bambini del nord della Nigeria. La cronaca degli ultimi giorni ci invita all'urgente responsabilità di raccontare la banalità del male, dalle sue espressioni più subdole a quelle manifeste. Per questo il Treno della Memoria, che parte ogni due anni e che è ormai giunto alla sua nona edizione, rappresenta le fondamenta per la costruzione di una società più sana ed equa. Per questo la Regione Toscana, nonostante le difficoltà, non ha tagliato un solo euro dal finanziamento che consentirà anche nel 2015 lo svolgersi di questa esperienza."

Questo articolo è stato letto 55 volte.

**CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESA**

**Il futuro ha un nuovo impulso Audi A4 Avar**

Audi Center Terigi - www.terigi.it

**FRANCO BRANCIARO in ENRICO di LUIGI PIRANDELLI**

23, 24 e 25 gennaio 20

TEATRO DEL GIGLIO | LUCCA

**INFINITI**

INSPIRED PERFORMANCE

## Il consigliere lucchese Ardelio Pellegrinotti rappresenterà la ...

Cultura e spettacolo

giovedì, 15 gennaio 2015, 10:34

Il consigliere lucchese Ardelio Pellegrinotti rappresenterà la Regione Toscana durante il viaggio del Treno della Memoria, che anche quest'anno partirà dalla stazione di Firenze per raggiungere il campo di sterminio di Auschwitz, in Polonia. Sul treno ci saranno 550 studenti da tutta la Toscana, 70 dei quali provenienti da Lucca e provincia. La partenza è in programma per lunedì 19 gennaio.

"Credo fortemente nel valore educativo della memoria – commenta Pellegrinotti – e sono onorato di accompagnare questi ragazzi in un'esperienza forte, che io stesso faccio per la prima volta. Non ci sono antidoti certi all'intolleranza, al razzismo, alla violenza. Ma sono convinto che vedere i luoghi della Shoah e ascoltare le testimonianze dirette dei sopravvissuti permetta alle persone, e ai nostri giovani in particolare, di prendere consapevolezza di ciò che è stato e di ciò che mai più dovrà essere. E nel dire questo il mio pensiero va all'attentato alla sede del giornale satirico Charlie Hebdo di Parigi, così come ai terroristi-bambini del nord della Nigeria. La cronaca degli ultimi giorni ci invita all'urgente responsabilità di raccontare la banalità del male, dalle sue espressioni più subdole a quelle manifeste. Per questo il Treno della Memoria, che parte ogni due anni e che è ormai giunto alla sua nona edizione, rappresenta le fondamenta per la costruzione di una società più sana ed equa. Per questo la Regione Toscana, nonostante le difficoltà, non ha tagliato un solo euro dal finanziamento che consentirà anche nel 2015 lo svolgersi di questa esperienza."

Questo articolo è stato letto **54** volte.



# CONFCOMMERCIO

## IMPRESE PER L'ITALIA

### LUCCA

ANNO 3°

GIOVEDÌ, 15 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



**FORMETICA**  
per info sui corsi:  
NUMERO VERDE: 800 910 209  
SITO INTERNET: [www.formetica.it](http://www.formetica.it)

## LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Castelnuovo	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Mediavalle	Garfagnana	Rubriche	Sport	L'Evento	Brevi
Ce n'è anche per Cecco	Confcommercio	Meteo	Cinema	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara				

**DORMIRE**  
VIA FONDOVALLE  
**GALLICANO**  
Tel 0583 74696

**Agenzia Allianz di Lucca A**  
Via Roma, 80 - Piazza al Serchio  
Cell. 368 7437979  
Tel./Fax 0583 605647

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

CASTELNUOVO

### Scadono il 31 gennaio le domande per i contributi alle famiglie in difficoltà

giovedì, 15 gennaio 2015, 14:41

Il comune di Castelnuovo di Garfagnana ha ricordato la scadenza del 31 gennaio come termine per la presentazione delle domande al fine di ottenere i benefici previsti dalla L.R. 45/2013 che cita "interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale".



Le misure sono 3 e precisamente:

Concessione di un contributo una tantum di € 700 per la famiglie con quattro o più figli. Il contributo è incrementato di € 175,00 per ogni figlio oltre il quarto.

Concessione di un contributo una tantum di € 700 per ogni figlio nato, adottato o collocato in affidamento preadottivo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014

Concessione di un contributo una tantum di € 700 per la famiglie con figli con handicap grave a carico (art. 3 comma 3 L. 104/92).

Possono chiederlo i cittadini italiani o stranieri, residenti nella Regione da almeno un anno, in possesso di carta di soggiorno o di permesso valido per oltre un anno; per il beneficio occorre avere un Isee pari o inferiore a euro 24.000,00.

I contributi sono fra loro cumulabili.

S.M.

Questo articolo è stato letto 27 volte.

Condividi su Facebook · Condividi su Twitter · Condividi su Google+

**Audi** Altoparlante della tecnica

**Il futuro ha un nuovo impulso.**  
**Audi A4 Avant**

Audi Center Terigi - [www.terigi.it](http://www.terigi.it)

**Lucar TM**  
SIAMO IMPAZZITI PER TE!  
SOLO DA NOI PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE  
**50% DI SCONTO**  
SU MANUTENZIONE ORDINARIA  
E PNEUMATICI INVERNALI

**Luttonatura**  
*Erboristeria*  
Castelnuovo di Garfagnana di Pini Monica  
Via N. Fabrizi, 1 - Tel. 0583 658852

**INFINITI**  
INSPIRED PERFORMANCE

*Franco Mare*  
Via Lungomare, 41  
Marina di Pietrasanta 55044 (LU)  
Tel. 0584 20187

Prenota questo spazio!

## Scadono il 31 gennaio le domande per i contributi alle famiglie in difficoltà

Castelnuovo



giovedì, 15 gennaio  
2015, 14:41

Il comune di Castelnuovo di Garfagnana ha ricordato

la scadenza del 31 gennaio come termine per la presentazione delle domande al fine di ottenere i benefici previsti dalla L.R. 45/2013 che cita "interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale".

Le misure sono 3 e precisamente:

Concessione di un contributo una tantum di € 700 per la famiglie con quattro o più figli. Il contributo è incrementato di € 175,00 per ogni figlio oltre il quarto.

Concessione di un contributo una tantum di € 700 per ogni figlio nato, adottato o collocato in affidamento preadottivo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014

Concessione di un contributo una tantum di € 700 per la famiglie con figli con handicap grave a carico (art. 3 comma 3 L.104/92).

Possono chiederlo i cittadini italiani o stranieri, residenti nella Regione da almeno un anno, in possesso di carta di soggiorno o di permesso valido per oltre un anno; per il beneficio occorre avere un Isee pari o inferiore a euro 24.000,00.

I contributi sono fra loro cumulabili.

**S.M.**

Questo articolo è stato letto **26** volte.

Altri articoli in Castelnuovo

giovedì, 15 gennaio 2015, 19:10

Domenica 25 al Teatro Alfieri un Master Class con Garrison di Amici

Domenica 25 gennaio il Teatro Alfieri di Castelnuovo di Garfagnana ospiterà un grande evento, che porterà due grandi personaggi del mondo della danza. Parliamo di "On Stage", il primo master class aperto a tutti

martedì, 13 gennaio 2015, 14:33

Al Teatro Alfieri il coro Alpi Apuane in un concerto benefico

Nella splendida cornice del Teatro Alfieri sabato 17 gennaio alle 21 si terrà un concerto del coro "Alpi Apuane" diretto dal Maestro Luca Bacci. Il concerto avrà finalità benefiche in quanto il ricavato infatti verrà utilizzato per l'acquisto di un apparecchio "RINOVACELL" utile per favorire la cicatrizzazione

martedì, 13 gennaio 2015, 11:36

Sette studenti e un insegnante dall'Isi Garfagnana ad Auschwitz sul treno della memoria

La Provincia di Lucca aderisce anche quest'anno al viaggio del 'Treno della Memoria', promosso e finanziata dalla Regione Toscana in collaborazione con la Fondazione Museo della Deportazione di Prato

sabato, 10 gennaio 2015, 21:20

Il Teatro Alfieri propone otto nuovi spettacoli per la "Stagione Off"

L'associazione culturale Experia, in collaborazione con il comune di Castelnuovo di Garfagnana ha dato vita ad una stagione di Teatro professionista, denominata "Stagione OFF dell'Alfieri" che va ad aggiungersi al già notevole cartellone allestito all'Alfieri

Ricerca nel sito

Home Meteo Q f t s


**Unipol Sai** ASSICURAZIONI  
**MENO KM = + RISPARMIO**  
 CONTRO LA CRISI  
 LA POLIZZA AUTO  
 LA PAGHI A RATE


**SCONTO 30% MAX\***


**TASSO ZERO**


**Uniage s.r.l.**  
 Via Ricassoli, 126 Il piano tel. 0586 698616 - 899056  
 Loc. Porta a Terra (co. CGIL) III piano tel. 0586409204  
 Collesalveti via F. Cavallotti 1/a tel. 3889141674  
 Website: www.uniagear.it E-mail: info@uniagear.it

**Il mercatino di Carlotta**  
scato la cento vendita

Dal Mar al Sab  
9:30 - 13:00 - 16:30 - 20:00  
Dom e Lun chiuso

**IL VOSTRO USATO PORTALO DA NOI  
PRENDERANNUOVA VITA!**

**Seguici su FACEBOOK**

giovedì 15 gennaio 2015 - 22:07

**QuiLivorno.it**  
Quotidiano Online Indipendente e gratuito

**Il mercatino di Carlotta**  
scato la cento vendita

**QuiLivorno.it**  
Quotidiano Online Indipendente e gratuito

ilmercatinodicarlotta@cheapnet.it

- Mania
- Contenuti della pagina
- Buona Notizia
- Cronaca
- Eni
- Eventi
- I Tuoi Auguri
- Posta dei lettori
- Tutte le sezioni
- Cronaca
- Eni
- Provincia
- Eventi
- QuiLivorno Sport
- Farmacie
- Scuola
- V.E.R.A. Consulting per il lavoro
- Politica
- Sociale
- Redazionali
- Goldoni
- Itinera
- Sanità
- Collesalveti
- Porto & Economia
- Ho smarrito
- Nera
- Redazione
- Richiedi Preventivo
- QuiLivorno Sport
- QuiinCentro

**CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO** PORTA A TERRA s.r.l.

Odontoiatria   Visite Specialistiche   Medicina Estetica   Ecografie - Esami

Via Giotto Ciardi 8 (Zona Porta a Terra)  
T. 0586.260496 - Cel. 329.5730153 centroac@hotmail.it  
www.centromedicopolispecialisticoportaaterra.com

**BIKE STORE** LA BICI TI CAMBIA LA VITA!   DÈ SÌ ALLORA LO SAI!

Via dei Ramai, 1 57121 Li - Tel. 0586 401850

Numero Verde **800-942602**

## Gli studenti della provincia ad Auschwitz

*Parteciperanno 42 ragazzi di 7 scuole superiori da tutto il territorio*

giovedì 15 gennaio 2015 17:48

Il Treno della Memoria partirà da Firenze, organizzato dalla Regione Toscana, il prossimo lunedì 19 gennaio. Anche quest'anno la Provincia di Livorno ha coordinato la partecipazione delle scuole superiori del territorio che, a rotazione, hanno preso parte ad ogni edizione dell'iniziativa. In questa occasione parteciperanno all'evento gli istituti Niccolini Palli, Galilei e Vespucci-Colombo di Livorno, Fermi di Cecina, Carducci, Volta Pacinotti e Einaudi-Ceccherelli di Piombino. Saranno 42 gli studenti, insieme a 7 insegnanti, che partiranno per conoscere e approfondire, attraverso la



### Articoli correlati

-  **Sopralluogo del presidente della Provincia Franchi all'Isti Mattei**
-  **Studenti dell'Isti e Cecioni alla finale mondiale di Robotica**
-  **"Pietre della memoria" per due deputati livornesi**

## Gli studenti della provincia ad Auschwitz

Parteciperanno 42 ragazzi di 7 scuole superiori da tutto il territorio



giovedì 15 gennaio  
2015 17:48

Il Treno della Memoria partirà da Firenze, organizzato dalla Regione Toscana, il prossimo lunedì 19

gennaio. Anche quest'anno la Provincia di Livorno ha coordinato la partecipazione delle scuole superiori del territorio che, a rotazione, hanno preso parte ad ogni edizione dell'iniziativa. In questa occasione parteciperanno all'evento gli istituti Niccolini Palli, Galilei e Vespucci-Colombo di Livorno, Fermi di Cecina, Carducci, Volta Pacinotti e Einaudi-Ceccherelli di Piombino.

Saranno 42 gli studenti, insieme a 7 insegnanti, che partiranno per conoscere e approfondire, attraverso la visita ai luoghi dello sterminio nazista e le testimonianze dei sopravvissuti, gli orrori della Shoa che hanno segnato in maniera indelebile la storia del '900 e la coscienza dei popoli europei.

Il viaggio prevede la visita ai campi di Birkenau ed Auschwitz, dove sono in programma alcune cerimonie. In particolare, i ragazzi sfileranno davanti al monumento di Birkenau dove pronunceranno il nome e il cognome di alcuni giovani deportati italiani internati nei campi di sterminio. Sono in programma, inoltre, incontri con esperti e studiosi della Shoa, con le associazioni dei deportati ed internati, antifascisti, partigiani, rappresentanti delle comunità Rom e Sinti e delle associazioni gay e lesbiche, con l'obiettivo di offrire ai ragazzi una maggiore conoscenza sulle persecuzioni che colpirono gli oppositori politici al regime fascista, gli "zingari", gli internati militari e gli omosessuali, nonché l'approfondimento dei fatti legati alla lotta per la liberazione nazionale.

Riproduzione riservata ©



# CONFCOMMERCIO

## IMPRESE PER L'ITALIA

### LUCCA

ANNO 3°

VENERDÌ, 16 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



**FORMETICA**  
per info sui corsi:  
NUMERO VERDE: 800 910 209  
SITO INTERNET: [www.formetica.it](http://www.formetica.it)

## LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Castelnuovo	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Mediavalle	Garfagnana	Rubriche	Sport	L'Evento	Brevi
Ce n'è anche per Cecco	Confcommercio	Meteo	Cinema	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara				

**DORMIRE**  
VIA FONDOVALLE  
**GALLICANO**  
Tel 0583 74696

**Agenzia Allianz di Lucca A**  
Via Roma, 80 - Piazza al Serchio  
Cell. 368 7437979  
Tel./Fax 0583 605647 **Allianz**

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

CASTELNUOVO

### Domenica 25 al Teatro Alfieri un Master Class con Garrison di Amici

giovedì, 15 gennaio 2015, 19:10

di **simone pierotti**

Domenica 25 gennaio il Teatro Alfieri di Castelnuovo di Garfagnana ospiterà un grande evento, che porterà due grandi personaggi del mondo della danza. Parliamo di "On Stage", il primo master class aperto a tutti.



La giornata vede la partecipazione di Garrison Rochelle, insegnante e coreografo reso famoso dal programma televisivo Amici di Maria De Filippi: sarà lui a seguire il master class in modern. Sarà invece Dario Biuso coreografo e direttore della Koreos Ballet ad occuparsi del master class in contemporaneo.

Sarà quindi l'occasione di confronto tra due diversi stili di danza. Un'occasione di arricchimento e di crescita, e la conferma della bontà del lavoro che sta svolgendo, da alcuni anni, il direttore artistico del dipartimento di danza dell'Alfieri Maurizio Tamellini.

Per la giornata di domenica è prevista una piacevole novità rivolta a tutto il territorio. Il Teatro sarà infatti aperto, a partire dalle 17, a chiunque voglia assistere al Master Class, previo pagamento di un biglietto simbolico. A seguire ci sarà un dibattito con Garrison e Biuso, quindi la possibilità di fare le foto insieme ai due personaggi.

Questo articolo è stato letto 53 volte.

Condividi su Facebook · Condividi su Twitter · Condividi su Google+

**Audi** *l'artigianato della tecnica*

**Il futuro ha un nuovo impulso.**  
**Audi A4 Avant**

**Audi Center Terigi - [www.terigi.it](http://www.terigi.it)**

**Lucar TM**  
SIAMO IMPAZZITI PER TE!  
SOLO DA NOI PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE  
**50% DI SCONTO**  
SU MANUTENZIONE ORDINARIA  
E PNEUMATICI INVERNALI

**Luttonatura**  
*Erboristeria*  
Castelnuovo di Garfagnana *di Pini Monica*  
Via N. Fabrizi, 1 - Tel. 0583 658852

**INFINITI**  
**INSPIRED PERFORMANCE**

**France Mare**  
Via Lungomare, 41  
Marina di Pietrasanta 55044 (LU)  
Tel. 0584 20187

Prenota questo spazio!

## Domenica 25 al Teatro Alfieri un Master Class con Garrison di Amici

Castelnuovo



giovedì, 15 gennaio  
2015, 19:10

di simone pierotti

Domenica 25 gennaio  
il Teatro Alfieri di  
Castelnuovo di Garf-

agnana ospiterà un grande evento, che porterà due grandi personaggi del mondo della danza. Parliamo di "On Stage", il primo master class aperto a tutti.

La giornata vede la partecipazione di Garrison Rochelle, insegnante e coreografo reso famoso dal programma televisivo Amici di Maria De Filippi: sarà lui a seguire il master class in modern. Sarà invece Dario Biuso coreografo e direttore della Koreos Ballet ad occuparsi del master class in contemporaneo.

Sarà quindi l'occasione di confronto tra due diversi stili di danza. Un'occasione di arricchimento e di crescita, e la conferma della bontà del lavoro che sta svolgendo, da alcuni anni, il direttore artistico del dipartimento di danza dell'Alfieri Maurizio Tamellini.

Per la giornata di domenica è prevista una piacevole novità rivolta a tutto il territorio. Il Teatro sarà infatti aperto, a partire dalle 17, a chiunque voglia assistere al Master Class, previo pagamento di un biglietto simbolico. A seguire ci sarà un dibattito con Garrison e Biuso, quindi la possibilità di fare le foto insieme ai due personaggi.

Questo articolo è stato letto **52** volte.

Altri articoli in Castelnuovo

giovedì, 15 gennaio 2015, 14:41

Scadono il 31 gennaio le domande per i contributi alle famiglie in difficoltà

Il comune di Castelnuovo di Garfagnana ha ricordato la scadenza del 31 gennaio come termine per la presentazione delle domande al fine di ottenere i benefici previsti dalla L.R. 45/2013, interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà

martedì, 13 gennaio 2015, 14:33

Al Teatro Alfieri il coro Alpi Apuane in un concerto benefico

Nella splendida cornice del Teatro Alfieri sabato 17 gennaio alle 21 si terrà un concerto del coro "Alpi Apuane" diretto dal Maestro Luca Bacci. Il concerto avrà finalità benefiche in quanto il ricavato infatti verrà utilizzato per l'acquisto di un apparecchio "RINOVACELL" utile per favorire la cicatrizzazione

martedì, 13 gennaio 2015, 11:36

Sette studenti e un insegnante dall'Isi Garfagnana ad Auschwitz sul treno della memoria

La Provincia di Lucca aderisce anche quest'anno al viaggio del 'Treno della Memoria', promosso e finanziata dalla Regione Toscana in collaborazione

con la Fondazione Museo della Deportazione di Prato

sabato, 10 gennaio 2015, 21:20

Il Teatro Alfieri propone otto nuovi spettacoli per la  
"Stagione Off"

L'associazione culturale Experia, in collaborazione  
con il comune di Castelnuovo di Garfagnana ha dato  
vita ad una stagione di Teatro professionista,  
denominata "Stagione OFF dell'Alfieri" che va ad  
aggiungersi al già notevole cartellone allestito  
all'Alfieri

Ricerca nel sito

## ncadinAmica



### IL CONTO CORRENTI MIGLIORE DEL WEB

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

# TIRRENO EDIZIONE CECINA-ROSIGNANO



Cerca nel:

OT NEL BAR DEL CAMPI DA TENNIS CECINA BIBBONA CASTAGNETO CARDUCCI ROSIGNANO MARITTIMO SAN VINCENZO

COMUNI

- SPORT
- ITALIA MONDO
- DAGLI ENTI
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- PRIMA

NI ALL'ESTERO SANITÀ VINO OSPEDALE AUTOSTRADA TIRRENICA LE VILLE DEI RUSSI

## SSIMO



Via Grande, 20/22/24 - LIVORNO  
Tel. e Fax 0586 888 51

IGNANO > CRONACA > PARTE LUNEDÌ IL TRENO DELLA MEMORIA

## lunedì il Treno della memoria

*anti del Fermi alla visita dei campi di sterminio di Auschwitz*

16 gennaio 2015



**Stanchi delle ville dove si dorme in e si pranza in ga**

Costruite la vostra casa nel p panoramico edificabile di Liv



IN EDICOLA



Sfoggia IL TIRRENO e porta il cinema a casa tua!  
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

Il futuro dipende dalle n è con esse che trasfo studi in professione, le id lo sguardo in osser

## **Parte lunedì il Treno della Memoria**

CECINA. Il Treno della Memoria partirà da Firenze, organizzato dalla Regione Toscana, lunedì prossimo. Anche quest'anno la Provincia di Livorno ha coordinato la partecipazione delle scuole superiori del territorio che, a rotazione, hanno preso parte ad ogni edizione dell'iniziativa. In questa occasione parteciperanno all'evento gli istituti Niccolini Palli, Galilei e Vespucci-Colombo di Livorno, Fermi di Cecina, Carducci, Volta Pacinotti e Einaudi-Ceccherelli di Piombino. Saranno 42 gli studenti, insieme a 7 insegnanti, che partiranno per conoscere e approfondire, attraverso la visita ai luoghi dello sterminio nazista e le testimonianze dei sopravvissuti, gli orrori della Shoa. Il viaggio prevede la visita ai campi di Birkenau ed Auschwitz, dove sono in programma alcune cerimonie. In particolare, i ragazzi sfileranno davanti al monumento di Birkenau dove pronunceranno il nome e il cognome di alcuni giovani deportati italiani internati nei campi di sterminio. Sono in programma, inoltre, incontri con esperti e studiosi della Shoa, con le associazioni dei deportati ed internati, antifascisti, partigiani, rappresentanti delle comunità Rom e Sinti e delle associazioni gay e lesbiche.

giovedì, 15 gennaio 2015



**firenzepost**  
informazione approfondimenti opinioni



- ASSOCIAZIONI
- SICUREZZA
- DIFESA
- SCUOLA E UNIVERSITÀ
- ARTI E MESTIERI
- CUCINA
- FOCUS
- SALUTE E BENESSERE
- LENTE D'INGRANDIMENTO

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT REPORTAGE



IL PELLEGRINAGGIO DEI RAGAZZI DAL 19 AL 23 GENNAIO

## TRENO DELLA MEMORIA: 500 STUDENTI DALLA TOSCANA AD AUSCHWITZ. ROSSI: «L'ISIS? SONO I NUOVI NAZI»

di Domenico Coviello - mercoledì, 14 gennaio 2015 21:12 - Cronaca, Cultura, Primo piano, Top News

Stampa



Auschwitz, il cancello d'ingresso con la scritta: "Il lavoro rende liberi"

FIRENZE – A 70 anni esatti dalla liberazione del campo di sterminio nazista di Auschwitz da parte delle truppe sovietiche, il 27 gennaio 1945, cinquecento ragazzi delle scuole superiori di tutta la Toscana prenderanno parte alla nona edizione del **Treno della memoria** che li porterà da Firenze in visita in Polonia, al lager simbolo dell'orrore nazista, in 23 ore di viaggio. Nella settimana precedente al **Giorno internazionale della Memoria** per le vittime dello sterminio stabilito dalle Nazioni Unite – il 27 gennaio di ogni anno appunto – si svolgerà, dal 19 al 23 gennaio, il Treno della memoria per Auschwitz. Un'iniziativa della Regione Toscana a cadenza biennale in vigore dal 2002, organizzata in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le Province, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana.

ATTENTATI DI PARIGI - Quest'anno il Treno della memoria assume un significato in più. Awiene all'indomani degli attentati di matrice islamista di Parigi, a cominciare dalla strage di giornalisti e vignettisti al settimanale francese Charlie Hebdo, il 7 gennaio. E mentre infuria la guerra in Siria e nel Kurdistan iracheno, dove le milizie dell'autoproclamato Stato Islamico (Is) si distinguono in quella che appare una lugubre gara all'orrore. E a questo ha fatto esplicito riferimento il presidente della Toscana, Enrico Rossi: «Sono particolarmente orgoglioso quest'anno di partire ancora una volta con questo treno, che la Regione è riuscita e spero riuscirà a mantenere grazie allo sforzo di tanti nonostante i tagli subiti ai bilanci – ha affermato presentando l'iniziativa con all'assessore alla Cultura, Sara Nocentini, e a Ugo Caffaz – perché si tratta di una esperienza di

## Treno della memoria: 500 studenti dalla Toscana ad Auschwitz ...

Auschwitz, il cancello d'ingresso con la scritta: "Il lavoro rende liberi"



**FIRENZE – A 70 anni esatti dalla liberazione del campo di sterminio nazista di Auschwitz**

da parte delle truppe sovietiche,

il 27 gennaio 1945, **cinquecento ragazzi delle scuole superiori di tutta la Toscana** prenderanno parte alla nona edizione del **Treno della memoria** che li porterà da Firenze in visita in Polonia, al lager simbolo dell'orrore nazista, in 23 ore di viaggio. Nella settimana precedente al **Giorno internazionale della Memoria** per le vittime dello sterminio stabilito dalle Nazioni Unite – il 27 gennaio di ogni anno appunto – si svolgerà, dal 19 al 23 gennaio, il Treno della memoria per Auschwitz. Un'iniziativa della Regione Toscana a cadenza biennale in vigore dal 2002, organizzata in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le Province, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana.

**ATTENTATI DI PARIGI - Quest'anno il Treno della memoria assume un significato in più.** Avviene **all'indomani degli attentati di matrice islamista di Parigi**, a cominciare dalla strage di giornalisti e vignettisti al settimanale francese Charlie Hebdo, il 7 gennaio. E mentre infuria la guerra in Siria e nel Kurdistan iracheno, dove le milizie dell'autoproclamato Stato Islamico (Is) si distinguono in quella che appare una lugubre gara all'orrore. E a questo ha fatto esplicito riferimento il presidente della Toscana, Enrico Rossi: «Sono particolarmente orgoglioso quest'anno di partire ancora una volta con questo treno, che la Regione è riuscita e spero riuscirà a mantenere grazie allo sforzo di tanti nonostante i tagli subiti ai bilanci – ha affermato presentando l'iniziativa con all'assessore alla Cultura, Sara Nocentini, e a Ugo Caffaz – perché si tratta di una esperienza di cultura ed educazione particolarmente

importante in questo momento segnato dai fatti di Parigi, dall'intolleranza e dal fondamentalismo che rialzano la testa per rivendicare al contrario i nostri sentimenti di libertà, eguaglianza e fraternità, di senso della democrazia e della convivenza civile come patrimonio comune».

**IS COME I NAZISTI** – «Esiste adesso nel mondo arabo uno Stato che è ben finanziato – ha proseguito Rossi –, con tanti errori, da parte di tanti, e si chiama Is: si comporta nei confronti dei territori conquistati e delle persone non assoggettate al loro credo fondamentalista nello stesso modo in cui i nazisti si comportavano in Europa. Credo che occorra **combattere tutto questo a testa alta e ritrovare l'orgoglio dei nostri valori democratici**».

Auschwitz, studenti al campo dello sterminio (da Facebook di Enrico Rossi)

**6 MILA STUDENTI** – Dal 2002 ad oggi, è stato chiarito, sul Treno della memoria hanno viaggiato **oltre 5.500 studenti e circa 800 insegnanti, con questa edizione si supera la soglia dei 6 mila studenti partecipanti.** Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

**INCONTRO CON MERKEL** – In occasione della presentazione del Treno della memoria è stata infine resa nota una lettera che **l'Aned (Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti)** ha inviato al premier Matteo Renzi, all'ambasciatore tedesco in Italia e al console onorario a Firenze. Nella missiva si chiede un incontro con la cancelliera tedesca Angela Merkel, che soggiognerà **a Firenze il 22 e 23 gennaio** per il vertice bilaterale italo-tedesco già programmato. «Sarebbe significativo – spiega

l'Aned – se una delegazione della nostra associazione potesse incontrare la Cancelliera nella Galleria delle Carrozze in Palazzo Medici Riccardi, dinanzi alla targa che ricorda i nomi di oltre 1800 deportati della regione Toscana, uomini, donne e bambini». Nella lettera, l'associazione spiega poi che «ci preme poter incontrare la Cancelliera Merkel per avere informazioni e rassicurazioni in merito alle indagini sul furto del cancello del campo di concentramento di Dachau con la scritta Arbeit Macht Frei. Dallo scorso novembre ci sono state fornite varie ipotesi, dalla direttrice, dall'ambasciatore, dalla polizia, ma niente di realmente concreto».

Ultimo aggiornamento: 15 gennaio 2015 20:52 | Pagine visualizzate ieri: 92824 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

- Toscana
- Home
- Empolese
- Valdelsa
- Zona del
- Cuolo
- Firenze e
- Provincia

<< INDIETRO

## Isis, il presidente Rossi: "È come in nazismo. Combattiamolo con orgoglio democratico"

15 gennaio 2015 17:40 Attualità Toscana



Enrico Rossi

"Esiste adesso nel mondo arabo uno Stato che è ben finanziato, con tanti errori, da parte di tanti, e si chiama Is: si comporta nei confronti dei territori conquistati e delle persone non assoggettate al loro credo fondamentalista nello stesso modo in cui i nazisti si comportavano in Europa. Credo che occorra combattere tutto questo a testa alta e ritrovare l'orgoglio dei nostri valori democratici". Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, presentando la nona edizione del Treno della Memoria per Auschwitz, iniziativa per gli studenti che prenderà avvio il 19 gennaio ed alla quale, come di consueto, anche Rossi prenderà parte.

Fonte: ANSA

### Ultime dalla Toscana

15-01-2015 23:24  
Calcinaia | Assenteismo degli statali, il Comune in regola con i dati consultabili da tutti

15-01-2015 22:22  
Calcinaia | Parte il cammino della ciclopista lungo l'Arno

15-01-2015 21:30  
Calcinaia | Canottieri Cavallini, al via i preparativi per il 60° compleanno

15-01-2015 20:47  
Firenze | Diffamò su facebook l'ex assessore Graziano Cioni, ora è a processo

15-01-2015 20:42  
Firenze | Amianto in Teatro, il gup rinvia a giudizio l'ex soprintendente

### dall'Italia

14-01-2015 10:44  
Quirinale, Napolitano si è dimesso

gonews.tv Photogallery RADIO live



### I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

### goSocial



### Sondaggio Sport

15-01-2015 20:39



Fiorentina, Gomez incassa il sostegno del ct Loew. Diamanti ancora in attesa di transfer, Brillante verso Empoli

15-01-2015 20:39

## Isis, il presidente Rossi: "È come in nazismo. Combattiamolo con ...

Enrico Rossi "Esiste adesso nel mondo arabo uno Stato che è ben finanziato, con tanti errori, da parte di tanti, e si chiama Is: si comporta nei confronti dei



territori conquistati e delle persone non assoggettate al loro credo fondamentalista nello stesso modo in cui i nazisti si comportavano in Europa. Credo che

occorra combattere tutto questo a testa alta e ritrovare l'orgoglio dei nostri valori democratici". Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, presentando la nona edizione del Treno della Memoria per Auschwitz, iniziativa per gli studenti che prenderà avvio il 19 gennaio ed alla quale, come di consueto, anche Rossi prenderà parte.

Fonte: ANSA

[Tutte le notizie di Toscana << Indietro](#)

# Pubblicità con AdWords

Promuovi la tua attività online. Inizia subito con un credito di €75



ENTRO: 12:11 DEL 16 GENNAIO 2015

**TEATRO ET TEATRO** PER VEDERE TUTTI I PROGRAMMI [Clicca qui](#) RETE TEATRALE ARETINA

NOTIZIA

0  
9

ATTUALITÀ CULTURA EVENTI SPETTACOLI 16 GENNAIO 2015

## Officine della Cultura con il Treno della Memoria 2015

Scopri il tuo p  
Trova nuovi mercati di  
prodotto:  
Ad es. scarpe...  
Google

ULTIME POPOLARI



CIRCA 1 MINUTO FA  
**Comune di Foiano per i**

33 MINUTI FA **Vanda  
cassonetti. L'assessore:  
segnalino gli incivili"**

CIRCA 1 ORA FA **IL M  
candidato sindaco per  
40enne Massimo Rirri**

## Officine della Cultura con il Treno della Memoria 2015

Qui il valorearray(28) { ["\_edit\_lock"]=> array(1)  
{ [0]=> string(13) "1421407121:15" }  
["\_edit\_last"]=> array(1) { [0]=> string(2) "15" }



["\_thumbnail\_id"]=>  
array(1) { [0]=>  
string(6) "121902" }  
["\_wpas\_done\_a-  
ll"]=> array(1)  
{ [0]=> string  
(1) "1" } ["\_encl-  
oseme"]=> array(1) { [0]=> string(1) "1" }

["\_yoast\_wpseo\_focuskw"]=> array(1) { [0]=>  
string(24) "treno della memoria 2015" }  
["\_yoast\_wpseo\_metadesc"]=> array(1) { [0]=>  
string(110) "Officine della Cultura con il Treno della  
Memoria 2015 - evento a Cracovia con Enrico Fink  
martedì 20 gennaio" } ["e\_figlio"]=> array(1){ [0]=>  
string(1)"0" } ["\_e\_figlio"]=> array(1){ [0]=> string  
(19) "field\_518a6014bfda8" } ["has\_live"]=> array  
(1){ [0]=> string(1)"0" } ["\_has\_live"]=> array  
(1) { [0]=> string(19) "field\_518b7c0cf4cd9" }  
["has\_galleria"]=> array(1){ [0]=> string(1)"0" }  
["\_has\_galleria"]=> array(1) { [0]=> string(19)  
"field\_51aca4d6d8eda" } ["w\_chi"]=> array(1)  
{ [0]=> string(0)"" } ["\_w\_chi"]=> array(1){ [0]=>  
string(19) "field\_518a60fbff71a" } ["data\_avvenimento  
"]=> array(1) { [0]=> string(0) "" }  
["\_data\_avvenimento"]=> array(1) { [0]=> string  
(19) "field\_518b7d7a0aa69" } ["w\_cosa"]=> array  
(1) { [0]=> string(0) "" } ["\_w\_cosa"]=> array(1)  
{ [0]=> string(19) "field\_518a60edff719" } ["  
w\_perche"]=> array(1) { [0]=> string(0) "" }  
["\_w\_perche"]=> array(1) { [0]=> string(19)  
"field\_518a60d7ff718" } ["w\_dove"]=> array(1)  
{ [0]=> string(1) "0" } ["\_w\_dove"]=> array(1)  
{ [0]=> string(19) "field\_51aca304f4828" }  
["\_publicize\_twitter\_user"]=> array(1){ [0]=> string  
(14) "@ArezzoNotizie" } ["\_yoast\_wpseo\_linkdex"]=>  
array(1){ [0]=> string(2) "56" } ["\_views"]=> array  
(2) { [0]=> string(2) "83" [1]=> string(2) "83" }  
["\_visite"]=> array(1) { [0]=> string(1) "0" }  
["dsq\_needs\_sync"]=> array(1) { [0]=> string(1)  
"1" }}Ultimo aggiornamento: 12:11 del 16 gennaio  
2015

Anche Officine della Cultura e l'Orchestra Multietnica di Arezzo parteciperanno all'edizione 2015 del **Treno della Memoria Firenze/Auschwitz**, organizzato dalla Regione Toscana con il coinvolgimento di 500 studenti e 75 insegnanti in rappresentanza degli istituti di istruzione secondaria superiore della regione, oltre a 50 studenti universitari.

Nel pomeriggio di **martedì 20 gennaio, presso il cinema Kijow di Cracovia, Enrico Fink presenterà la sua opera "Patrilineare"**, ricostruzione della storia del proprio bisnonno, arrivato in Italia dalla Russia in fuga dai pogrom zaristi nei primi anni del '900. Un uomo che ha percorso la distanza fra due mondi ebraici diversissimi fra loro: quello dell'ebraismo hassidico della sua shtetl di origine, e quello della assimilata comunità ferrarese, dove diventa hazan – cantore durante i riti – prima di finire cancellato dalla furia nazifascista con gran parte della sua famiglia.

Accompagnano Enrico Fink sulla scena Massimo Ferri (chitarra) e Luca Baldini (basso). L'evento rientra nel più ampio programma pomeridiano di martedì 20 intitolato "Storie di ieri e memorie di oggi" e introdotto da Ugo Caffaz, responsabile per la Regione Toscana delle iniziative legate al Giorno della Memoria.

Visualizzazioni 0Condividi l'articolo

1,7mila

Seguici su: Facebook Twi



## CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA



**BANCA VALDICHIAN**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMB



Cronaca

Attualità

Economia

Sport

Vallate

Foto / Video

Agenda

Rubriche

Arezzo

@2015 ilMeteo.it - il Meteo pe

### Arezzo

e	T min	T max	Vento
9	-1	6	S
0	3	8	WSW
1	3	7	S
a 1	2	7	SW
	-1	7	NNE
	-2	6	SE



**"Arezzo tra sviluppo ed inerzia"**  
Incontro del Pli il 7 febbraio

Leggi

**Incontro con Saverio Mercati al Museo di Sansepolcro**  
Sabato 31 gennaio alle 17 l'artista biturgense

Leggi

**"Il grande Flebowski"**  
Lunedì 2 febbraio alle 21:15 il terzo appuntamento di "Il

Leggi

**Oltre l'autismo persone speciali**  
Venerdì 6 febbraio

## Officine della Cultura con il Treno della Memoria 2015

Spettacolo a Cracovia di Enrico Fink raccontando "Patrilineare"



Condividi

Tweet

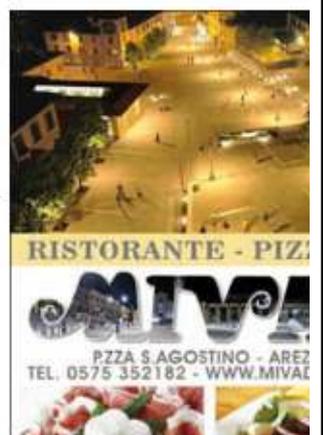
g+1

Anche Officine della Cultura e l'Orchestra Multietnica di Arezzo parteciperanno all'edizione 2015 del Treno della Memoria Firenze/Auschwitz, organizzato dalla Regione Toscana con il coinvolgimento di 500 studenti e 75 insegnanti in rappresentanza degli istituti di istruzione secondaria superiore della regione, oltre a 50 studenti universitari.

Nel pomeriggio di martedì 20 gennaio, presso il cinema Kijow di Cracovia, Enrico Fink presenterà la sua opera "Patrilineare", ricostruzione della storia del proprio bisnonno, arrivato in Italia dalla Russia in fuga dai pogrom zari-



Le prime parole di Eman



### **Officine della Cultura con il Treno della Memoria 2015 Spettacolo a Cracovia di Enrico Fink raccontando "Patrilineare"**

Tweet Anche Officine della Cultura e l'Orchestra Multietnica di Arezzo parteciperanno all'edizione 2015 del Treno della Memoria Firenze/Auschwitz, organizzato dalla Regione Toscana con il coinvolgimento di 500 studenti e 75 insegnanti in rappresentanza degli istituti di istruzione secondaria superiore della regione, oltre a 50 studenti universitari.

Nel pomeriggio di martedì 20 gennaio, presso il cinema Kijow di Cracovia, Enrico Fink presenterà la sua opera "Patrilineare", ricostruzione della storia del proprio bisnonno, arrivato in Italia dalla Russia in fuga dai pogrom zaristi nei primi anni del '900. Un uomo che ha percorso la distanza fra due mondi ebraici diversissimi fra loro: quello dell'ebraismo hassidico della sua shtetl di origine, e quello della assimilata comunità ferrarese, dove diventa hazan – cantore durante i riti – prima di finire cancellato dalla furia nazifascista con gran parte della sua famiglia.

Accompagnano Enrico Fink sulla scena Massimo Ferri (chitarra) e Luca Baldini (basso). L'evento rientra nel più ampio programma pomeridiano di martedì 20 intitolato "Storie di ieri e memorie di oggi" e introdotto da Ugo Caffaz, responsabile per la Regione Toscana delle iniziative legate al Giorno della Memoria.

Tweet

Ultimo aggiornamento: 16 gennaio 2015 13:50 | Pagine visualizzate ieri: 89534 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

- Toscana
- Home
- Empolese
- Valdelsa
- Zona del
- Cuolo
- Firenze e
- HOME → EMPOLESE - VALDELSA →
- Provincia

<< INDIETRO

## Paolo Masetti ad Auschwitz con il treno della memoria della Regione Toscana

16 gennaio 2015 13:53 | Attualità | Montelupo Fiorentino



Paolo Masetti (foro gonews.it)

Appuntamento è al binario 16 della stazione di Santa Maria Novella a Firenze lunedì 19 gennaio: parte il "Treno della Memoria".

Nel 2015 oltre 500 ragazzi toscani, assieme ai loro insegnanti e a rappresentanti delle istituzioni partiranno alla volta di Auschwitz. Con loro ci sarà anche Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino e delegato alla "memoria" per l'Unione dei comuni dell'Empolese – Valdelsa.

Il viaggio è organizzato per la nona volta dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le Province della Toscana, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana.

### Altri articoli di Empolese Valdelsa

16-01-2015 13:46  
Vinci | Scuola, il vademecum di come iscriversi

16-01-2015 13:37  
Fucecchio | Via Nedo Nencioni 'oscurata', l'ex sindaco Toni spiega la vicenda: "Il cartello fu fatto per cercare di inaugurare la strada nel Giorno della Memoria"

16-01-2015 13:24  
Fucecchio | 'Coperta' la via dedicata a un deportato nei lager, non rispetta la legge

16-01-2015 13:20  
Empoli | Consiglio metropolitano martedì 20 gennaio: in approvazione il Piano triennale di prevenzione della corruzione

16-01-2015 13:05  
Certaldo | Matrimoni: aggiornate le tariffe per i palazzi Pretorio e Giannozzi

Ultime dalla Toscana

gonews.tv Photogallery RADIO live



goSocial



Tempo Libero Toscana

15-01-2015



Exodus – Dei e Re

15-01-2015



Barry Lyndon

## [ Montelupo Fiorentino ] Paolo Masetti ad Auschwitz con il treno della memoria della Regione Toscana

Paolo Masetti (foro gonews.it) Appuntamento è al binario 16 della stazione di Santa Maria Novella a Firenze lunedì 19 gennaio: parte il "Treno della Memoria".



Nel 2015 oltre 500 ragazzi toscani, assieme ai loro insegnanti e a rappresentanti delle istituzioni partiranno alla volta di

Auschwitz. Con loro ci sarà anche Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino e delegato alla "memoria" per l'Unione dei comuni dell'Empolese – Valdelsa.

Il viaggio è organizzato per la nona volta dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le Province della Toscana, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana.

Questa esperienza rappresenta il momento conclusivo di un percorso di formazione che coinvolge insegnanti e studenti ed ha assunto nel tempo la natura di un vero e proprio viaggio di formazione che in moltissimi aspirano a compiere.

«Sono emozionato. Questa è la prima uscita ufficiale come sindaco delegato per l'Unione al tema della memoria e ne sento tutta la responsabilità.

La deportazione nei campi di sterminio ha colpito duramente l'Italia e anche il nostro territorio; ricordare quegli eventi, accaduti ormai più di 60 anni fa non è retorica, ma è dovere civile.

Significa ricordare le persone che hanno perso la vita ad Auschwitz o in luoghi simili, coloro che hanno fatto ritorno, ma la cui esistenza è mutata per sempre, ma vuol dire soprattutto indagare le ragioni profonde che hanno condotto a questa tragedia, troppo superficialmente declassata a "momento di follia collettiva".

La deportazione è frutto dell'odio razziale e questo rappresenta solo la cima di una montagna costruita nel tempo con diffidenza, rabbia nei confronti del diverso, calunnie, presunzione di superiorità.

Certi fenomeni si combattono solamente con la conoscenza e la cultura: con l'educazione.

Il "treno della memoria", così come le tante altre iniziative che saranno promosse in occasione del 27 gennaio, ha un valore altamente educativo, tanto più perché si rivolgono ai nostri ragazzi con il tentativo di far comprendere loro che può esistere un modo di relazionarsi diverso dalla mera sopraffazione dell'altro», afferma Masetti.

Il programma prevede la **visita ai campi di Birkenau ed Auschwitz**, dove sono previste alcune cerimonie, oltre a incontri con esperti e studiosi della Shoah, con le associazioni dei deportati ed internati, antifascisti, partigiani, rappresentanti delle comunità Rom e Sinti e delle associazioni gay e lesbiche.

L'obiettivo è quello di offrire ai ragazzi una maggiore conoscenza sulle persecuzioni che colpirono gli oppositori politici al regime fascista, gli "zingari", gli internati militari e gli omosessuali, nonché l'approfondimento dei fatti legati alla lotta per la liberazione nazionale.

Fonte: Comune di Montelupo Fiorentino - Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Montelupo Fiorentino << Indietro



- HOME
- CHI SIAMO
- NEWS
- PROGRAMMI
- PALINSESTO
- DATI DI ASCOLTO
- PUBBLICITÀ
- CONTATTI
- MYVIDEO

## In evidenza



**Orti abusivi sul Gorone a Santa Lucia, il Comune sgombera l'area e ...**



**I-Tunes del colore, il progetto della Beste non ammesso al bando della ...**



**Ampliamento Peretola, Rossi: "La nuova pista non darà noia a Prato" ...**



**Sanità, rinnovo esenzioni per disoccupati, cassaintegrati e lavoratori ...**

Vita ecclesiale **EVENTI**

### RIVEDI L'ULTIMO TG

**GUARDA LA DIRETTA** ▶

Le vignette di Atrei

Le vignette di Atrei

Igers Prato

### AGENDA

Gennaio 2015

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

### COMMENTI RECENTI

Aberto su **Ampliamento Peretola, Rossi:** "La nuova pista non darà noia a Prato" %  
%VIDEO%%  
paolo su **Lungobisenzio, pronto il piano in caso di promozione del Prato in serie B:** lo stadio sarà da 10mila posti  
Duilio su **Ampliamento Peretola, Rossi:** "La nuova pista non darà noia a Prato" %  
%VIDEO%%  
alby su **Ampliamento Peretola, Rossi:** "La nuova pista non darà noia a Prato" %  
%VIDEO%%  
alby su **Milone:** "Biffoni presenti ricorso contro l'ampliamento di Peretola al Presidente della Repubblica"

segui @Tv Prato

CERCA

OK

## Notizie

### 49 studenti pratesi ad Auschwitz con il Treno della Memoria VIDEO

16 Gennaio 2015 Categoria: CITTA', NEWS

Partirà lunedì 19 gennaio il Treno della memoria 2015, il convoglio che porterà ad Auschwitz anche 49 studenti pratesi. Si tratta della nona edizione di un viaggio di conoscenza della storia e di presa di coscienza della tragedia dei campi di sterminio nazisti, un progetto che negli anni ha contribuito a formare una memoria pubblica diffusa che coinvolge non solo il mondo della scuola ma l'intera società. Gli studenti in partenza provengono dagli istituti Buzzi, Copernico, Dagomari, Convitto Cicognini, Marconi e Datini e saranno accompagnati da sei professori che con loro hanno partecipato nei mesi scorsi a un percorso di formazione propedeutico.



Il programma del viaggio, organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, le Province e l'Ufficio scolastico regionale, prevede la visita del campo di Auschwitz-Birkenau e alla città di Cracovia con il vecchio quartiere ebraico di Kazimierz. I ragazzi prenderanno poi parte alla cerimonia commemorativa che vuole restituire ai deportati la dignità del proprio nome perso con l'assegnazione del numero impersonale attribuitoli con l'arrivo al campo.

stampa

share

### Scrivi un commento

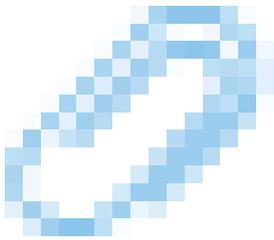
L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati

Nome

## 49 studenti pratesi ad Auschwitz con il Treno della Memoria VIDEO

49 studenti pratesi ad Auschwitz con il Treno della Memoria VIDEO

16 Gennaio 2015 Categoria: CITTA', NEWS



Partirà lunedì 19 gennaio il Treno della memoria 2015, il convoglio che porterà ad Auschwitz anche 49 studenti pratesi. Si tratta della nona edizione di un viaggio di conoscenza della storia e di

presa di coscienza della tragedia dei campi di sterminio nazisti, un progetto che negli anni ha contribuito a formare una memoria pubblica diffusa che coinvolge non solo il mondo della scuola ma l'intera società. Gli studenti in partenza provengono dagli istituti Buzzi, Copernico, Dagomari, Convitto Cicognini, Marconi e Datini e saranno accompagnati da sei professori che con loro hanno partecipato nei mesi scorsi a un percorso di formazione propedeutico.

Il programma del viaggio, organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, le Province e l'Ufficio scolastico regionale, prevede la visita del campo di Auschwitz-Birkenau e alla città di Cracovia con il vecchio quartiere ebraico di Kazimierz. I ragazzi prenderanno poi parte alla cerimonia commemorativa che vuole restituire ai deportati la dignità del proprio nome perso con l'assegnazione del numero impersonale attribuitoli con l'arrivo al campo.

[embedded content]

 **Naviga alla velocità del 4G** Scopri di più >

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU  

# IL TIRRENO EDIZIONE PRATO

 +10°C  
poggia

Cerca nel sito 

COMUNI: PRATO CANTAGALLO CARMIGNANO MONTEMURLO POGGIO A CAIANO VAIANO VERNIO

CAMBIA EDIZIONE 

- HOME
- CRONACA**
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- ITALIA MONDO
- DAGLI ENTI
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI 
- PRIMA

SI PARLA DI [INCIDENTI STRADALI](#) [MALTEMPO](#) [TEATRO](#) [ANIMALI](#) [CHIESA](#) [SCUOLA](#) [LAVORO](#)

Sei in: PRATO > CRONACA > SUL TRENO DELLA MEMORIA C'È MOLTA PRATO

IL VIAGGIO

## Sul treno della memoria c'è molta Prato

Lunedì 19 partono da Firenze per Auschwitz 36 studenti e 6 insegnanti del Classico europeo (annesso al Convitto Cicognini), del Copernico, del Buzzi, del Dagomari, del Datini e del Marconi. Per la quarta volta è la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato a fornire consulenza scientifica e apporto organizzativo

17 gennaio 2015  

0  
COMMENTI

- 1
-  Tweet
- 0
-  +1
- 0
-  LinkedIn
- 0
-  Pinterest



Gli studenti del liceo Cicognini espongono uno striscione ad Auschwitz (Il treno della memoria del 2013)

**PRATO. C'è molta Prato sul treno della memoria** promosso dalla Regione Toscana che lunedì 19 gennaio alle 11 partirà dalla Stazione di Santa Maria Novella per **Auschwitz** con circa 740 persone tra cui oltre 600 tra studenti e insegnanti.

**SOLO**  
**banca dinAmica**  
**TIDA**

# 1%

## SUL CONTO CORRENTE

by CARISMI

Messaggio promozionale

Offerta valida per chi richiede l'apertura del conto entro il 15.01.2015.

Fogli informativi su [www.bancadinamica.it](http://www.bancadinamica.it)

IN EDICOLA **MV movies live**  
Sfoggia IL TIRRENO e porta il cinema a casa tua!  
3 Mesi a soli 19,99€

**ATTIVA** **PRIMA PAGINA** 

**CAPOLAVORI CHE SI INCONTRANO**  
BELLINI CARAVAGGIO TIEPOLO  
5 MANI DI DALLA PIÙ ITALIANA DI VENEZIA  
NELLA COLLEZIONE BANCA POPOLARE DI VICENZA  
PRATO  
MUSEO DI PRATO  
5 OTTOBRE 2014  
6 GENNAIO 2015

## Sul treno della memoria c'è molta Prato

**PRATO. C'è molta Prato** sul treno della memoria promosso dalla Regione Toscana che lunedì 19 gennaio alle 11 partirà dalla Stazione di Santa Maria



Novella per **Auschwitz** con circa 740 persone tra cui oltre 600 tra studenti e insegnanti: Per la quarta volta è la **Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato** a fornire consulenza scientifica e apporto organizzativo a questo grande evento che ogni due anni

porta giovani di tutte le Province toscane in Polonia a visitare il lager simbolo dello sterminio nazista ed ad affrontare le tematiche legate alla persecuzione delle "categorie" che per i nazisti dovevano essere eliminate o almeno "neutralizzate": ebrei, "zingari", omosessuali, testimoni di Geova e oppositori politici. Ci sarà spazio anche per confrontarsi con tragedie più vicine nel tempo, come quella dei "desaparecidos" in Argentina, grazie alla presenza sul treno di Vera Vigevani Jarach, testimone della persecuzione antiebraica in Italia per le leggi razziali del fascismo a cui è seguito l'esilio in Argentina e l'uccisione della figlia per mano della dittatura di Videla negli anni '70. Sarà centrale e di grande impatto per i ragazzi l'incontro con questa "Madre di Plaza di Majo" così come con altri testimoni sopravvissuti a Shoah e deportazione: le sorelle Andra e Tatiana Bucci, Vera Michelin Salomon e Marcello Martini, anche lui pratese. leggi anche: Il Museo di Figline curerà il Treno della Memoria Con la direttrice del Museo **Camilla Brunelli** partono i suoi collaboratori che per mesi hanno lavorato intensamente a questo progetto, **Elena Bresci**, **Enrico Iozzelli** (anche rappresentante dell'ANED di Prato) e **Alessandro Bianchini**. Ci sarà, a dare il suo contributo, il ragazzo austriaco che al Museo presta il servizio civile, **Luca Ploderer**. Partirà insieme al gruppo lo storico pratese **Luca Bravi**, esperto del Porrajmos, lo sterminio nazista di rom e sinti, e ci saranno anche alcuni sinti di Prato, tra cui **Ernesto Grandini**, invitati dalla Regione. **Da Prato partono 36 studenti e 6 insegnanti del Classico europeo (annesso al Convitto Cicognini), del Copernico, del**

**Buzzi, del Dagomari, del Datini e del Marconi.** Il treno della memoria, oltre ad essere un importante progetto formativo è anche un'occasione, sempre più rara nella nostra società, di partecipazione, reale e non virtuale, ad un evento collettivo di grande significato.

Home Meteo    

**InipolSai** ASSICURAZIONI **MENO KM = + RISPARMIO** CONTRO LA CRISI LA POLIZZA AUTO LA PAGHI A RATE

**SCONTO 30% MAX\*** **TASSO ZERO**

**KMSICURI** **Uniage s.r.l.**

Via Ricassoli, 126 Il piano tel.0586 698616 - 899056  
Loc. Porta a Terra (co. CGIL) III piano tel.0586409204  
Collesalveti via F. Cavallotti 1/a tel.3889141674  
Website: www.uniagearfi.it E-mail: info@uniagearfi.it

**Il mercatino di Carlotta**  
scato la cento vendita

Dal Mar al Sab  
9:30 - 13:00 - 16:30 - 20:00  
Dom e Lun chiuso

**IL VOSTRO USATO PORTALO DA NOI  
PRENDERA NUOVA VITA!**

**Seguici su FACEBOOK**

sabato 17 gennaio 2015 - 13:08

**QuiLivorno.it**  
Quotidiano Online Indipendente e gratuito

**Il mercatino di Carlotta**  
scato la cento vendita

**QuiLivorno.it**  
Quotidiano Online Indipendente e gratuito

ilmercatinodicarlotta@cheapnet.it

- Mania
- Contenuti della pagina
- Buona Notizia
- Cronaca
- Eni
- Eventi
- I Tuoi Auguri
- Posta dei lettori
- Tutte le sezioni
- Cronaca
- Eni
- Provincia
- Eventi
- QuiLivorno Sport
- Farmacie
- Scuola
- V.E.R.A. Consulting per il lavoro
- Politica
- Sociale
- Redazionali
- Goldoni
- Itinera
- Sanità
- Collesalveti
- Porto & Economia
- Ho smarrito
- Nera
- Redazione
- Richiedi Preventivo**
- QuiLivorno Sport
- QuiinCentro

**CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO** PORTA A TERRA s.r.l.

Odontoiatria Visite Specialistiche Medicina Estetica Ecografie - Esami

Via Giotto Ciardi 8 (Zona Porta a Terra)  
T. 0586.260496 - Cel. 329.5730153 centroac@hotmail.it  
www.centromedicopolispecialisticoportaaterra.com

**BIKE STORE** LA BICI TI CAMBIA LA VITA!   **DÈ SÌ? ALLORA LO SAI!**

Via dei Ramai, 1 57121 Li - Tel. 0586 401850

Numero Verde **800-942602**

## Studenti ad Auschwitz con il Treno della Memoria

sabato 17 gennaio 2015 09:55

**D**al 19 al 23 gennaio, in occasione del settantesimo anniversario della Liberazione del campo di sterminio, si svolgerà la nona edizione del Treno della Memoria per Auschwitz, organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le Province, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana. Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti



### Articoli correlati

-  **Gli studenti della provincia ad Auschwitz**
-  **Vespucci, borse di studio in memoria della prof. Pastorelli**
-  **Sollima tra gli studenti del Liceo musicale**

## Studenti ad Auschwitz con il Treno della Memoria

sabato 17 gennaio 2015 09:55

Dal 19 al 23 gennaio, in occasione del settantesimo anniversario della Liberazione del campo di sterminio, si svolgerà la nona edizione del Treno della Memoria per Auschwitz, organizzato dalla Regione Toscana in collabora-



zione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le Province, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana. Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali. Livorno sarà presente con tre delegazioni di studenti accompagnate dai rispettivi insegnanti, provenienti da altrettanti istituti cittadini: ITIS Galilei, ISIS Palli e IIS Vespucci-Colombo. Il viaggio è la conclusione di un percorso iniziato con la formazione degli insegnanti, attraverso la Summer School, svoltasi alla Certosa di Pontignano (Si) nell'agosto scorso. Gli insegnanti hanno poi preparato i propri alunni ad affrontare l'esperienza come opportunità educativa.

Le ragazze e i ragazzi livornesi sono consapevoli che la loro presenza nei luoghi della memoria sarà partecipazione e testimonianza. Il Treno della Memoria è un viaggio lungo, che inizia molto prima dell'attesa al binario e che non si conclude nella stazione di ritorno: è un progetto educativo fondamentale perché l'esigenza che Auschwitz non si ripeta più rimanga ben radicata nei giovani. Agli insegnanti spetta il compito di accompagnare gli studenti attraverso questo percorso di crescita personale che sia loro utile per guardare al presente con più criticità, che consenta loro di acquisire strumenti utili a svolgere un ruolo attivo di cittadini, capaci di compiere scelte autonome e responsabili

in un contesto collettivo.

Appuntamento a Firenze Santa Maria Novella binario 16, dove il 9 novembre 1943 trecento ebrei furono ammassati su un treno e trasportati ad Auschwitz.

### I partecipanti:

ITIS GALILEI: Federico Aringhieri, Lisa Cantoni, Andrea Cirstea, Mattia Del Corona, Lorenzo Di Salvo, Sara Mariottini accompagnati dalla prof.ssa C. Fagiolini.

ISIS NICCOLINI-PALLI: Ginevra Costagli, Rachele Viani, Alice Rossi, Federica Serluca, Emma Guarguaglini, Brenda Cantoni accompagnati dal prof. L. Pedroni.

IIS VESPUCCI-COLOMBO: Valentina Savi, Matteo Spinetti, Valerio Cappelli, Nicole Priami, Giulia Giaconi, Federico Ristori accompagnati dalla prof. ssa I. Sartori.

Riproduzione riservata ©

 **Naviga alla velocità del 4G** Scopri di più >

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU  

# IL TIRRENO

EDIZIONE  
CECINA-ROSIGNANO

 +13°C  
nuvoloso

Cerca nel sito 

COMUNI: CECINA BIBBONA CASTAGNETO CARDUCCI ROSIGNANO MARITTIMO SAN VINCENZO TUTTI I COMUNI v

CAMBIA EDIZIONE v

HOME CRONACA SPORT ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI v PRIMA

SI PARLA DI GIOVANI ALL'ESTERO SANITÀ VINO OSPEDALE AUTOSTRADA TIRRENICA LE VILLE DEI RUSSI

## LICEO SCIENTIFICO F. ENRIQUES LIVORNO

Sei in: CECINA-ROSIGNANO > CRONACA > GLI STUDENTI DEL FERMI SUL TRENO...



SCUOLE

### Gli studenti del Fermi sul Treno della Memoria

Parte lunedì: i ragazzi in visita ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau

SCUOLE TRENO DELLA MEMORIA

17 gennaio 2015  

**0** COMMENTI  
CECINA. Il Treno della Memoria partirà da Firenze, organizzato dalla Regione Toscana, lunedì 19 gennaio. Anche quest'anno la Provincia di Livorno ha coordinato la partecipazione delle scuole superiori del territorio che, a rotazione, hanno preso parte ad ogni edizione dell'iniziativa.

**0** Tweet  
**0** +1  
**0** LinkedIn  
In questa occasione parteciperanno all'evento gli istituti Niccolini Palli, Galilei e Vespucci-Colombo di Livorno, Fermi di Cecina, Carducci, Volta Pacinotti e Einaudi-Ceccherelli di Piombino. Saranno 42 gli studenti, insieme a 7 insegnanti, che partiranno per conoscere e approfondire, attraverso la visita ai luoghi dello sterminio nazista e le testimonianze dei sopravvissuti, gli orrori della Shoah. Il viaggio prevede la visita ai campi di Birkenau ed Auschwitz, dove sono in programma alcune cerimonie.

**0** Pinterest  
In particolare, i ragazzi sfileranno davanti al monumento di Birkenau dove pronunceranno il nome e il cognome di alcuni giovani deportati italiani internati nei campi di sterminio. Sono in programma, inoltre, incontri con esperti e studiosi della Shoah, con le associazioni dei deportati ed internati, antifascisti, partigiani, rappresentanti delle comunità Rom e Sinti e delle associazioni gay e lesbiche.

SCUOLE TRENO DELLA MEMORIA

17 gennaio 2015  

IN EDICOLA **MYMOVIESLIVE**  
Sfoggia IL TIRRENO e porta il cinema a casa tua!  
3 Mesi a soli 19,99€  
  
ATTIVA PRIMA PAGINA v



LIVORNO PORTA A MARE   
Tra centro e mare, nasce un sogno a Livorno  
APPRODO DEL FUTURO.

**GENNAIO 2015: CONTINUANO LE OFFERTISSIME KIA !!!**  
Kia **VENGA** 1.4 Active  
90CV, 5 porte, benzina  
  
MARCHIO 2015

## Gli studenti del Fermi sul Treno della Memoria

CECINA. Il Treno della Memoria partirà da Firenze, organizzato dalla Regione Toscana, lunedì 19 gennaio. Anche quest'anno la Provincia di Livorno ha coordinato la partecipazione delle scuole superiori del territorio che, a rotazione, hanno preso parte ad ogni edizione dell'iniziativa. In questa occasione parteciperanno all'evento gli istituti Niccolini Palli, Galilei e Vespucci-Colombo di Livorno, Fermi di Cecina, Carducci, Volta Pacinotti e Einaudi-Ceccherelli di Piombino. Saranno 42 gli studenti, insieme a 7 insegnanti, che partiranno per conoscere e approfondire, attraverso la visita ai luoghi dello sterminio nazista e le testimonianze dei sopravvissuti, gli orrori della Shoah. Il viaggio prevede la visita ai campi di Birkenau ed Auschwitz, dove sono in programma alcune cerimonie. In particolare, i ragazzi sfileranno davanti al monumento di Birkenau dove pronunceranno il nome e il cognome di alcuni giovani deportati italiani internati nei campi di sterminio. Sono in programma, inoltre, incontri con esperti e studiosi della Shoah, con le associazioni dei deportati ed internati, antifascisti, partigiani, rappresentanti delle comunità Rom e Sinti e delle associazioni gay e lesbiche.

**NOTTEBIANCA**  
GRANDI SALDI MUSICA DEGUSTAZIONI GADGETS  
**31/01**  
START ORE 18.00

DJ/SET  
**Eliza G Saintpaul**



il mondo di  
**Violetta**  
MUSICAL TRIBUTE SHOW

**Fonti del Corallo**  
CENTRO COMMERCIALE

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

## TIRRENO EDIZIONE CECINA-ROSIGNANO

+10°C  
rovesci e  
schiarite

Cerca nel:

OT NEL BAR DEL CAMPI DA TENNIS CECINA BIBBONA CASTAGNETO CARDUCCI ROSIGNANO MARITTIMO SAN VINCENZO

COMUNI

- SPORT
- ITALIA MONDO
- DAGLI ENTI
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- PRIMA

NI ALL'ESTERO SANITÀ VINO OSPEDALE AUTOSTRADA TIRRENICA LE VILLE DEI RUSSI

**SSIMO**  Via Grande, 20/22/24 - LIV  
Tel. e Fax 0586 888 51

IGNANO > CRONACA > SEI STUDENTESSE DEL FERMI AD AUSCHWITZ

### identesse del Fermi ad witz

omani col Treno della Memoria per rivivere nei campi di  
tramma della Shoah

MEMORIA  STUDENTI

18 gennaio 2015  




IN EDICOLA   
Sfoggia IL TIRRENO  
e porta il cinema a casa tua!  
3 Mesi a soli 19,99€

**ATTIVA** **PRIMA PAGINA**

L'Istituto Tecnologico C  
Ambiente e Territori  
la radice per il profession  
del presente e del

## Sei studentesse del Fermi ad Auschwitz

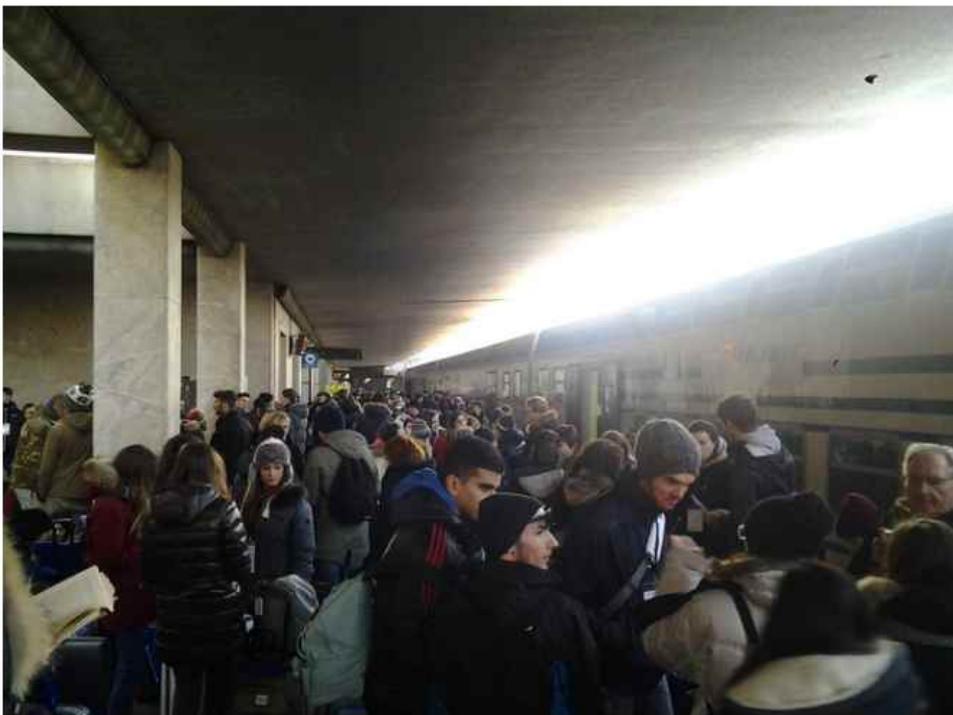
CECINA. Saranno sei studentesse del liceo Fermi che parteciperanno, per quest'anno, al Treno della Memoria, l'iniziativa che la Regione Toscana ha messo in campo ormai da tempo per ricordare la Shoah. Si tratta di Giada Regoli, Fabiola Mustafaj e Francesca Crea (dello scientifico) Laura Losacco e Ioana Gina Sofroni (linguistico) e Elisa Paperini (scienze umane). Saranno accompagnate dalla professoressa Costanza Fratini. A coordinare la partenza la Provincia di Livorno (complessivamente sono 42 gli studenti livornesi e 7 i docenti), l'obiettivo che si prefigge questo viaggio conoscere e approfondire, attraverso la visita ai luoghi dello sterminio nazista e le testimonianze dei sopravvissuti, gli orrori della Shoah che hanno segnato in maniera indelebile la storia del '900 e la coscienza dei popoli europei. Il viaggio prevede la visita ai campi di Birkenau ed Auschwitz, dove sono in programma alcune cerimonie. In particolare, i ragazzi sfiliranno davanti al monumento di Birkenau dove pronunceranno il nome e il cognome di alcuni giovani deportati italiani internati nei campi di sterminio. Sono in programma, inoltre, incontri con esperti e studiosi della Shoah, con le associazioni dei deportati ed internati, antifascisti, partigiani, rappresentanti delle comunità Rom e Sinti e delle associazioni gay e lesbiche, con l'obiettivo di offrire ai ragazzi una maggiore conoscenza sulle persecuzioni che colpirono gli oppositori politici al regime fascista. Martedì prossimo, tra l'altro, è previsto l'intervento del presidente della Regione Enrico Rossi mentre nel pomeriggio, nel cinema di Cracovia, ci sarà uno spettacolo di Enrico Fink con alcuni musicisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo e poi il racconto "Le due storie di Vera", incontro con Vera Vigevani Jarach. Il 21 è previsto lo spostamento ad Auschwitz con visita del campo di sterminio. Nel pomeriggio al cinema di Cracovia l'iniziativa "La voce dei Testimoni" con i racconti di alcune deportate e sopravvissute ai campi di concentramento. Il 22 gennaio sarà riservato alla visita di Cracovia, città e ghetto ebraico. Il rientro è previsto per il 23 gennaio alle ore 16 circa alla stazione di Santa Maria Novella.

18.01.2015 23:21

## Parte questa mattina il Treno della Memoria per Auschwitz

di Monica Campani

Dal 2002 è la nona volta che conduce studenti e docenti nei campi di sterminio. 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari che vi prenderanno parte. Quest'anno sarà presente anche Valdarnopost



I ragazzi alla stazione di Firenze S.M.N.



commenti

Leggi gli Speciali: Il Treno della Memoria: il viaggio degli studenti tra i ricordi dell'Olocausto

Data della notizia: 18.01.2015 23:21

È la nona volta che dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze il Treno della Memoria si mette in viaggio per Auschwitz portando studenti e docenti. Dal Valdarno in questa edizione sono presenti anche

## Parte questa mattina il Treno della Memoria per Auschwitz

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.

Gli studenti in partenza dalla stazione di Firenze S.  
M.N.



ANNO 3°

LUNEDÌ, 19 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



## LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



**Allianz** abbonati alla serenità®

Vieni in agenzia a scoprire la convenienza della nostra tariffa RC Auto. E da oggi puoi pagare in comode rate mensili.

Agenzia Allianz di Lucca A - Agenti Andrea Lorenzi e Battista Orsi - Via del Brennero, 258 - Lucca - Tel. 0583 341753 - Fax 0583 330135

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi	Cecco a cena
L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	A.S. Lucchese	Meteo	Cinema	Garfagnana				
Viareggio	Massa e Carrara										

FRANCHISING NETWORK  
Studio S. Anna - Tel. 0583 584973  
luco1@tecnocasa.it

INSPIRED PERFORMANCE

Prenota questo spazio!

**Agenzia Allianz di Lucca A**  
Via del Brennero 258 - Lucca  
Tel. 0583 341753  
Fax 0583 330135

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

CE N'È ANCHE PER CECCO A CENA

### Treno della Memoria: facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti

lunedì, 19 gennaio 2015, 00:39

di aldo grandi

Fra poche ore, dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze, partirà il Treno della memoria organizzato dalla Regione Toscana in occasione della data, ormai classica, del 27 gennaio giornata, appunto, dedicata al ricordo delle vittime della Shoah. Quest'anno, per la prima volta, anche le quattro Gazzette (di Lucca, del Serchio, di Viareggio e di Massa Carrara) saranno presenti all'evento nella persona del fotografo e giornalista pubblicista Fiorenzo Semacchioli, in arte Ser Fiorenzo, uno che, ad Auschwitz, è già stato un paio di volte e che, alcuni anni fa, ebbe a esporre una straordinaria mostra fotografica frutto di uno di questi *reportage* dalla Polonia. Chi scrive, in qualità di direttore responsabile, ma, soprattutto, di amico, desidera, attraverso questa rubrica, di fargli gli auguri di buon viaggio e di metterlo in guardia, ma non è tipo da averne bisogno, nei confronti degli ipocriti che, soprattutto di questi tempi, abbondano ovunque. Tutti sanno che, da che mondo è mondo, il miglior ebreo è sempre quello morto. Valeva un paio di millenni fa, vale, purtroppo, ancora oggi. E le prove le abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. L'Occidente si accorge dell'Islam fanatico e radicale e del nemico alle porte, ossia il fanatismo religioso, solo e soltanto quando questo gli tocca il culo. Se, invece, a rimetterci, con morti e feriti, sono gli ebrei o israeliani che dir si voglia, allora sono fatti che non ci riguardano. Invece proprio il Mossad e Israele hanno e avevano più volte messo in guardia i paesi europei dal rischio di eventuali attacchi terroristici ad opera di jihadisti o seguaci dell'Isis del califo.

La verità è che l'Occidente e l'Italia *in primis* con la Sinistra in testa, sono quanto di più ipocrita esiste sulla feccia della terra. Puffo Renzi, *triplo*mento Boldrini, Alfano uomo di

Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze

**BIF**  
AVV. CRISTIANA FRANCESCONI

TEL. E FAX 0584 53449  
CELL. 334 3682264  
CRISTIANA.FRANCESCONI@PEC.AVVOCATILUCCA.IT  
55049 VIAREGGIO (LU) - VIA S.C. BORROMEO, 24

## Treno della Memoria: facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti

Ce n'è anche per Cecco a cena

lunedì, 19 gennaio 2015, 00:39

di aldo grandi

Fra poche ore, dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze, partirà il Treno della memoria organizzato dalla Regione Toscana in occasione della data, ormai classica, del 27 gennaio giornata, appunto, dedicata al ricordo delle vittime della Shoah. Quest'anno, per la prima volta, anche le quattro Gazzette (di Lucca, del Serchio, di Viareggio e di Massa Carrara) saranno presenti all'evento nella persona del fotografo e giornalista pubblicista Fiorenzo Sernacchioli, in arte Ser Fiorenzo, uno che, ad Auschwitz, è già stato un paio di volte e che, alcuni anni fa, ebbe a esporre una straordinaria mostra fotografica frutto di uno di questi reportage dalla Polonia. Chi scrive, in qualità di direttore responsabile, ma, soprattutto, di amico, desidera, attraverso questa rubrica, di fargli gli auguri di buon viaggio e di metterlo in guardia, ma non è tipo da averne bisogno, nei confronti degli ipocriti che, soprattutto di questi tempi, abbondano ovunque. Tutti sanno che, da che mondo è mondo, il miglior ebreo è sempre quello morto. Valeva un paio di millenni fa, vale, purtroppo, ancora oggi. E le prove le abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. L'Occidente si accorge dell'Islam fanatico e radicale e del nemico alle porte, ossia il fanatismo religioso, solo e soltanto quando questo gli tocca il culo. Se, invece, a rimetterci, con morti e feriti, sono gli ebrei o israeliani che dir si voglia, allora sono fatti che non ci riguardano. Invece proprio il Mossad e Israele hanno e avevano più volte messo in guardia i paesi europei dal rischio di eventuali attacchi terroristici ad opera di jihadisti o seguaci dell'Isis del califfo.

La verità è che l'Occidente e l'Italia in primis con la Sinistra in testa, sono quanto di più ipocrita esiste sulla feccia della terra. Puffo Renzi, triplo mento Boldrini, Alfano uomo di gomma, continuano a far sbarcare clandestini per poi ammettere che,

effettivamente, anche in casa nostra ci sono bastardi e macellai pronti a colpire, ma, come ai tempi del delitto Moro, fino a quando la jihad islamica non attaccherà il cuore dello Stato - o del Papato - tranquilli che non succederà nulla. Continuiamo, nel frattempo, a pagare riscatti per volontarie che vanno, felici e contente, ad aiutare l'Isis invece di vietare la partenza agli operatori umanitari - già, ma il business milionario che fine farebbe? - e di contribuire allo smantellamento di Schengen. L'unico paese che ha, da sempre, tenuto gli occhi aperti e visto giusto sui pericoli dell'Islam e dei paesi arabi è Israele, ossia gli ebrei già, ma gli ebrei, come li metti e dove li metti, sono, a giudizio di tutti, dei rompicoglioni e, in particolare per gli arabi, da sterminare. Da qui le profanazioni di cimiteri, la distruzione di insegne, l'uccisione di persone, l'incendio di negozi, né più né meno di ciò che facevano, negli anni Trenta e Quaranta, i nazisti di Himmler e dei suoi nipotini.

Pensateci bene: davvero credete che gli ebrei avrebbero vita facile e che l'Occidente sarebbe lasciato tranquillo se la Palestina diventasse uno Stato e si togliessero tutti i crocifissi dalle chiese e dalle aule scolastiche europee? Davvero credete che ciò che sta accadendo in Africa - ma perché il papa beato Francesco invece di andarsene nelle Filippine non prova a pupparsi, in lungo e in largo, il Continente Nero a cominciare dalla Nigeria e dal Niger? - dove migliaia di fedeli vengono massacrati, dove non c'è spazio per chi crede e professa altra fede di quella musulmana, passerebbe se noi europei ci mettessimo tutti a 90°? C'è solo un baluardo di democrazia che può aiutare a salvare l'Occidente e così sta facendo salvando se stesso: Israele. Solo che l'idiota di Barack... Osama pardon, Obama - vi ricordate quando noi dicevamo che ci ricordava tanto la mamie di Via col vento mentre i Vip politici della Sinistra italiana e europea oltre ai grandi personaggi dell'America bostoniana e radical chic gridavano al messia? - ha finito per porre un freno a tutto ciò che significava reagire alla violenza dei terroristi islamici.

Allora, caro amico Fiorenzo che sul treno per Auschwitz te ne andrai parlando onesto, guardati dagli ipocriti politicanti della Sinistra toscana, tutti pronti a recarsi in Polonia per condannare i campi di sterminio, ma incapaci di fare anche solo il più piccolo sforzo per difendere il popolo ebraico dall'analogo sterminio che gli arabi vogliono condurre in porto. Non si può piangere per gli ebrei massacrati a Dachau, Auschwitz, Treblinka, Mauthausen e, poi, non far niente per salvare quelli che altri nazisti come sono buona parte dei musulmani arabi, stanno facendo e vorrebbero fare. Attento, dunque, Ser Fiorenzo, attento alle lingue biforcute dei politici pagati a 12 mila euro al mese.

Facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti. Difficile è starci e appoggiarli quando sono ancora in vita.

Questo articolo è stato letto **156** volte.



ANNO 3°

LUNEDÌ, 19 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

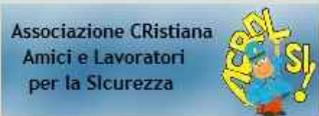


## LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Castelnuovo	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Mediavalle	Garfagnana	Rubriche	Sport	L'Evento	Brevi
Ce n'è anche per Cecco		Confcommercio	Meteo	Cinema	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara			



CE N'È ANCHE PER CECCO A CENA

### Treno della Memoria: facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti

lunedì, 19 gennaio 2015, 01:31

di aldo grandi

Fra poche ore, dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze, partirà il Treno della memoria organizzato dalla Regione Toscana in occasione della data, ormai classica, del 27 gennaio giornata, appunto, dedicata al ricordo delle vittime della Shoah. Quest'anno, per la prima volta, anche le quattro Gazzette (di Lucca, del Serchio, di Viareggio e di Massa Carrara) saranno presenti all'evento nella persona del fotografo e giornalista pubblicitario Fiorenzo Semacchioli, in arte Ser Fiorenzo, uno che, ad Auschwitz, è già stato un paio di volte e che, alcuni anni fa, ebbe a esporre una straordinaria mostra fotografica frutto di uno di questi reportage dalla Polonia. Chi scrive, in qualità di direttore responsabile, ma, soprattutto, di amico, desidera, attraverso questa rubrica, di fargli gli auguri di buon viaggio e di metterlo in guardia, ma non è tipo da averne bisogno, nei confronti degli ipocriti che, soprattutto di questi tempi, abbondano ovunque. Tutti sanno che, da che mondo è mondo, il miglior ebreo è sempre quello morto. Valeva un paio di millenni fa, vale, purtroppo, ancora oggi. E le prove le abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. L'Occidente si accorge dell'Islam fanatico e radicale e del nemico alle porte, ossia il fanatismo religioso, solo e soltanto quando questo gli tocca il culo. Se, invece, a rimetterci, con morti e feriti, sono gli ebrei o israeliani che dir si voglia, allora sono fatti che non ci riguardano. Invece proprio il Mossad e Israele hanno e avevano più volte messo in guardia i paesi europei dal rischio di eventuali attacchi terroristici ad opera di jihadisti o seguaci dell'Isis del califfo.

La verità è che l'Occidente e l'Italia *in primis* con la Sinistra in testa, sono quanto di più ipocrita esiste sulla feccia della terra. Puffo Renzi, *triplo*mento Boldrini, Alfano uomo di gomma, continuano a far sbarcare clandestini per poi ammettere che, effettivamente, anche in casa nostra ci sono bastardi e macellai pronti a colpire, ma, come ai tempi del delitto Moro, fino a quando la jihad islamica non attaccherà il cuore dello Stato - o del Papato - tranquilli che non succederà nulla. Continuiamo, nel frattempo, a pagare riscatti per volontarie che vanno, felici e contente, ad aiutare l'Isis invece di vietare la partenza agli operatori umanitari - già, ma il *business* milionario che fine farebbe? - e di contribuire allo smantellamento di Schengen. L'unico paese che ha, da sempre, tenuto gli occhi aperti e visto giusto sui pericoli dell'Islam e dei paesi arabi è Israele, ossia gli ebrei già, ma gli ebrei, come li metti e dove li metti, sono, a giudizio di tutti, dei rompicoglioni e, in particolare per gli arabi, da sterminare. Da qui le profanazioni di cimiteri, la distruzione di insegne, l'uccisione di persone, l'incendio di negozi, né più né meno di ciò che facevano, negli anni Trenta e Quaranta, i nazisti di Himmler e dei suoi nipotini.

Pensateci bene: davvero credete che gli ebrei avrebbero vita facile e che l'Occidente sarebbe lasciato tranquillo se la Palestina diventasse uno Stato e si togliessero tutti i

**BIF**  
**AVV. CRISTIANA FRANCESCONI**  
 TEL. E FAX 0584 53449  
 CELL. 334 3682264  
 CRISTIANA.FRANCESCONI@PEC.AVVOCATILUCCA.IT  
 55049 VIAREGGIO (LU) - VIA S.D. BORROMEO, 24

**GEMIGNANI COSTRUZIONI S.R.L.**  
 Di Gemignani Luca & C.  
 Specializzato nella posa in opera della pietra di MATRAIA  
 Costruzioni edili e ristrutturazioni  
 cell. 338.7980258  
 E-mail luca.gemignani@hotmail.it

Complesso conventuale di  
**San Francesco**  
**Orario di apertura**  
 sabato-domenica  
 Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

**Audi**  
 All'avanguardia della tecnica  
**Piacere puro, energia pura.**  
 Audi A3 Sportback g-tron.  
 Il metano da oggi è un gas nobile.  
 Audi Center Terigi - www.terigi.it

Prenota questo spazio!

## Treno della Memoria: facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti

Ce n'è anche per Cecco a cena

lunedì, 19 gennaio  
2015, 01:31

*Avv. Alberta Cagnacci*

Patrocinante in Cassazione

Via Delle Rose, 199 - S.Anno - 55100 Lucca - tel. 0583 418033 - fax. 0583 537520

di aldo grandi

Fra poche ore, dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze, partirà il Treno della memoria organizzato dalla Regione Toscana in occasione della data, ormai classica, del 27 gennaio giornata, appunto, dedicata al ricordo delle vittime della Shoah. Quest'anno, per la prima volta, anche le quattro Gazzette (di Lucca, del Serchio, di Viareggio e di Massa Carrara) saranno presenti all'evento nella persona del fotografo e giornalista pubblicista Fiorenzo Sernacchioli, in arte Ser Fiorenzo, uno che, ad Auschwitz, è già stato un paio di volte e che, alcuni anni fa, ebbe a esporre una straordinaria mostra fotografica frutto di uno di questi reportage dalla Polonia. Chi scrive, in qualità di direttore responsabile, ma, soprattutto, di amico, desidera, attraverso questa rubrica, di fargli gli auguri di buon viaggio e di metterlo in guardia, ma non è tipo da averne bisogno, nei confronti degli ipocriti che, soprattutto di questi tempi, abbondano ovunque. Tutti sanno che, da che mondo è mondo, il miglior ebreo è sempre quello morto. Valeva un paio di millenni fa, vale, purtroppo, ancora oggi. E le prove le abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. L'Occidente si accorge dell'Islam fanatico e radicale e del nemico alle porte, ossia il fanatismo religioso, solo e soltanto quando questo gli tocca il culo. Se, invece, a rimetterci, con morti e feriti, sono gli ebrei o israeliani che dir si voglia, allora sono fatti che non ci riguardano. Invece proprio il Mossad e Israele hanno e avevano più volte messo in guardia i paesi europei dal rischio di eventuali attacchi terroristici ad opera di jihadisti o seguaci dell'Isis del califfo.

La verità è che l'Occidente e l'Italia in primis con la Sinistra in testa, sono quanto di più ipocrita esiste sulla feccia della terra. Puffo Renzi, triplomento Boldrini, Alfano uomo di gomma, continuano a far

sbarcare clandestini per poi ammettere che, effettivamente, anche in casa nostra ci sono bastardi e macellai pronti a colpire, ma, come ai tempi del delitto Moro, fino a quando la jihad islamica non attaccherà il cuore dello Stato - o del Papato - tranquilli che non succederà nulla. Continuiamo, nel frattempo, a pagare riscatti per volontarie che vanno, felici e contente, ad aiutare l'Isis invece di vietare la partenza agli operatori umanitari - già, ma il business milionario che fine farebbe? - e di contribuire allo smantellamento di Schengen. L'unico paese che ha, da sempre, tenuto gli occhi aperti e visto giusto sui pericoli dell'Islam e dei paesi arabi è Israele, ossia gli ebrei già, ma gli ebrei, come li metti e dove li metti, sono, a giudizio di tutti, dei rompicoglioni e, in particolare per gli arabi, da sterminare. Da qui le profanazioni di cimiteri, la distruzione di insegne, l'uccisione di persone, l'incendio di negozi, né più né meno di ciò che facevano, negli anni Trenta e Quaranta, i nazisti di Himmler e dei suoi nipotini.

Pensateci bene: davvero credete che gli ebrei avrebbero vita facile e che l'Occidente sarebbe lasciato tranquillo se la Palestina diventasse uno Stato e si togliessero tutti i crocifissi dalle chiese e dalle aule scolastiche europee? Davvero credete che ciò che sta accadendo in Africa - ma perché il papa beato Francesco invece di andarsene nelle Filippine non prova a pupparsi, in lungo e in largo, il Continente Nero a cominciare dalla Nigeria e dal Niger? - dove migliaia di fedeli vengono massacrati, dove non c'è spazio per chi crede e professa altra fede di quella musulmana, passerebbe se noi europei ci mettessimo tutti a 90°? C'è solo un baluardo di democrazia che può aiutare a salvare l'Occidente e così sta facendo salvando se stesso: Israele. Solo che l'idiota di Barack... Osama pardon, Obama - vi ricordate quando noi dicevamo che ci ricordava tanto la mamie di Via col vento mentre i Vip politici della Sinistra italiana e europea oltre ai grandi personaggi dell'America bostoniana e radical chic gridavano al messia? - ha finito per porre un freno a tutto ciò che significava reagire alla violenza dei terroristi islamici.

Allora, caro amico Fiorenzo che sul treno per Auschwitz te ne andrai parlando onesto, guardati dagli ipocriti politicanti della Sinistra toscana, tutti pronti a recarsi in Polonia per condannare i campi di sterminio, ma incapaci di fare anche solo il più piccolo sforzo per difendere il popolo ebraico dall'analogo sterminio che gli arabi vogliono condurre in porto. Non si può piangere per gli ebrei massacrati a Dachau, Auschwitz, Treblinka, Mauthausen e, poi, non far niente per salvare quelli che altri nazisti come sono buona parte dei musulmani arabi, stanno facendo e vorrebbero fare. Attento, dunque, Ser Fiorenzo, attento alle lingue biforcute dei politici pagati a 12 mila euro al mese.

Facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti. Difficile è starci e appoggiarli quando sono ancora in vita.

Questo articolo è stato letto **4** volte.

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 940 x H 120/230

ANNO 1°

LUNEDÌ, 19 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

## LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 940 x H 120/230

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Sport	Confcommercio	Rubriche	InterSVISTA	Brevi	Cecco a Cena
L'evento	Enogastronomia	Montignoso	Aulla	Pontremoli	Lunigiana	Meteo	Viareggio	Lucca	Garfagnana	

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

CE N'È ANCHE PER CECCO A CENA

### Treno della Memoria: facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti

lunedì, 19 gennaio 2015, 01:39

di aido grandi

Fra poche ore, dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze, partirà il Treno della memoria organizzato dalla Regione Toscana in occasione della data, ormai classica, del 27 gennaio giornata, appunto, dedicata al ricordo delle vittime della Shoah. Quest'anno, per la prima volta, anche le quattro Gazzette (di Lucca, del Serchio, di Viareggio e di Massa Carrara) saranno presenti all'evento nella persona del fotografo e giornalista pubblicitario Fiorenzo Semacchioli, in arte Ser Fiorenzo, uno che, ad Auschwitz, è già stato un paio di volte e che, alcuni anni fa, ebbe a esporre una straordinaria mostra fotografica frutto di uno di questi *reportage* dalla Polonia. Chi scrive, in qualità di direttore responsabile, ma, soprattutto, di amico, desidera, attraverso questa rubrica, di fargli gli auguri di buon viaggio e di metterlo in guardia, ma non è tipo da averne bisogno, nei confronti degli ipocriti che, soprattutto di questi tempi, abbondano ovunque. Tutti sanno che, da che mondo è mondo, il miglior ebreo è sempre quello morto. Valeva un paio di millenni fa, vale, purtroppo, ancora oggi. E le prove le abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. L'Occidente si accorge dell'Islam fanatico e radicale e del nemico alle porte, ossia il fanatismo religioso, solo e soltanto quando questo gli tocca il culo. Se, invece, a rimetterci, con morti e feriti, sono gli ebrei o israeliani che dir si voglia, allora sono fatti che non ci riguardano. Invece proprio il Mossad e Israele hanno e avevano più volte messo in guardia i paesi europei dal rischio di eventuali attacchi terroristici ad opera di jihadisti o seguaci dell'Isis del califfo.

La verità è che l'Occidente e l'Italia *in primis* con la Sinistra in testa, sono quanto di più ipocrita esiste sulla feccia della terra. Puffo Renzi, *triplo*mento Boldrini, Alfano uomo di gomma, continuano a far sbarcare clandestini per poi ammettere che, effettivamente, anche in casa nostra ci sono bastardi e macellai pronti a colpire, ma, come ai tempi del delitto Moro, fino a quando la jihad islamica non attaccherà il cuore dello Stato - o del Papato - tranquilli che non succederà nulla. Continuiamo, nel frattempo, a pagare riscatti per volontarie che vanno, felici e contente, ad aiutare l'Isis invece di vietare la partenza agli operatori umanitari - già, ma il *business* milionario che fine farebbe? - e di contribuire allo smantellamento di Schengen. L'unico paese che ha, da sempre, tenuto gli occhi aperti e visto giusto sui pericoli dell'Islam e dei paesi arabi è Israele, ossia gli ebrei già, ma gli ebrei, come li metti e dove li metti, sono, a giudizio di tutti, dei rompicoglioni e, in



Franco Mare

Via Lungomare, 41  
Marina di Pietrasanta 55044 (LU)  
Tel. 0584 20187

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo

## Treno della Memoria: facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti

Ce n'è anche per Cecco a cena

lunedì, 19 gennaio 2015, 01:39

di aldo grandi

Fra poche ore, dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze, partirà il Treno della memoria organizzato dalla Regione Toscana in occasione della data, ormai classica, del 27 gennaio giornata, appunto, dedicata al ricordo delle vittime della Shoah. Quest'anno, per la prima volta, anche le quattro Gazzette (di Lucca, del Serchio, di Viareggio e di Massa Carrara) saranno presenti all'evento nella persona del fotografo e giornalista pubblicista Fiorenzo Sernacchioli, in arte Ser Fiorenzo, uno che, ad Auschwitz, è già stato un paio di volte e che, alcuni anni fa, ebbe a esporre una straordinaria mostra fotografica frutto di uno di questi reportage dalla Polonia. Chi scrive, in qualità di direttore responsabile, ma, soprattutto, di amico, desidera, attraverso questa rubrica, di fargli gli auguri di buon viaggio e di metterlo in guardia, ma non è tipo da averne bisogno, nei confronti degli ipocriti che, soprattutto di questi tempi, abbondano ovunque. Tutti sanno che, da che mondo è mondo, il miglior ebreo è sempre quello morto. Valeva un paio di millenni fa, vale, purtroppo, ancora oggi. E le prove le abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. L'Occidente si accorge dell'Islam fanatico e radicale e del nemico alle porte, ossia il fanatismo religioso, solo e soltanto quando questo gli tocca il culo. Se, invece, a rimetterci, con morti e feriti, sono gli ebrei o israeliani che dir si voglia, allora sono fatti che non ci riguardano. Invece proprio il Mossad e Israele hanno e avevano più volte messo in guardia i paesi europei dal rischio di eventuali attacchi terroristici ad opera di jihadisti o seguaci dell'Isis del califfo.

La verità è che l'Occidente e l'Italia in primis con la Sinistra in testa, sono quanto di più ipocrita esiste sulla feccia della terra. Puffo Renzi, triplo mento Boldrini, Alfano uomo di gomma, continuano a far sbarcare clandestini per poi ammettere che,

effettivamente, anche in casa nostra ci sono bastardi e macellai pronti a colpire, ma, come ai tempi del delitto Moro, fino a quando la jihad islamica non attaccherà il cuore dello Stato - o del Papato - tranquilli che non succederà nulla. Continuiamo, nel frattempo, a pagare riscatti per volontarie che vanno, felici e contente, ad aiutare l'Isis invece di vietare la partenza agli operatori umanitari - già, ma il business milionario che fine farebbe? - e di contribuire allo smantellamento di Schengen. L'unico paese che ha, da sempre, tenuto gli occhi aperti e visto giusto sui pericoli dell'Islam e dei paesi arabi è Israele, ossia gli ebrei già, ma gli ebrei, come li metti e dove li metti, sono, a giudizio di tutti, dei rompicoglioni e, in particolare per gli arabi, da sterminare. Da qui le profanazioni di cimiteri, la distruzione di insegne, l'uccisione di persone, l'incendio di negozi, né più né meno di ciò che facevano, negli anni Trenta e Quaranta, i nazisti di Himmler e dei suoi nipotini.

Pensateci bene: davvero credete che gli ebrei avrebbero vita facile e che l'Occidente sarebbe lasciato tranquillo se la Palestina diventasse uno Stato e si togliessero tutti i crocifissi dalle chiese e dalle aule scolastiche europee? Davvero credete che ciò che sta accadendo in Africa - ma perché il papa beato Francesco invece di andarsene nelle Filippine non prova a pupparsi, in lungo e in largo, il Continente Nero a cominciare dalla Nigeria e dal Niger? - dove migliaia di fedeli vengono massacrati, dove non c'è spazio per chi crede e professa altra fede di quella musulmana, passerebbe se noi europei ci mettessimo tutti a 90°? C'è solo un baluardo di democrazia che può aiutare a salvare l'Occidente e così sta facendo salvando se stesso: Israele. Solo che l'idiota di Barack... Osama pardon, Obama - vi ricordate quando noi dicevamo che ci ricordava tanto la mamie di Via col vento mentre i Vip politici della Sinistra italiana e europea oltre ai grandi personaggi dell'America bostoniana e radical chic gridavano al messia? - ha finito per porre un freno a tutto ciò che significava reagire alla violenza dei terroristi islamici.

Allora, caro amico Fiorenzo che sul treno per Auschwitz te ne andrai parlando onesto, guardati dagli ipocriti politicanti della Sinistra toscana, tutti pronti a recarsi in Polonia per condannare i campi di sterminio, ma incapaci di fare anche solo il più piccolo sforzo per difendere il popolo ebraico dall'analogo sterminio che gli arabi vogliono condurre in porto. Non si può piangere per gli ebrei massacrati a Dachau, Auschwitz, Treblinka, Mauthausen e, poi, non far niente per salvare quelli che altri nazisti come sono buona parte dei musulmani arabi, stanno facendo e vorrebbero fare. Attento, dunque, Ser Fiorenzo, attento alle lingue biforcute dei politici pagati a 12 mila euro al mese.

Facile stare con gli ebrei quando questi sono, ormai, tutti morti. Difficile è starci e appoggiarli quando sono ancora in vita.

Questo articolo è stato letto **3** volte.

# Toscana

<Indietro Condividi f R+ Testo A- A+ Stampa

## Toscana, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz

Circa 500 studenti delle scuole superiori faranno visita al campo di sterminio nazista nell'ambito del progetto promosso dalla Regione Toscana

19 gennaio 2015

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti, con questa edizione si supera la soglia dei 6 mila studenti partecipanti. Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

"Sono particolarmente orgoglioso quest'anno di partire ancora una volta con questo treno, che la Regione è riuscita e spero riuscirà a mantenere grazie allo sforzo di tanti nonostante i tagli subiti ai bilanci - ha affermato il presidente Enrico Rossi presentando l'iniziativa insieme all'assessora alla cultura Sara Nocentini e ad Ugo Caffaz, da sempre anima di questa esperienza straordinaria - perché si tratta di una esperienza di cultura ed educazione particolarmente importante in questo momento segnato dai fatti di Parigi, dall'intolleranza e dal fondamentalismo che rialzano la testa per rivendicare al contrario i nostri sentimenti di libertà, eguaglianza e fraternità, di senso della democrazia e della convivenza civile come patrimonio comune".

© Copyright Redattore Sociale

<Indietro Condividi f R+ Testo A- A+ Stampa



Video Foto Foto

La mia casa è "Roma Termini": quattro invisibili si raccontano

» tutti i video



Matite arabe per Charlie Hebdo: la solidarietà dei vignettisti musulmani

» tutte le photogallery



Charlie Hebdo, disegnatori dedicano una vignetta alle vittime della strage

## **Toscana, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz**

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti, con questa edizione si supera la soglia dei 6 mila studenti partecipanti. Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

"Sono particolarmente orgoglioso quest'anno di partire ancora una volta con questo treno, che la Regione è riuscita e spero riuscirà a mantenere grazie allo sforzo di tanti nonostante i tagli subiti ai bilanci – ha affermato il presidente Enrico Rossi presentando l'iniziativa insieme all'assessora alla cultura Sara Nocentini e ad Ugo Caffaz, da sempre anima di questa esperienza straordinaria – perché si tratta di una esperienza di cultura ed educazione particolarmente importante in questo momento segnato dai fatti di Parigi, dall'intolleranza e dal fondamentalismo che rialzano la testa per rivendicare al contrario i nostri sentimenti di libertà, eguaglianza e fraternità, di senso della democrazia e della convivenza civile come patrimonio comune".



Newsletter Seguici su

NOTIZIARIO Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit  
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia **Speciali** Banche Dati Calendario Annunci

# Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

<Indietro Condividi Testo A<sup>-</sup> A<sup>+</sup> Stampa

## Toscana, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz

Circa 500 studenti delle scuole superiori faranno visita al campo di sterminio nazista nell'ambito del progetto promosso dalla Regione Toscana

19 gennaio 2015

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti,



## Memoria, in partenza il Treno della Memoria da Firenze verso Auschwitz

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti, con questa edizione si supera la soglia dei 6 mila studenti partecipanti. Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

"Sono particolarmente orgoglioso quest'anno di partire ancora una volta con questo treno, che la Regione è riuscita e spero riuscirà a mantenere grazie allo sforzo di tanti nonostante i tagli subiti ai bilanci – ha affermato il presidente Enrico Rossi presentando l'iniziativa insieme all'assessora alla cultura Sara Nocentini e ad Ugo Caffaz, da sempre anima di questa esperienza straordinaria – perché si tratta di una esperienza di cultura ed educazione particolarmente importante in questo momento segnato dai fatti di Parigi, dall'intolleranza e dal fondamentalismo che rialzano la testa per rivendicare al contrario i nostri sentimenti di libertà, eguaglianza e fraternità, di senso della democrazia e della convivenza civile come patrimonio comune".



Newsletter Seguici su

NOTIZIARIO Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit  
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia **Speciali** Banche Dati Calendario Annunci

# Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

<Indietro Condividi Testo A<sup>-</sup> A<sup>+</sup> Stampa

## Toscana, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz

Circa 500 studenti delle scuole superiori faranno visita al campo di sterminio nazista nell'ambito del progetto promosso dalla Regione Toscana

19 gennaio 2015

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti,



Hello

## Firenze, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti, con questa edizione si supera la soglia dei 6 mila studenti partecipanti. Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

"Sono particolarmente orgoglioso quest'anno di partire ancora una volta con questo treno, che la Regione è riuscita e spero riuscirà a mantenere grazie allo sforzo di tanti nonostante i tagli subiti ai bilanci – ha affermato il presidente Enrico Rossi presentando l'iniziativa insieme all'assessora alla cultura Sara Nocentini e ad Ugo Caffaz, da sempre anima di questa esperienza straordinaria – perché si tratta di una esperienza di cultura ed educazione particolarmente importante in questo momento segnato dai fatti di Parigi, dall'intolleranza e dal fondamentalismo che rialzano la testa per rivendicare al contrario i nostri sentimenti di libertà, eguaglianza e fraternità, di senso della democrazia e della convivenza civile come patrimonio comune".

Naviga alla velocità del 4G Scopri di più >

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

# IL TIRRENO

EDIZIONE  
CECINA-ROSIGNANO

+12°C  
velature  
sparse

Cerca nel sito

COMUNI: CECINA BIBBONA CASTAGNETO CARDUCCI ROSIGNANO MARITTIMO SAN VINCENZO TUTTI I COMUNI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [ITALIA MONDO](#) [DAGLI ENTI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI ▾](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [GIOVANI ALL'ESTERO](#) [SANITÀ](#) [VINO](#) [OSPEDALE](#) [AUTOSTRADA TIRRENICA](#) [LE VILLE DEI RUSSI](#)

**RENAULT CLIO** CoSTUME NATIONAL  
**SEDUCTION IS AN ATTITUDE.**  
GAMMA CLIO DA 9.950 € CON RENAULT VALUE BOX 5 ANNI DI GARANZIA



**CONCESSIONARIA RENAULT**  
LIVORNO • CECINA • PISA

Sei in:  
CECINA-ROSIGNANO > CRONACA > SEI STUDENTESSE DEL FERMI SUL TRENO...

SCUOLA

## Sei studentesse del Fermi sul Treno della Memoria

*Sono partite da Cecina con la loro insegnante dirette al campo di sterminio di Auschwitz*

19 gennaio 2015

**Clicca qui**  
non puoi sapere cosa ti aspetta...

0  
COMMENTI

0  
 Tweet

0  
 +1

0  
 LinkedIn

0  
 Pinterest



Le ragazze di Cecina partite col Treno della Memoria

CECINA. Sono sei le studentesse del liceo Fermi che partecipano, per quest'anno, al Treno della Memoria, l'iniziativa che la Regione Toscana ha messo in campo ormai da tempo per ricordare la Shoah.

Si tratta di **Giada Regoli**, **Fabiola Mustafaj** e **Francesca Crea** (dello scientifico) **Laura Losacco** e **Ioana Gina Sofroni** (linguistico) e **Elisa Paperini**

IN EDICOLA **MVMoviesLive**  
Sfoggia IL TIRRENO e porta il cinema a casa tua!  
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA ▾

**GENNAIO 2015: CONTINUANO LE OFFERTISSIME KIA !!!**

**Kia RIO**  
5 porte

a partire da **€ 9.700\***

## Sei studentesse del Fermi sul Treno della Memoria

CECINA. Sono sei le studentesse del liceo Fermi che partecipano, per quest'anno, al Treno della Memoria, l'iniziativa che la Regione Toscana ha messo in



campo ormai da tempo per ricordare la Shoah. Si tratta di **Giada Regoli, Fabiola Mustafaj e Francesca Crea** (dello scientifico) **Laura Losacco e Ioana Gina Sofroni**

(linguistico) e **Elisa Paperini** (scienze umane). Sono accompagnate dalla professoressa **Costanza Fratini**. A coordinare la partenza la Provincia di Livorno (complessivamente sono 42 gli studenti livornesi e 7 i docenti), l'obiettivo che si prefigge questo viaggio conoscere e approfondire, attraverso la visita ai luoghi dello sterminio nazista e le testimonianze dei sopravvissuti, gli orrori della Shoah che hanno segnato in maniera indelebile la storia del '900 e la coscienza dei popoli europei. Il viaggio prevede la visita ai campi di Birkenau ed Auschwitz, dove sono in programma alcune cerimonie. In particolare, i ragazzi sfileranno davanti al monumento di Birkenau dove pronunceranno il nome e il cognome di alcuni giovani deportati italiani internati nei campi di sterminio. Il campo di sterminio di Auschwitz Sono in programma, inoltre, incontri con esperti e studiosi della Shoah, con le associazioni dei deportati ed internati, antifascisti, partigiani, rappresentanti delle comunità Rom e Sinti e delle associazioni gay e lesbiche, con l'obiettivo di offrire ai ragazzi una maggiore conoscenza sulle persecuzioni che colpirono gli oppositori politici al regime fascista. Martedì 20 gennaio, tra l'altro, è previsto l'intervento del presidente della Regione Enrico Rossi mentre nel pomeriggio, nel cinema di Cracovia, ci sarà uno spettacolo di Enrico Fink con alcuni musicisti dell'Orchestra multietnica di Arezzo e poi il racconto "Le due storie di Vera", incontro con Vera Vigevani Jarach. Il 21 gennaio è previsto lo spostamento ad Auschwitz con visita del campo di sterminio. Nel pomeriggio al cinema di Cracovia l'iniziativa "La voce dei Testimoni" con i racconti di alcune deportate e

sopravvissuti ai campi di concentramento. Il 22 gennaio sarà riservato alla visita di Cracovia, città e ghetto ebraico. Il rientro è previsto per il 23 gennaio alle ore 16 circa alla stazione di Santa Maria Novella.

Network **Redattore sociale** RS Agenzia Guida Giornalisti ...altri siti LOGIN  
Blog Anello debole Parlare Civile My Account LOGIN  
NOTIZIARIO Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione  
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

## Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

<Indietro Condividi f R+ Testo A- A+ Stampa

### Toscana, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz

Circa 500 studenti delle scuole superiori faranno visita al campo di sterminio nazista nell'ambito del progetto promosso dalla Regione Toscana

19 gennaio 2015

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti, con questa edizione si supera la soglia dei 6 mila studenti partecipanti. Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

"Sono particolarmente orgoglioso quest'anno di partire ancora una volta con questo treno, che la Regione è riuscita e spero riuscirà a mantenere grazie allo sforzo di tanti nonostante i tagli subiti ai bilanci - ha affermato il presidente Enrico Rossi presentando l'iniziativa insieme all'assessora alla cultura Sara Nocentini e ad Ugo Caffaz, da sempre anima di questa esperienza straordinaria - perché si tratta di una esperienza di cultura ed educazione particolarmente importante in questo momento segnato dai fatti di Parigi, dall'intolleranza e dal fondamentalismo che rialzano la testa per rivendicare al contrario i nostri sentimenti di libertà, eguaglianza e fraternità, di senso della democrazia e della convivenza civile come patrimonio comune".

© Copyright Redattore Sociale

<Indietro Condividi f R+ Testo A- A+ Stampa



Video Foto Foto

La mia casa è "Roma Termini": quattro invisibili si raccontano

» tutti i video



Matite arabe per Charlie Hebdo: la solidarietà dei vignettisti musulmani

» tutte le photogallery



Charlie Hebdo, disegnatori dedicano una vignetta alle vittime della strage

### Memoria, in partenza il Treno della Memoria da Firenze verso ...

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti, con questa edizione si supera la soglia dei 6 mila studenti partecipanti. Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

"Sono particolarmente orgoglioso quest'anno di partire ancora una volta con questo treno, che la Regione è riuscita e spero riuscirà a mantenere grazie allo sforzo di tanti nonostante i tagli subiti ai bilanci – ha affermato il presidente Enrico Rossi presentando l'iniziativa insieme all'assessora alla cultura Sara Nocentini e ad Ugo Caffaz, da sempre anima di questa esperienza straordinaria – perché si tratta di una esperienza di cultura ed educazione particolarmente importante in questo momento segnato dai fatti di Parigi, dall'intolleranza e dal fondamentalismo che rialzano la testa per rivendicare al contrario i nostri sentimenti di libertà, eguaglianza e fraternità, di senso della democrazia e della convivenza civile come patrimonio comune".



- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

Newsletter Seguici su

# Toscana

- Speciali
- Volontariato CSV
- Toscana
- Africa
- Oltreconfine

<Indietro    Condividi    Testo A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>    Stampa

## Toscana, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz

Circa 500 studenti delle scuole superiori faranno visita al campo di sterminio nazista nell'ambito del progetto promosso dalla Regione Toscana

19 gennaio 2015

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti,



subito

## Toscana, in partenza il Treno della Memoria verso Auschwitz

FIRENZE - Mancano poche ore per la partenza, dalla stazione Santa Maria Novella di Firenze, del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Direzione Auschwitz, dove circa 500 studenti faranno visita al campo di sterminio nazista. Il treno è in fase di allestimento. Lungo circa 500 metri, è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante che svolgerà la funzione anche di piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti, con questa edizione si supera la soglia dei 6 mila studenti partecipanti. Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

"Sono particolarmente orgoglioso quest'anno di partire ancora una volta con questo treno, che la Regione è riuscita e spero riuscirà a mantenere grazie allo sforzo di tanti nonostante i tagli subiti ai bilanci – ha affermato il presidente Enrico Rossi presentando l'iniziativa insieme all'assessora alla cultura Sara Nocentini e ad Ugo Caffaz, da sempre anima di questa esperienza straordinaria – perché si tratta di una esperienza di cultura ed educazione particolarmente importante in questo momento segnato dai fatti di Parigi, dall'intolleranza e dal fondamentalismo che rialzano la testa per rivendicare al contrario i nostri sentimenti di libertà, eguaglianza e fraternità, di senso della democrazia e della convivenza civile come patrimonio comune".

1 Naviga alla velocità del 4G Scopri di più >

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU f t

# IL TIRRENO EDIZIONE PONTEDERA

+11°C  
velature sparse

Cerca nel sito

COMUNI: PONTEDERA CASCINA PONSACCO SAN MINIATO SANTA CROCE SULL'ARNO VOLTERRA PISA TUTTI I COMUNI | CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI DEGRADO LAVORO LEGA PRO

RENAULT CLIO CoSTUME NATIONAL SEDUCTION IS AN ATTITUDE. GAMMA CLIO DA 9.950 € CON RENAULT VALUE BOX 5 ANNI DI GARANZIA

RENAULT CLAS CONCESSIONARIA RENAULT LIVORNO • CECINA • PISA

Sei in: PONTEDERA > CRONACA > PONTEDERA, SETTE STUDENTI DEL FERMI...

## Pontedera, sette studenti del Fermi sul treno della memoria

*I ragazzi saliranno sul convoglio organizzato dalla Regione e diretto in Polonia*

TRENO DELLA MEMORIA VISITE VIAGGI

19 gennaio 2015

0 COMMENTI

2 Tweet

0 g+1

0 LinkedIn

0 Pinterest



Gli studenti in partenza per la Polonia

PONTEDERA. Sono sette gli studenti dell'istituto tecnico Fermi di Pontedera che saliranno sul Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana e dal museo della deportazione di Prato. Il convoglio partirà da Firenze per poi fermarsi nel campo di concentramento polacco di Auschwitz - Birkenau.

A salire sul treno saranno gli studenti di quinta dell'istituto tecnico Fermi. Sono: **Gianluca Armani** (5 ASI), **Pavlo Balatskyi** (5BSI), **Lorenzo Botti** (5AC), **Alessio Capizzi** (5AAF), **Alessandro Casalini** (5BC), **Aurora Masi** (5ARI), **Samuele Sordani** (5BAF).

TOUR.it  
13° SALONE DEL TURISMO ITINERANTE E SOSTENIBILE  
22-25 GENNAIO 2015  
CARRARA QUARTIERE FIERISTICO

VIAGGIARE IN LIBERTÀ ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI

IN EDICOLA **MYmovieslive**  
Sfogliare IL TIRRENO e porta il cinema a casa tua!  
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

**IT IS LEONARDO da VINCI Pisa**

## Pontedera, sette studenti del Fermi sul treno della memoria

PONTEDERA. Sono sette gli studenti dell'istituto tecnico Fermi di Pontedera che saliranno sul Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana e dal museo della deportazione di Prato. Il convoglio partirà da Firenze per poi fermarsi nel campo di concentramento polacco di Auschwitz - Birkenau. A salire sul treno saranno gli studenti di quinta dell'istituto tecnico Fermi. Sono: **Gianluca Armani** (5 ASI), **Pavlo Balatskyi** (5BSI), **Lorenzo Botti** (5AC), **Alessio Capizzi** (5AAF), **Alessandro Casalini** (5BC), **Aurora Masi** (5ARI), **Gemma Sardelli** (5BAF). La comitiva partirà dal capoluogo di regione il 19 gennaio e tornerà in Italia il 23 gennaio. Nell'iniziativa sono coinvolti circa 500 studenti e 100 docenti di molte scuole in tutta la Toscana. Il programma prevede la visita al campo di sterminio di Auschwitz - Birkenau e Cracovia e l'ascolto della testimonianza di ex deportate ed ex deportati. Ad accompagnare i sette studenti del Fermi sarà la professoressa **Maria Beatrice Taddei**.

Ultime:

X Files: reboot per la serie cult degli anni '90?

prev next stop

globalist **g** Giornale dello spettacolo



Maria Paiato: la poesia è una via per sfuggire all'orrore



INTERVISTA

Alba Rohrwacher protagonista di 'Hungry Hearts'



SONDAGGIO

Chi è il grande escluso dagli Oscar come miglior regista?

globalist syndication

[ Chi siamo | Contatti | Login ]

cerca nel sito

Cerca



MUSICA TEATRO TV DOLCE VITA 2.0 TRADE RADIO GAMES AGIS DANZA CINEMA

RADIO

## Firenze SMN/Auschwitz, treno della memoria 2015

70 anni dopo la fine dell'orrore, 600 studenti in viaggio verso Auschwitz: l'iniziativa si potrà seguire sul Giornale dello Spettacolo e in diretta su Rai Radio3.

g+1 0

Redazione 1

lunedì 19 gennaio 2015 11:42

Condividi

Commenta Tweet

### CHI È IL GRANDE ESCLUSO DALLE NOMINATION AGLI OSCAR PER LA MIGLIOR REGIA?

David Fincher - Gone girl	7,8%
Angelina Jolie - Unbroken	3,9%
Clint Eastwood - American Sniper	13,7%
Christopher Nolan - Interstellar	11,8%
Damien Chazelle - Whiplash	7,8%
Tim Burton - Big Eyes	3,9%
Woody Allen - Magic in the moonlight	13,7%
James Marsh - La teoria del tutto	27,5%
David Dobkin - The judge	3,9%
Jean-Marc Vallée - Wild	5,9%

[Risultati]

Vota



di Chiara D'Ambros

Parte oggi 19 gennaio 2015 alle ore 13.14 dalla stazione Firenze SMN il Treno della Memoria 2015 direzione Auschwitz. Progetto organizzato e promosso dalla Regione Toscana e dal Museo della Deportazione di Prato. Iniziativa che si potrà seguire fino a venerdì 23 in queste pagine del Giornale dello Spettacolo e in diretta su Rai Radio3 attraverso vari collegamenti con i protagonisti in viaggio all'interno di Fahrenheit alle ore 16.25, e di Radio3Suite alle ore 20.05.



### Argomenti simili



Aspettando Sanremo: al via su Rai Radio2

Mara Maionchi shock: operata due volte di tumore al seno

Radio1: al via Sciarada

Il palinsesto natalizio di Rai Radio2

Michael Jackson e Freddie Mercury, spunta un duetto inedito

Addio a Pierluigi Tabasso: innovò la radio con Stereonotte

Scoppia la coppia: Baldini lascia Fiorello

Poliedro, la web radio fatta da disabili e seconde generazioni

A partire dall'immediato dopoguerra è nata l'esigenza di trovare delle

## Firenze SMN/Auschwitz, treno della memoria 2015

RADIO

70 anni dopo la fine dell'orrore, 600 studenti in viaggio verso Auschwitz:



l'iniziativa si potrà seguire sul Giornale dello Spettacolo e in diretta su Rai Radio3.

Redazione1

lunedì 19 gennaio 2015 11:42

**di Chiara D'Ambros**

Parte oggi 19 gennaio 2015 alle ore 13.14 dalla stazione Firenze SMN il Treno della Memoria 2015 direzione Auschwitz. Progetto organizzato e promosso dalla Regione Toscana e dal Museo della Deportazione di Prato. Iniziativa che si potrà seguire fino a venerdì 23 in queste pagine del Giornale dello Spettacolo e in diretta su Rai Radio3 attraverso vari collegamenti con i protagonisti in viaggio all'interno di Fahrenheit alle ore 16.25, e di Radio3Suite alle ore 20.05.

A partire dall'immediato dopoguerra è nata l'esigenza di trovare delle forme di memoria perché l'orrore dei campi di sterminio non cadesse nell'oblio, perché i tanti scomparsi, sommersi, potessero almeno avere un ricordo se non una tomba. Molto lentamente e non senza difficoltà e soprattutto grazie all'Aned (Associazione Nazionale Ex-Deportati) sono state, quindi, elaborate varie forme di memoria pubblica.

Nel 2001 è stata istituita dal parlamento la Giornata della memoria il 27 gennaio, data in cui nel 1945 è stato liberato il campo di concentramento di Auschwitz. Un'altra forma di memoria è stata la creazione dei Treni della Memoria che esistono dal 2002, e sono destinati soprattutto ai giovani e partono ogni anno da diverse città d'Italia. Oltre alla Regione Toscana, infatti, anche altri organismi come la CGIL

Lombardia, la Fondazione Deina (Bo), la Fondazione Fossoli, promuovono una analoga iniziativa ogni anno in momenti diversi, tra gennaio e marzo.

Il treno in partenza oggi da Firenze vede a bordo più di 700 persone di cui circa 600 sono studenti degli Istituti di istruzione secondaria della Toscana, studenti universitari e insegnanti. Accompagnano alcuni storici e soprattutto alcuni sopravvissuti ai campi di sterminio. Quest'anno saranno presenti le sorelle Andra e Tatiana Bucci, deportate ancora bambine ad Auschwitz, Marcello Martini, staffetta partigiana deportato a Mauthausen, Vera Michelin Salomon, antifascista incarcerata in una prigione nazista in Germania, Vera Vigevani Jarach fuggita dall'Italia in Argentina per sottrarsi alle leggi razziali e madre di Franca, sequestrata, torturata e uccisa a diciotto anni nei terribili "voli della morte" della dittatura di Videla. È inoltre presente anche il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi per coordinare vari incontri tra i testimoni della Shoah e i ragazzi, viaggia insieme ad alcuni redattori, per realizzare una serie di radiodocumentari che andranno in onda sabato 24 e domenica 25 gennaio alle ore 22 su Rai Radio3.

Le varie tappe di questo viaggio rappresentano ciascuna una possibilità di aprire spazi di memoria e riflessione: la partenza dalla stazione di Firenze da dove partivano i convogli dei deportati, lo scorrere del paesaggio fino ai luoghi dell'orrore, la visita al ex campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, incontri nel teatro della città di Cracovia. Sarà una costante di tutte le iniziative la presenza dei sopravvissuti, dei testimoni e dei rappresentanti delle associazioni che si occupano di far conoscere le vicende di persecuzione e deportazione degli ebrei ma che colpiscono anche gli "oppositori politici", la categoria "zingari", gli Internati Militari Italiani, gli omosessuali, e per approfondire i fatti legati alla lotta di liberazione nazionale.

Per non dimenticare.

Ultimo aggiornamento: 19 gennaio 2015 13:38 | Pagine visualizzate ieri: 56596 (Fonte Google Analytics)



# #gonews.it®

## Firenze

- Toscana
- Home
- Empolese
- Valdelsa
- Zona del
- Cuolo
- Firenze e
- HOME → FIRENZE E PROVINCIA →
- Provincia

<< INDIETRO

### Parte il treno per Auschwitz: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"

19 gennaio 2015 13:41 Attualità Firenze



La partenza da Firenze del Treno della Memoria

Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il

#### Altri articoli di Firenze e Provincia

19-01-2015 13:30  
Firenze | Fiorentina, Savic prolunga fino al 2019

19-01-2015 13:13  
Borgo San Lorenzo | Accordi di separazione e di divorzio negli uffici comunali. Più facile e con costi minori

19-01-2015 12:59  
Firenze | L'ufficio pubblico di Estrà offrirà più servizi e un orario più esteso

19-01-2015 12:45  
Sesto Fiorentino | Sarà dedicato a Sara Lapi il concorso letterario 'Racconti di Scienza'

19-01-2015 12:27  
Bagno a Ripoli | Scappa durante i botti di Capodanno, il pastore tedesco Lola trovato morto dopo giorni di ricerche

Ultima dalla Toscana

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Empoli] La storia di una città di Giuliano Lastraioli presso Misericordia

VIDEO FOTO

#### I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

#### goSocial



#### Sondaggio

#### Sport

19-01-2015 13:30



Fiorentina, Savic prolunga fino al 2019

19-01-2015 13:20

## [ Firenze ] Parte il treno per Auschwitz: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"

La partenza da Firenze del Treno della Memoria Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione



prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso

i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato l'assessore Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

Fonte: Regione Toscana

[Tutte le notizie di Firenze << Indietro](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

[piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#)

[uola](#) [\[Cerimonie - Eventi\]](#)

[:ana](#)



[Primo piano](#) [Toscana](#) [Fina](#)

**ANSA.IT** [Primo Piano](#)

[News di Topnews - ANSA.it](#)

## Treno per Auschwitz

*contro i demoni del Novecento"*

ella memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la citazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. ni è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei liani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli imenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della ccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle na Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa ia, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne r tutti dell'orrore.

letto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella za e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti ssi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un ato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia n Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il ivile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, tismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

e sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere fondanti della tolleranza e dell'integrazione contro i demoni che il

- [Borsa Milano apre in calo, -c](#)
- [Isis, Sajida libera o giordano](#)
- [Spagna accusa Israele a Onu](#)
- [Facebook: 'amici' salgono a 1 miliardi](#)
- [Coppa del Re: Atletico Madri 2-3](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



[VIABILITÀ](#) [METEO](#) [SPEC](#)

### Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



Google Edicola



florence.tv



iMobi



Facebook



Google+



Twitter

## Parte il treno per Auschwitz

Regione Toscana

Parte il treno per Auschwitz

"Un viaggio contro i demoni del Novecento"

Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo ? ha affermato Brammerini ? questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto ? ha affermato

l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore. (Dario Rossi) Segui lo speciale sul treno 2015: [www.toscana-notizie.it/speciali/treno-della-memoria-2015](http://www.toscana-notizie.it/speciali/treno-della-memoria-2015)

19/01/2015 13.41

Regione Toscana

# Report TOSCANA

[Home](#) [News](#) [Toscana](#) [Pistoia](#) [Montagna](#) [Piana](#) [Valdinievole](#) [Prato](#) [Sport](#) [Cultura](#) [E-book](#) [La posta](#) [Storie](#) [Giovani e lavoro](#) [Tendenze](#)

Sei qui: [Toscana](#) ► [Parte il treno per Auschwitz, Bramerini: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"](#)

Lunedì, 19 Gennaio 2015

13:45 [dimensione font](#) [Stampa](#) [Email](#)

## Parte il treno per Auschwitz, Bramerini: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"



**FIRENZE** - Sul treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione.

Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Bramerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore. (Toscana Notizie)

[Tweet](#)

Cerca nel sito

Cerca...  [Vai](#)

Video News



[Il video dell'incidente L...](#)



[Gli auguri della Cassa di...](#)



[Presape di corsa - Intervi...](#)



[Confartigianato in Tour -...](#)



[Chianari devastata dal nu...](#)



[Il muro di Berlino, la st...](#)

[See More](#)

Agenda Toscana

**Nasce a Pistoia l'associazione Aipamm**

PISTOIA - Si costituirà anche nella nostra provincia la Aipamm (associazione pazienti...

**Una passeggiata sulle nevi della montagna pistoiese alla ricerca delle orme dei lupi**

SAN MARCELLO – "A lezione con i lupi" è il titolo dell'incontro che si svolgerà domenica...

**I 'nerdaioi' diventano grandi: da martedì su Tvl parte "Top of the nerdz"**

PISTOIA - Parte domani sera (martedì 20 Gennaio) la nuova trasmissione di intrattenimento...

**Prorogata la mostra Omaggio a Piero Tosi a Palazzo Pitti**

FIRENZE - Considerato il successo ottenuto fino a questo momento, a Palazzo Pitti proroga...

**Torna il Santomato Live: venerdì 19 Ian Paice batterista dei Deep Purple**

PISTOIA - Tornano gli appuntamenti del Santomato Live.



VIA SAN RAGGIO IN CASCHERI

### Parte il treno per Auschwitz, Bramerini: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"

**FIRENZE** - Sul treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione.

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore. (Toscana Notizie)

Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Bramerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".



**chimet**<sup>®</sup>

REFINING AND FINE CHEMICALS

Lunedì 19 Gennaio 2015

**agenziaimpress.it**  
AGENZIA DI STAMPA ONLINE EDIZIONE TOSCANA

Chi siamo - Redazione - Pubblicità - Sala Stampa

HEADLINES

HOME

Parte il Treno della Memoria, un «testimone di civiltà» dalla Toscana verso Auschwitz

Pubblicato Lunedì 19 Gennaio 2015

Cultura / Primo piano |

## Parte il Treno della Memoria, un «testimone di civiltà» dalla Toscana verso Auschwitz



Andrea Frullanti - @AndreFrulla



L'arrivo dei binari a Birkenau

Parte, con un ritardo di due ore a causa della neve incontrata sul Brennero, il Treno della Memoria 2015 che dalla Toscana si dirigerà al campo di Auschwitz. **750 i partecipanti tra scuole aderenti, studenti e insegnanti: assente il presidente della Regione Toscana (promotrice dell'evento), Enrico Rossi** è rimasto a casa a causa di un attacco influenzale. Il Governatore non ha potuto recarsi al binario 16 della stazione di Santa Maria Novella a Firenze, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio. Al posto di Rossi, gli assessori all'ambiente e alla cultura, **Anna Rita Brammerini**

e **Sara Nocentini** che hanno sottolineato «il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di **Ugo Caffaz**, ha creato per onorare il Giorno della Memoria: quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore», si può leggere sul sito della Regione Toscana.

**I commenti** «Quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi», ha detto **Anna Rita Brammerini** dal binario 16. «Spetta alle giovani generazioni il compito di portare avanti il testimone della civiltà – ha aggiunto l'assessore **Sara Nocentini** -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, fornendo strumenti per la cultura e la conoscenza», quale vuole essere l'obiettivo del Treno della Memoria.

**Il convoglio** Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti, con questa edizione si supera la soglia dei 6mila studenti partecipanti. Il Treno della Memoria sarà anche social grazie all'hashtag #trenomemoria15 che rimanderà agli aggiornamenti in tempo reale e alle news in diretta lanciate dal sito della Regione. Il Treno della Memoria, giunto alla sua nona edizione nell'anno del 70° anniversario della Liberazione, è lungo circa 500 metri ed è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante, adibito anche a piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

[Tweet riguardo #trenomemoria15](#)

### ULTIMI ARTICOLI



Parte il Treno della Memoria, un «testimone di civiltà» dalla Toscana verso Auschwitz

01/19/2015, Primo piano



Immigrati, la provocazione del sindaco di Padova: «Renzi li sistemi a Firenze»

01/19/2015, News



Sconfitto alle primarie, Cofferati lascia il Pd. Nardella e Rossi condannano il suo gesto

01/19/2015, Primo piano



«Clante d'oro» all'artista inglese Matthew Spender

01/19/2015, News on the road



Empoli con l'attacco "spuntato", Athos ha perso il sorriso

01/19/2015, Sport



Pitti Uomo, tempo di bilanci. Marzotto: «Asse Firenze-Milano, chiave del successo»

01/19/2015, Primo piano



Allarme fitopatie in tutta Italia. Danni a produzioni sfiorano già i 500 mln euro

01/18/2015, Agricoltura



Imu, la politica (trasversale) chiede lo stop a pochi giorni dal Tar (21 gennaio) e dalla

01/18/2015, Agricoltura



Mercati e meteo i motivi della crisi dell'agricoltura veneta

01/18/2015, Agricoltura



Toscana supera obiettivo sui fondi del PSR. Erogati 148 milioni nel 2014

01/18/2015, Agricoltura

### ULTIMI COMMENTI

Filippo fiorentini: Come iap di terreni nei comuni di Asciano e di Monteroni d'A...

caldexter: quello che è certo è che così è molto più scalabile e c...

Bibione Hotel: A mio parere la Toscana ha alcune delle spiagge più pittoresc...

## **Parte il Treno della Memoria, un «testimone di civiltà» dalla Toscana verso Auschwitz**

L'arrivo dei binari a Birkenau

Parte, con un ritardo di due ore a causa della neve



incontrata sul Brennero, il Treno della Memoria 2015 che dalla Toscana si dirigerà al campo di Auschwitz. **750 i partecipanti tra** scuole aderenti, studenti e insegnanti: assente il

presidente della Regione Toscana (promotrice dell'evento), **Enrico Rossi** è rimasto a casa a causa di un attacco influenzale. Il Governatore non ha potuto recarsi al binario 16 della stazione di Santa Maria Novella a Firenze, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio. Al posto di Rossi, gli assessori all'ambiente e alla cultura, **Anna Rita Brammerini** e **Sara Nocentini** che hanno sottolineato «il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di **Ugo Caffaz**, ha creato per onorare il Giorno della Memoria: quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore», si può leggere sul sito della Regione Toscana.

**I commenti** «Quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi», ha detto **Anna Rita Brammerini** dal binario 16. «Spetta alle giovani generazioni il compito di portare avanti il testimone della civiltà – ha aggiunto l'assessore **Sara Nocentini** -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, fornendo strumenti per la cultura e la conoscenza», quale vuole essere l'obiettivo del Treno della Memoria.

**Il convoglio** Dal 2002 ad oggi, sul treno hanno viaggiato oltre 5500 studenti e circa 800 insegnanti,

con questa edizione si supera la soglia dei 6mila studenti partecipanti. Il Treno della Memoria sarà anche social grazie all'hashtag #trenomemoria15 che rimanderà agli aggiornamenti in tempo reale e alle news in diretta lanciate dal sito della Regione. Il Treno della Memoria, giunto alla sua nona edizione nell'anno del 70° anniversario della Liberazione, è lungo circa 500 metri ed è composto da quindici vagoni letto e uno ristorante, adibito anche a piccola sala incontri. Due i locomotori destinati ad accompagnare fino in Polonia i ragazzi e le ragazze delle scuole toscane.

Tweet riguardo #trenomemoria15



**FORD FIESTA**  
Anticipo zero, TAN 3,95%, TAEG 5,99%  
**€ 9.950**



Scopri di più



- Prima
- Cronaca
- Sport
- Cultura & Turismo
- Economia & Lavoro
- Eventi
- Imprese
- Dossier
- Rubriche

Prima / Cronaca / Memoria, parte dalla Toscana il treno per Auschwitz

## Maltempo in arrivo

Pioggia, Neve e Vento forte Entra ora, scopri i



# Memoria, parte dalla Toscana il treno per Auschwitz

lunedì 19 gennaio 2015 ore 13:52 | Cronaca Tweet



### Binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio

Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è

toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo - ha affermato Brammerini - questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto - ha affermato l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

Redazione Nove da Firenze

## Cinema 7D Nuovi e usati

Vendita diretta e Noleggio Non siamo un'agenzia



Tag toscana auschwitz enrico rossi giorno della memoria armata rossa xx secolo medio oriente francia italia razzismo antisemitismo cultura brennero

Tweet

Cerca nel sito

Cerca

### Ultimi articoli



Separazione e divorzio anche in comune: ecco come fare



Furto su autovettura, preso con il martello frangivetro in mano



Alla Pergola, La gatta sul tetto che scotta



Decreto Flussi: ecco le quote per Firenze

### Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

Diario d'Albania. Durazzo, la perla dei Balcani

Incidente mortale, investita da uno scooter

Il Fiorentino Turchi protagonista alla "Grande Boxe"

Pitti Immagine Uomo 87 a Firenze il 13/16 gennaio 2015

Fortezza da Basso, cambia tutto e arriva la passerella da Santa Maria Novella

Gargarismi al succo di limone contro il mal di gola: i consigli di Coldiretti

Droga, hashish e marijuana su Facebook e Whatsapp

Diario d'Albania. Elbasan, l'antica Skampa degli Illiri

Tragico incidente, investito minore che scende dal bus

## Memoria, parte dalla Toscana il treno per Auschwitz

Binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio



Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico

binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la

guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

Redazione Nove da Firenze



Ricette Italiane tutte da mordere



Foto e Video

edizioni locali

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT MUSICA

MAGAZINE EVENTI

19.01.2015 h 14:14

commenti

di Valtiberina Informa

## Il presidente della provincia Roberto Vasai presenta la sua squadra: in rappresentanza della Valtiberina il sindaco di Anghiari La Ferla



Il presidente della provincia Roberto Vasai

**Il Presidente Vasai presenta la sua "squadra", composta da Elenora Ducci, Francesco Maria Grasso, Riccardo La Ferla, Gabriele Corei e Massimo Pacifici, e annuncia le competenze**

Sono cinque i consiglieri provinciali che hanno ricevuto dal Presidente Roberto Vasai deleghe per seguire materie di competenza dell'Ente. "Ho assegnato, così come prevede lo Statuto appena approvato, le deleghe attraverso le quali i consiglieri collaboreranno con me nelle prossime settimane – ha annunciato Vasai nella conferenza stampa che si è svolta questa mattina nel palazzo della Provincia. A Eleonora Ducci, oltre alla rappresentanza istituzionale dell'Ente in veste di Vicepresidente, vanno le deleghe a Pari Opportunità, istruzione e servizi sociali; al Sindaco di Montevarchi Francesco Maria Grasso i rapporti con i Comuni e con l'Assemblea di Sindaci e il Trasporto Pubblico Locale; a Gabriele Corei, consigliere comunale di Foiano, viabilità ed edilizia scolastica; al Sindaco di Anghiari Riccardo La Ferla Riccardo difesa del suolo ed ecologia e a Massimo Pacifici, consigliere in rappresentanza del Comune di Arezzo, la protezione civile. Abbiamo tutti la piena consapevolezza di lavorare in un'istituzione che oggi

### Ultime Notizie

Cerca su valtiberinainforma



Oggi 15.33

Week end all'insegna della cultura per 1000 tifernati ed altre news

Oggi 14.41

Umbertide: Contributi per l'acquisto dei libri scolastici, dalla Regione 33.390 euro

Oggi 14.29

Settimana negativa per le formazioni giovanili dell'Arezzo che escono tutte sconfitte dall'ultimo turno di campionato

Oggi 14.14

Il presidente della provincia Roberto Vasai presenta la sua squadra: in rappresentanza della Valtiberina il sindaco di Anghiari La Ferla

Oggi 14.04

Polizia tifernate denuncia cinque persone dopo una serie di controlli in alcuni esercizi pubblici

Oggi 13.44

Città di Castello: Contromano in E/45 in piena notte ed in stato d'ebbrezza. Carabinieri denunciano italiana 30enne

Oggi 12.38

Umbertide ricorda il sacrificio di Donato Fezzuoglio

Oggi 12.34

Galletti: "Ingiusto e sbagliato tassare le pensioni sopra i 2 mila euro"

Oggi 12.22

### **Il presidente della provincia Roberto Vasai presenta la sua squadra: in rappresentanza della Valtiberina il sindaco di Anghiari La Ferla**

Il presidente della provincia Roberto Vasai presenta la sua squadra: in rappresentanza della Valtiberina il sindaco di Anghiari La Ferla

**Il Presidente Vasai presenta la sua "squadra", composta da Elenora Ducci, Francesco Maria Grasso, Riccardo La Ferla, Gabriele Corei e Massimo Pacifici, e annuncia le competenze**

Sono cinque i consiglieri provinciali che hanno ricevuto dal Presidente Roberto Vasai deleghe per seguire materie di competenza dell'Ente. "Ho assegnato, così come prevede lo Statuto appena approvato, le deleghe attraverso le quali i consiglieri collaboreranno con me nelle prossime settimane – ha annunciato Vasai nella conferenza stampa che si è svolta questa mattina nel palazzo della Provincia. A Eleonora Ducci, oltre alla rappresentanza istituzionale dell'Ente in veste di Vicepresidente, vanno le deleghe a Pari Opportunità, istruzione e servizi sociali; al Sindaco di Montevarchi Francesco Maria Grasso i rapporti con i Comuni e con l'Assemblea di Sindaci e il Trasporto Pubblico Locale; a Gabriele Corei, consigliere comunale di Foiano, viabilità ed edilizia scolastica; al Sindaco di Anghiari Riccardo La Ferla Riccardo difesa del suolo ed ecologia e a Massimo Pacifici, consigliere in rappresentanza del Comune di Arezzo, la protezione civile. Abbiamo tutti la piena consapevolezza di lavorare in un'istituzione che oggi rappresenta i Comuni in funzioni di area vasta e sappiamo bene i limiti del nostro ruolo, ma anche la responsabilità che ci deriva dalle materie che abbiamo da gestire. Una volta avvenuta la ridefinizione delle competenze con la Regione Toscana, faremo i conti con il nostro bilancio con la speranza di poter ricominciare a lavorare non solo per la gestione dell'ordinaria amministrazione e dell'emergenza. Ad oggi, ovviamente, il nostro problema è rappresentato da un bilancio assolutamente privo di risorse", ha concluso il Presidente della Provincia dando poi la parola ai tre consiglieri delegati, ricordando che la Vicepresidente Eleonora Ducci sta partecipando in rappresentanza dell'Ente al viaggio ad Auschwitz con il Treno della Memoria. "Siamo in un momento certamente difficile

–, ha detto Riccardo La Ferla –, ma tutti noi abbiamo l'obbligo anche morale di continuare a lavorare nella consapevolezza, e lo dico come Sindaco, dell'importanza delle funzioni di area vasta attribuite alle Province. Stiamo affrontando questo impegno con spirito di servizio e, lo voglio ricordare, senza alcun a indennità economica con la priorità di garantire ai cittadini i servizi a noi affidati". Parlando della delega alla protezione civile assegnatagli, il consigliere Massimo Pacifici ha sottolineato come questo settore sia "un fiore all'occhiello del territorio, grazie alle tante risorse umane delle istituzioni e del volontariato che hanno dato prova di grande capacità di dare risposte, anche fuori del nostro territorio". Al giovane Gabriele Corei, 26enne consigliere comunale di Foiano, sono toccate le importanti deleghe su viabilità e edilizia scolastica. "Come ha già detto il Presidente il taglio di risorse non consentirà una programmazione a lungo termine, ma lavoreremo per garantire la gestione ordinaria nel miglior modo possibile", ha affermato Corei che, insieme con il Presidente Vasai, ha incontrato rappresentanze di studenti che, anche questa mattina, hanno manifestato preoccupazione per la questione del riscaldamento nelle scuole superiori alla luce del taglio di risorse al bilancio della Provincia. "La razionalizzazione in atto non deve assolutamente incidere, e non inciderà, sull'attività didattica e sul benessere termico negli orari di lezione –, hanno detto con chiarezza Vasai e Corei. Con altrettanta convinzione vogliamo dire che se, al termine del riordino delle competenze e dei conseguenti trasferimenti di personale, avremo a disposizione anche un solo euro, questo andrà alle nostre scuole".

## Partito il Treno della Memoria. Domani mattina arrivo ad Auschwitz

L'iniziativa giunge alla nona edizione. Studenti e insegnanti visiteranno i lager e incontreranno testimoni diretti di quell'orrore. Enrico Rossi: "Esperienza formativa che non si dimentica".



Emiliano Benedetti 19 gennaio 2015



E' partito intorno a mezzogiorno da Santa Maria Novella il Treno della Memoria. A bordo del lungo convoglio, circa 500 metri suddivisi in 15 vagoni letto e un ristorante, adibito anche a sala incontri, oltre 500 studenti delle scuole superiori da tutta la Toscana, 51 universitari, 75 insegnanti e numerosi rappresentanti di associazioni e istituzionali.

"Viviamo questo viaggio come un modo per riscoprire e ricordare ciò che è stato, per acquisire più consapevolezza – ci dicono Simona, Ginevra e Ioana, studentesse di Carrara - Leggerlo sui libri di storia non basta, serve un'esperienza diretta".

Il convoglio è partito, con circa un'ora di ritardo, dal binario 11, invece che dal 16, dal quale il 9 novembre 1943 quasi 300 ebrei partirono per il campo di concentramento nazista di Auschwitz, in Polonia, uno dei più tristemente noti. Proprio al binario 16 una lapide, posta nel 2013 per i 70 anni dalla ricorrenza, ricorda: "Da questo binario partirono, nei vagoni piombati, centinaia di donne, uomini, anziani e bambini ebrei verso le camere a gas e i forni crematori di Auschwitz. Un monumento non ci restituirà le loro vite innocenti, ma potrà aiutare a non dimenticare, nella speranza che tutto ciò non si verifichi mai più".

Assente, perché malato, il presidente della Regione Enrico Rossi, che ha spesso ricordato l'impegno della Toscana per mantenere tale iniziativa, organizzata in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le province toscane, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico regionale. "Avrei voluto esserci ma l'influenza mi ha bloccato - scrive Rossi su Facebook -. Conosco quel viaggio, l'ho già fatto due volte. E' un'esperienza formativa che non si dimentica. Si torna a casa "diversi" da come siamo partiti".

L'arrivo al campo di sterminio è previsto domani alle 7:30. Durante il viaggio verrà dato spazio ad una discussione, con il contributo di rappresentanti della Comunità ebraica, di Aned, Anei, Anpi, associazioni Rom e Sinti, Azione Gay e Lesbica, che ripercorrerà le tappe della Shoah e le vicende di persecuzione e deportazione che colpirono ebrei ma anche oppositori politici, rom, omosessuali, antifascisti. Sarà pure l'occasione per approfondire la storia della lotta di liberazione nazionale dal nazifascismo.

Nei giorni di permanenza in Polonia i ragazzi visiteranno anche il campo di sterminio di Birkenau e incontreranno alcuni dei pochissimi sopravvissuti ai lager nazisti, come Andra e Tatiana Bucci, deportate ad Auschwitz ancora bambine, il partigiano Marcello Martini, pratese deportato a Mauthausen, Vera Michelin-Salomon, antifascista arrestata a Roma e incarcerata in una prigione nazista in Germania. Saranno presenti rappresentanti della Regione Toscana.

Analizza professionalmente

In vista della giornata della Memoria, il 27 gennaio, giorno in cui nel 1945 la liberazione di Auschwitz mostrò al mondo gli orrori del campo di sterminio, da oggi il cinema Alfieri ospita una rassegna di film sull'Olocausto, organizzata da Quelli della Compagnia della Fondazione Sistema Toscana. La Regione seguirà le tappe del treno della Memoria con uno speciale sul proprio sito internet. Il rientro è previsto per venerdì 23 gennaio a Santa Maria Novella, intorno alle 16.



Storie

Correlate



Treno della Memoria.  
Lunedì Rossi parte con  
500 studenti

## Partito il Treno della Memoria. Domani mattina arrivo ad Auschwitz

### Storie Correlate

E' partito intorno a mezzogiorno da Santa Maria Novella il Treno della Memoria. A bordo del lungo convoglio, circa **500 metri suddivisi in 15 vagoni letto**



e un ristorante, adibito anche a sala incontri, **oltre 500 studenti** delle scuole superiori da tutta la Toscana, 51 universitari, 75 insegnanti e numerosi rappresentanti di associazioni e istituzionali.

"Viviamo questo viaggio come un modo per **riscoprire e ricordare ciò che è stato**, per acquisire più consapevolezza – ci dicono Simona, Ginevra e Ioana, studentesse di Carrara -. Leggerlo sui libri di storia non basta, serve un'esperienza diretta".

Il convoglio è partito, con circa un'ora di ritardo, dal binario 11, invece che dal 16, dal quale il 9 novembre 1943 quasi 300 ebrei partirono per il campo di concentramento nazista di **Auschwitz**, in Polonia, uno dei più tristemente noti. Proprio al binario 16 una lapide, posta nel 2013 per i 70 anni dalla ricorrenza, ricorda: "Da questo binario partirono, nei vagoni piombati, centinaia di donne, uomini, anziani e bambini ebrei verso le camere a gas e i forni crematori di Auschwitz. Un monumento non ci restituirà le loro vite innocenti, ma potrà aiutare a non dimenticare, nella speranza che tutto ciò non si verifichi mai più".

Assente, perché malato, il presidente della Regione Enrico Rossi, che ha spesso ricordato l'impegno della Toscana per mantenere tale iniziativa, organizzata in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le province toscane, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico regionale. "Avrei voluto esserci ma l'influenza mi ha bloccato - scrive Rossi su Facebook -. Conosco quel viaggio, l'ho già fatto due volte. E' un'esperienza formativa che non si dimentica. Si torna a casa "diversi" da come siamo partiti".

L'arrivo al campo di sterminio è previsto domani alle 7:30. Durante il viaggio verrà dato spazio ad una discussione, con il contributo di rappresentanti della Comunità ebraica, di Aned, Anei, Anpi, associazioni Rom e Sinti, Azione Gay e Lesbica, che ripercorrerà le tappe della Shoah e le vicende di **persecuzione e deportazione** che colpirono ebrei ma anche oppositori politici, rom, omosessuali, antifascisti. Sarà pure l'occasione per approfondire la storia della lotta di liberazione nazionale dal nazifascismo.

Nei giorni di permanenza in Polonia i ragazzi visiteranno anche il campo di sterminio di **Birkenau** e incontreranno alcuni dei **pochissimi sopravvissuti** ai lager nazisti, come Andra e Tatiana Bucci, deportate ad Auschwitz ancora bambine, il partigiano Marcello Martini, pratese deportato a Mauthausen, Vera Michelin-Salomon, antifascista arrestata a Roma e incarcerata in una prigione nazista in Germania. Saranno presenti rappresentanti della Regione Toscana.

### Annuncio promozionale

In vista della **giornata della Memoria, il 27 gennaio**, giorno in cui nel 1945 la liberazione di Auschwitz mostrò al mondo gli orrori del campo di sterminio, da oggi il cinema Alfieri ospita una rassegna di film sull'Olocausto, organizzata da Quelli della Compagnia della Fondazione Sistema Toscana. La Regione seguirà le tappe del treno della Memoria con uno speciale sul proprio sito internet. Il rientro è previsto per venerdì 23 gennaio a Santa Maria Novella, intorno alle 16.

# InformArezzo

Fatti di Libertà - Articolo 21

Ricerca avanzata

ARETINO TURISTA AD AREZZO   CRONACA   PUNTODIVISTA   COMUNICATI STAMPA   NOTIZIE FORSE VEROSIMILI   CULTURA   EVENTI   GRILLO PARLANTE

Prima Pagina | Comunicati stampa | ASSEGNATE DELEGHE A CINQUE CONSIGLIERI PROVINCIALI

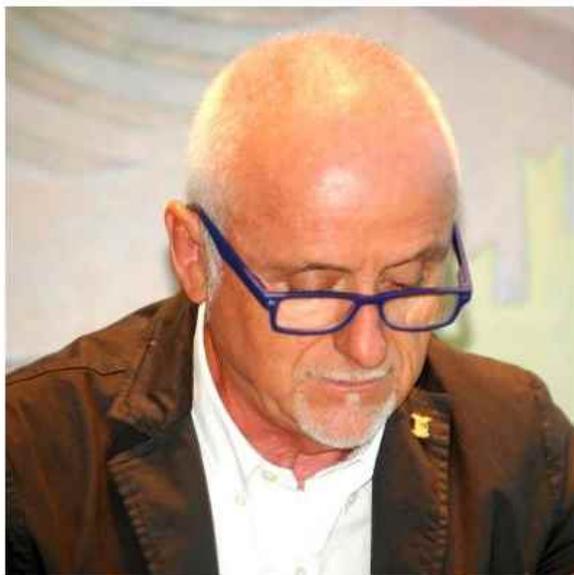
## ASSEGNATE DELEGHE A CINQUE CONSIGLIERI PROVINCIALI

By Ufficio Stampa 2 hours 58 minutes ago

Dimensione carattere:

Share on:

**VOTA QUESTO ARTICOLO**



**Il Presidente Vasai presenta la sua "squadra", composta da Elenora Ducci, Francesco Maria Grasso, Riccardo La Ferla, Gabriele Corei e Massimo Pacifici, e annuncia le competenze**

Sono cinque i consiglieri provinciali che hanno ricevuto dal Presidente Roberto Vasai deleghe per seguire materie di competenza dell'Ente. "Ho assegnato, così come prevede lo Statuto appena approvato, le deleghe attraverso le quali i consiglieri collaboreranno

con me nelle prossime settimane – ha annunciato Vasai nella conferenza stampa che si è svolta questa mattina nel palazzo della Provincia.

A Eleonora Ducci, oltre alla rappresentanza istituzionale dell'Ente in veste di Vicepresidente, vanno le deleghe a Pari Opportunità, istruzione e servizi sociali; al Sindaco di Montevarchi Francesco Maria Grasso i rapporti con i Comuni e con l'Assemblea di Sindaci e il Trasporto Pubblico Locale; a Gabriele Corei, consigliere comunale di Foiano, viabilità ed edilizia scolastica; al Sindaco di Anghiari Riccardo La Ferla Riccardo difesa del suolo ed ecologia e a Massimo Pacifici, consigliere in rappresentanza del Comune di Arezzo, la protezione civile.

Abbiamo tutti la piena consapevolezza di lavorare in un'istituzione che oggi rappresenta i Comuni in funzioni di area vasta e sappiamo bene i limiti del nostro ruolo, ma anche la responsabilità che ci deriva dalle materie che abbiamo da gestire. Una volta avvenuta la ridefinizione delle competenze con la Regione Toscana, faremo i conti con il nostro bilancio con la speranza di poter ricominciare a lavorare non solo per la gestione dell'ordinaria amministrazione e dell'emergenza.

Ad oggi, ovviamente, il nostro problema è rappresentato da un bilancio assolutamente privo di risorse", ha concluso il Presidente della Provincia dando poi la parola ai tre consiglieri delegati, ricordando che la Vicepresidente Eleonora Ducci sta partecipando in rappresentanza dell'Ente al viaggio ad Auschwitz con il Treno della Memoria. "Siamo in un momento certamente difficile – ha detto Riccardo La Ferla – ma tutti noi abbiamo



**Arremiata Gelateria**  
**Violetta**  
*Il buon gelato di Arezzo!*  
Via e Michelangelo 114 Arezzo Tel. 0575 20684

**MORE FROM COMUNICATI STAMPA**

- Facciamo cultura - Tavola Rotonda e cena sociale di Arezzo in Comune
- Sanità: «Ci presentate una legge 'a babbo morto'»
- Sicurezza sulle strade, il "bilancio" 2014
- Cambio di residenza on line nel territorio di Arezzo. Già attive le procedure nel sito del Comune

## ASSEGNATE DELEGHE A CINQUE CONSIGLIERI PROVINCIALI

Il Presidente Vasai presenta la sua "squadra", composta da Elenora Ducci, Francesco Maria Grasso, Riccardo La Ferla, Gabriele Corei e Massimo Pacifici, e annuncia le competenze



Sono cinque i consiglieri provinciali che hanno ricevuto dal Presidente Roberto Vasai deleghe per seguire materie

di competenza dell'Ente. "Ho assegnato, così come prevede lo Statuto appena approvato, le deleghe attraverso le quali i consiglieri collaboreranno con me nelle prossime settimane – ha annunciato Vasai nella conferenza stampa che si è svolta questa mattina nel palazzo della Provincia.

A Eleonora Ducci, oltre alla rappresentanza istituzionale dell'Ente in veste di Vicepresidente, vanno le deleghe a Pari Opportunità, istruzione e servizi sociali; al Sindaco di Monteverchi Francesco Maria Grasso i rapporti con i Comuni e con l'Assemblea di Sindaci e il Trasporto Pubblico Locale; a Gabriele Corei, consigliere comunale di Foiano, viabilità ed edilizia scolastica; al Sindaco di Anghiari Riccardo La Ferla difesa del suolo ed ecologia e a Massimo Pacifici, consigliere in rappresentanza del Comune di Arezzo, la protezione civile.

Abbiamo tutti la piena consapevolezza di lavorare in un'istituzione che oggi rappresenta i Comuni in funzioni di area vasta e sappiamo bene i limiti del nostro ruolo, ma anche la responsabilità che ci deriva dalle materie che abbiamo da gestire. Una volta avvenuta la ridefinizione delle competenze con la Regione Toscana, faremo i conti con il nostro bilancio con la speranza di poter ricominciare a lavorare non solo per la gestione dell'ordinaria amministrazione e dell'emergenza.

Ad oggi, ovviamente, il nostro problema è rappresentato da un bilancio assolutamente privo di

risorse", ha concluso il Presidente della Provincia dando poi la parola ai tre consiglieri delegati, ricordando che la Vicepresidente Eleonora Ducci sta partecipando in rappresentanza dell'Ente al viaggio ad Auschwitz con il Treno della Memoria. "Siamo in un momento certamente difficile -, ha detto Riccardo La Ferla -, ma tutti noi abbiamo l'obbligo anche morale di continuare a lavorare nella consapevolezza, e lo dico come Sindaco, dell'importanza delle funzioni di area vasta attribuite alle Province.

Stiamo affrontando questo impegno con spirito di servizio e, lo voglio ricordare, senza alcuna indennità economica con la priorità di garantire ai cittadini i servizi a noi affidati". Parlando della delega alla protezione civile assegnatagli, il consigliere Massimo Pacifici ha sottolineato come questo settore sia "un fiore all'occhiello del territorio, grazie alle tante risorse umane delle istituzioni e del volontariato che hanno dato prova di grande capacità di dare risposte, anche fuori del nostro territorio".

Al giovane Gabriele Corei, 26enne consigliere comunale di Foiano, sono toccate le importanti deleghe su viabilità e edilizia scolastica. "Come ha già detto il Presidente il taglio di risorse non consentirà una programmazione a lungo termine, ma lavoreremo per garantire la gestione ordinaria nel miglior modo possibile", ha affermato Corei che, insieme con il Presidente Vasai, ha incontrato rappresentanze di studenti che, anche questa mattina, hanno manifestato preoccupazione per la questione del riscaldamento nelle scuole superiori alla luce del taglio di risorse al bilancio della Provincia.

"La razionalizzazione in atto non deve assolutamente incidere, e non inciderà, sull'attività didattica e sul benessere termico negli orari di lezione -, hanno detto con chiarezza Vasai e Corei. Con altrettanta convinzione vogliamo dire che se, al termine del riordino delle competenze e dei conseguenti trasferimenti di personale, avremo a disposizione anche un solo euro, questo andrà alle nostre scuole".

# ok!Mugello

notizie & altro

Prima pagina Rubriche SPORT & sportivi Video Youtube #MUGELLANI Card In Mugello La Redazione Contatti

Mugello Barberino M. Borgo S. Lorenzo Dicomano Firenzuola Marradi Palazzuolo sul Senio Scarperia San Piero Vaglia Vicchio

Firenze e Provincia

Da Saverio Zeni lunedì 19 gen 2015

0 Commenti

## #Trenomemoria15, l'hashtag del viaggio ad Auschwitz



Viaggio della memoria

Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessoro Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo - ha affermato Brammerini - questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia sta a dimostrarlo, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"Il Treno della memoria è un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto - ha affermato l'assessoro Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

inserisci i termini di ricerca

Cerca

ADERENTI A #MUGELLANI CARD



IN VETRINA



**Open Day alla scuola di musica di San Piero**  
Una nuova occasione per conoscere l'attività delle scuole



**Fiorentina. Giovinco-Storari in Viola, Neto in Bianconero**  
Norberto Neto, portiere brasiliano classe '89 in forza alla Fiorentina,



MUGELLO E ALTRO...



**Commenti di OKMugello. Come utilizzarli al meglio**  
Da alcuni giorni, lavorando all'implementazione del nuovo



**Parlami... di domenica. Il Mugello che funziona, un esempio**  
Parlami... di domenica. Oggi la riflessione di OK!Mugello è.



**Meteo Mugello. Le previsioni per il fine settimana...**  
Previsione Meteo Mugello per Sabato 17 Gennaio 2015. Per



## #Trenomemoria15, l'hashtag del viaggio ad Auschwitz

### Viaggio della memoria

Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.



E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia sta a dimostrarlo, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"Il Treno della memoria è un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

Tweet riguardo #Trenomemoria15

Condividi:

Autore: Saverio Zeni

Responsabile del quotidiano online OK!Mugello.it, attualmente Project Manager presso Sindimedia Srl. Esperto in comunicazione digitale e delle tematiche relative alla Green Economy, sviluppo sostenibile. Solution manager e consulente per aziende. Ideatore e creativo per progetti di comunicazione online.

CET CRAL



Cerca



IN EDICOLA

n. 2 del 18/01/2015

ABBONATI SUBITO

Lunedì 19 Gennaio 2015



- Il settimanale
- Edizioni locali
- TV & Media
- Rubriche
- Documenti
- Community
- Eventi
- Servizi
- Territorio
- Toscana
- Italia
- Mondo
- Vita Chiesa
- Cultura & Società
- Arte & Mostre
- Sport
- Dossier
- Opinioni & Commenti
- Lettere

Home » Toscana » Toscana, il treno per Auschwitz: «Un viaggio contro i demoni del Novecento»

## Toscana



# Toscana, il treno per Auschwitz: «Un viaggio contro i demoni del Novecento»

Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015. VIDEO

Percorsi: REGIONE - SCUOLA E UNIVERSITÀ - SHOAH - TOSCANA

Parole chiave: treno della memoria 2015 (1), treno della memoria (4)



19/01/2015 di > Redazione

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessorate Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo - ha affermato Brammerini - questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai



### Toscana Oggi Tv

Per la riproduzione del video è necessario Adobe Flash Player o un browser HTML5. Scarica l'ultima versione di Flash Player Ulteriori informazioni sull'aggiornamento a un browser HTML5

Partito da Firenze verso Auschwitz il Treno della Memoria 2015

Entra nella video galleria



### Area Riservata

Username

Password

Hai dimenticato la password?

Login Iscriviti

## Toscana, il treno per Auschwitz: «Un viaggio contro i demoni del Novecento»

Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015. **VIDEO**

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato

l'assessore Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".



SEGUI IL TUO  
OROSCOPO



Fatti . PA Informa . Politica . **Treno della Memoria**

Cerca in PA

POLITICA

33 % 33 % 33 %

Ads by Rubicon Project

Fonte: provincia pisa

# Treno della Memoria

Annunci Google

**Test di Ammissione**

Supera il Test di Ammissione. Noi ti Aiutiamo. Informati Ora!  
[preparazionetestmedicina.it](http://preparazionetestmedicina.it)

**Prestiti Inpdap 2014**

Fino a 75.000 € con Rate comode Solo per dip pubblici e pensionati  
[dipendentistatali.it/DipPubblici](http://dipendentistatali.it/DipPubblici)

**Impara l'Inglese Online**

Corso Inglese con 144 Videolezioni. Impara l'inglese Gratis. Iscriviti!  
[www.abaenglish.com](http://www.abaenglish.com)

Tweet 0 +1 Consiglia

Articolo pubblicato il: 19/01/2015

Siti Collegati Sito Regione Toscana Una delegazione di 63 studenti pisani partecipa al Treno della Memoria Firenze- Auschwitz Anche quest'anno, settantesimo anniversario della liberazione del campo di Auschwitz, un Treno della Memoria porterà più di 500 studenti e insegnanti delle scuole superiori toscane sui luoghi dello sterminio, dal 19 al 23 gennaio. L'iniziativa è promossa dalla Regione Toscana, con la collaborazione delle Province, dell'Azienda Regionale DSU e del Museo della Deportazione e Resistenza di Prato. Al Treno della Memoria partecipa una delegazione di 63 studenti di 8 Istituti superiori della provincia di Pisa, accompagnati dai loro insegnanti. Le scuole coinvolte sono: Liceo Carducci, Istituto Alberghiero Matteotti, Istituto Superiore Santoni, Liceo scientifico Buonarroti e ITC Pacinotti di Pisa, Istituto Superiore Pesenti di Cascina, ITCG Fermi di Pontedera e ITC Cattaneo di San Miniato.

Comunicato stampa

Tweet 0 +1 Consiglia

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.provincia.pisa.it/interno.php?id=53458&lang=it>

TAG: **studente, insegnante, treno**

Annunci Google

**Guadagna da Oro&Petrolio**

Compra e Vendi con un solo click! Account di Prova con €10.000 Gratis  
[trading212.com](http://trading212.com)

**Bottega Verde 4.99**

Assortimento speciale tutto a 4.99€ e Spedizione Gratis. Iscriviti ora!  
[www.bottegreenverde.it](http://www.bottegreenverde.it)

**Video**

Ecco il guanto robotico per la realtà virtuale

Mai più salite in bici con l'ascensore norvegese

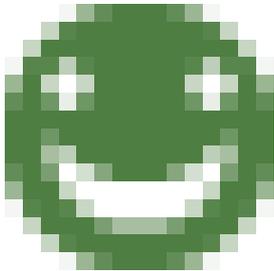
Il drone 'arancione' fatto con la stampante 3d

**TEMI CALDI DELLA**

- CORRUZIONE
- TERRORISMO
- PAPA FRANCESCO
- GRETA E VANESSA
- SERIE A

## Treno della Memoria

33 % 33 % 33 %Grazie! Hai espresso la tua preferenza.



Per esprimere la tua preferenza è necessario effettuare il login. Fonte: provincia pisa

Articolo pubblicato il: 19/01/2015

Siti Collegati Sito Regione Toscana Una delegazione di

63 studenti pisani partecipa al Treno della Memoria Firenze- Auschwitz Anche quest'anno, settantesimo anniversario della liberazione del campo di Auschwitz, un Treno della Memoria porterà più di 500 studenti e insegnanti delle scuole superiori toscane sui luoghi dello sterminio, dal 19 al 23 gennaio. L'iniziativa è promossa dalla Regione Toscana, con la collaborazione delle Province, dell'Azienda Regionale DSU e del Museo della Deportazione e Resistenza di Prato. Al Treno della Memoria partecipa una delegazione di 63 studenti di 8 Istituti superiori della provincia di Pisa, accompagnati dai loro insegnanti. Le scuole coinvolte sono: Liceo Carducci, Istituto Alberghiero Matteotti, Istituto Superiore Santoni, Liceo scientifico Buonarroti e ITC Pacinotti di Pisa, Istituto Superiore Pesenti di Cascina, ITCG Fermi di Pontedera e ITC Cattaneo di San Miniato.

Comunicato stampa

Tu sei qui: [Home](#) » [Comunicati](#) » [Enti e Associazioni](#)

Lunedì 19 Gennaio 2015 15:32

*Iniziativa della Regione Toscana, partecipano 7 ragazzi del 'Laparelli' accompagnati dalla prof.ssa Tanganelli*

## Studenti cortonesi sul 'Treno della Memoria'

Scritto da Ufficio Stampa

[Tweet](#)



Il Treno della Memoria 2015 parte oggi dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze. Ad esso partecipano anche 7 studenti cortonesi della V A dell'Istituto Tecnico Economico Laparelli, accompagnati dalla professoressa Lorena Tanganelli. E' un grande onore per noi rappresentare la città di Cortona in questo "viaggio" che è innanzitutto un progetto educativo che inizia molto prima dell'attesa sul binario e che non si conclude nella stazione

di ritorno.

E' un percorso che comincia sui banchi di scuola e che prosegue nel mondo di fuori, prevede la preparazione di un bagaglio che continua a costruirsi durante il viaggio e che non sarà mai disfatto né alleggerito.

Auschwitz dovrebbe essere un posto abbandonato. Se non è così, è perché ancora non abbiamo imparato la lezione che questo luogo della memoria ci può offrire: abbiamo ancora bisogno di metterci in viaggio, di attraversare l'Europa e di ripercorrere il tempo e la storia, di raggiungere il nostro passato per avere nuovi occhi con cui guardare al presente e progettare il futuro.

Il Treno per Auschwitz parte per la nona volta, organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le Province della Toscana, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana.

Quest'anno sono 500 gli studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 Istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

Alle 10.30 è prevista una breve cerimonia di saluto ai partecipanti da parte del presidente della Regione Enrico Rossi, che poi salirà sul treno la cui partenza è prevista per le ore 11

[Aggiungi un commento](#)

Publicato in [Enti e Associazioni](#)

Etichettato sotto [\[Cortona\]](#)

### Articoli collegati (da tag)

- [Clandestinità, droga, furti, attività a tappeto dei Carabinieri in Valdichiana](#)
- [Incontro con Zahi Hawass per i 10 anni del Maec](#)
- [Cortona, incontro degli Amministratori con Nuove Acque](#)
- [Giacomo Salvietti dalla Carrà per 'Forte Forte Forte'](#)
- [Carnevale col Calcio a Cortona: ecco le iniziative](#)

### Dalla stessa categoria

[Sana alimentazione: al via progetto nelle scuole di Castiglion Fiorentino](#)

### Lascia un commento

Saranno pubblicati solo commenti firmati con **nome e cognome** e **e-mail** corrispondente e verificabile.

Non saranno pubblicati commenti contenenti **offese e/o ingiurie** e fuori tema.

Chi scrive il commento se ne assume tutta la responsabilità.

Saranno memorizzate le seguenti informazioni: data e ora dell'inserimento e l'indirizzo IP.

Messaggio \*



faccio la **RACCOLTA DIFFERENZIATA?**

Publicità

**DAL MONDO DELLA SCUOLA - IN EVIDENZA**



**FOTO PER: EVENTI INTERNI ED ESTERNI AGRITURISMI, VILLE, B&B, HOTEL**

**PREMIO ECO - ASSOCIAZIONE 2015**



**IN EVIDENZA**



**CORTONA RESORT & SPA** 

ORE 13:41 - Cronaca - Autore: Redazione

**Clandestinità, droga, furti, attività a ...**  
I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Cortona hanno tratto in arresto un 23/enne albanese senza fissa dimora, nel cui confronti la Procura della Repubblica presso il Tribunale de...

[Leggi tutto](#)

Su Facebook chiedi l'amicizia a **Redazione Valdichiana Oggi**  
[Segui @ValdichianaOggi](#)

### Ultimi Articoli

16:39 Oggi è il giorno più triste dell'anno, ce lo dice la matematica

### Studenti cortonesi sul 'Treno della Memoria'

Il Treno della Memoria 2015 parte oggi dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze. Ad esso partecipano anche 7 studenti cortonesi della V A dell'Istituto Tecnico Economico Laparelli, accompagnati dalla professoressa Lorena Tanganelli. E' un grande onore per noi rappresentare la città di Cortona in questo "viaggio" che è innanzitutto un progetto educativo che inizia molto prima dell'attesa sul binario e che non si conclude nella stazione di ritorno.

E' un percorso che comincia sui banchi di scuola e che prosegue nel mondo di fuori, prevede la preparazione di un bagaglio che continua a costruirsi durante il viaggio e che non sarà mai disfatto né alleggerito.

Auschwitz dovrebbe essere un posto abbandonato. Se non è così, è perché ancora non abbiamo imparato la lezione che questo luogo della memoria ci può offrire: abbiamo ancora bisogno di metterci in viaggio, di attraversare l'Europa e di ripercorrere il tempo e la storia, di raggiungere il nostro passato per avere nuovi occhi con cui guardare al presente e progettare il futuro.

Il Treno per Auschwitz parte per la nona volta, organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le Province della Toscana, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana.

Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoah, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

Alle 10.30 è prevista una breve cerimonia di saluto ai partecipanti da parte del presidente della Regione Enrico Rossi, che poi salirà sul treno la cui partenza è prevista per le ore 11



## News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

[Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

[piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#)

le Internazionale, Pace, Gemellaggi]



ana

### . #Trenomemoria15, l'hashtag con tutti i ti del viaggio ad Auschwitz

la Memoria edizione 2015 che accompagna ad Auschiwtz 500 ragazzi e scuole superiori e 51 studenti universitari può essere seguito grazie alla Toscana Notizie sullo speciale [www.toscana-notizie.it/speciali/trenomemoria-2015](http://www.toscana-notizie.it/speciali/trenomemoria-2015)

Agenzia di informazione della giunta regionale, oltre ai comunicati stampa sono aggregati contenuti informativi prodotti anche dai protagonisti e dalle del viaggio (ma non solo) grazie all'hashtag #trenomemoria15 a disposizione o attivi su Twitter, Instagram e Facebook.

collaborazione con Radio Cora, web radio promossa tra gli altri ione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), è inoltre fruibile un canale audio id con le parole e suoni del viaggio.

e di Toscana Notizie sono infine scaricabili gallerie fotografiche, video, guida sintetica ai cinque giorni dedicati alla Memoria.

4.13  
ana

la

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Fina](#)  
**ANSA.IT** [Primo Piano](#)

[News di Topnews - ANSA.it](#)

- [Borsa Milano apre in calo, -c](#)
- [Isis, Sajida libera o giordano](#)
- [Spagna accusa Israele a Onu](#)
- [Facebook: 'amici' salgono a 1 miliardi](#)
- [Coppa del Re: Atletico Madri 2-3](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



[VIABILITÀ](#) [METEO](#) [SPE](#)

#### Servizi e strumenti

- [Foto](#)
- [Gadgets](#)
- [Mobile](#)
- [Rss](#)
- [Edicola](#)
- [Google Edicola](#)
- [florence.tv](#)
- [iMobi](#)
- [Facebook](#)
- [Google+](#)
- [Twitter](#)

## Regione. #Trenomemoria15, l'hashtag con tutti i contenuti del viaggio ad Auschwitz

FacebookTwitterRegione Toscana

Regione. #Trenomemoria15, l'hashtag con tutti i contenuti del viaggio ad Auschwitz



Il Treno della Memoria edizione 2015 che accompagna ad Auschwitz 500 ragazzi e ragazze delle scuole superiori e 51 studenti universitari può essere

seguito grazie alla narrazione di Toscana Notizie sullo speciale [www.toscana-notizie.it/speciali/treno-della-memoria-2015](http://www.toscana-notizie.it/speciali/treno-della-memoria-2015)

Sul sito dell'Agenzia di informazione della giunta regionale, oltre ai comunicati stampa istituzionali, sono aggregati contenuti informativi prodotti anche dai protagonisti e dalle protagoniste del viaggio (ma non solo) grazie all'hashtag #trenomemoria15 a disposizione di tutti coloro attivi su Twitter, Instagram e Facebook. Grazie alla collaborazione con Radio Cora, web radio promossa tra gli altri dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), è inoltre fruibile un canale audio su Soundcloud con le parole e suoni del viaggio.

Sullo speciale di Toscana Notizie sono infine scaricabili gallerie fotografiche, video, ebook e una guida sintetica ai cinque giorni dedicati alla Memoria.

19/01/2015 14.13

Regione Toscana



ANNO 3°

LUNEDÌ, 19 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



**Zoofollia**  
accessori e mangimistica per cani e gatti  
Tel: 0583 269014

## LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

**VARRONE**  
ASADOR  
IN LUCCA  
Via Europa, 70/71 - Tel. 0583 - Tel. 0583 883811

All'avanguardia della tecnologia Audi  
**Audi A3 Cabriolet.**  
La libertà non si conquista, si scopre.  
Audi Center Terigi - www.terigi.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi	Cecco a cena
L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	A.S. Lucchese	Meteo	Cinema	Garfagnana				
Viareggio	Massa e Carrara										

**FRANCO BRANCIAROLI**  
in **ENRICO IV**  
di **LUIGI PIRANDELLO**  
23, 24 e 25 gennaio 2015  
TEATRO DEL GIGLIO | LUCCA

**INFINITI**  
INSPIRED PERFORMANCE

Prenota questo spazio!

### L'EVENTO

## Partito il "Treno della Memoria", tra una folla di studenti, giornalisti e fotografi

lunedì, 19 gennaio 2015, 16:35

di **fiorenzo sernacchioli**

Tra un evocativo e assordante cigolio di ferraglia provocato dallo stridere dell'acciaio delle ruote del treno e quello dei binari, con più di due ore di ritardo rispetto al programma causa neve in Austria, alle ore 13.45, è partito dal binario 11 della stazione ferroviaria di Firenze SMN il nono "Treno della Memoria". Non ci sono deportati destinati alle camere a gas di Auschwitz ma, ad Auschwitz il treno è diretto ed è carico degli eredi, probabilmente, di coloro che, in un modo o nell'altro, da una parte o dall'altra, vissero durante quei terribili anni.



Là, sono diretti, per testimoniare ai posteri, affinché l'umanità non dimentichi. Da notare la mancanza del presidente della regione Toscana Enrico Rossi, sostituito per la circostanza dall'assessore all'ambiente Anna Rita Bramellini. Il Treno della Memoria fa parte di un progetto che prevede un percorso educativo a livello nazionale che si occupa degli aspetti storici e educativi al quale anche la città di Lucca e provincia, partecipa con 70 studenti e nove insegnanti per affermare la tragedia e testimoniare la verità su quanto accaduto ad Auschwitz.

Le scuole rappresentate sono: il liceo scientifico Vallisneri, Isi Carrara-Nottolini-Busdraghi, l'istituto Pertini, Isi Fermi, Isa A Passaglia, Isi Piaggia di Viareggio, liceo scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio, Isi Chini-Michelangelo di Lido di Camaiore, Isi

**CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

**DEL MONTE PASTICCIOTTI**  
Via di Tempagnano 150 - 55100 Loc. Arancio - LUCCA  
Tel. 0583 469476 Fax. 0583 958055  
www.delmontevending.it - info@delmontevending.it

**10 YEARS 2004 - 2014**  
www.studioaffitti.it

Il futuro ha un nuovo impulso.  
**Audi A4 Avant**

## Partito il "Treno della Memoria", tra una folla di studenti, giornalisti e fotografi

L'evento

lunedì, 19 gennaio 2015, 16:35

di fiorenzo sernacchioli

Tra un evocativo e assordante cigolio di ferraglia provocato dallo stridere dell'acciaio delle ruote del treno e quello dei binari, con più di due ore di ritardo rispetto al programma causa neve in Austria, alle ore 13,45, è partito dal binario 11 della stazione ferroviaria di Firenze SMN il nono **"Treno della Memoria"**. Non ci sono deportati destinati alle camere a gas di Auschwitz ma, ad Auschwitz il treno è diretto ed è carico degli eredi, probabilmente, di coloro che, in un modo o nell'altro, da una parte o dall'altra, vissero durante quei terribili anni.

Là, sono diretti, per testimoniare ai posteri, affinché l'umanità non dimentichi. Da notare la mancanza del presidente della regione Toscana Enrico Rossi, sostituito per la circostanza dall'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini. Il Treno della Memoria fa parte di un progetto che prevede un percorso educativo a livello nazionale che si occupa degli aspetti storici e educativi al quale anche la città di Lucca e provincia, partecipa con 70 studenti e nove insegnanti per affermare la tragedia e testimoniare la verità su quanto accaduto ad Auschwitz.

Le scuole rappresentate sono: il liceo scientifico Vallisneri, Isi Carrara-Nottolini-Busdraghi, l'istituto Pertini, ISI Fermi, Isa A Passaglia, Isi Piaggia di Viareggio, liceo scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio, Isi Chini-Michelangelo di Lido di Camaiore, Isi Castelnuovo di Garfagnana. Uno dei testimoni della deportazione, Antonio Ceseri - **nella foto** - nato a Firenze l'8 gennaio 1924, racconta: "Il 12 settembre 1943 i tedeschi, nella stazione ferroviaria di Mestre, mi sbatterono su di un carro merci bestiame dove c'era scritto, 8 cavalli/50 persone, noi eravamo 80. Il viaggio durò cinque giorni e cinque notti, con poca acqua e un tozzo di pane,

destinazione Hannover. Lì, mi chiesero se volevo aderire alla RSI così mi avrebbero rimandato a casa. Io rifiutai e allora il mio viaggio continuò per Treumnbrietzen, a 70 km da Berlino. Dopo due anni di prigionia sono stato tra i pochi fortunati che hanno fatto ritorno a casa".

Ad alcuni studenti lucchesi che per la prima volta si recano ad Auschwitz, alcune domande.

### Cosa vi ha spinto a partecipare a questo viaggio?

Dopo averla studiata sui libri di storia, l'interesse di vederla da vicino è forte. Un conto è leggerla sui libri, altro è andare sul posto e vedere con i propri occhi.

### Vi sentite abbastanza preparati per affrontare una esperienza così impegnativa?

Si perché molti di noi hanno fatto un percorso formativo, anche attraverso visite al museo della Memoria di Prato e con conferenze tematiche al Pala Mandela Forum.

### Cosa vi aspettate che vi rimanga di questa esperienza?

Una testimonianza da tramandare a coloro che non hanno avuto la stessa fortuna di partecipare a questo viaggio della Memoria.

La professoressa Morena Vannucchi dell'ISI Fermi di Lucca dice: "Gli insegnanti hanno fatto un corso a Siena, interessante e con ricaduta didattica su tutti gli alunni. Una esperienza forte per tutti. E' necessario tenere viva la memoria perché il tempo passa ed è sempre più difficile trovare delle testimonianze dirette inoltre, gli eventi di varia natura, politici, etnici, religiosi tendono a coprire e sopraffare le tragedie della storia anche se il tempo trascorso può sembrare breve, ma è sempre abbastanza lungo per farci dimenticare".

"Il viaggio è impegnativo - commenta Umberto Palagi,

professore dell'istituto Pertini di Lucca -, non è una gita scolastica. Questo è il viaggio della Memoria, un viaggio di vita vissuta, un vissuto tragico, un vissuto dell'annullamento dell'uomo verso l'altro uomo. Per questo motivo è difficile comprendere come sia stato possibile tutto ciò; difficile capire e calarci in questa sofferenza, ma dobbiamo farlo proprio per confermare il valore fondamentale della vita per apprezzarla e difenderla. La società di oggi presenta tante tensioni, nell'elastico di queste tensioni si intrecciano situazioni analoghe. Dobbiamo essere vigili, come disse Primo Levi".

Tutti in carrozza quindi, con un po' di stupore, di curiosità e forse anche un nodo in gola... il treno è pronto per partire.

**Foto Fiorenzo Sernacchioli**

**[www.fotofiorenzo.it](http://www.fotofiorenzo.it)**

Questo articolo è stato letto **227** volte.

## #MAREMMANI

Maremma e dintorni

### Parte il treno per Auschwitz: «Un viaggio contro i demoni del Novecento»

Tweet

FIRENZE – Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa



19 gennaio 2015 - aggiornato alle 16:37

eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria, quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai, e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segui @IlGiunco Tweet



Via della Pace, 154 - 58100 Grosseto - Tel 0654 470211  
www.confcommerciogrosseto.it



#### COMMENTI RECENTI

- modiana:** non si può più vivere così. ho avuto un furto il 15 dic. e questa notte ci hanno riprovato. NON SE NE PUÒ PIÙ
- Giacomo Bottinelli:** Forse si è frainteso (e molto) nel titolo... La LAV non chiede certo più contributi agli...
- Giovanni:** Credo che il diniego derivi (spero) da problemi burocratici per lo storno di importi di vostra competenza...
- stefano:** buon viaggio ragazze e ragazze nella memoria io vorrei un giorno svegliarmi e sentire il canto degli uomini...
- SIMONEINC:** Liberté, Égalité, Fraternité Je suis charlie... simoneinc

## Parte il treno per Auschwitz: «Un viaggio contro i demoni del Novecento»

Maremma e dintorni Parte il treno per Auschwitz: «Un viaggio contro i demoni del Novecento»



Tweet 19 gennaio 2015 - aggiornato alle 16:37 FIRENZE – Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale

edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile

non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

Correlati

© RIPRODUZIONE RISERVATA Segui @ilGiunco Tweet Per avere più informazioni su questi argomenti: Auschwitz - Regione Toscana - Treno della Memoria

**-N.B.: OGNI COMMENTO SARÁ PRIMA INSERITO IN CODA DI MODERAZIONE. L'UTENTE DOVRÁ CONVALIDARE IL PROPRIO INDIRIZZO EMAIL. Soltanto dopo, nel caso in cui il commento sia ritenuto idoneo, sarà eventualmente pubblicato. Con una nuova procedura infatti sarà verificato l'indirizzo email e una volta "validato", il commento sarà inserito in coda di moderazione. Per validare l'indirizzo si dovrà soltanto cliccare sul link che sarà inviato all'indirizzo inserito nel campo relativo alle email. Grazie per la collaborazione.**

→ Importante: ogni opinione espressa in questi commenti è unicamente quella del suo autore,

identificato tramite nickname (o nome e cognome) collegato ad un indirizzo email verificato reale ed esistente, di cui si assume ogni responsabilità civile, penale e amministrativa derivante dalla pubblicazione del materiale inviato. L'utente, inviando un commento, dichiara e garantisce di tenere Il Giunco.net manlevato e indenne da ogni eventuale effetto pregiudizievole e/o azione che dovesse essere promossa da terzi con riferimento al materiale divulgato e/o pubblicato.

Non ci sono ancora commenti.

Lascia un commento

Nome (obbligatorio)

E-mail (obbligatorio)

URI

Scrivi il tuo messaggio

Avvisami se ci sono commenti a questo articolo.

Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo



NEWS | COSA FARE | SPORT | MULTIMEDIA | LUNEDÌ 19 GENNAIO 2015

CRONACA E POLITICA | LAVORO & ECONOMIA | TENDENZE

# Cultura # Scuola e università

Tweet

QUARTIERI DI FIRENZE



## È PARTITO IL TRENO DELLA MEMORIA, 500 STUDENTI SUI BINARI DELLA SHOAH

Ha lasciato il binario 16 di Santa Maria Novella diretto verso il campo di sterminio con 750 toscani a bordo. Studenti, docenti, rappresentanti delle minoranze perseguitate dal nazismo

Andrea Tani

Da Firenze ad Auschwitz, dal binario 16 della stazione Santa Maria Novella ai cancelli del campo di concentramento **ripercurrendo i binari delle deportazioni verso i luoghi dello sterminio** per rendere omaggio alle vittime della follia nazista. Stamani, per il nono anno consecutivo, è ripartito il Treno della memoria, con 750 passeggeri a bordo, il larghissima parte studenti.

### UN VIAGGIO PER PIÙ DI 500 STUDENTI

A bordo c'erano **ragazzi e ragazze di 68 scuole superiori toscane**, insieme a 75 dei loro insegnanti, a 51 studenti universitari e a delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali, di tutti i perseguitati nei campi di sterminio.

La partenza è stata ritardata di due ore rispetto all'orario fissato delle 11 per i problemi causati dalla neve al Passo del Brennero. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, sono state le assessore regionali Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini a salutare i partenti. "L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha detto Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. **Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento** che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"È un grande sforzo collettivo – ha aggiunto Nocentini – per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per **riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace**, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

### UN HASHTAG PER SEGUIRE IL TRENO

NEWS



A FIRENZE LA "HALL OF FAME DEL CALCIO ITALIANO"



SALVARONO 17ENNE, PREMIATI IN REGIONE

## partito il Treno della memoria, 500 studenti sui binari della Shoah

Ha lasciato il binario 16 di Santa Maria Novella diretto verso il campo di sterminio con 750 toscani a bordo. Studenti, docenti, rappresentanti delle minoranze perseguitate dal nazismo

Da Firenze ad Auschwitz, dal binario 16 della stazione santa Maria Novella ai cancelli del campo di concentramento **ripercorrendo i binari delle deportazioni verso i luoghi dello sterminio** per rendere omaggio alle vittime della follia nazista. Stamani, per il nono anno consecutivo, è ripartito il Treno della memoria, con 750 passeggeri a bordo, il larghissima parte studenti.

Un viaggio per più di 500 studenti

A bordo c'erano **ragazzi e ragazze di 68 scuole superiori toscane**, insieme a 75 dei loro insegnanti, a 51 studenti universitari e a delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari internati, rom e sinti, omosessuali, di tutti i perseguitati nei campi di sterminio.

La partenza è stata ritardata di due ore rispetto all'orario fissato delle 11 per i problemi causati dalla neve al Passo del Brennero. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, sono state le assessore regionali Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini a salutare i partenti. "L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha detto Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. **Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento** che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del

rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"È un grande sforzo collettivo – ha aggiunto Nocentini – per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per **riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace**, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Un Hashtag per seguire il treno

Sarà possibile seguire in tempo reale il viaggio del Treno della memoria grazie all'hashtag **#trenomemoria15** che gli stessi passeggeri utilizzeranno per raccontare sui social network la loro esperienza. Il rientro è programmato per venerdì 23 gennaio.

19 gennaio 2015

# informazione.it

Le Notizie dal Web

San Ponziano

Oggi compie 60 anni **Simon Rattle** Il tempo a **Roma** ▼  **11°C** **88%**

Cerca fra le notizie  

 [Notizie dal Web](#) [Comunicati Stampa](#) [Social News](#) [Streamit TV](#)

[Prima pagina](#) [Ultime notizie](#) [Dall'interno](#) [Dall'estero](#) [Economia](#) [Scienza...](#) [Spettacolo...](#) [Salute](#) [Sport](#)  
[Notizie locali](#)

## Buon viaggio Ser Fiorenzo e attento ai soliti ipocriti

19/01/2015 - 16.58 - Fra poche ore, dalla stazione di [Santa Maria Novella](#) a [Firenze](#), partirà il [Treno della memoria](#) organizzato dalla Regione Toscana in occasione della data, ormai classica, del 27 gennaio giornata, appunto, dedicata al ricordo delle vittime della [Shoah](#). (La Gazzetta di Lucca) - Sezione: [SPETTACOLO...](#)

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

**Firenze, il treno della memoria**[Firenze](#), il treno della memoria (La Repubblica - un'ora fa)

**Officine della Cultura con il Treno della Memoria 2015**[enricofink](#) [Firenze](#). Anche Officine della Cultura e l'Orchestra Multiethnica di Arezzo parteciperanno all'edizione 2015 del Treno della Memoria [Firenze/Auschwitz](#), organizzato dalla Regione Toscana con il coinvolgimento di 500 studenti e 75 insegnanti n ... (Toscana News 24 - 3 ore fa)

**Sei studenti del Fermi al Treno della Memoria**[PONTEDERA](#) — Ci sarà anche un po' di Pontedera e della [Valdera](#) sul Treno della Memoria 2015. Sei studenti dell'Iitcg Fermi partiranno infatti questa mattina, 19 gennaio, dal binario 16 della stazione di [Santa Maria Novella](#) diretti verso Cracovia, per ... (Qui News Valdera - 3 ore fa)

**Parte il treno della memoria Il nostro video diario ei tweet**l'appuntamento è al binario 16 della stazione di [Santa Maria Novella](#), lo stesso da cui il 9 novembre del 1943 quasi 300 ebrei furono trasportati in treno ad [Auschwitz](#). Da allora è diventato il binario simbolo dello sterminio nazista a [Firenze](#) ed è da qui che ... (Corriere Fiorentino - 3 ore fa)

**Partito questa mattina il Treno della Memoria per Auschwitz**Dal 2002 è la nona volta che conduce studenti e docenti nei campi di sterminio. 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari che vi ... (ValdarnoPost - 3 ore fa)

### Consiglia questo articolo

[Tweet](#)

### Cerca altri articoli con

[Buon viaggio ser fiorenzo](#)

### Consulta le schede di ...



[Valdera](#)



[Olocausto](#)



[Basilica di Santa...](#)



[Firenze](#)



[Campo di...](#)

### Segui informazione.it su



#### Compleanni

#### Anniversari



**Joe Schmidt, 83**  
1932, Pittsburgh (Usa)



**Ol'ga Kanis'kina, 30**  
1985



**Predrag Mijatović, 46**  
1969, Podgorica (Montenegro)



**Shawn Johnson, 23**  
1992, Des Moines (Usa)



**Ruggero Cappuccio, 51**  
1964, Italia (Eurasia)

[Tutti i compleanni e gli anniversari ...](#)

#### Note sul sito

[NOTE SU INFORMAZIONE.IT](#)  
[PROMUOVI INFORMAZIONE.IT](#)  
[PROPONI/RIMUOVI UNA FONTE](#)  
[RICERCA NELLE ULTIME 24h](#)

#### Le tue domande

[TUTELA DELLA PRIVACY](#)  
[COME CONTATTARCI](#)  
[PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO SITO](#)  
[LE NOTIZIE SUL TUO SITO](#)

#### Informazione.it

[COMUNICATI STAMPA](#)  
[FAI INFORMAZIONE](#)  
[MIA INFORMAZIONE](#)  
[VERSIONE ALTERNATIVA](#)

#### Publicato da

[INFORMAZIONE.IT srl](#)  
P.I./C.F. 01982050500

## **Buon viaggio Ser Fiorenzo e attento ai soliti ipocriti**

19/01/2015 - 16.58 - Fra poche ore, dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze, partirà il Treno della memoria organizzato dalla Regione Toscana in occasione della data, ormai classica, del 27 gennaio giornata, appunto, dedicata al ricordo delle vittime della Shoah. (La Gazzetta di Lucca) - Sezione: SPETTACOLO...

# Lavoro Indeterminato

5 ricerche urgenti. Muoviti! Lavoro Indeterminato



## AREZZO Notizie



ULTIMO AGGIORNAMENTO: 16:22 DEL 19 GENNAIO 2015

### Annunci Appartamenti

900.000 Annunci in tutta Italia Trova ora la tua Casa!



ULTIME POPOLARI



ShopAlike.it

Vans  
Mostra ora >

5 ORE FA **Provincia di Arezzo: osa rimane e cosa passerà Regione e Comuni**

5 ORE FA **Arezzo ricorda Bettino Craxi a 15 anni dalla scomparsa**

6 ORE FA **Provincia: assegnate deleghe a cinque consiglieri, Vasai: "Priorità? Le scuole"**

6 ORE FA **Bilancio Pm Arezzo: oltre 64mila multe e 824 incidenti. Il bilancio 2014**

Condividi l'articolo

- Twitter 0
- Facebook 0
- Google + 0
- LinkedIn 0
- Inoltra via mail
- Stampa

NOTIZIA

POLITICA 6 ORE FA

## Provincia: assegnate deleghe a cinque consiglieri, Vasai: "Priorità? Le scuole"



Ufficio stampa Provincia di Arezzo

Sono cinque i consiglieri provinciali che hanno ricevuto dal **Presidente Roberto Vasai** deleghe per seguire materie di competenza dell'Ente.

"Ho assegnato, così come prevede lo Statuto appena approvato, le deleghe attraverso le quali i consiglieri collaboreranno con me nelle prossime settimane - ha annunciato Vasai nella conferenza stampa che si è svolta questa mattina nel palazzo della Provincia. A **Eleonora Ducci**, oltre alla rappresentanza istituzionale dell'Ente in veste di Vicepresidente, vanno le deleghe a Pari Opportunità, istruzione e servizi sociali; al Sindaco di Montevarchi **Francesco Maria Grasso** i rapporti con i Comuni e con l'Assemblea di Sindaci e il Trasporto Pubblico Locale; a **Gabriele Corei**, consigliere comunale di Foiano, viabilità ed edilizia scolastica: al Sindaco di

Scopri il B&B più adatto a te su

Le Guide di  
AREZZO Notizie



Famulatin

## Provincia: assegnate deleghe a cinque consiglieri, Vasai: 'Priorità? Le scuole'

Sono cinque i consiglieri provinciali che hanno ricevuto dal **Presidente Roberto Vasai** deleghe per seguire materie di competenza dell'Ente.

"Ho assegnato, così come prevede lo Statuto appena approvato, le deleghe attraverso le quali i consiglieri collaboreranno con me nelle prossime settimane – ha annunciato Vasai nella conferenza stampa che si è svolta questa mattina nel palazzo della Provincia. A **Eleonora Ducci**, oltre alla rappresentanza istituzionale dell'Ente in veste di Vicepresidente, vanno le deleghe a Pari Opportunità, istruzione e servizi sociali; al Sindaco di Montevarchi **Francesco Maria Grasso** i rapporti con i Comuni e con l'Assemblea di Sindaci e il Trasporto Pubblico Locale; a **Gabriele Corei**, consigliere comunale di Foiano, viabilità ed edilizia scolastica; al Sindaco di Anghiari **Riccardo La Ferla** difesa del suolo ed ecologia e a **Massimo Pacifici**, consigliere in rappresentanza del Comune di Arezzo, la protezione civile. Abbiamo tutti la piena consapevolezza di lavorare in un'istituzione che oggi rappresenta i Comuni in funzioni di area vasta e sappiamo bene i limiti del nostro ruolo, ma anche la responsabilità che ci deriva dalle materie che abbiamo da gestire. Una volta avvenuta la ridefinizione delle competenze con la Regione Toscana, faremo i conti con il nostro bilancio con la speranza di poter ricominciare a lavorare non solo per la gestione dell'ordinaria amministrazione e dell'emergenza. Ad oggi, ovviamente, il nostro problema è rappresentato da un bilancio assolutamente privo di risorse", ha concluso il Presidente della Provincia dando poi la parola ai tre consiglieri delegati, ricordando che la Vicepresidente Eleonora Ducci sta partecipando in rappresentanza dell'Ente al viaggio ad Auschwitz con il Treno della Memoria.

"Siamo in un momento certamente difficile -, ha detto Riccardo La Ferla -, ma tutti noi abbiamo l'obbligo anche morale di continuare a lavorare nella consapevolezza, e lo dico come Sindaco, dell'importanza delle funzioni di area vasta attribuite alle Province. Stiamo affrontando questo impegno

con spirito di servizio e, lo voglio ricordare, senza alcun a indennità economica con la priorità di garantire ai cittadini i servizi a noi affidati".

Parlando della delega alla protezione civile assegnatagli, il consigliere Massimo Pacifici ha sottolineato come questo settore sia "un fiore all'occhiello del territorio, grazie alle tante risorse umane delle istituzioni e del volontariato che hanno dato prova di grande capacità di dare risposte, anche fuori del nostro territorio".

Al giovane Gabriele Corei, 26enne consigliere comunale di Foiano, sono toccate le importanti deleghe su viabilità e edilizia scolastica. "Come ha già detto il Presidente il taglio di risorse non consentirà una programmazione a lungo termine, ma lavoreremo per garantire la gestione ordinaria nel miglior modo possibile", ha affermato Corei che, insieme con il Presidente Vasai, ha incontrato rappresentanze di studenti che, anche questa mattina, hanno manifestato preoccupazione per la questione del riscaldamento nelle scuole superiori alla luce del taglio di risorse al bilancio della Provincia.

"La razionalizzazione in atto non deve assolutamente incidere, e non inciderà, sull'attività didattica e sul benessere termico negli orari di lezione -, hanno detto con chiarezza Vasai e Corei. Con altrettanta convinzione vogliamo dire che se, al termine del riordino delle competenze e dei conseguenti trasferimenti di personale, avremo a disposizione anche un solo euro, questo andrà alle nostre scuole".



intoscana.it

VIVERE, PRODURRE, VIAGGIARE

Cerca...



NEWS



SERVIZI



**VIVERE**

Per chi vive la Toscana  
come cittadino



**PRODURRE**

Per chi lavora e produce in  
Toscana



## Treno della Memoria

# GIOVANI TOSCANI SUL TRENO DELLA MEMORIA: DIVENTERANNO "TESTIMONI DI CIVILTÀ"

di Federico di Vita



**Partito con due ore di ritardo a causa della neve il convoglio speciale della Regione che porta 500 studenti della Toscana nei lager nazisti**



F  
D  
P  
N  
la  
pe  
ec  
lit  
ne  
ci  
pc  
S  
ve  
a  
m  
pr  
lit  
m  
C  
di  
le  
gi

## GIOVANI TOSCANI SUL TRENO DELLA MEMORIA: DIVENTERANNO "TESTIMONI DI CIVILTÀ"

Partito con due ore di ritardo a causa della neve il convoglio speciale della Regione che porta 500 studenti della Toscana nei lager nazisti



**È partito alle 13 di oggi dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze - con un ritardo di due ore dovuto alla neve al Brennero - il Treno**

**della Memoria**, il convoglio speciale ideato da Ugo Caffaz e promosso dalla Regione per consentire agli studenti della Toscana di vedere con i propri occhi l'orrore dei campi di sterminio nazisti di **Auschwitz e Birkenau**.

Dal 2002 – anno del primo viaggio – ad oggi – nona edizione – oltre 6000 ragazzi delle scuole superiori toscane hanno avuto modo di intraprendere in prima persona il **tragitto che ripercorre esattamente il viaggio dei deportati ebrei, che nel 1943 partirono sui carri piombati dal binario 16 della stazione fiorentina** per non farvi, nella maggioranza dei casi, più ritorno. **Fermato dall'influenza il presidente Enrico Rossi** si è detto orgoglioso, nei giorni scorsi, di essere riuscito a garantire la celebrazione del viaggio anche quest'anno, malgrado i tagli sui bilanci.

**Il percorso formativo dei ragazzi presenti sul Treno parte da lontano**, preparato da meeting e incontri che negli ultimi ventiquattro mesi hanno coinvolto più di 50mila studenti, 800 insegnanti e decine di scuole. I giovani a bordo del convoglio speciale (**500 dalle scuole superiori toscane e 51 dalle tre università regionali**) mostrano un notevole livello di informazione e il desiderio di vivere un'esperienza che immaginano emotivamente dura ma culturalmente significativa. Solo pochi per classe hanno avuto l'opportunità di partire e chi è qui è consapevole di dover riferire anche ai compagni rimasti a casa il significato dell'esperienza che andrà compiendo. **In classe hanno visto film sull'olocausto, hanno letto i libri di Hannah Arendt, Primo Levi, Anna Frank.**

Vogliono essere loro i testimoni per le generazioni future dell'orrore compiuto dai nazisti appena 70 anni fa.

**Un lavoro di sensibilizzazione sui giovani che appare sempre più cruciale alla luce dei fatti d'attualità che stanno sconvolgendo l'Europa**, come ha sottolineato l'assessore regionale all'ambiente **Anna Rita Brammerini**, salita sul treno insieme a Ugo Caffaz, che ha voluto che il viaggio si svolgesse in questi giorni per celebrare l'abbattimento dei cancelli e la conseguente **liberazione, ad opera dell'Armata Rossa, di Auschwitz**.

**"Deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai**, e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi" ha sottolineato Brammerini.

**Le fa eco l'assessore alla cultura della Toscana, Sara Nocentini**, secondo cui è indispensabile una presa di coscienza collettiva che sia in grado di dare "la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, **contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono, nonostante tutto**. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza **a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà**".

**I ragazzi in partenza da Santa Maria Novella**  
19/01/2015

Martedì 20 Gennaio 2015

0 Attualità



ArezzoNotizie

8

MAGAZINE



12 ORE FA

## ZCS & Confindustria Prato presentano: "Appuntamento con..."



12 ORE FA

## Galleria fotografica – Uomini fashion e qualche marchio aretino a Pitti...



17 ORE FA

## Galleria fotografica – Restaurata la torre longobarda di Subbiano



# INTRA TEATRO ET TEATRO

PER VEDERE  
TUTTI I PROGRAMMI  
Clicca qui

RETE TEATRALE  
ARETINA

NOTIZIA

- AREZZO
- ATTUALITÀ

12 ORE FA

## Anche una delegazione aretina sul Treno della memoria per Auschwitz



Redazione Arezzo Notizie

Visita le nostre gallerie fotografiche

**AREZZO** No

ULTIME POPOLARI



CALCIO 4 ORE FA **Brutta tego l'Arezzo: Erpen potrebbe fuori un mese**  
AREZZO 8 ORE **Provincia di Arezzo: cosa e cosa passerà a Regione Comuni**  
AREZZO 9 ORE FA **Arez ricorda Bettino Craxi a 15 dalla scomparsa**  
POLITICA  
18 ORE FA **Provincia: assegn deleghe a cinque consiglieri Vasai: "Priorità? Le scuole**



Questa sera scegli il ristorante su

## Anche una delegazione aretina sul Treno della memoria per Auschwitz

Sul **Treno della memoria per Auschwitz** cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente **Enrico Rossi**, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato

l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

### La delegazione dalla Valdichiana

Il Treno della Memoria 2015 parte oggi dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze.

Ad esso partecipano anche 7 studenti cortonesi della V A dell'Istituto Tecnico Economico Laparelli, accompagnati dalla professoressa Lorena Tanganelli.

E' un grande onore per noi rappresentare la città di Cortona in questo "viaggio" che è innanzitutto un progetto educativo che inizia molto prima dell'attesa sul binario e che non si conclude nella stazione di ritorno. E' un percorso che comincia sui banchi di scuola e che prosegue nel mondo di fuori, prevede la preparazione di un bagaglio che continua a costruirsi durante il viaggio e che non sarà mai disfatto né alleggerito.

Auschwitz dovrebbe essere un posto abbandonato. Se non è così, è perché ancora non abbiamo imparato la lezione che questo luogo della memoria ci può offrire: abbiamo ancora bisogno di metterci in viaggio, di attraversare l'Europa e di ripercorrere il tempo e la storia, di raggiungere il nostro passato per avere nuovi occhi con cui guardare al presente e progettare il futuro.

Il Treno per Auschwitz parte per la nona volta, organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, con tutte le Province della Toscana, il Comune di Firenze e l'Ufficio scolastico della Toscana.

Quest'anno sono 500 gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, 51 gli studenti universitari dei tre atenei toscani, 75 gli insegnanti di 68 istituti secondari insieme a testimoni diretti della Shoa, alle delegazioni in rappresentanza di ebrei, deportati, partigiani e politici, militari, rom e sinti, omosessuali. Tutto l'universo di presunte diversità che il nazismo voleva cancellare dalla faccia della terra usando i campi di sterminio.

Alle 10.30 è prevista una breve cerimonia di saluto ai partecipanti da parte del presidente della Regione Enrico Rossi, che poi salirà sul treno la cui partenza è prevista per le ore 11.



ANNO 3°

LUNEDÌ, 19 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



**Zoofollia**  
accessori e mangimistica per cani e gatti  
Tel: 0583 269014

## LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

**VARRONE**  
ASADOR  
IN LUCCA  
Viale Europa, 107/11 - Tel. 0583 49927 - Fax 0583 503011

All'avanguardia della tecnologia Audi  
**Audi A3 Cabriolet.**  
La libertà non si conquista, si scopre.  
Audi Center Terigi - www.terigi.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi	Cecco a cena
L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	A.S. Lucchese	Meteo	Cinema	Garfagnana				
Viareggio	Massa e Carrara										

**TEATRO DEL GIGLIO**  
Teatro di Tradizione

**INFINITI**  
INSPIRED PERFORMANCE

Prenota questo spazio!

### L'EVENTO

## Partito il "Treno della Memoria", tra una folla di studenti, giornalisti e fotografi

lunedì, 19 gennaio 2015, 16:35

Quest'oggi tra un evocativo e assordante cigolio di ferraglia, provocato dallo stridere dell'acciaio delle ruote del treno e quello dei binari, con più di due ore di ritardo rispetto al programma, causa neve in Austria, alle ore 13,45, è partito dal binario 11 della stazione ferroviaria di Firenze SMN il nono "Treno della Memoria". Non ci sono deportati destinati alle camere a gas di Auschwitz ma, ad Auschwitz il treno è diretto ed è carico degli eredi, probabilmente, oggi, i figli, i nipoti, sia delle vittime che dei carnefici di quella immane tragedia.



Là, sono diretti, per testimoniare ai posteri, affinché l'umanità non dimentichi - ahimè ho il timore che non bastino tanti altri treni della memoria, gli uomini l'hanno corta e gli eventi, che sopraffanno la storia, ce lo dimostrano. Da notare la mancanza del presidente della regione Toscana Enrico Rossi, sostituito per la circostanza dall'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini. Il Treno della Memoria fa parte di un progetto che prevede un percorso educativo a livello nazionale che si occupa degli aspetti storici e educativi al quale anche la città di Lucca e provincia, partecipa con 70 studenti e 9 insegnanti per affermare la tragedia e testimoniare la verità su quanto accaduto a Auschwitz; si potrebbe definire un passaggio di testimone tra chi è morto lì o, ha vissuto la tragedia direttamente e che oramai sempre più lontana nel tempo rischia di essere dimenticata.

Le scuole rappresentate sono: il liceo scientifico Vallisneri, Isi Carrara-Nottolini-Busdraghi,

**CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

**DEL MONTE**  
PASTICCERIA  
Via di Tempagnano 150 - 55100 Loc. Arancio - LUCCA  
Tel. 0583 469476 Fax. 0583 958055  
www.delmontevending.it - info@delmontevending.it

**10 YEARS 2004 - 2014**  
www.studioaffitti.it

Il futuro ha un nuovo impulso.  
**Audi A4 Avant**

## Partito il "Treno della Memoria", tra una folla di studenti, giornalisti e fotografi

L'evento

lunedì, 19 gennaio 2015, 16:35

Quest'oggi tra un evocativo e assordante cigolio di ferraglia, provocato dallo stridere dell'acciaio delle ruote del treno e quello dei binari, con più di due ore di ritardo rispetto al programma, causa neve in Austria, alle ore 13,45, è partito dal binario 11 della stazione ferroviaria di Firenze SMN il nono **"Treno della Memoria"**. Non ci sono deportati destinati alle camere a gas di Auschwitz ma, ad Auschwitz il treno è diretto ed è carico degli eredi, probabilmente, oggi, i figli, i nipoti, sia delle vittime che dei carnefici di quella immane tragedia.

Là, sono diretti, per testimoniare ai posteri, affinché l'umanità non dimentichi - ahimè ho il timore che non bastino tanti altri treni della memoria, gli uomini l'hanno corta e gli eventi, che sopraffanno la storia, ce lo dimostrano. Da notare la mancanza del presidente della regione Toscana Enrico Rossi, sostituito per la circostanza dall'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini. Il Treno della Memoria fa parte di un progetto che prevede un percorso educativo a livello nazionale che si occupa degli aspetti storici e educativi al quale anche la città di Lucca e provincia, partecipa con 70 studenti e 9 insegnanti per affermare la tragedia e testimoniare la verità su quanto accaduto a Auschwitz; si potrebbe definire un passaggio di testimone tra chi è morto lì o, ha vissuto la tragedia direttamente e che oramai sempre più lontana nel tempo rischia di essere dimenticata.

Le scuole rappresentate sono: il liceo scientifico Vallisneri, Isi Carrara-Nottolini-Busdraghi, l'istituto Pertini, ISI Fermi, Isa A Passaglia, Isi Piaggia di Viareggio, liceo scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio, Isi Chini-Michelangelo di Lido di Camaiore, Isi C. di Garfagnana. Uno dei testimoni della deportazione, Antonio Ceseri - nella foto - nato a Firenze l' 8 gennaio 1924, ci racconta: "Il 12

settembre 1943, i tedeschi, nella stazione ferroviaria di Mestre, mi sbatterono su di un carro merci bestiame dove c' era scritto, 8 cavalli/50 persone, noi eravamo 80. Il viaggio durò 5 giorni e 5 notti, con poca acqua e un tozzo di pane, destinazione Hannover. Lì, mi chiesero se volevo aderire alla RSI così mi avrebbero rimandato a casa. Io rifiutai e allora il mio viaggio continuò per Treumnbrietzen, a 70 km da Berlino. Dopo due anni di prigionia sono stato tra i pochi fortunati ed ho fatto ritorno a casa".

Ad alcuni studenti lucchesi che per la prima volta si recano ad Auschwitz, poniamo alcune domande.

### **Cosa vi ha spinto a partecipare a questo viaggio?**

Dopo averla studiata sui libri di storia, l'interesse di vederla da vicino è forte. Un conto è leggerla sui libri, altro è andare sul posto e vedere con i propri occhi realmente.

### **Vi sentite abbastanza preparati per affrontare una esperienza così impegnativa?**

Si perché molti di noi hanno fatto un percorso formativo, anche attraverso visite al museo della Memoria di Prato e con conferenze tematiche al Pala Mandela Forum.

### **Cosa vi aspettate che vi rimanga di questa esperienza?**

Che ci lasci una testimonianza da tramandare a coloro che non hanno avuto la stessa fortuna di partecipare a questo viaggio della Memoria.

Invece la professoressa Vannucchi Morena dell'ISI Fermi di Lucca ci dice: "Gli insegnanti hanno fatto un corso a Siena, interessante e con ricaduta didattica su tutti gli alunni. Una esperienza forte per tutti. E' necessario tenere viva la memoria perché il tempo passa e è sempre più difficile trovare delle testimonianze dirette inoltre, gli eventi di varia natura, politici, etnici, religiosi tendono a coprire e sopraffare

le tragedie della storia anche se il tempo trascorso può sembrare breve ma, è sempre abbastanza lungo per farci dimenticare".

"Il viaggio è impegnativo - commenta Umberto Palagi, professore dell'istituto Pertini di Lucca -, non è una gita scolastica . Questo è il viaggio della Memoria, un viaggio di vita vissuta, un vissuto tragico, un vissuto dell'annullamento dell'uomo verso l'altro uomo. Per questo motivo è difficile comprendere come sia stato possibile tutto ciò; difficile capire e calarci in questa sofferenza ma, dobbiamo farlo proprio per confermare il valore fondamentale della vita per apprezzarla e difenderla. La società di oggi presenta tante tensioni, nell'elastico di queste tensioni si intrecciano situazioni analoghe. Dobbiamo essere vigili, come disse Primo Levi".

Tutti in carrozza quindi, con un po' di stupore, di curiosità e forse anche il nodo in gola...il treno è pronto per partire.

Foto Fiorenzo Sernacchioli

[www.fotofiorenzo.it](http://www.fotofiorenzo.it)

Questo articolo è stato letto **86** volte.



ANNO 3°

LUNEDÌ, 19 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



## LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Castelnuovo	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Mediavalle	Garfagnana	Rubriche	Sport	L'Evento	Brevi
Ce n'è anche per Cecco		Confcommercio	Meteo	Cinema	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara			

Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!
------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

GARFAGNANA

### Partito il "Treno della Memoria", tra una folla di studenti, giornalisti e fotografi

lunedì, 19 gennaio 2015, 17:21

Tra un evocativo e assordante cigolio di ferraglia provocato dallo stridere dell'acciaio delle ruote del treno e quello dei binari, con più di due ore di ritardo rispetto al programma causa neve in Austria, alle ore 13,45, è partito dal binario 11 della stazione ferroviaria di Firenze SMN il nono "Treno della Memoria". Non ci sono deportati destinati alle camere a gas di Auschwitz ma, ad Auschwitz il treno è diretto ed è carico degli eredi, probabilmente, di coloro che, in un modo o nell'altro, da una parte o dall'altra, vissero durante quei terribili anni.



Là, sono diretti, per testimoniare ai posteri, affinché l'umanità non dimentichi. Da notare la mancanza del presidente della regione Toscana Enrico Rossi, sostituito per la circostanza dall'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini. Il Treno della Memoria fa parte di un progetto che prevede un percorso educativo a livello nazionale che si occupa degli aspetti storici e educativi al quale anche la città di Lucca e provincia, partecipa con 70 studenti e nove insegnanti per affermare la tragedia e testimoniare la verità su quanto accaduto ad Auschwitz.

Le scuole rappresentate sono: il liceo scientifico Vallisneri, Isi Carrara-Nottolini-Busdraghi, l'istituto Pertini, ISI Fermi, Isa A Passaglia, Isi Piaggia di Viareggio, liceo scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio, Isi Chini-Michelangelo di Lido di Camaiore, Isi Castelnuovo di Garfagnana. Uno dei testimoni della deportazione, Antonio Ceseri - **nella foto** - nato a Firenze l'8 gennaio 1924, racconta: "Il 12 settembre 1943 i tedeschi, nella stazione ferroviaria di Mestre, mi sbatterono su di un carro merci bestiame dove c'era scritto, 8 cavalli/50 persone, noi eravamo 80. Il viaggio durò cinque giorni e cinque notti, con poca acqua e un tozzo di pane, destinazione Hannover. Lì, mi chiesero se volevo aderire alla RSI così mi avrebbero rimandato a casa. Io rifiutai e allora il mio viaggio continuò per Treumbrietzen, a 70 km da Berlino. Dopo due anni di prigionia sono stato tra i pochi fortunati che hanno fatto ritorno a casa".

Ad alcuni studenti lucchesi che per la prima volta si recano ad Auschwitz, alcune domande.

#### Cosa vi ha spinto a partecipare a questo viaggio?

Dopo averla studiata sui libri di storia, l'interesse di vederla da vicino è forte. Un conto è leggerla sui libri, altro è andare sul posto e vedere con i propri occhi.

#### Vi sentite abbastanza preparati per affrontare una esperienza così impegnativa?

Prenota questo spazio!

#### ALTRI ARTICOLI IN GARFAGNANA

lunedì, 19 gennaio 2015, 17:04

Saisi torna sulla questione bricchettaggio: "Disponibili a trovare soluzioni per l'azienda e per i lavoratori"

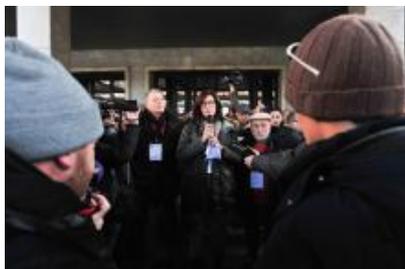
Supporters

RICERCA NEL SITO

Vai

## Partito il "Treno della Memoria", tra una folla di studenti, giornalisti e fotografi

Garfagnana



lunedì, 19 gennaio  
2015, 17:21

Tra un evocativo  
e assordante cigolio  
di ferraglia provo-  
cato dallo stridere  
dell'acciaio delle

ruote del treno e quello dei binari, con più di due ore di ritardo rispetto al programma causa neve in Austria, alle ore 13,45, è partito dal binario 11 della stazione ferroviaria di Firenze SMN il nono **"Treno della Memoria"**. Non ci sono deportati destinati alle camere a gas di Auschwitz ma, ad Auschwitz il treno è diretto ed è carico degli eredi, probabilmente, di coloro che, in un modo o nell'altro, da una parte o dall'altra, vissero durante quei terribili anni.

Là, sono diretti, per testimoniare ai posteri, affinché l'umanità non dimentichi. Da notare la mancanza del presidente della regione Toscana Enrico Rossi, sostituito per la circostanza dall'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini. Il Treno della Memoria fa parte di un progetto che prevede un percorso educativo a livello nazionale che si occupa degli aspetti storici e educativi al quale anche la città di Lucca e provincia, partecipa con 70 studenti e nove insegnanti per affermare la tragedia e testimoniare la verità su quanto accaduto ad Auschwitz.

Le scuole rappresentate sono: il liceo scientifico Vallisneri, Isi Carrara-Nottolini-Busdraghi, l'istituto Pertini, ISI Fermi, Isa A Passaglia, Isi Piaggia di Viareggio, liceo scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio, Isi Chini-Michelangelo di Lido di Camaiore, Isi Castelnuovo di Garfagnana. Uno dei testimoni della deportazione, Antonio Ceseri - **nella foto** - nato a Firenze l'8 gennaio 1924, racconta: "Il 12 settembre 1943 i tedeschi, nella stazione ferroviaria di Mestre, mi sbatterono su di un carro merci bestiame dove c'era scritto, 8 cavalli/50

persone, noi eravamo 80. Il viaggio durò cinque giorni e cinque notti, con poca acqua e un tozzo di pane, destinazione Hannover. Lì, mi chiesero se volevo aderire alla RSI così mi avrebbero rimandato a casa. Io rifiutai e allora il mio viaggio continuò per Treumbrietzen, a 70 km da Berlino. Dopo due anni di prigionia sono stato tra i pochi fortunati che hanno fatto ritorno a casa".

Ad alcuni studenti lucchesi che per la prima volta si recano ad Auschwitz, alcune domande.

### Cosa vi ha spinto a partecipare a questo viaggio?

Dopo averla studiata sui libri di storia, l'interesse di vederla da vicino è forte. Un conto è leggerla sui libri, altro è andare sul posto e vedere con i propri occhi.

### Vi sentite abbastanza preparati per affrontare una esperienza così impegnativa?

Si perché molti di noi hanno fatto un percorso formativo, anche attraverso visite al museo della Memoria di Prato e con conferenze tematiche al Pala Mandela Forum.

### Cosa vi aspettate che vi rimanga di questa esperienza?

Una testimonianza da tramandare a coloro che non hanno avuto la stessa fortuna di partecipare a questo viaggio della Memoria.

La professoressa Morena Vannucchi dell'ISI Fermi di Lucca dice: "Gli insegnanti hanno fatto un corso a Siena, interessante e con ricaduta didattica su tutti gli alunni. Una esperienza forte per tutti. E' necessario tenere viva la memoria perché il tempo passa ed è sempre più difficile trovare delle testimonianze dirette inoltre, gli eventi di varia natura, politici, etnici, religiosi tendono a coprire e sopraffare le tragedie della storia anche se il tempo trascorso può sembrare breve, ma è sempre abbastanza lungo per farci dimenticare".

"Il viaggio è impegnativo - commenta Umberto Palagi, professore dell'istituto Pertini di Lucca -, non è una gita scolastica. Questo è il viaggio della Memoria, un viaggio di vita vissuta, un vissuto tragico, un vissuto dell'annullamento dell'uomo verso l'altro uomo. Per questo motivo è difficile comprendere come sia stato possibile tutto ciò; difficile capire e calarci in questa sofferenza, ma dobbiamo farlo proprio per confermare il valore fondamentale della vita per apprezzarla e difenderla. La società di oggi presenta tante tensioni, nell'elastico di queste tensioni si intrecciano situazioni analoghe. Dobbiamo essere vigili, come disse Primo Levi".

Tutti in carrozza quindi, con un po' di stupore, di curiosità e forse anche un nodo in gola... il treno è pronto per partire.

**Foto Fiorenzo Sernacchioli**

**[www.fotofiorenzo.it](http://www.fotofiorenzo.it)**

Questo articolo è stato letto **45** volte.

1,7mila

Seguici su: Facebook Twitter



## CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA



**BANCA VALDICHIAN**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO



Cronaca

Attualità

Economia

Sport

Vallate

Foto / Video

Agenda

Rubriche

Arezzo

©2015 ilMeteo.it - il Meteo per

### Arezzo

e	T min	T max	Vento
9	-1	6	S
0	3	8	WSW
1	3	7	S
a 1	2	7	SW
	-1	7	NNE
	-2	6	SE



## Parte il treno per Auschwitz: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"



© Foto Cirinei

Condividi Tweet +1

**"Arezzo tra sviluppo ed inerzia"**  
Incontro del Pli il 7 febbraio

**Incontro con Saverio Mercati al Museo di Sansepolcro**  
Sabato 31 gennaio alle 17 l'artista biturgense

**"Il grande Flebowski"**  
Lunedì 2 febbraio alle 21:15 il terzo appuntamento di "Il

**Oltre l'autismo persone speciali**  
Venerdì 6 febbraio

Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico



Le prime parole di Eman...



### Parte il treno per Auschwitz: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"?

Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo ? ha affermato Brammerini ? questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che

ancora vivono nonostante tutto ? ha affermato l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

>>>>Segui lo speciale sul treno 2015: [www.toscana-notizie.it/speciali/treno-della-memoria-2015](http://www.toscana-notizie.it/speciali/treno-della-memoria-2015)

Tweet

## Treno della Memoria 2015: intervista a Anna Rita Brammerini

[schermata non disponibile]

L'assessore della Regione Toscana agli studenti in partenza: "La battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai"

Tweet



Ricerca

32,583 articoli

• Club Alpino Italiano, Parc

Nostro Network Sondaggi Business Center Made in Italy Info Comunicati stampa Pubblicità Galleria Fotografica Collabora con noi Viaggiare

Archivio

IN ITALIA NOTIZIE REGIONALI POLITICA CULTURA SCIENZE e TECNOLOGIA ECONOMIA AMBIENTE SPORT SALUTE MEDIACENTER  
PRIMA PAGINA DAL MONDO Isola d'Elba SPETTACOLO INTERVISTE INCHIESTE CUCINARE COSTUME & SOCIETÀ ITINERARI ITALIANI NEL MONDO  
RUBRICHE VOLARE OROSCOPO DEL MESE MAFIA CRONACA FRODI ALIMENTARI E AGRICOLE TERRORISMO INTERNAZIONALE

## Parte il treno per Auschwitz: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"

Firenze – Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria, quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

Scritto da Luigi Cignoni il 20 gennaio 2015 nella categoria NOTIZIE REGIONALI, Toscana.

Puoi andare alla fine dell'articolo e lasciare un commento.

### Lascia un commento

Nome (necessario)  
 Mail (non sarà pubblicata) (necessario)  
 Sito Web

Recenti Più Letti Tag

- Club Alpino Italiano, Parchi e sentieri
- Firenze, anche il passato può cambiare
- USL6, presentati i due nuovi primari
- Rossi ai lavoratori Toremar: "Salvaggeremo qualità del servizio e diritti"
- Regione cambia pelle, via libera a proposta di legge su riorganizzazione Province
- Legge di riforma del SST, Marroni l'ha illustrata alla Commissione sanità del Consiglio
- Dal 20 al 23 gennaio 2015 la Nazionale Maschile di sci si allena sulle piste della skiarea trentina, con la presenza fra gli altri di Blardone e Simoncelli
- Start Up House, voucher e microcredito per le imprese giovanili: domande al via
- Parte il treno per Auschwitz: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"
- Carta sanitaria elettronica, un accordo tra Regione e associazioni consumatori per diffonderla
- I poeti e la via della poesia a Merano
- Cna-Fita: piena fiducia al Presidente Nazionale, Cinzia Franchini. Pronti al fermo nazionale
- Caccia: Toscana, Umbria e Friuli scrivono a Governo "Non anticiperemo chiusura per tordo e cesena"
- Corte dei Conti: a rischio l'assistenza sanitaria
- Bocciato il referendum per l'abolizione della legge Fornero sulle pensioni
- Terremoto Abruzzo, come aiutare le popolazioni colpite dal terremoto
- Terremoto Abruzzo, la mappa dell'epicentro
- Inter Campione d'Italia
- Marco Baldini ha vinto la Fattoria 4, il reality "agrario". Domani la finale del Grande Fratello 9
- Febbre suina, cosa è, sintomi, cura

2009 Abruzzo Afghanistan  
Azzo Berlusconi Calcio Cnr

## Parte il treno per Auschwitz: 'Un viaggio contro i demoni del Novecento'

Parte il treno per Auschwitz: "Un viaggio contro i demoni del Novecento"

Firenze – Sul Treno della memoria per Auschwitz cambiano scuole, studenti, insegnanti, ma la rumorosa eccitazione prima della partenza è sempre uguale edizione dopo edizione. Anche stamani è stato lo storico binario 16, lo stesso da dove partivano i treni dei deportati italiani verso i luoghi dello sterminio, ad accogliere per la registrazione e gli ultimi adempimenti prima della partenza i 750 partecipanti dell'edizione 2015.

E ancora si è ripetuto il rito del saluto ai partecipanti da parte dei rappresentanti della Regione. Bloccato dall'influenza di stagione il presidente Enrico Rossi, è toccato alle assessore Anna Rita Brammerini e Sara Nocentini sottolineare il valore di questa iniziativa che la Toscana, grazie all'intuizione di Ugo Caffaz, ha creato dodici anni fa per onorare il Giorno della memoria; quel 27 gennaio in cui l'Armata Rossa sfondò i cancelli e divenne testimone per tutti dell'orrore.

"L'abbiamo detto e lo ripetiamo – ha affermato Brammerini – questo viaggio nasce nella consapevolezza e nella conoscenza in un percorso che inizia appena rientra il treno precedente, attraverso meeting, seminari, incontri e letture. Due anni di studio, di preparazione che coinvolge tutti, a partire dagli insegnanti per arrivare agli studenti nelle loro classi. Si arriva alla partenza come quella di oggi coscienti di far parte di un momento legato alla storia del Novecento che non deve e non può essere dimenticato. Al contrario, e quanto sta accadendo a partire dalle guerre in Medio Oriente, poi in Francia e anche qui in Italia, deve crescere la consapevolezza che la battaglia per la tolleranza e il confronto civile non finisce mai; e che contro i fantasmi del razzismo, dell'antisemitismo, del rifiuto di ogni diversità la guardia non può mai abbassarsi".

"E' un grande sforzo collettivo per dare la giusta sottolineatura alla battaglia per tenere vivi i valori fondanti della tolleranza e dell'integrazione, contro i demoni che il Novecento ha portato alla luce e che ancora vivono nonostante tutto – ha affermato

l'assessora Nocentini -. Questo obiettivo lo si persegue dando continuità alle azioni per riaffermare il diritto di tutti ad una vita in pace, proprio come ha fatto e fa la Regione Toscana in tutti questi anni: fornendo strumenti, cultura e conoscenza a partire dalle giovani generazioni cui spetta il compito di portare avanti il testimone della civiltà".

Il treno austriaco doveva partire attorno alle 11, ma per la neve al Brennero la partenza è slittata di oltre due ore.

Scritto da Luigi Cignoni il 20 gennaio 2015 nella categoria NOTIZIE REGIONALI, Toscana. Puoi andare alla fine dell'articolo e lasciare un commento.

METEO



SEGUI IL TUO  
OROSCOPO



Fatti . PA Informa . Economia, affari e finanza . **La donna nel mondo antico**

## ECONOMIA, AFFARI E FINANZA

33 % 33 % 33 %

Fonte: provincia livorno

# La donna nel mondo antico

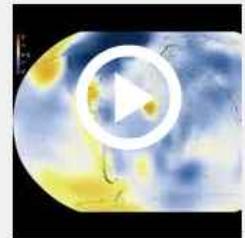
[Tweet](#)

Articolo pubblicato il: 20/01/2015

"La donna nel mondo antico" è il titolo di un interessante ciclo di conferenze organizzate dall'Associazione "Amici del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo". Gli incontri, curati dalla dott.ssa Valeria Torregrossa, si svolgeranno il venerdì, alle ore 16.30, nell'auditorium del museo di Villa Henderson (via Roma 234). Il ciclo prenderà il via il 13 febbraio con la conferenza del prof. Fabio Martini, ordinario di Paleontologia all'Università di Firenze, dal titolo "La donna nella preistoria tra immagini e metafore". Questi gli altri appuntamenti: 20 febbraio "Gioie e dolori delle donne del Vicino Oriente Antico: ruoli e funzioni nella famiglia e nella società", relatrice: prof.ssa Amalia Catagnoli, docente di Assiriologia presso l'Università di Firenze; 27 febbraio "Dea, regina, sacerdotessa: i molti destini del femminile nell'antica Mesopotamia", relatrice: dott.ssa Marina Pucci, ricercatrice di Archeologia del Vicino Oriente Antico presso l'Università di Firenze; 6 marzo "Le donne vanno al mercato e commerciano, gli uomini stanno a casa e tessono (Erodoto). La condizione femminile nell'Antico Egitto", relatrice: prof.ssa Gloria Rosati, professore associato di Egittologia presso l'Università di Firenze; 13 marzo "I misteri del gineceo", relatore prof. Giandomenico De Tommaso, professore aggregato di Archeologia e Storia dell'Arte presso l'Università di Firenze; 20 marzo "Mater, univira, lanifica: la donna e il suo mito a Roma", relatore dott. Fabrizio Paolucci, direttore Dipartimento Antichità classica Galleria degli Uffizi Firenze. Per informazioni e iscrizioni: segreteria Museo tel. 0586-266711. Costo iscrizione per i soci dell'Associazione Amici del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo 25 euro, non soci 30 euro. Il corso avrà luogo se raggiungerà un minimo di 25 iscritti. Gli incassi delle quote di iscrizione serviranno a sostenere il Museo e le sue iniziative, rivolte ai bambini, alle famiglie, agli adulti, al volontariato culturale. s.m. "La donna nel mondo antico" è il titolo di un interessante ciclo di conferenze organizzate... Il Treno della Memoria partirà da Firenze, organizzato dalla Regione Toscana, il prossimo lunedì 19... Dal 19 al 30 gennaio 2015 i disabili e le categorie protette iscritti alle liste della legge 68/99... In occasione della Mostra "I Giganti della Terra. La conquista degli ambienti", il Museo di Storia... Il Piano di rilancio dello sviluppo e della reindustrializzazione dell'area livornese, presentato in... Franchi: "Un'ulteriore tappa per la condivisione delle strategie in vista dell'incontro con il... Con la circolare n. 1/2015, l'Aran ha reso noto che, ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo collettivo... L'Amministrazione Provinciale ha pubblicato un bando con il quale mette in vendita le quote in... In questi giorni gli esemplari di Ibis eremita monitorati nell'ambito del progetto Waldrapp LIFE +... "I giganti della Terra, la conquista degli ambienti". È questo il titolo della mostra sui dinosauri...

Comunicato stampa

## Video



Il 2014 l'anno più caldo mai registrato



Downhill tra scalinate e salti da capogiro



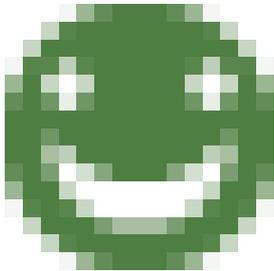
Solar Impulse 2 pronto al giro del mondo



Sidi Larbi Cherkaoui, arte e cultura baluardo contro l'integralismo e il terrorismo

## La donna nel mondo antico

33 % 33 % 33 % Grazie! Hai espresso la tua preferenza.



Per esprimere la tua preferenza è necessario effettuare il login. Articolo pubblicato il: 20/01/2015

"La donna nel mondo antico" è il titolo di un interessante ciclo di conferenze organizzate

dall'Associazione "Amici del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo". Gli incontri, curati dalla dott.ssa Valeria Torregrossa, si svolgeranno il venerdì, alle ore 16.30, nell'auditorium del museo di Villa Henderson (via Roma 234). Il ciclo prenderà il via il 13 febbraio con la conferenza del prof. Fabio Martini, ordinario di Paleontologia all'Università di Firenze, dal titolo "La donna nella preistoria tra immagini e metafore". Questi gli altri appuntamenti: 20 febbraio "Gioie e dolori delle donne del Vicino Oriente Antico: ruoli e funzioni nella famiglia e nella società", relatrice: prof.ssa Amalia Catagnoti, docente di Assiriologia presso l'Università di Firenze; 27 febbraio "Dea, regina, sacerdotessa: i molti destini del femminile nell'antica Mesopotamia", relatrice: dott.ssa Marina Pucci, ricercatrice di Archeologia del Vicino Oriente Antico presso l'Università di Firenze; 6 marzo "Le donne vanno al mercato e commerciano, gli uomini stanno a casa e tessono (Erodoto). La condizione femminile nell'Antico Egitto", relatrice: prof.ssa Gloria Rosati, professore associato di Egittologia presso l'Università di Firenze; 13 marzo "I misteri del gineceo", relatore prof. Giandomenico De Tommaso, professore aggregato di Archeologia e Storia dell'Arte presso l'Università di Firenze; 20 marzo "Mater, univira, lanifica: la donna e il suo mito a Roma", relatore dott. Fabrizio Paolucci, direttore Dipartimento Antichità classica Galleria degli Uffizi Firenze. Per informazioni e iscrizioni: segreteria Museo tel. 0586-266711. Costo iscrizione per i soci dell'Associazione Amici del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo 25 euro, non soci 30 euro. Il corso avrà luogo se raggiungerà un minimo di 25 iscritti. Gli

incassi delle quote di iscrizione serviranno a sostenere il Museo e le sue iniziative, rivolte ai bambini, alle famiglie, agli adulti, al volontariato culturale. s.m. "La donna nel mondo antico" è il titolo di un interessante ciclo di conferenze organizzate... Il Treno della Memoria partirà da Firenze, organizzato dalla Regione Toscana, il prossimo lunedì 19... Dal 19 al 30 gennaio 2015 i disabili e le categorie protette iscritti alle liste della legge 68/99... In occasione della Mostra "I Giganti della Terra. La conquista degli ambienti", il Museo di Storia... Il Piano di rilancio dello sviluppo e della reindustrializzazione dell'area livornese, presentato in... Franchi: "Un'ulteriore tappa per la condivisione delle strategie in vista dell'incontro con il... Con la circolare n. 1/2015, l'Aran ha reso noto che, ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo collettivo... L'Amministrazione Provinciale ha pubblicato un bando con il quale mette in vendita le quote in... In questi giorni gli esemplari di Ibis eremita monitorati nell'ambito del progetto Waldrapp LIFE +... "I giganti della Terra, la conquista degli ambienti". È questo il titolo della mostra sui dinosauri...

Comunicato stampa



# News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

[Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

[piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#)

Eventi]



ana

## il trasferimento a Firenze del memoriale di Auschwitz

io Bartali a Gavinana nelle sede che ospitava l'Ex3

italiano che da due anni ad Auschwitz non si può più vedere, l'opera che  
ti sono finiti nella voragine del più grande campo di sterminio nazista,  
lia a Firenze. Presto.

le cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschiwitz 1,  
ne ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria, è stata  
asione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale italiano del  
oscana, a Firenze, in piazza Gino Bartali a Gavinana nelle sede che ospitava  
erazione condotta congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Firenze  
llo un anno fa fatto al presidente Enrico Rossi dal presidente  
ione nazionale dei deportati nei campi nazisti Gianfranco Maris. L'Aned è  
ietaria dell'opera.

011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme  
e linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato  
l 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti  
oioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore  
mà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la  
seale ha acconsentito ad una riapertura straordinaria del Block 21, per  
a visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura  
entrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a  
nuova sede.

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Fina](#)

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Borsa Milano apre in calo, -c](#)

[Isis, Sajida libera o giordano](#)

[Spagna accusa Israele a Onu](#)

[Facebook: 'amici' salgono a 1  
miliardi](#)

[Coppa del Re: Atletico Madri  
2-3](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



[VIABILITÀ](#) [METEO](#) [SPEC](#)

### Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



Google Edicol



florence.tv



iMobi



Facebook



Google+



Twitter

## Presto il trasferimento a Firenze del memoriale italiano di Auschwitz

Regione Toscana

Presto il trasferimento a Firenze del memoriale italiano di Auschwitz

In piazza Gino Bartali a Gavinana nelle sede che ospitava l'Ex3

Il memoriale italiano che da due anni ad Auschwitz non si può più vedere, l'opera che ricorda quanti sono finiti nella voragine del più grande campo di sterminio nazista, tornerà in Italia a Firenze. Presto.

La tradizionale cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschiwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria, è stata stamani l'occasione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale italiano del Block 21 in Toscana, a Firenze, in piazza Gino Bartali a Gavinana nelle sede che ospitava l'Ex3. Un'operazione condotta congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Firenze dopo l'appello un anno fa fatto al presidente Enrico Rossi dal presidente dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti Gianfranco Maris. L'Aned è infa tti proprietaria dell'opera.

Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha acconsentito ad una riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede.

21/01/2015  
12.15

Regione Toscana

IN TEMPO REALE

Gip, geometra aveva in pugno i "potenti" ANSA - 1 ora 6 minuti fa

## Memoriale italiano di Auschwitz sarà trasferito a Firenze

Da Afe | TMNews - 40 minuti fa

Condividi Tweet +1 Pin it Stampa

Firenze, 21 gen. (askanews) - Il memoriale italiano di Auschwitz sarà trasferito presto a Firenze. La tradizionale cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del "Treno della memoria" della Regione Toscana, è stata stamani l'occasione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale del Block 21 nel capoluogo toscano.

Un'operazione condotta congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Firenze dopo l'appello un anno fa fatto al presidente Enrico Rossi dal presidente dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti Gianfranco Maris. L'Aned è infatti proprietaria dell'opera.

Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha acconsentito ad una riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede.

Condividi Tweet +1 Pin it Stampa



Cerca Ricerca Notizie

### SOLO SU YAHOO

SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"

SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"

PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battutaccia su Carlo Conti)

### I VIDEO DI OGGI

Ecco cosa succede se si fa cadere l'iPhone dallo spazio Zoomin.tv

La star più pagata di YouTube EsteNews

The Walking Dead: nuovi episodi in arrivo Zoomin.tv

Brasile, le autorità ammettono la crisi dell'acqua Zoomin.tv

'Settimana Verde di Berlino' all'insegna delle proteste Zoomin.tv

Cane sonnacchioso lotta per restare sveglio Zoomin.tv

Nigeria, Boko Haram rivendica il massacro di Baga Zoomin.tv

### OGGI SU YAHOO

Ragazzini fucilati davanti a tutti per aver Commerciante vende la macchina di una

## Memoriale italiano di Auschwitz sarà trasferito a Firenze

Firenze, 21 gen. (askanews) - Il memoriale italiano di Auschwitz sarà trasferito presto a Firenze. La tradizionale cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschiwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del "Treno della memoria" della Regione Toscana, è stata stamani l'occasione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale del Block 21 nel capoluogo toscano.

Un'operazione condotta congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Firenze dopo l'appello un anno fa fatto al presidente Enrico Rossi dal presidente dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti Gianfranco Maris. L'Aned è infatti proprietaria dell'opera.

Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha acconsentito ad una riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede.



Voci Feed

## Al via le iniziative per i Giorni della Memoria e del Ricordo: quest'anno focus su sport

Mercoledì, 21 Gennaio 2015 12:37 | dimensione font - + | Stampa | Email | Add new comment

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)

L'importanza di conservare e coltivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà di ogni essere umano. Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai Giorni della Memoria e del Ricordo. Un'importanza che diventa ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi. Come ogni anno, Provincia e Comune di Lucca, con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il Giorno della Memoria (27 gennaio) e il Giorno del Ricordo (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah - realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il Treno della Memoria, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana, partito lo scorso 19 gennaio, grazie al quale un gruppo di studenti del nostro territorio ha avuto la possibilità di visitare i luoghi simbolo dello sterminio nazista. Occasioni preziose per coltivare la memoria, in particolare delle giovani generazioni.

E il tema della Memoria quest'anno si arricchisce di un'ulteriore e particolare prospettiva, quella dello sport. Sport che nel periodo nazista è stata espressione di propaganda politica e ideologica, e che ha visto poi molti sportivi diventare strumento di resistenza al nazismo. Il rapporto tra Memoria e sport e, in particolare, tra Memoria e calcio verrà sviluppato attraverso due incontri: il primo organizzato in collaborazione con Lucca United, sarà dedicato a Erno Egri Erbstein, ebreo ungherese allenatore della Lucchese prima e del Torino poi. All'iniziativa che si svolgerà allo Stadio Porta Elisa, il giorno 27 gennaio, replicata la mattina successiva (28 gennaio) per gli studenti delle scuole, sarà presente la figlia di Erbstein, Susanna Egri. Il secondo appuntamento, è previsto per il 21 marzo 2015 a Palazzo Ducale, in sala Maria Luisa, e sarà centrato sulla figura di Arpad Weisz, ebreo, calciatore e allenatore prima dell'Inter poi del Bologna, costretto a fuggire per le leggi razziali, poi catturato e portato ad Auschwitz dove morirà. Sempre il 21 marzo 2015 sarà inaugurata, sempre a Palazzo Ducale, anche la mostra dal titolo *Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948)* realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi. I presidenti dei Consigli provinciale e comunale, rispettivamente Andrea Palestini e Matteo Garzella, che seguono direttamente l'organizzazione delle iniziative, hanno espresso soddisfazione per il programma allestito con appuntamenti diffusi su tutto il territorio e per l'interesse registrato. Hanno inoltre tenuto a

## Al via le iniziative per i Giorni della Memoria e del Ricordo: quest'anno focus su sport

L'importanza di conservare e coltivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà di ogni essere umano. Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai Giorni della Memoria e del Ricordo. Un'importanza che diventa ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi. Come ogni anno, Provincia e Comune di Lucca, con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il Giorno della Memoria (27 gennaio) e il Giorno del Ricordo (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah - realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il Treno della Memoria, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana, partito lo scorso 19 gennaio, grazie al quale un gruppo di studenti del nostro territorio ha avuto la possibilità di visitare i luoghi simbolo dello sterminio nazista. Occasioni preziose per coltivare la memoria, in particolare delle giovani generazioni.

E il tema della Memoria quest'anno si arricchisce di un'ulteriore e particolare prospettiva, quella dello sport. Sport che nel periodo nazista è stata espressione di propaganda politica e ideologica, e che ha visto poi molti sportivi diventare strumento di resistenza al nazismo. Il rapporto tra Memoria e sport e, in particolare, tra Memoria e calcio verrà sviluppato attraverso due incontri: il primo organizzato in collaborazione con Lucca United, sarà dedicato a Erno Egri Erbstein, ebreo ungherese allenatore della Lucchese prima e del Torino poi. All'iniziativa che si svolgerà allo Stadio Porta Elisa, il giorno 27 gennaio, replicata la mattina successiva (28 gennaio) per gli studenti delle scuole, sarà presente la figlia di Erbstein, Susanna Egri. Il secondo appuntamento, è

previsto per il 21 marzo 2015 a Palazzo Ducale, in sala Maria Luisa, e sarà centrato sulla figura di Arpad Weisz, ebreo, calciatore e allenatore prima dell'Inter poi del Bologna, costretto a fuggire per le leggi razziali, poi catturato e portato ad Auschwitz dove morirà. Sempre il 21 marzo 2015 sarà inaugurata, sempre a Palazzo Ducale, anche la mostra dal titolo Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948) realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi. I presidenti dei Consigli provinciale e comunale, rispettivamente Andrea Palestini e Matteo Garzella, che seguono direttamente l'organizzazione delle iniziative, hanno espresso soddisfazione per il programma allestito con appuntamenti diffusi su tutto il territorio e per l'interesse registrato. Hanno inoltre tenuto a sottolineare il coinvolgimento delle scuole del territorio, fondamentale perché proprio alle generazioni future è destinato principalmente il messaggio che questi eventi vogliono trasmettere.

### Le celebrazioni ufficiali

Nel Giorno della Memoria, il 27 gennaio sono due gli appuntamenti istituzionali in programma: la mattina, alle 9,30, sarà deposta una Corona al Monumento ai Caduti in piazza XX Settembre, mentre nel pomeriggio, alle 17, avrà luogo allo Stadio Porta Elisa, l'iniziativa organizzata in collaborazione con Lucca United: Erno Egri Erbstein: il calcio e la memoria, incontro sulla figura di Erbstein, ebreo ungherese, allenatore della Lucchese prima e del Torino poi, che perse la vita nella tragedia di Superga (1949).

La cerimonia del Giorno del Ricordo, il 10 febbraio, si svolgerà, invece, al Real Collegio ed avrà inizio alle 17 con la deposizione di una Corona alla targa commemorativa in piazza del Collegio, per poi proseguire con un incontro di riflessione sulla tragedia delle Foibe e nell'ambito della quale verrà presentato il libro di Armando Sestani Esuli a Lucca. Il 12 febbraio, infine, alle ore 17,30 nella sala del Consiglio Comunale verrà presentato il libro di Guglielmo Franchi Esuli in patria.

### Gli appuntamenti sul territorio provinciale

Ma tanti altri sono gli appuntamenti con i quali anche

i singoli comuni della nostra provincia hanno voluto promuovere per rendere omaggio e conservare la memoria di alcuni degli eventi più terribili della nostra storia. Per non dimenticare.

24 gennaio ore 16,30 - Lucca, Palazzo Ducale - sala Maria Luisa

Nuska Hoffman e Marinella Lazzarini: per una didattica della memoria

Nuska Hoffman era nata nel 1926 in Polonia e dal 1939 al 1945, fu detenuta nel campo di concentramento di Tratenau. Marinella Lazzarini, recentemente scomparsa, ha scritto un libro sulla sua storia

27 gennaio ore 9,30 - Lucca, Piazza XX Settembre  
Giorno della Memoria Deposizione corona di fiori al Monumento ai Caduti

27 gennaio ore 10 - Lucca, Auditorium San Romano  
Anna e le altre - frammenti di un martirio di Alberto Severi, basato sul libro Sant'Anna di Stazzema, storia di una strage di Paolo Pezzino. Uno spettacolo di Andrea Buscemi

In collaborazione con Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi - Giorgi Lucca

27 gennaio ore 17 - Lucca, Museo della storia rossonera - Stadio Comunale Porta Elisa

28 gennaio ore 9,30 - Lucca, Museo della storia rossonera - Stadio Comunale Porta Elisa

Erno Egri Erbsstein: il calcio e la memoria Incontro sulla figura di Erbsstein, ebreo ungherese, allenatore della Lucchese e poi del Torino, perito nella tragedia di Superga (1949)

In collaborazione con Lucca United

29 gennaio ore 10 - Lucca, Palazzo Ducale - Sala Ademollo

30 gennaio ore 10 - Castelnuovo Garfagnana, Cinema Eden

Proiezione film Anita B. (2014 - regia di Roberto Faenza). Anita ha 16 anni quando esce da Auschwitz. Va verso un nuovo mondo piena di entusiasmo.

In collaborazione con Cineforum Ezechiele

10 febbraio scuole superiori del territorio provinciale  
Il Giorno del Ricordo Proiezione video Gli esuli istriani, fiumani e dalmati a Lucca

10 febbraio ore 17 - Lucca, Real Collegio

Il Giorno del Ricordo Cerimonia di apposizione corona; a seguire riflessione sul giorno del Ricordo.

Presentazione libro di Armando Sestani Esuli a Lucca  
12 febbraio ore 17 - Lucca, Palazzo Santini - sala Consiliare

Presentazione del libro Esuli in patria di Guglielmo Franchi

21 marzo - 8 aprile - Lucca, Palazzo Ducale - sala del Trono, 14 - 21 aprile - Castelnuovo Garfagnana, 24 aprile - 3 maggio - Viareggio

mostra Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948) Realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi

21 marzo ore 10 - Lucca, Palazzo Ducale - sala Maria Luisa

Arpad Weisz: dallo scudetto ad Auschwitz Incontro su Arpad Weisz, ebreo, calciatore e allenatore. Allena l'Inter e vince il campionato 1929/1930. Passa al Bologna vincendo due scudetti. Ma arrivano le leggi razziali e Weisz finirà ad Auschwitz (momento inaugurale della mostra)

Iniziative promosse in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza

La Regione Toscana organizza dal 19 al 23 il Treno della Memoria che permetterà agli studenti della nostra regione di visitare Auschwitz Birkenau. La Provincia collabora all'iniziativa.

SPETTACOLI E EVENTI



*Fatti notare su Schermo.it*  
*Per la tua pubblicità*

## 'Giorni della Memoria e del Ricordo': tutti gli eventi organizzati da Provincia e Comune di Lucca

21-01-2015 / EVENTI / LA REDAZIONE

LUCCA, 21 gennaio - L'importanza di conservare e coltivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà di ogni essere umano. Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai Giorni della Memoria e del Ricordo. Un'importanza che diventa ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi.



Come ogni anno, Provincia e Comune di Lucca, con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il Giorno della Memoria (27 gennaio) e il Giorno del Ricordo (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah - realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il Treno della Memoria, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana, partito lo scorso 19 gennaio, grazie al quale un gruppo di studenti del nostro territorio ha avuto la possibilità di visitare i luoghi simbolo dello sterminio nazista. Occasioni preziose per coltivare la memoria, in particolare delle giovani

## 'Giorni della Memoria e del Ricordo': tutti gli eventi organizzati da Provincia e Comune di Lucca

21-01-2015 / Eventi / La redazione



*Fatti notare su Loschermo.it  
Per la tua pubblicità*

LUCCA, 21 gennaio  
- L'importanza di  
conservare e col-

tivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà di ogni essere umano. Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai Giorni della Memoria e del Ricordo. Un'importanza che diventa ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi.

Come ogni anno, Provincia e Comune di Lucca, con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il Giorno della Memoria (27 gennaio) e il Giorno del Ricordo (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah - realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il Treno della Memoria, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana, partito lo scorso 19 gennaio, grazie al quale un gruppo di studenti del nostro territorio ha avuto la possibilità di visitare i luoghi simbolo dello sterminio nazista. Occasioni preziose per coltivare la memoria, in particolare delle giovani generazioni.

E il tema della Memoria quest'anno si arricchisce di un'ulteriore e particolare prospettiva, quella dello sport. Sport che nel periodo nazista è stata espressione di propaganda politica e ideologica, e che ha visto poi molti sportivi diventare strumento di resistenza al nazismo. Il rapporto tra Memoria e sport e, in particolare, tra Memoria e calcio verrà sviluppato

attraverso due incontri: il primo organizzato in collaborazione con Lucca United, sarà dedicato a **Erno Egri Erbstein**, ebreo ungherese allenatore della Lucchese prima e del Torino poi. All'iniziativa che si svolgerà allo stadio Porta Elisa, il giorno 27 gennaio, replicata la mattina successiva (28 gennaio) per gli studenti delle scuole, sarà presente la figlia di Erbstein, Susanna Egri. Il secondo appuntamento, è previsto per il 21 marzo 2015 a Palazzo Ducale, in sala Maria Luisa, e sarà centrato sulla figura di **Arpad Weisz**, ebreo, calciatore e allenatore prima dell'Inter poi del Bologna, costretto a fuggire per le leggi razziali, poi catturato e portato ad Auschwitz dove morirà. Sempre il 21 marzo 2015 sarà inaugurata, sempre a Palazzo Ducale, anche la mostra dal titolo "Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948)" realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi.

I presidenti dei Consigli provinciale e comunale, rispettivamente Andrea Palestini e Matteo Garzella, che seguono direttamente l'organizzazione delle iniziative, hanno espresso soddisfazione per il programma allestito con appuntamenti diffusi su tutto il territorio e per l'interesse registrato. Hanno inoltre tenuto a sottolineare il coinvolgimento delle scuole del territorio, fondamentale perché proprio alle generazioni future è destinato principalmente il messaggio che questi eventi vogliono trasmettere.

Le celebrazioni ufficiali.

Nel Giorno della Memoria, il 27 gennaio sono due gli appuntamenti istituzionali in programma: la mattina, alle ore 9.30, sarà deposta una Corona al Monumento ai Caduti in piazza XX Settembre, mentre nel pomeriggio, alle 17, avrà luogo allo Stadio Porta Elisa, l'iniziativa organizzata in collaborazione con Lucca United: "Erno Egri Erbstein: il calcio e la memoria", incontro sulla figura di Erbstein, ebreo ungherese, allenatore della Lucchese prima e del Torino poi, che perse la vita nella tragedia di Superga (1949).

La cerimonia del Giorno del Ricordo, il 10 febbraio, si svolgerà, invece, al Real Collegio ed avrà inizio alle 17 con la deposizione di una Corona alla targa commemorativa in piazza del Collegio, per poi proseguire con un incontro di riflessione sulla tragedia delle Foibe e nell'ambito della quale verrà presentato il libro di Armando Sestani "Esuli a Lucca". Il 12 febbraio, infine, alle ore 17,30 nella sala del Consiglio Comunale verrà presentato il libro di Guglielmo Franchi "Esuli in patria".

Gli appuntamenti sul territorio provinciale

Ma tanti altri sono gli appuntamenti con i quali anche i singoli comuni della nostra provincia hanno voluto promuovere per rendere omaggio e conservare la memoria di alcuni degli eventi più terribili della nostra storia. Per non dimenticare.

Di seguito il programma completo delle iniziative organizzate dalla Provincia e dal Comune di Lucca e gli appuntamenti nei singoli comuni del nostro territorio.

Provincia e Comune di Lucca

24 gennaio ore 16.30 - Lucca, Palazzo Ducale - sala Maria Luisa

Nuska Hoffman e Marinella Lazzarini: per una didattica della memoria

Nuska Hoffman era nata nel 1926 in Polonia e dal 1939 al 1945, fu detenuta nel campo di concentramento di Tratenau. Marinella Lazzarini, recentemente scomparsa, ha scritto un libro sulla sua storia

27 gennaio ore 9.30 - Lucca, Piazza XX° Settembre

Giorno della Memoria Deposizione corona di fiori al Monumento ai Caduti

27 gennaio ore 10.00 - Lucca, Auditorium San Romano

Anna e le altre - frammenti di un martirio di Alberto Severi, basato sul libro "Sant'Anna di Stazzema, storia di una strage" di Paolo Pezzino. Uno spettacolo di Andrea Buscemi

In collaborazione con Polo Scientifico Tecnico Professionale "Fermi - Giorgi" Lucca

27 gennaio ore 17.00 - Lucca, Museo della storia rossonera - Stadio Comunale Porta Elisa

28 gennaio ore 9.30 - Lucca, Museo della storia rossonera - Stadio Comunale Porta Elisa

Erno Egri Erbstein: il calcio e la memoria Incontro sulla figura di Erbstein, ebreo ungherese, allenatore della Lucchese e poi del Torino, perito nella tragedia di Superga (1949)

In collaborazione con Lucca United

29 gennaio ore 10.00 - Lucca, Palazzo Ducale - Sala Ademollo

30 gennaio ore 10.00 - Castelnuovo Garfagnana, Cinema Eden

Proiezione film Anita B. (2014 - regia di Roberto Faenza) Anita ha 16 anni quando esce da Auschwitz. Va verso un nuovo mondo piena di entusiasmo.

In collaborazione con Cineforum Ezechiele

10 febbraio scuole superiori del territorio provinciale

Il Giorno del Ricordo Proiezione video Gli esuli istriani, fiumani e dalmati a Lucca

10 febbraio ore 17.00 - Lucca, Real Collegio

Il Giorno del Ricordo Cerimonia di apposizione corona; a seguire riflessione sul giorno del Ricordo. Presentazione libro di Armando Sestani "Esuli a Lucca"

12 febbraio ore 17.00 - Lucca, Palazzo Santini - sala

Consiliare

Presentazione del libro *Esuli in patria* di Guglielmo Franchi

21 marzo - 8 aprile - Lucca, Palazzo Ducale - sala del Trono, 14 - 21 aprile - Castelnuovo Garfagnana,

24 aprile - 3 maggio - Viareggio

mostra *Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948)* Realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi

21 marzo ore 10.00 - Lucca, Palazzo Ducale - sala Maria Luisa

Arpad Weisz: dallo scudetto ad Auschwitz Incontro su Arpad Weisz, ebreo, calciatore e allenatore. Allena l'Inter e vince il campionato 1929/1930. Passa al Bologna vincendo due scudetti. Ma arrivano le leggi razziali e Weisz finirà ad Auschwitz (momento inaugurale della mostra)

Iniziative promosse in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza

La Regione Toscana organizza dal 19 al 23 il *Treno della Memoria* che permetterà agli studenti della nostra regione di visitare Auschwitz Birkenau. La Provincia collabora all'iniziativa

Il calendario completo con tutte le iniziative in programma nei comuni della provincia di Lucca:  
[http://www.provincia.lucca.it/scuolapace/uploads/incontri/file/depliant\\_giorni\\_memoria\\_e\\_ricordo\\_2015.pdf](http://www.provincia.lucca.it/scuolapace/uploads/incontri/file/depliant_giorni_memoria_e_ricordo_2015.pdf) Info:  
Scuola per la Pace della Provincia di Lucca - 0583 417481 - [scuolapace@provincia.lucca.it](mailto:scuolapace@provincia.lucca.it).

**@loschermo**

Ultimo aggiornamento: 21 gennaio 2015 16:01 | Pagine visualizzate ieri: 71664 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

- Toscana
- Home
- Empolese
- Valdelsa
- Zona del
- Cuolo
- Firenze e
- HOME → FIRENZE E PROVINCIA →
- Provincia

<< INDIETRO

## Presto il trasferimento nel quartiere Gavinana del memoriale italiano di Auschwitz

Volterra 21 gennaio 2015 12:1721 gennaio 2015 Attualità Firenze



Una commemorazione legata al Treno della Memoria (foto gonews.it)

Il memoriale italiano che da due anni ad Auschwitz non si può più vedere, l'opera che ricorda quanti sono finiti nella voragine del più grande campo di sterminio nazista, tornerà in Italia a Firenze. Presto.

La tradizionale cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria, è stata stamani l'occasione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale italiano del Block 21 in Toscana, a Firenze, in piazza Gino Bartali a Gavinana nelle sede che ospitava l'Ex3. Un'operazione condotta congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Firenze dopo l'appello un anno fa fatto al presidente Enrico Rossi dal presidente dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti

### Altri articoli di Firenze e Provincia

21-01-2015 15:55  
Firenze | "Giochiamo di squadra", appello di Basilichì alle imprese in vista del bilaterale Germania-Italia

21-01-2015 15:55  
Campi Bisenzio | Approvata la mozione di Forza Italia per la solidarietà ai Marò, il capogruppo Gandola: "Soddisfatti"

21-01-2015 15:50  
Firenze | Chelsea su Cuadrado della Fiorentina? Sì, se vende Schurrle e Salah

21-01-2015 15:45  
Campi Bisenzio | Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale: al via la campagna 'Campi sì... cura'

21-01-2015 15:10  
Firenze | Giorno della memoria, una mostra per ricordare la persecuzione degli ebrei in Italia

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Pontedera] Gli studenti del campo di Birkenau: "Non è"

VIDEO FOTO

### I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

goSocial



### Sport

21-01-2015 15:50



Chelsea su Cuadrado della Fiorentina? Sì, se vende Schurrle e Salah

21-01-2015 14:43

Ecco la presentazione

## [ Firenze ] Presto il trasferimento nel quartiere Gavinana del memoriale italiano di Auschwitz

Una commemorazione legata al Treno della Memoria (foto gonews.it) Il memoriale italiano che da due anni ad Auschwitz non si può più vedere, l'opera che



ricorda quanti sono finiti nella voragine del più grande campo di sterminio nazista, tornerà in Italia a Firenze. Presto.

La tradizionale cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschiwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria, è stata stamani l'occasione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale italiano del Block 21 in Toscana, a Firenze, in piazza Gino Bartali a Gavinana nelle sede che ospitava l'Ex3. Un'operazione condotta congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Firenze dopo l'appello un anno fa fatto al presidente Enrico Rossi dal presidente dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti Gianfranco Maris. L'Aned è infatti proprietaria dell'opera.

Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha acconsentito ad una riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede.

Fonte: Regione Toscana

Tutte le notizie di Firenze << Indietro



[Indice A-Z](#)

[parola chiave](#)



**To GO!**  
Infomobilità, ZTL, Parcheggi,  
Lavaggio strade in tempo reale

**Trova Firenze**  
I luoghi della Città: Sedi, Uffici,  
Musei, Seggi elettorali....

- Cultura e turismo
- Educazione
- Verde urbano
- Sport
- Società economia territorio
- Città sostenibile
- Portale giovani
- Eventi in Città

PERCORSO: HOME > COMUNICATI STAMPA > SINDACO > A FIRENZE IL MEMORIALE ITALIANO DEL BLOCK 21, QUESTA MATTINA AD AUSCHWITZ L'ANNUNCIO UFFICIALE DEL TRASFERIMENTO

## Comunicati Stampa

Arriverà presto a Firenze il memoriale italiano del Block 21 che sarà ospitato negli spazi dell'Ex3 a Gavinana. L'annuncio ufficiale del trasferimento è stato dato questa mattina nel corso della cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria.

“Con l'arrivo del Memoriale italiano di Auschwitz nasce a Firenze un polo della memoria – ha detto il sindaco Dario Nardella – Uno strumento importante per lavorare con i nostri giovani, perché solo attraverso la memoria e l'educazione si può continuare a far crescere il seme del rispetto e del dialogo. Una volta completati i lavori per la realizzazione dell'edificio destinato ad edilizia residenziale pubblica in viale Giannotti nell'area ex Longinotti – ha proseguito Nardella - sarà possibile realizzare al primo piano anche il museo della Resistenza”.

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha permesso la riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede. Alla cerimonia di questa mattina ad Auschwitz era presente anche il consigliere delegato dal sindaco per le politiche giovanili Cosimo Guccione (PD). “Poter custodire a Firenze il Memoriale italiano del Blocco 21 – ha detto Guccione – sarà sicuramente importante per mantenere viva la memoria della terribile storia di Auschwitz e non dimenticarne mai le atrocità”.

Un'operazione condotta congiuntamente dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana, dopo l'appello di un anno fa dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti, Aned che è proprietaria dell'opera. Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

## Agenda

## Ricerca risultati

Dal giorno : 22 Dicembre 2014  
Al giorno : 21 Gennaio 2015  
Categoria : Tutti  
Parole nel testo :

## Ultimi comunicati

**Tramvia, in piazza Leopoldo in arrivo 140 posti auto a disposizione dei residenti**

Dal 16 febbraio apre le porte il secondo piano del parcheggio interrato della Coop

**Pedonalizzazione di piazza del Carmine, l'assessore Bettarini replica ai consiglieri Stella, Cellai, Delfino e Pieraccioni (Forza Italia)**

## SERVIZI E MODULISTICA

- mobilità
- edilizia, urbanistica
- attività produttive
- beni immobili
- albo pretorio on-line
- gare d'appalto
- bandi e avvisi
- concorsi
- SUAP suap
- URP urp
- punti anagrafe

## Quartieri



comunefirenze@comune.fi.it

PEC  
Posta Elettronica Certificata

Ufficio stampa-Palazzo Vecchio on-line  
Bilancio  
Polizia municipale  
Protezione civile  
Trasparenza e merito  
Atti e deliberazioni  
Mobilità  
Gare d'appalto  
Albo pretorio

Musei  
Biblioteche  
Agenzia Casa  
Sportello EcoEquo  
Asilo nido  
Numeri di emergenza e pubblica utilità  
Sport informa  
Portale giovani  
Accessibilità

Firenze patrimonio dell'Umanità

tel. 055055  
call center del comune di firenze

### **A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento**

Arriverà presto a Firenze il memoriale italiano del Block 21 che sarà ospitato negli spazi dell'Ex3 a Gavinana. L'annuncio ufficiale del trasferimento è stato dato questa mattina nel corso della cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria.

"Con l'arrivo del Memoriale italiano di Auschwitz nasce a Firenze un polo della memoria – ha detto il sindaco Dario Nardella – Uno strumento importante per lavorare con i nostri giovani, perché solo attraverso la memoria e l'educazione si può continuare a far crescere il seme del rispetto e del dialogo. Una volta completati i lavori per la realizzazione dell'edificio destinato ad edilizia residenziale pubblica in viale Giannotti nell'area ex Longinotti – ha proseguito Nardella - sarà possibile realizzare al primo piano anche il museo della Resistenza".

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha permesso la riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede. Alla cerimonia di questa mattina ad Auschwitz era presente anche il consigliere delegato dal sindaco per le politiche giovanili Cosimo Guccione (PD) . "Poter custodire a Firenze il Memoriale italiano del Blocco 21 – ha detto Guccione – sarà sicuramente importante per mantenere viva la memoria della terribile storia di Auschwitz e non dimenticarne mai le atrocità".

Un'operazione condotta congiuntamente dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana, dopo l'appello di un anno fa dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti, Aned che è proprietaria dell'opera. Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato

realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.



[Indice A-Z](#)

parola chiave



**Meteo**  
Temperatura: 13° percepita: 13°  
Umidità: 64%



**To GO!**  
Infomobilità, ZTL, Parcheggi,  
Lavaggio strade in tempo reale



**Trova Firenze**  
I luoghi della Città: Sedi, Uffici,  
Musei, Seggi elettorali....

PERCORSO: HOME > COMUNICATI STAMPA > SINDACO > A FIRENZE IL MEMORIALE ITALIANO DEL BLOCK 21, QUESTA...



**Comunicati Stampa**

- Tutti i comunicati
- Sindaco
- Consiglio
- Giunta
- Quartieri
- Notizie di servizio
- Altro



21/01/2015

## A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

*Il sindaco Nardella: "A Gavinana nasce il polo della memoria con l'opera in arrivo dal Blocco 21 e il museo che sarà realizzato nell'area ex Longinotti"*

Arriverà presto a Firenze il memoriale italiano del Block 21 che sarà ospitato negli spazi dell'Ex3 a Gavinana. L'annuncio ufficiale del trasferimento è stato dato questa mattina nel corso della cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria.

"Con l'arrivo del Memoriale italiano di Auschwitz nasce a Firenze un polo della memoria – ha detto il sindaco Dario Nardella – Uno strumento importante per lavorare con i nostri giovani, perché solo attraverso la memoria e l'educazione si può continuare a far crescere il seme del rispetto e del dialogo. Una volta completati i lavori per la realizzazione dell'edificio destinato ad edilizia residenziale pubblica in viale Giannotti nell'area ex Longinotti – ha proseguito Nardella - sarà possibile realizzare al primo piano anche il museo della Resistenza".

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha permesso la riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede. Alla cerimonia di questa mattina ad Auschwitz era presente anche il consigliere delegato dal sindaco per le politiche giovanili Cosimo Guccione (PD). "Poter custodire a Firenze il Memoriale italiano del Blocco 21 – ha detto Guccione – sarà sicuramente importante per mantenere viva la memoria della terribile storia di Auschwitz e non dimenticarne mai le atrocità".

Un'operazione condotta congiuntamente dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana, dopo l'appello di un anno fa dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti, Aned che è proprietaria dell'opera. Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

[«Torna alla lista](#)

**Agenda**

Gennaio, 2015						
Oggi						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Selezione data

**Ricerca risultati**

Dal giorno : 22 Dicembre 2014  
Al giorno : 21 Gennaio 2015

Categoria : Tutti

Parole nel testo:  
  
**RICERCA**

**Ultimi comunicati**

### A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

Il sindaco Nardella: "A Gavinana nasce il polo della memoria con l'opera in arrivo dal Blocco 21 e il museo che sarà realizzato nell'area ex Longinotti"

### I venerdì di Villa Pozzolini

**SERVIZI E MODULISTICA**

- mobilità
- edilizia, urbanistica
- attività produttive
- beni immobili
- albo pretorio on-line
- gare d'appalto
- bandi e avvisi
- concorsi
- suap
- urp
- punti anagrafe



## A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

21/01/2015

A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

Il sindaco Nardella: "A Gavinana nasce il polo della memoria con l'opera in arrivo dal Blocco 21 e il museo che sarà realizzato nell'area ex Longinotti"

Arriverà presto a Firenze il memoriale italiano del Block 21 che sarà ospitato negli spazi dell'Ex3 a Gavinana. L'annuncio ufficiale del trasferimento è stato dato questa mattina nel corso della cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria.

"Con l'arrivo del Memoriale italiano di Auschwitz nasce a Firenze un polo della memoria – ha detto il sindaco Dario Nardella – Uno strumento importante per lavorare con i nostri giovani, perché solo attraverso la memoria e l'educazione si può continuare a far crescere il seme del rispetto e del dialogo. Una volta completati i lavori per la realizzazione dell'edificio destinato ad edilizia residenziale pubblica in viale Giannotti nell'area ex Longinotti – ha proseguito Nardella - sarà possibile realizzare al primo piano anche il museo della Resistenza".

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha permesso la riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede. Alla cerimonia di questa mattina ad Auschwitz era presente anche il consigliere delegato dal sindaco per le politiche giovanili Cosimo Guccione (PD) . "Poter custodire a Firenze il Memoriale italiano del Blocco 21 – ha detto Guccione – sarà sicuramente importante per mantenere viva la memoria della terribile storia di

Auschwitz e non dimenticarne mai le atrocità".

Un'operazione condotta congiuntamente dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana, dopo l'appello di un anno fa dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti, Aned che è proprietaria dell'opera. Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

«Torna alla lista

**Solaria**  
BEAUTY LOFT

il primo beauty Loft a Lucca

ANNO 3°

MERCOLEDÌ, 21 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



**CONFLAVORO**  
PMI

www.conflavoro.it

## LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



**Dottor Biagi**  
CHIRURGO PLASTICO ED ESTETICO

Chirurgia Plastica  
Chirurgia Estetica  
Medicina Estetica

www.cristianobiagi.it

Etica ed Estetica

Piacersi?  
Si può

Il primo consulto  
è gratuito.

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi	Cecco a cena	
L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	A.S. Lucchese	Meteo	Cinema	Garfagnana					
Viareggio	Massa e Carrara											

Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!
INFINITI INSPIRED PERFORMANCE	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!

### CULTURA E SPETTACOLO

## "Giorni della memoria", tutte le manifestazioni sul territorio provinciale

mercoledì, 21 gennaio 2015, 15:27

L'importanza di conservare e coltivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà di ogni essere umano.

Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai "Giorni della Memoria e del Ricordo".

Un'importanza che diventa ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi.



Come ogni anno, provincia e comune di Lucca, con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il **Giorno della Memoria** (27 gennaio) e il **Giorno del Ricordo** (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah - realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il **Treno della Memoria**, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana, partito lo scorso 19 gennaio, grazie al quale un gruppo di studenti del nostro territorio ha avuto la possibilità di visitare i luoghi simbolo dello sterminio nazista. Occasioni preziose per coltivare la memoria, in particolare delle giovani generazioni.

E il tema della Memoria quest'anno si arricchisce di un'ulteriore e particolare prospettiva, quella della memoria...

**CASSA DI RISPARMIO**  
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

Il futuro ha un nuovo impulso.  
Audi A4 Avant

Audi Center Terzi - www.terzi.it

**FRANCO BRANCIAROLI**  
in **ENRICO IV**  
di **LUIGI PIRANDELLO**  
23, 24 e 25 gennaio 2015

TEATRO DEL GIGLIO | LUCCA

**INFINITI**

## "Giorni della memoria", tutte le manifestazioni sul territorio provinciale

Cultura e spettacolo

mercoledì, 21 gennaio 2015, 15:27

L'importanza di conservare e coltivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà di ogni essere umano. Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai **"Giorni della Memoria e del Ricordo"**. Un'importanza che diventa ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi.

Come ogni anno, **provincia e comune di Lucca**, con la collaborazione dell'**Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea**, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il **Giorno della Memoria** (27 gennaio) e il **Giorno del Ricordo** (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah - realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il **Treno della Memoria**, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana, partito lo scorso 19 gennaio, grazie al quale un gruppo di studenti del nostro territorio ha avuto la possibilità di visitare i luoghi simbolo dello sterminio nazista. Occasioni preziose per coltivare la memoria, in particolare delle giovani generazioni.

E il tema della Memoria quest'anno si arricchisce di un'ulteriore e particolare prospettiva, quella dello **sport**. Sport che nel periodo nazista è stata espressione di propaganda politica e ideologica, e che ha visto poi molti sportivi diventare strumento di resistenza al nazismo.

Il **rapporto tra Memoria e sport** e, in particolare, **tra Memoria e calcio** verrà sviluppato attraverso due

incontri: il primo organizzato in collaborazione con **Lucca United**, sarà dedicato a **Erno Egri Erbsstein**, ebreo ungherese allenatore della Lucchese prima e del Torino poi. All'iniziativa che si svolgerà allo Stadio Porta Elisa, il giorno 27 gennaio, replicata la mattina successiva (28 gennaio) per gli studenti delle scuole, sarà presente la figlia di Erbsstein, **Susanna Egri**. Il secondo appuntamento, è previsto per il 21 marzo 2015 a Palazzo Ducale, in sala Maria Luisa, e sarà centrato sulla figura di **Arpad Weisz**, ebreo, calciatore e allenatore prima dell'Inter poi del Bologna, costretto a fuggire per le leggi razziali, poi catturato e portato ad Auschwitz dove morirà. Sempre il 21 marzo 2015 sarà inaugurata, sempre a Palazzo Ducale, anche la mostra dal titolo **"Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948)"** realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi.

I presidenti dei consigli provinciale e comunale, rispettivamente **Andrea Palestini** e **Matteo Garzella**, che seguono direttamente l'organizzazione delle iniziative, hanno espresso soddisfazione per il programma allestito con appuntamenti diffusi su tutto il territorio e per l'interesse registrato. Hanno inoltre tenuto a sottolineare il coinvolgimento delle scuole del territorio, fondamentale perché proprio alle generazioni future è destinato principalmente il messaggio che questi eventi vogliono trasmettere.

### Le celebrazioni ufficiali.

Nel **Giorno della Memoria**, il **27 gennaio** sono due gli appuntamenti istituzionali in programma: la mattina, alle ore 9.30, sarà deposta una Corona al Monumento ai Caduti in piazza XX Settembre, mentre nel pomeriggio, alle 17, avrà luogo allo Stadio Porta Elisa, l'iniziativa organizzata in collaborazione con **Lucca United: "Erno Egri Erbsstein: il calcio e la memoria"**, incontro sulla figura di Erbsstein, ebreo ungherese, allenatore della Lucchese prima e del Torino poi, che perse la vita nella tragedia di Superga (1949).

La cerimonia del **Giorno del Ricordo**, il **10 febbraio**,

si svolgerà, invece, al Real Collegio ed avrà inizio alle **17** con la deposizione di una Corona alla targa commemorativa in piazza del Collegio, per poi proseguire con un incontro di riflessione sulla tragedia delle Foibe e nell'ambito della quale verrà presentato il libro di Armando Sestani "**Esuli a Lucca**". Il 12 febbraio, infine, alle ore 17,30 nella sala del Consiglio Comunale verrà presentato il libro di Guglielmo Franchi "**Esuli in patria**".

## **Gli appuntamenti sul territorio provinciale**

Ma tanti altri sono gli appuntamenti con i quali anche i singoli comuni della nostra provincia hanno voluto promuovere per rendere omaggio e conservare la memoria di alcuni degli eventi più terribili della nostra storia. Per non dimenticare.

Di seguito il programma completo delle **iniziative organizzate dalla Provincia e dal Comune di Lucca** e gli appuntamenti nei singoli comuni del nostro territorio.

## **PROVINCIA DI LUCCA - COMUNE DI LUCCA**

**24 gennaio ore 16.30 - Lucca, Palazzo Ducale - sala Maria Luisa**

**Nuska Hoffman e Marinella Lazzarini: per una didattica della memoria**

Nuska Hoffman era nata nel 1926 in Polonia e dal 1939 al 1945, fu detenuta nel campo di concentramento di Tratenau. Marinella Lazzarini, recentemente scomparsa, ha scritto un libro sulla sua storia

**27 gennaio ore 9.30 - Lucca, Piazza XX° Settembre**

**Giorno della Memoria** Deposizione corona di fiori al Monumento ai Caduti

**27 gennaio ore 10.00 - Lucca, Auditorium San Romano**

**Anna e le altre - frammenti di un martirio** di Alberto

Severi, basato sul libro "Sant'Anna di Stazzema, storia di una strage" di Paolo Pezzino. Uno spettacolo di Andrea Buscemi

**In collaborazione con Polo Scientifico Tecnico Professionale "Fermi - Giorgi" Lucca**

**27 gennaio ore 17.00 - Lucca, Museo della storia rossonera - Stadio Comunale Porta Elisa**

**28 gennaio ore 9.30 - Lucca, Museo della storia rossonera - Stadio Comunale Porta Elisa**

**Erno Egri Erbstein: il calcio e la memoria** Incontro sulla figura di Erbstein, ebreo ungherese, allenatore della Lucchese e poi del Torino, perito nella tragedia di Superga (1949)

**In collaborazione con Lucca United**

**29 gennaio ore 10.00 - Lucca, Palazzo Ducale - Sala Ademollo**

**30 gennaio ore 10.00 - Castelnuovo Garfagnana, Cinema Eden**

Proiezione film **Anita B.** (2014 - regia di Roberto Faenza) Anita ha 16 anni quando esce da Auschwitz. Va verso un nuovo mondo piena di entusiasmo.

**In collaborazione con Cineforum Ezechiele**

**10 febbraio scuole superiori del territorio provinciale**

Il Giorno del Ricordo Proiezione video Gli esuli istriani, fiumani e dalmati a Lucca

**10 febbraio ore 17.00 - Lucca, Real Collegio**

Il Giorno del Ricordo Cerimonia di apposizione corona; a seguire riflessione sul giorno del Ricordo. Presentazione libro di Armando Sestani "Esuli a Lucca"

**12 febbraio ore 17.00 - Lucca, Palazzo Santini - sala Consiliare**

Presentazione del libro **Esuli in patria** di Guglielmo Franchi

**21 marzo - 8 aprile - Lucca, Palazzo Ducale - sala del Trono, 14 - 21 aprile - Castelnuovo Garfagnana,**

**24 aprile - 3 maggio - Viareggio**

mostra **Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948)** Realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi

**21 marzo ore 10.00 - Lucca, Palazzo Ducale - sala Maria Luisa**

**Arpad Weisz: dallo scudetto ad Auschwitz** Incontro su Arpad Weisz, ebreo, calciatore e allenatore. Allena l'Inter e vince il campionato 1929/1930. Passa al Bologna vincendo due scudetti. Ma arrivano le leggi razziali e Weisz finirà ad Auschwitz (momento inaugurale della mostra)

**Iniziative promosse in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza**

La Regione Toscana organizza dal 19 al 23 il **Treno della Memoria** che permetterà agli studenti della nostra regione di visitare Auschwitz Birkenau. La Provincia collabora all'iniziativa

**Il calendario completo con tutte le iniziative in programma nei comuni della provincia di Lucca:**

[http://www.provincia.lucca.it/scuolapace/uploads/incontri/file/depliant\\_giorni\\_memoria\\_e\\_ricordo\\_2015.pdf](http://www.provincia.lucca.it/scuolapace/uploads/incontri/file/depliant_giorni_memoria_e_ricordo_2015.pdf)

Questo articolo è stato letto **133** volte.



ANNO 3°

MERCOLEDÌ, 21 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



## LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Castelnuovo	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Mediavalle	Garfagnana	Rubriche	Sport	L'Evento	Brevi
Ce n'è anche per Cecco	Confcommercio	Meteo	Cinema	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara				

Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!
------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

GARFAGNANA

### Giorni della memoria e del ricordo: le iniziative organizzate dalla provincia

mercoledì, 21 gennaio 2015, 16:30

L'importanza di conservare e coltivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà di ogni essere umano. Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai **Giorni della Memoria e del Ricordo**.



Un'importanza che diventa ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi.

Come ogni anno, **Provincia e Comune di Lucca**, con la collaborazione dell'**Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea**, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il **Giorno della Memoria** (27 gennaio) e il **Giorno del Ricordo** (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah - realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il **Treno della Memoria**, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana, partito lo scorso 19 gennaio, grazie al quale un gruppo di studenti del nostro territorio ha avuto la possibilità di visitare i luoghi simbolo dello sterminio nazista. Occasioni preziose per coltivare la memoria, in particolare delle giovani generazioni.

E il tema della Memoria quest'anno si arricchisce di un'ulteriore e particolare prospettiva, quella dello **sport**. Sport che nel periodo nazista è stata espressione di propaganda politica e ideologica, e che ha visto poi molti sportivi diventare strumento di resistenza al nazismo.

Il **rapporto tra Memoria e sport** e, in particolare, **tra Memoria e calcio** verrà sviluppato attraverso due incontri: il primo organizzato in collaborazione con **Lucca United**, sarà dedicato a **Erno Egri Erbstein**, ebreo ungherese allenatore della Lucchese prima e del Torino poi. All'iniziativa che si svolgerà allo Stadio Porta Elisa, il giorno 27 gennaio, replicata la mattina successiva (28 gennaio) per gli studenti delle scuole, sarà presente la figlia di Erbstein, **Susanna Egri**. Il secondo appuntamento, è previsto per il 21 marzo 2015 a Palazzo Ducale, in sala Maria Luigia, e sarà incentrato sulla figura di **Arnold Moja**

**DD Dovunque e Dintorni Viaggi**  
Via Repubblica 125  
Fornaci di Barga - LU  
0583 709225

**Audi**  
All'avanguardia della tecnica

**Piacere puro, energia pura.**  
Audi A3 Sportback g-tron.  
Il metano da oggi è un gas nobile.

Audi Center Terigi - www.terigi.it

Come ripensare il proprio sito nell'era del mobile devices...

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN GARFAGNANA

mercoledì, 21 gennaio 2015, 17:10

#### Premiati a Gallicano i cittadini virtuosi

Dopo la fine dell'ultimo consiglio comunale, tutta l'amministrazione

Supporters

RICERCA NEL SITO

Vai

## Giorni della memoria e del ricordo: le iniziative organizzate dalla provincia

Garfagnana



mercoledì, 21 gennaio 2015, 16:30

L'importanza di conservare e coltivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra

storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà di ogni essere umano. Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai **Giorni della Memoria e del Ricordo**. Un'importanza che diventa ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi.

Come ogni anno, **Provincia e Comune di Lucca**, con la collaborazione dell'**Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea**, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il **Giorno della Memoria** (27 gennaio) e il **Giorno del Ricordo** (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah - realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il **Treno della Memoria**, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana, partito lo scorso 19 gennaio, grazie al quale un gruppo di studenti del nostro territorio ha avuto la possibilità di visitare i luoghi simbolo dello sterminio nazista. Occasioni preziose per coltivare la memoria, in particolare delle giovani generazioni.

E il tema della Memoria quest'anno si arricchisce di un'ulteriore e particolare prospettiva, quella dello **sport**. Sport che nel periodo nazista è stata espressione di propaganda politica e ideologica, e

che ha visto poi molti sportivi diventare strumento di resistenza al nazismo.

Il **rapporto tra Memoria e sport** e, in particolare, **tra Memoria e calcio** verrà sviluppato attraverso due incontri: il primo organizzato in collaborazione con **Lucca United**, sarà dedicato a **Erno Egri Erbstein**, ebreo ungherese allenatore della Lucchese prima e del Torino poi. All'iniziativa che si svolgerà allo Stadio Porta Elisa, il giorno 27 gennaio, replicata la mattina successiva (28 gennaio) per gli studenti delle scuole, sarà presente la figlia di Erbstein, **Susanna Egri**. Il secondo appuntamento, è previsto per il 21 marzo 2015 a Palazzo Ducale, in sala Maria Luisa, e sarà centrato sulla figura di **Arpad Weisz**, ebreo, calciatore e allenatore prima dell'Inter poi del Bologna, costretto a fuggire per le leggi razziali, poi catturato e portato ad Auschwitz dove morirà. Sempre il 21 marzo 2015 sarà inaugurata, sempre a Palazzo Ducale, anche la mostra dal titolo **"Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948)"** realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi.

I presidenti dei Consigli provinciale e comunale, rispettivamente **Andrea Palestini** e **Matteo Garzella**, che seguono direttamente l'organizzazione delle iniziative, hanno espresso soddisfazione per il programma allestito con appuntamenti diffusi su tutto il territorio e per l'interesse registrato. Hanno inoltre tenuto a sottolineare il coinvolgimento delle scuole del territorio, fondamentale perché proprio alle generazioni future è destinato principalmente il messaggio che questi eventi vogliono trasmettere.

### Le celebrazioni ufficiali.

Nel **Giorno della Memoria**, il **27 gennaio** sono due gli appuntamenti istituzionali in programma: la mattina, alle ore 9.30, sarà deposta una Corona al Monumento ai Caduti in piazza XX Settembre, mentre nel pomeriggio, alle 17, avrà luogo allo Stadio Porta Elisa, l'iniziativa organizzata in collaborazione con **Lucca United: "Erno Egri Erbstein: il calcio e la memoria"**, incontro sulla figura di Erbstein, ebreo

ungherese, allenatore della Lucchese prima e del Torino poi, che perse la vita nella tragedia di Superga (1949).

La cerimonia del **Giorno del Ricordo**, il **10 febbraio**, si svolgerà, invece, al Real Collegio ed avrà inizio alle **17** con la deposizione di una Corona alla targa commemorativa in piazza del Collegio, per poi proseguire con un incontro di riflessione sulla tragedia delle Foibe e nell'ambito della quale verrà presentato il libro di Armando Sestani **"Esuli a Lucca"**. Il 12 febbraio, infine, alle ore 17,30 nella sala del Consiglio Comunale verrà presentato il libro di Guglielmo Franchi **"Esuli in patria"**.

---

## **Gli appuntamenti sul territorio provinciale**

Ma tanti altri sono gli appuntamenti con i quali anche i singoli comuni della nostra provincia hanno voluto promuovere per rendere omaggio e conservare la memoria di alcuni degli eventi più terribili della nostra storia. Per non dimenticare.

Di seguito il programma completo delle **iniziative organizzate dalla Provincia e dal Comune di Lucca** e gli appuntamenti nei singoli comuni del nostro territorio.

Questo articolo è stato letto **28** volte.

Ultimo aggiornamento: 21 gennaio 2015 19:08 | Pagine visualizzate ieri: 71664 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Lucca | Versilia

- Toscana
- Home
- Empolese
- Valdelsa
- Zona del
- Cuolo
- Firenze e
- HOME → LUCCA - VERSILIA →
- Provincia

<< INDIETRO

## Scattano le celebrazioni dei giorni della Memoria e del Ricordo

Volterra

21 gennaio 2015 18:50 Attualità Lucca



foto d'archivio

L'importanza di conservare e coltivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà di ogni essere umano. Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai **Giorni della Memoria e del Ricordo**. Un'importanza che diventa ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi.

Come ogni anno, **Provincia e Comune di Lucca**, con la collaborazione dell'**Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea**, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il **Giorno della Memoria** (27 gennaio) e il **Giorno del Ricordo** (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah – realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il **Treno della Memoria**, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione

### Altri articoli di Lucca Versilia

21-01-2015 18:50  
Lucca | Scattano le celebrazioni dei giorni della Memoria e del Ricordo

21-01-2015 18:40  
Lucca | Teatro del Giglio: approvato dalla giunta il restauro da 791mila euro

21-01-2015 18:38  
Inaugurata 'Nice to meet you', l'esposizione dei giovani scienziati delle scuole superiori

21-01-2015 18:21  
Massa | Proprietario di un fondo denuncia una truffa, cinesi svuotano un negozio

21-01-2015 18:11  
Lucca | 'Film Festival', una collaborazione con 'Europa Cinema'

### Ultime dalla Toscana

21-01-2015 19:01  
Pisa | La città ospiterà

gonews.tv Photogallery RADIO live



### I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

### goSocial



### Sport

21-01-2015 18:48



Prende a pugni un avversario a partita ferma: Daspo di un anno a un 22enne

21-01-2015 18:30



Serie B, al PalaMacchia

## [ Lucca ] Scattano le celebrazioni dei giorni della Memoria e del Ricordo

foto d'archivioL'importanza di conservare e coltivare la memoria di eventi e momenti tragici della nostra storia e di riaffermare quei valori di dignità, uguaglianza e libertà



di ogni essere umano. Questo il senso delle manifestazioni dedicate ai **Giorni della Memoria e del Ricordo**. Un'importanza che diventa

ancora più grande in un momento, come quello attuale, che vede proprio quei valori tornare ad essere minacciati, insieme alla serenità di tanti cittadini e alla pace di molti Paesi.

Come ogni anno, **Provincia e Comune di Lucca**, con la collaborazione dell'**Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea**, hanno predisposto un programma ricco di iniziative per celebrare il **Giorno della Memoria** (27 gennaio) e il **Giorno del Ricordo** (10 febbraio) dedicati, rispettivamente, al dramma della Shoah e alle vittime delle foibe: numerosi incontri con le scuole con testimoni e testimonianze del tempo; proiezioni di film sul tema della Shoah – realizzate grazie al contributo del Cineforum Ezechiele -; presentazioni di volumi e proiezioni video sugli esuli fiumani e dalmati; senza dimenticare il **Treno della Memoria**, il viaggio promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana, partito lo scorso 19 gennaio, grazie al quale un gruppo di studenti del nostro territorio ha avuto la possibilità di visitare i luoghi simbolo dello sterminio nazista. Occasioni preziose per coltivare la memoria, in particolare delle giovani generazioni.

E il tema della Memoria quest'anno si arricchisce di un'ulteriore e particolare prospettiva, quella dello **sport**. Sport che nel periodo nazista è stata espressione di propaganda politica e ideologica, e che ha visto poi molti sportivi diventare strumento di resistenza al nazismo.

Il **rapporto tra Memoria e sport** e, in particolare, **tra**

**Memoria e calcio** verrà sviluppato attraverso due incontri: il primo organizzato in collaborazione con **Lucca United**, sarà dedicato a **Erno Egri Erbstein**, ebreo ungherese allenatore della Lucchese prima e del Torino poi. All'iniziativa che si svolgerà allo Stadio Porta Elisa, il giorno 27 gennaio, replicata la mattina successiva (28 gennaio) per gli studenti delle scuole, sarà presente la figlia di Erbstein, **Susanna Egri**. Il secondo appuntamento, è previsto per il 21 marzo 2015 a Palazzo Ducale, in sala Maria Luisa, e sarà centrato sulla figura di **Arpad Weisz**, ebreo, calciatore e allenatore prima dell'Inter poi del Bologna, costretto a fuggire per le leggi razziali, poi catturato e portato ad Auschwitz dove morirà. Sempre il 21 marzo 2015 sarà inaugurata, sempre a Palazzo Ducale, anche la mostra dal titolo **"Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948)"** realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi.

I presidenti dei Consigli provinciale e comunale, rispettivamente **Andrea Palestini** e **Matteo Garzella**, che seguono direttamente l'organizzazione delle iniziative, hanno espresso soddisfazione per il programma allestito con appuntamenti diffusi su tutto il territorio e per l'interesse registrato. Hanno inoltre tenuto a sottolineare il coinvolgimento delle scuole del territorio, fondamentale perché proprio alle generazioni future è destinato principalmente il messaggio che questi eventi vogliono trasmettere.

### **Le celebrazioni ufficiali.**

Nel **Giorno della Memoria**, il **27 gennaio** sono due gli appuntamenti istituzionali in programma: la mattina, alle ore 9.30, sarà deposta una Corona al Monumento ai Caduti in piazza XX Settembre, mentre nel pomeriggio, alle 17, avrà luogo allo Stadio Porta Elisa, l'iniziativa organizzata in collaborazione con **Lucca United: "Erno Egri Erbstein: il calcio e la memoria"**, incontro sulla figura di Erbstein, ebreo ungherese, allenatore della Lucchese prima e del Torino poi, che perse la vita nella tragedia di Superga

(1949).

La cerimonia del **Giorno del Ricordo**, il **10 febbraio**, si svolgerà, invece, al Real Collegio ed avrà inizio alle **17** con la deposizione di una Corona alla targa commemorativa in piazza del Collegio, per poi proseguire con un incontro di riflessione sulla tragedia delle Foibe e nell'ambito della quale verrà presentato il libro di Armando Sestani "**Esuli a Lucca**". Il 12 febbraio, infine, alle ore 17,30 nella sala del Consiglio Comunale verrà presentato il libro di Guglielmo Franchi "**Esuli in patria**".

---

### Gli appuntamenti sul territorio provinciale

Ma tanti altri sono gli appuntamenti con i quali anche i singoli comuni della nostra provincia hanno voluto promuovere per rendere omaggio e conservare la memoria di alcuni degli eventi più terribili della nostra storia. Per non dimenticare.

Di seguito il programma completo delle **iniziative organizzate dalla Provincia e dal Comune di Lucca** e gli appuntamenti nei singoli comuni del nostro territorio.

### PROVINCIA DI LUCCA – COMUNE DI LUCCA

**24 gennaio ore 16.30 – Lucca, Palazzo Ducale – sala Maria Luisa**

**Nuska Hoffman e Marinella Lazzarini: per una didattica della memoria**

Nuska Hoffman era nata nel 1926 in Polonia e dal 1939 al 1945, fu detenuta nel campo di concentramento di Tratenau. Marinella Lazzarini, recentemente scomparsa, ha scritto un libro sulla sua storia

**27 gennaio ore 9.30 – Lucca, Piazza XX° Settembre**

**Giorno della Memoria** Deposizione corona di fiori al Monumento ai Caduti

**27 gennaio ore 10.00 – Lucca, Auditorium San Romano**

**Anna e le altre – frammenti di un martirio** di Alberto Severi, basato sul libro "Sant'Anna di Stazzema, storia di una strage" di Paolo Pezzino. Uno spettacolo di Andrea Buscemi

**In collaborazione con Polo Scientifico Tecnico Professionale "Fermi – Giorgi" Lucca**

**27 gennaio ore 17.00 – Lucca, Museo della storia rossonera – Stadio Comunale Porta Elisa**

**28 gennaio ore 9.30 – Lucca, Museo della storia rossonera – Stadio Comunale Porta Elisa**

**Erno Egri Erbsstein: il calcio e la memoria** Incontro sulla figura di Erbsstein, ebreo ungherese, allenatore della Lucchese e poi del Torino, perito nella tragedia di Superga (1949)

**In collaborazione con Lucca United**

**29 gennaio ore 10.00 – Lucca, Palazzo Ducale – Sala Ademollo**

**30 gennaio ore 10.00 – Castelnuovo Garfagnana, Cinema Eden**

Proiezione film **Anita B.** (2014 – regia di Roberto Faenza) Anita ha 16 anni quando esce da Auschwitz. Va verso un nuovo mondo piena di entusiasmo.

**In collaborazione con Cineforum Ezechiele**

**10 febbraio scuole superiori del territorio provinciale**

Il Giorno del Ricordo Proiezione video Gli esuli istriani, fiumani e dalmati a Lucca

**10 febbraio ore 17.00 – Lucca, Real Collegio**

Tutte le notizie di Lucca << Indietro

Il Giorno del Ricordo Cerimonia di apposizione corona; a seguire riflessione sul giorno del Ricordo. Presentazione libro di Armando Sestani "Esuli a Lucca"

**12 febbraio ore 17.00 – Lucca, Palazzo Santini – sala Consiliare**

Presentazione del libro **Esuli in patria** di Guglielmo Franchi

**21 marzo – 8 aprile – Lucca, Palazzo Ducale – sala del Trono, 14 – 21 aprile – Castelnuovo Garfagnana,**

**24 aprile – 3 maggio – Viareggio**

mostra **Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa della guerra (1936-1948)** Realizzata dal Mémorial de la Shoah di Parigi

**21 marzo ore 10.00 – Lucca, Palazzo Ducale – sala Maria Luisa**

**Arpad Weisz: dallo scudetto ad Auschwitz** Incontro su Arpad Weisz, ebreo, calciatore e allenatore. Allena l'Inter e vince il campionato 1929/1930. Passa al Bologna vincendo due scudetti. Ma arrivano le leggi razziali e Weisz finirà ad Auschwitz (momento inaugurale della mostra)

**Iniziative promosse in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza**

La Regione Toscana organizza dal 19 al 23 il **Treno della Memoria** che permetterà agli studenti della nostra regione di visitare Auschwitz Birkenau. La Provincia collabora all'iniziativa

Fonte: Provincia di Lucca - Ufficio Stampa

Firenze



## Firenze il Memoriale italiano del Block 21, ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

*Nardella: "A Gavinana nasce il polo della memoria con l'opera in arrivo dal museo che sarà realizzato nell'area ex Longinotti"*

Adesso a Firenze il memoriale italiano del Block 21 che sarà ospitato negli spazi di Gavinana. L'annuncio ufficiale del trasferimento è stato dato questa mattina durante la cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, che si tiene ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria.

Il polo del Memoriale italiano di Auschwitz nasce a Firenze un polo della memoria. Il sindaco Dario Nardella – Uno strumento importante per lavorare con i ragazzi, perché solo attraverso la memoria e l'educazione si può continuare a far crescere il rispetto e del dialogo. Una volta completati i lavori per la ristrutturazione dell'edificio destinato ad edilizia residenziale pubblica in viale Giannotti Longinotti – ha proseguito Nardella - sarà possibile realizzare al primo piano il museo della Resistenza”.

La delegazione del Treno della memoria 2015, la quale ha permesso la riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per la memoria e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede. La cerimonia di questa mattina ad Auschwitz era presente anche il consigliere regionale Cosimo Guccione (PD). “Poter custodire a Firenze il memoriale italiano del Blocco 21 – ha detto Guccione – sarà sicuramente importante per mantenere viva la memoria della terribile storia di Auschwitz e non dimenticare mai le atrocità”.

La cerimonia è condotta congiuntamente dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana. L'evento è stato organizzato su l'appello di un anno fa dell'Associazione nazionale dei deportati nei lager nazisti. Aned che è proprietaria dell'opera. Chiuso nel 2011 dalla direzione del

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

**ANSA.IT Primo Piano**

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Borsa Milano apre in calo, -0,2%](#)

[Isis, Sajida libera o giordano](#)

[Spagna accusa Israele a Onu](#)

[Facebook: 'amici' salgono a 1,2 miliardi](#)

[Coppa del Re: Atletico Madrid 2-3](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



[VIABILITÀ](#) [METEO](#) [SPECIALE](#)

### Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



Google Edicola



florence.tv



iMobi



Facebook



Google+



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



## A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

Comune di Firenze

A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

Il sindaco Nardella: "A Gavinana nasce il polo della memoria con l'opera in arrivo dal Blocco 21 e il museo che sarà realizzato nell'area ex Longinotti"

Arriverà presto a Firenze il memoriale italiano del Block 21 che sarà ospitato negli spazi dell'Ex3 a Gavinana. L'annuncio ufficiale del trasferimento è stato dato questa mattina nel corso della cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria. "Con l'arrivo del Memoriale italiano di Auschwitz nasce a Firenze un polo della memoria ? ha detto il sindaco Dario Nardella ? Uno strumento importante per lavorare con i nostri giovani, perché solo attraverso la memoria e l'educazione si può continuare a far crescere il seme del rispetto e del dialogo. Una volta completati i lavori per la realizzazione dell'edificio destinato ad edilizia residenziale pubblica in viale Giannotti nell'area ex Longinotti ? ha proseguito Nardella - sarà possibile realizzare al primo piano anche il museo della Resistenza".

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha permesso la riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede. Alla cerimonia di questa mattina ad Auschwitz era presente anche il consigliere delegato dal sindaco per le politiche giovanili Cosimo Guccione (PD) . "Poter custodire a Firenze il Memoriale italiano del Blocco 21 ? ha detto Guccione ? sarà sicuramente importante per mantenere viva la memoria della terribile storia di Auschwitz e non dimenticarne mai le atrocità".

Un'operazione condotta congiuntamente dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana, dopo l'appello di un anno fa dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti, Aned che è

proprietaria dell'opera. Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

21/01/2015 19.51

Comune di Firenze



# CONFCOMMERCIO

## IMPRESE PER L'ITALIA

### LUCCA

ANNO 3°

GIOVEDÌ, 22 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



**FORMETICA**  
per info sui corsi:  
NUMERO VERDE: 800 910 209  
SITO INTERNET: [www.formetica.it](http://www.formetica.it)

## LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Castelnuovo	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Mediavalle	Garfagnana	Rubriche	Sport	L'Evento	Brevi
Ce n'è anche per Cecco	Confcommercio	Meteo	Cinema	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara				

**DORMIRE**  
VIA FONDOVALLE  
**GALLICANO**  
Tel 0583 74696

**Agenzia Allianz di Lucca A**  
Via Roma, 80 - Piazza al Serchio  
Cell. 368 7437979  
Tel./Fax 0583 605647 **Allianz**

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

CASTELNUOVO

## Auschwitz, ultima fermata

mercoledì, 21 gennaio 2015, 19:53

di **fiorenzo sernacchioli**

In una mattinata grigia, nebbiosa, fredda, ma non troppo, il Treno della Memoria, recuperando quasi tutto il ritardo di circa due ore alla partenza da Firenze SMN, lentamente, tra uno scossone e l'altro, arriva alle ore 7,45, nella stazione ferroviaria di Oswiecim.



L'organizzazione è efficiente e in un battibaleno delle circa 750 persone che formano il treno, ognuno prende posto sul proprio autobus e dopo un quarto d'ora circa ci troviamo al campo di sterminio **Vernichtungslager** in tedesco di Auschwitz Il Birkenau.

Vernichtungslager in tedesco significa molto di più della parola sterminio che, nonostante la sua crudezza, non rende a sufficienza la violenza e la radicalità del termine. Vernichtung ha un significato più profondo. Significa trasformare qualcosa in nulla. Annientamento. Purtroppo l'immagine simbolo cioè il portale della morte, cosiddetto perché i treni della deportazione, per entrare nel campo passavano da lì e nessuno poteva più sperare di uscirne vivo, è stato coperto con un grande capannone che stanno allestendo in occasione del 70° anniversario della liberazione del campo che sarà il giorno 27 di questo mese.

Nonostante manchi anche la drammaticità della neve che rende le condizioni di questo posto ancora più infernali, l'impatto di commozione e sgomento che colpisce tutti noi, anche coloro che avevano già provato questa drammatica esperienza, è molto forte. Il corteo viene diviso a gruppi ed ognuno viene affidato a una guida. La visita al campo inizia dal settore del campo femminile, il silenzio è tombale come il posto incute, l'atmosfera è surreale come surreale può sembrare l'accaduto, ma, purtroppo è tutto vero. Dopo avere visitato i vari siti, che verranno indicati nella galleria fotografica, alle ore 12,30 il corteo si ricompone davanti al piazzale della Zentralsauna, un luogo dove chi vi entrava aveva la speranza della sopravvivenza perché qui venivano rasati, lavati, disinfettati e infine marchiati con la numerazione, cioè umanamente annullati, per poi essere assegnati al campo e da quel momento in poi sarebbero stati solo un numero.

Da qui il corteo, al quale nel frattempo si sono aggiunte le sorelle Tatiana e Ambra Bucci, sopravvissute al massacro di Auschwitz Birkenau dove, comunque, persero i genitori, si è diretto verso il monumento internazionale alla memoria dove è stato depositato un cuscino di fiori ed ogni ragazzo, passando davanti al Memoriale, ha pronunciato ad alta voce il nome di uno dei ragazzi deportati in giovane età e uccisi nell'inferno di Birkenau.

Per quanto riguarda i ragazzi lucchesi, anche loro ad uno ad uno hanno detto il nome della giovane vittima assegnatagli; dice il professor Umberto Palagi dell'Istituto Pertini di Lucca: "Il momento più toccante per me è stato quando un mio alunno ha detto il nome di Ernesto Funaro, di anni 24, anch'egli vittima la cui storia si intreccia con la vicenda di don

**Lucar TM**  
SIAMO IMPAZZITI PER TE!  
SOLO DA NOI PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE  
**50% DI SCONTO**  
SU MANUTENZIONE ORDINARIA  
E PNEUMATICI INVERNALI

**Luttonatura**  
*Erboristeria*  
Castelnuovo di Garfagnana di Pini Monica  
Via N. Fabrizi, 1 - Tel. 0583 659852

**SCOPRI LA NUOVA GAMMA INFINITI A LUCCA**

**Francis Mare**  
Via Lungomare, 41  
Marina di Pietrasanta 55044 (LU)  
Tel. 0584 20187

Prenota questo spazio!

## Auschwitz, ultima fermata

Castelnuovo



mercoledì, 21 gennaio 2015, 19:53

di fiorenzo sernacchioli

In una mattinata grigia, nebbiosa,

fredda, ma non troppo, il Treno della Memoria, recuperando quasi tutto il ritardo di circa due ore alla partenza da Firenze SMN, lentamente, tra uno scossone e l'altro, arriva alle ore 7,45, nella stazione ferroviaria di Oswiecim. L'organizzazione è efficiente e in un battibaleno delle circa 750 persone che formano il treno, ognuno prende posto sul proprio autobus e dopo un quarto d'ora circa ci troviamo al campo di sterminio **Vernichtungslager** in tedesco di Auschwitz II Birkenau.

Vernichtungslager in tedesco significa molto di più della parola sterminio che, nonostante la sua crudezza, non rende a sufficienza la violenza e la radicalità del termine. Vernichtung ha un significato più profondo. Significa trasformare qualcosa in nulla. Annientamento. Purtroppo l'immagine simbolo cioè il portale della morte, cosiddetto perché i treni della deportazione, per entrare nel campo passavano da lì e nessuno poteva più sperare di uscirne vivo, è stato coperto con un grande capannone che stanno allestendo in occasione del 70° anniversario della liberazione del campo che sarà il giorno 27 di questo mese.

Nonostante manchi anche la drammaticità della neve che rende le condizioni di questo posto ancora più infernali, l'impatto di commozione e sgomento che colpisce tutti noi, anche coloro che avevano già provato questa drammatica esperienza, è molto forte. Il corteo viene diviso a gruppi ed ognuno viene affidato a una guida. La visita al campo inizia dal settore del campo femminile, il silenzio è tombale

come il posto incute, l'atmosfera è surreale come surreale può sembrare l'accaduto, ma, purtroppo è tutto vero. Dopo avere visitato i vari siti, che verranno indicati nella galleria fotografica, alle ore 12,30 il corteo si ricompone davanti al piazzale della Zentralsauna, un luogo dove chi vi entrava aveva la speranza della sopravvivenza perché qui venivano rasati, lavati, disinfettati e infine marchiati con la numerazione, cioè umanamente annullati, per poi essere assegnati al campo e da quel momento in poi sarebbero stati solo un numero.

Da qui il corteo, al quale nel frattempo si sono aggiunte le sorelle Tatiana e Ambra Bucci, sopravvissute al massacro di Auschwitz Birkenau dove, comunque, persero i genitori, si è diretto verso il monumento internazionale alla memoria dove è stato depositato un cuscino di fiori ed ogni ragazzo, passando davanti al Memoriale, ha pronunciato ad alta voce il nome di uno dei ragazzi deportati in giovane età e uccisi nell'inferno di Birkenau.

Per quanto riguarda i ragazzi lucchesi, anche loro ad uno ad uno hanno detto il nome della giovane vittima assegnatagli; dice il professor Umberto Palagi dell'istituto Pertini di Lucca: "Il momento più toccante per me è stato quando un mio alunno ha detto il nome di Ernesto Funaro, di anni 24, anch'egli vittima la cui storia si intreccia con la vicenda di don Aldo Mei, con la famiglia Gremisi e il paese di Fiano di Pescaglia.

La sua fidanzata Enrica attendeva una bambina che nacque fuori dal matrimonio proprio mentre il padre Ernesto era stato deportato ad Auschwitz. Oggi questa bambina vive a Gerusalemme. Don Aldo raccomandando, nel testamento la "povera Anna e cose sue" voleva riferirsi a questa vicenda.

La cerimonia di commemorazione si è svolta alla presenza dell'assessore all'ambiente della regione Toscana Bramerini Anna Rita in rappresentanza del governatore Enrico Rossi, i rappresentanti della comunità ebraica, di Ansed, Anel, Anpi, associazione Rom e Sinti e Azione Gay. La solennità ha raggiunto

il suo culmine quando Enrico Fink, uno dei rappresentanti della comunità ebraica, ha intonato una preghiera in lingua ebraica la cui intensità è stata tale che pur non comprendendo cosa dicesse ha commosso tutti, alcuni fino al pianto. Il silenzio è diventato più profondo e si è avuta la percezione di ascoltare il lamento delle vittime mentre, denudate e assiegate, dentro le camere a gas aspettavano la morte.

La giornata è stata completata la sera, presso il cinema Kijow di Cracovia, con la straziante testimonianza delle due storie di Vera Vigevani Jarach. Fuggita dall'Italia in Argentina nel 1939 per via delle leggi razziali e nel 1976 perde la sua unica figlia Franca deportata e uccisa dal regime di Videla. Il tour della tragedia continua domani con la visita al Campo di concentramento di Auschwitz I.

**[www.fotofirenzo.it](http://www.fotofirenzo.it)**

**Foto Fiorenzo Sernacchioli**

Questo articolo è stato letto **82** volte.



*Abita con te.*

NUOVO SHOWROOM MONTESCUDAIO (PI)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

# IL TIRRENO EDIZIONE LIVORNO



Cerca nel sito

COMUNI: LIVORNO CAPRAIA COLLESALVETTI

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- ITALIA MONDO
- DAGLI ENTI
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- PRIMA

SI PARLA DI LAVORO #LIVORNONONPUOMORIRE SEGNALA LIVORNO LIVORNO CALCIO

**RENAULT CLIO** CoSTUME NATIONAL  
SEDUCTION IS AN ATTITUDE.  
GAMMA CLIO DA 9.950 € CON RENAULT VALUE BOX 5 ANNI DI GARANZIA

**CLAS** CONCESSIONARIA RENAULT  
LIVORNO • CECINA • PISA

Sei in: LIVORNO > CRONACA > LA TOSCANA SALVA IL MEMORIALE...

IN EDICOLA **MYmovieslive**  
Sfoggia IL TIRRENO e porta il cinema a casa tua!  
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

LA TRAGEDIA DELLA SHOAH

## La Toscana salva il Memoriale italiano di Auschwitz

*Considerato un'opera d'arte (vi contribuirono anche Primo Levi, Luigi Nono e Mario Pupino Samonà) fu chiuso unilateralmente nel 2011 dalla direzione del museo del campo di sterminio. Sarà smontato e ricostruito a Firenze*

21 gennaio 2015



Il Memoriale a forma di tunnel sarà trasferito da Auschwitz a Firenze

OSWIECIM (POLONIA) La tradizionale cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria che ha portato in questi giorni in Polonia circa 600 studenti toscani, è stata l'occasione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale italiano del Block 21 in Toscana, a Firenze, in piazza **Gino Bartali** nel quartiere di Gavinana, nella sede (aperta nel 2009, attualmente chiusa dal maggio 2012) dell'Ex3, un centro per l'arte contemporanea mai decollato pienamente. Ad Auschwitz il Memoriale, da due anni, non si può più vedere e l'arrivo a Firenze è frutto di un'operazione condotta congiuntamente dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze dopo l'appello fatto un anno fa al presidente **Enrico Rossi** dall'**Associazione nazionale dei deportati nei**

Dal 1863

Istituto Tecnico Economico  
**VESPUCCI**

## La Toscana salva il Memoriale italiano di Auschwitz

OSWIECIM (POLONIA) La tradizionale cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria che ha portato in questi giorni in Polonia circa 600 studenti toscani, è stata l'occasione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale italiano del Block 21 in Toscana, a Firenze, in piazza **Gino Bartali** nel quartiere di Gavinana, nella sede (aperta nel 2009, attualmente chiusa dal maggio 2012) dell'Ex3, un centro per l'arte contemporanea mai decollato pienamente. Ad Auschwitz il Memoriale, da due anni, non si può più vedere e l'arrivo a Firenze è frutto di un'operazione condotta congiuntamente dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze dopo l'appello fatto un anno fa al presidente **Enrico Rossi** dall'**Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti "Gianfranco Maris"** che è proprietaria dell'opera. Chiuso nel 2011 unilateralmente dalla direzione del museo del campo di sterminio, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il progetto del Memoriale è stato realizzato a partire nel 1971 su richiesta dell'Aned (l'associazione degli ex deportati) nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto. Fu pensato come un "monumento" che sintetizzasse i concetti di storia, quella della Shoah, e di arte, e fu lo studio Bbpr di Milano (architetti **Banfi, Belgioioso, Peressutti** e **Rogers**), nel 1975, a presentare il primo progetto. Ma a causa della difficoltà a trovare i soldi per la sua realizzazione, il progetto andò a compimento solo cinque anni più tardi. L'inaugurazione avvenne il 13 aprile del 1980. Il Memoriale è simile ad un tunnel dalle pareti decorate. Un tunnel che sembra essere avvolto da una spirale, che nel suo far intravedere la luce, dà ancora spazio a una flebile speranza, quella del deportato che sa di essere quasi sicuramente condannato alla morte, ma continua a sperare nella possibilità di sopravvivere. **Primo Levi**, scrittore, deportato ad Auschwitz, nel suo scritto per il Memoriale espresse l'idea di una installazione che informasse, sì, ma che avesse ancora di più una valenza artistica. Il compositore **Luigi Nono** regalò il brano "Ricorda che cosa ti hanno fatto ad Auschwitz"

mentre la spirale del tunnel fu dipinta da **Pupino Mario Samonà**. Dalla fine degli anni Ottanta alcuni padiglioni del campo di sterminio sono stati ristrutturati e rinnovati nei contenuti, legati ai nuovi studi sulla tragedia delle deportazioni. Interventi di questo genere sono stati fatti, ad esempio, da Francia, Olanda, Ungheria e Belgio, e l'Italia ha anche approvato un finanziamento (meno di un milione) per un intervento di recupero del Memoriale (nel 2008 lavorarono alla ripulitura alcuni studenti dell'Accademia di Brera) considerato da alcuni studiosi troppo legato ai concetti di antifascismo osservati in un contesto storico superato. L'Aned ha sempre difeso il Memoriale perché un'opera d'arte parla - è stato detto - un linguaggio universale. Ieri, in via eccezionale per la presenza dei partecipanti al Treno della memoria, il Block 21 è stato riaperto. In tempi brevi il tunnel sarà smontato a cura dei tecnici dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure e trasferito nella nuova sede di Firenze. Intanto proprio ieri nel capoluogo toscano si è aperta la mostra "1938-1945. La epurazione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia" che il ministero dell'Interno e la Prefettura hanno organizzato per onorare il giorno della memoria, il 27 gennaio, settant'anni dopo la liberazione di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa. La mostra (itinerante in varie città) resterà aperta fino all'8 febbraio nei sotterranei della Basilica di Santa Croce.



diventa **SENTINELLA** della tua città



Maremma e dintorni

## Treno della Memoria: presto il trasferimento a Firenze del memoriale italiano di Auschwitz

Tweet

OSWIECIM (PL) – Il memoriale italiano che da due anni ad Auschwitz non si può più vedere, l'opera che ricorda quanti sono finiti nella voragine del più grande campo di sterminio nazista, tornerà in Italia a Firenze. Presto.



21 gennaio 2015 - aggiornato alle 20:15

La tradizionale cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria, è stata stamani l'occasione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale italiano del Block 21 in Toscana, a Firenze, in piazza Gino Bartali a Gavinana nelle sede che ospitava l'Ex3. Un'operazione condotta congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Firenze dopo l'appello un anno fa fatto al presidente Enrico Rossi dal presidente dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti Gianfranco Maris. L'Aned è infatti proprietaria dell'opera.

Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha acconsentito ad una riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segui @IlGiunco Tweet

Per avere più informazioni su questi argomenti: Auschwitz - Olocausto - Regione Toscana - Treno della Memoria

~ N.B. : OGNI COMMENTO SARÀ PRIMA INSERITO IN CODA DI MODERAZIONE. L'UTENTE DOVRÀ CONVALIDARE IL PROPRIO INDIRIZZO EMAIL. Soltanto dopo, nel caso in cui il commento sia ritenuto idoneo, sarà eventualmente pubblicato. Con una nuova procedura infatti sarà verificato l'indirizzo email e una volta "validato", il commento sarà inserito in coda di moderazione. Per validare l'indirizzo si dovrà soltanto cliccare sul link che sarà inviato all'indirizzo inserito nel campo relativo alle email. Grazie per la collaborazione.



Via della Pace, 154 - 58100 Grosseto - Tel 0654 470211  
www.confcommerciogrosseto.it

# IL GIUNCO.NET

## il quotidiano della maremma

TRiBUNA   
ECONOMICA DELLA MAREMMA sfogliato online

### LE ULTIME NOTIZIE

**Per i 900 anni di Matilde di Canossa eventi in tutta Italia. Tra i promotori il Comune di Sorano**

**Blocco 21: a Grosseto la mostra sul memoriale italiano di Auschwitz**

**Imu agricola, respinto il ricorso. Agricoltori inferociti: «Imposta ingiusta»**

**Orientamento scolastico: gli studenti del liceo al Polo universitario per "un assaggio" di Università**

**Anziani, la regione dà il via ai progetti "a bassa intensità assistenziale"**

## Treno della Memoria: presto il trasferimento a Firenze del memoriale italiano di Auschwitz

Maremma e dintorni Treno della Memoria: presto il trasferimento a Firenze del memoriale italiano di Auschwitz



Tweet 21 gennaio 2015 - aggiornato alle 20:15 OSWIECIM (PL) – Il memoriale italiano che da due anni ad Auschwitz non si può più

vedere, l'opera che ricorda quanti sono finiti nella voragine del più grande campo di sterminio nazista, tornerà in Italia a Firenze. Presto.

La tradizionale cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschiwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria, è stata stamani l'occasione per l'annuncio ufficiale del trasferimento del memoriale italiano del Block 21 in Toscana, a Firenze, in piazza Gino Bartali a Gavinana nelle sede che ospitava l'Ex3. Un'operazione condotta congiuntamente dalla Regione e dal Comune di Firenze dopo l'appello un anno fa fatto al presidente Enrico Rossi dal presidente dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti Gianfranco Maris. L'Aned è infatti proprietaria dell'opera.

Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha acconsentito ad una riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi

trasferita a Firenze nella nuova sede.

Correlati

© RIPRODUZIONE RISERVATA Segui @ilGiunco Tweet Per avere più informazioni su questi argomenti: Auschwitz - Olocausto - Regione Toscana - Treno della Memoria

**-N.B.: OGNI COMMENTO SARÀ PRIMA INSERITO IN CODA DI MODERAZIONE. L'UTENTE DOVRÀ CONVALIDARE IL PROPRIO INDIRIZZO EMAIL. Soltanto dopo, nel caso in cui il commento sia ritenuto idoneo, sarà eventualmente pubblicato. Con una nuova procedura infatti sarà verificato l'indirizzo email e una volta "validato", il commento sarà inserito in coda di moderazione. Per validare l'indirizzo si dovrà soltanto cliccare sul link che sarà inviato all'indirizzo inserito nel campo relativo alle email. Grazie per la collaborazione.**

→ Importante: ogni opinione espressa in questi commenti è unicamente quella del suo autore, identificato tramite nickname (o nome e cognome) collegato ad un indirizzo email verificato reale ed esistente, di cui si assume ogni responsabilità civile, penale e amministrativa derivante dalla pubblicazione del materiale inviato. L'utente, inviando un commento, dichiara e garantisce di tenere Il Giunco.net manlevato e indenne da ogni eventuale effetto pregiudizievole e/o azione che dovesse essere promossa da terzi con riferimento al materiale divulgato e/o pubblicato.

Non ci sono ancora commenti.

Lascia un commento

Nome (obbligatorio)

E-mail (obbligatorio)

URI

Scrivi il tuo messaggio

Avvisami se ci sono commenti a questo articolo.

Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo  
articolo



ANNO 3°

MERCOLEDÌ, 21 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



**Zoofollia**  
accessori e mangimistica per cani e gatti  
Tel: 0583 269014

## LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

**VARRONE**  
ASADOR  
IN LUCCA  
Via Europa, 707/1 - Tel. 0583 - Tel. 0583 883811

All'avanguardia della tecnologia Audi  
**Audi A3 Cabriolet.**  
La libertà non si conquista, si scopre.  
Audi Center Terigi - www.terigi.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi	Cecco a cena
L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	A.S. Lucchese	Meteo	Cinema	Garfagnana				
Viareggio	Massa e Carrara										

**FRANCO BRANCIAROLI**  
in **ENRICO IV**  
di **LUIGI PIRANDELLO**  
23, 24 e 25 gennaio 2015  
TEATRO DEL GIGLIO | LUCCA

**INFINITI**  
INSPIRED PERFORMANCE

Prenota questo spazio!

### L'EVENTO

## Auschwitz, ultima fermata

mercoledì, 21 gennaio 2015, 20:41

di **fiorenzo sernacchioli**

In una mattinata grigia, nebbiosa, fredda, ma non troppo, il Treno della Memoria, recuperando quasi tutto il ritardo di circa due ore alla partenza da Firenze SMN, lentamente, tra uno scossone e l'altro, arriva alle ore 7,45, nella stazione ferroviaria di Oswiecim.



L'organizzazione è efficiente e in un battibaleno delle circa 750 persone che formano il treno, ognuno prende posto sul proprio autobus e dopo un quarto d'ora circa ci troviamo al campo di sterminio **Vernichtungslager** in tedesco di Auschwitz II Birkenau.

Vernichtungslager in tedesco significa molto di più della parola sterminio che, nonostante la sua crudezza, non rende a sufficienza la violenza e la radicalità del termine. Vernichtung ha un significato più profondo. Significa trasformare qualcosa in nulla. Annientamento. Purtroppo l'immagine simbolo cioè il portale della morte, cosiddetto perché i treni della deportazione, per entrare nel campo passavano da lì e nessuno poteva più sperare di uscirne vivo, è stato coperto con un grande capannone che stanno allestendo in occasione del 70° anniversario della liberazione del campo che sarà il giorno 27 di questo mese.

Nonostante manchi anche la drammaticità della neve che rende le condizioni di questo posto ancora più infernali, l'impatto di commozione e sgomento che colpisce tutti noi, anche coloro che avevano già provato questa drammatica esperienza, è molto forte. Il corteo viene diviso a gruppi ed ognuno viene affidato a una guida. La visita al campo inizia dal settore del campo femminile: il silenzio è tombale come il posto incute. L'atmosfera è

**CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

**DEL MONTE**  
PASTICCERIA  
dolci e torte  
Via di Tempagnano 150 - 55100 Loc. Arancio - LUCCA  
Tel. 0583 469476 Fax. 0583 958055  
www.delmontevending.it - info@delmontevending.it

**10 YEARS**  
2004 - 2014  
www.studioaffitti.it

Il futuro ha un nuovo impulso.  
**Audi A4 Avant**

## Auschwitz, ultima fermata

L'evento

mercoledì, 21 gennaio 2015, 20:41

di fiorenzo sernacchioli

In una mattinata grigia, nebbiosa, fredda, ma non troppo, il Treno della Memoria, recuperando quasi tutto il ritardo di circa due ore alla partenza da Firenze SMN, lentamente, tra uno scossone e l'altro, arriva alle ore 7,45, nella stazione ferroviaria di Oswiecim. L'organizzazione è efficiente e in un battibaleno delle circa 750 persone che formano il treno, ognuno prende posto sul proprio autobus e dopo un quarto d'ora circa ci troviamo al campo di sterminio **Vernichtungslager** in tedesco di Auschwitz II Birkenau.

Vernichtungslager in tedesco significa molto di più della parola sterminio che, nonostante la sua crudezza, non rende a sufficienza la violenza e la radicalità del termine. Vernichtung ha un significato più profondo. Significa trasformare qualcosa in nulla. Annientamento. Purtroppo l'immagine simbolo cioè il portale della morte, cosiddetto perché i treni della deportazione, per entrare nel campo passavano da lì e nessuno poteva più sperare di uscirne vivo, è stato coperto con un grande capannone che stanno allestendo in occasione del 70° anniversario della liberazione del campo che sarà il giorno 27 di questo mese.

Nonostante manchi anche la drammaticità della neve che rende le condizioni di questo posto ancora più infernali, l'impatto di commozione e sgomento che colpisce tutti noi, anche coloro che avevano già provato questa drammatica esperienza, è molto forte. Il corteo viene diviso a gruppi ed ognuno viene affidato a una guida. La visita al campo inizia dal settore del campo femminile, il silenzio è tombale come il posto incute, l'atmosfera è surreale come surreale può sembrare l'accaduto, ma, purtroppo è tutto vero. Dopo avere visitato i vari siti, che verranno indicati nella galleria fotografica, alle ore 12,30 il

corteo si ricompone davanti al piazzale della Zentralsauna, un luogo dove chi vi entrava aveva la speranza della sopravvivenza perché qui venivano rasati, lavati, disinfettati e infine marchiati con la numerazione, cioè umanamente annullati, per poi essere assegnati al campo e da quel momento in poi sarebbero stati solo un numero.

Da qui il corteo, al quale nel frattempo si sono aggiunte le sorelle Tatiana e Ambra Bucci, sopravvissute al massacro di Auschwitz Birkenau dove, comunque, persero i genitori, si è diretto verso il monumento internazionale alla memoria dove è stato depositato un cuscino di fiori ed ogni ragazzo, passando davanti al Memoriale, ha pronunciato ad alta voce il nome di uno dei ragazzi deportati in giovane età e uccisi nell'inferno di Birkenau.

Per quanto riguarda i ragazzi lucchesi, anche loro ad uno ad uno hanno detto il nome della giovane vittima assegnatagli; dice il professor Umberto Palagi dell'istituto Pertini di Lucca: "Il momento più toccante per me è stato quando un mio alunno ha detto il nome di Ernesto Funaro, di anni 24, anch'egli vittima la cui storia si intreccia con la vicenda di don Aldo Mei, con la famiglia Gremisi e il paese di Fiano di Pescaglia.

La sua fidanzata Enrica attendeva una bambina che nacque fuori dal matrimonio proprio mentre il padre Ernesto era stato deportato ad Auschwitz. Oggi questa bambina vive a Gerusalemme. Don Aldo raccomandando, nel testamento la "povera Anna e cose sue" voleva riferirsi a questa vicenda.

La cerimonia di commemorazione si è svolta alla presenza dell'assessore all'ambiente della regione Toscana Bramerini Anna Rita in rappresentanza del governatore Enrico Rossi, i rappresentanti della comunità ebraica, di Ansed, Anel, Anpi, associazione Rom e Sinti e Azione Gay. La solennità ha raggiunto il suo culmine quando Enrico Fink, uno dei rappresentanti della comunità ebraica, ha intonato una preghiera in lingua ebraica la cui intensità è stata tale che pur non comprendendo cosa dicesse ha

commosso tutti, alcuni fino al pianto. Il silenzio è diventato più profondo e si è avuta la percezione di ascoltare il lamento delle vittime mentre, denudate e assiegate, dentro le camere a gas aspettavano la morte.

La giornata è stata completata la sera, presso il cinema Kijow di Cracovia, con la straziante testimonianza delle due storie di Vera Vigevani Jarach. Fuggita dall'Italia in Argentina nel 1939 per via delle leggi razziali e nel 1976 perde la sua unica figlia Franca deportata e uccisa dal regime di Videla. Il tour della tragedia continua domani con la visita al Campo di concentramento di Auschwitz I.

**[www.fotofiorenzo.it](http://www.fotofiorenzo.it)**

**Foto Fiorenzo Sernacchioli**

Questo articolo è stato letto **36** volte.



ANNO 3°

GIOVEDÌ, 22 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



**Zoofollia**  
accessori e mangimistica per cani e gatti  
Tel: 0583 269014

## LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

**VARRONE**  
ASADOR  
IN LUCCA  
Via Europa, 107/1 - Tel. 0583 49927 - Fax 0583 4992811

All'avanguardia della tecnologia Audi  
**Audi A3 Cabriolet.**  
La libertà non si conquista, si scopre.  
Audi Center Terigi - www.terigi.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi	Cecco a cena
L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	A.S. Lucchese	Meteo	Cinema	Garfagnana				
Viareggio	Massa e Carrara										

**FRANCO BRANCIAROLI**  
in **ENRICO IV**  
di **LUIGI PIRANDELLO**  
23, 24 e 25 gennaio 2015  
TEATRO DEL GIGLIO | LUCCA

**INFINITI**  
INSPIRED PERFORMANCE

Prenota questo spazio!

### L'EVENTO

## Auschwitz, ultima fermata

mercoledì, 21 gennaio 2015, 20:41

di **fiorenzo sernacchioli**

In una mattinata grigia, nebbiosa, fredda, ma non troppo, il Treno della Memoria, recuperando quasi tutto il ritardo di circa due ore alla partenza da Firenze SMN, lentamente, tra uno scossone e l'altro, arriva alle ore 7,45, nella stazione ferroviaria di Oswiecim.



L'organizzazione è efficiente e in un battibaleno delle circa 750 persone che formano il treno, ognuno prende posto sul proprio autobus e dopo un quarto d'ora circa ci troviamo al campo di sterminio **Vernichtungslager** in tedesco di Auschwitz II Birkenau.

Vernichtungslager in tedesco significa molto di più della parola sterminio che, nonostante la sua crudezza, non rende a sufficienza la violenza e la radicalità del termine. Vernichtung ha un significato più profondo. Significa trasformare qualcosa in nulla. Annientamento. Purtroppo l'immagine simbolo cioè il portale della morte, cosiddetto perché i treni della deportazione, per entrare nel campo passavano da lì e nessuno poteva più sperare di uscirne vivo, è stato coperto con un grande capannone che stanno allestendo in occasione del 70° anniversario della liberazione del campo che sarà il giorno 27 di questo mese.

Nonostante manchi anche la drammaticità della neve che rende le condizioni di questo posto ancora più infernali, l'impatto di commozione e sgomento che colpisce tutti noi, anche coloro che avevano già provato questa drammatica esperienza, è molto forte. Il corteo viene diviso a gruppi ed ognuno viene affidato a una guida. La visita al campo inizia dal settore del campo femminile: il silenzio è tombale come il posto incute. L'atmosfera è

**CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

**DEL MONTE**  
PASTICCERIA  
dolci e torte  
Via di Tempagnano 150 - 55100 Loc. Arancio - LUCCA  
Tel. 0583 469476 Fax. 0583 958055  
www.delmontevending.it - info@delmontevending.it

**10 YEARS**  
2004 - 2014  
www.studioaffitti.it

Il futuro ha un nuovo impulso.  
**Audi A4 Avant**

## Auschwitz, ultima fermata

L'evento

mercoledì, 21 gennaio 2015, 20:41

di fiorenzo sernacchioli

In una mattinata grigia, nebbiosa, fredda, ma non troppo, il Treno della Memoria, recuperando quasi tutto il ritardo di circa due ore alla partenza da Firenze SMN, lentamente, tra uno scossone e l'altro, arriva alle ore 7,45, nella stazione ferroviaria di Oswiecim. L'organizzazione è efficiente e in un battibaleno delle circa 750 persone che formano il treno, ognuno prende posto sul proprio autobus e dopo un quarto d'ora circa ci troviamo al campo di sterminio **Vernichtungslager** in tedesco di Auschwitz II Birkenau.

Vernichtungslager in tedesco significa molto di più della parola sterminio che, nonostante la sua crudezza, non rende a sufficienza la violenza e la radicalità del termine. Vernichtung ha un significato più profondo. Significa trasformare qualcosa in nulla. Annientamento. Purtroppo l'immagine simbolo cioè il portale della morte, cosiddetto perché i treni della deportazione, per entrare nel campo passavano da lì e nessuno poteva più sperare di uscirne vivo, è stato coperto con un grande capannone che stanno allestendo in occasione del 70° anniversario della liberazione del campo che sarà il giorno 27 di questo mese.

Nonostante manchi anche la drammaticità della neve che rende le condizioni di questo posto ancora più infernali, l'impatto di commozione e sgomento che colpisce tutti noi, anche coloro che avevano già provato questa drammatica esperienza, è molto forte. Il corteo viene diviso a gruppi ed ognuno viene affidato a una guida. La visita al campo inizia dal settore del campo femminile, il silenzio è tombale come il posto incute, l'atmosfera è surreale come surreale può sembrare l'accaduto, ma, purtroppo è tutto vero. Dopo avere visitato i vari siti, che verranno indicati nella galleria fotografica, alle ore 12,30 il

corteo si ricompone davanti al piazzale della Zentralsauna, un luogo dove chi vi entrava aveva la speranza della sopravvivenza perché qui venivano rasati, lavati, disinfettati e infine marchiati con la numerazione, cioè umanamente annullati, per poi essere assegnati al campo e da quel momento in poi sarebbero stati solo un numero.

Da qui il corteo, al quale nel frattempo si sono aggiunte le sorelle Tatiana e Ambra Bucci, sopravvissute al massacro di Auschwitz Birkenau dove, comunque, persero i genitori, si è diretto verso il monumento internazionale alla memoria dove è stato depositato un cuscino di fiori ed ogni ragazzo, passando davanti al Memoriale, ha pronunciato ad alta voce il nome di uno dei ragazzi deportati in giovane età e uccisi nell'inferno di Birkenau.

Per quanto riguarda i ragazzi lucchesi, anche loro ad uno ad uno hanno detto il nome della giovane vittima assegnatagli; dice il professor Umberto Palagi dell'istituto Pertini di Lucca: "Il momento più toccante per me è stato quando un mio alunno ha detto il nome di Ernesto Funaro, di anni 24, anch'egli vittima la cui storia si intreccia con la vicenda di don Aldo Mei, con la famiglia Gremisi e il paese di Fiano di Pescaglia.

La sua fidanzata Enrica attendeva una bambina che nacque fuori dal matrimonio proprio mentre il padre Ernesto era stato deportato ad Auschwitz. Oggi questa bambina vive a Gerusalemme. Don Aldo raccomandando, nel testamento la "povera Anna e cose sue" voleva riferirsi a questa vicenda.

La cerimonia di commemorazione si è svolta alla presenza dell'assessore all'ambiente della regione Toscana Bramerini Anna Rita in rappresentanza del governatore Enrico Rossi, i rappresentanti della comunità ebraica, di Ansed, Anel, Anpi, associazione Rom e Sinti e Azione Gay. La solennità ha raggiunto il suo culmine quando Enrico Fink, uno dei rappresentanti della comunità ebraica, ha intonato una preghiera in lingua ebraica la cui intensità è stata tale che pur non comprendendo cosa dicesse ha

commosso tutti, alcuni fino al pianto. Il silenzio è diventato più profondo e si è avuta la percezione di ascoltare il lamento delle vittime mentre, denudate e assiegate, dentro le camere a gas aspettavano la morte.

La giornata è stata completata la sera, presso il cinema Kijow di Cracovia, con la straziante testimonianza delle due storie di Vera Vigevani Jarach. Fuggita dall'Italia in Argentina nel 1939 per via delle leggi razziali e nel 1976 perde la sua unica figlia Franca deportata e uccisa dal regime di Videla. Il tour della tragedia continua domani con la visita al Campo di concentramento di Auschwitz I.

**[www.fotofiorenzo.it](http://www.fotofiorenzo.it)**

**Foto Fiorenzo Sernacchioli**

Questo articolo è stato letto **98** volte.



**Bollette elettriche veramente alte?**

Mi rifiuto di continuare a pagare!  
[Ho trovato una soluzione migliore!](#)

- Prima
- Cronaca
- Sport
- Cultura & Turismo
- Economia & Lavoro
- Eventi
- Imprese
- Dossier
- Rubriche

Prima / Cultura / A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

### Maltempo in arrivo

Pioggie al nord, poi al Centro e Sardegna. Guarda su



## A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

mercoledì 21 gennaio 2015 ore 20:43 | Cultura

Tweet



**Inaugurata nei sotterranei di Santa Croce la mostra "1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia"**

Arriverà presto a Firenze il memoriale italiano del Block 21 che sarà ospitato negli spazi dell'Ex3 a Gavinana. L'annuncio ufficiale del trasferimento è stato dato questa mattina nel corso della cerimonia di suffragio al muro della

morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria. "Con l'arrivo del Memoriale italiano di Auschwitz nasce a Firenze un polo della memoria - ha detto il sindaco Dario Nardella - Uno strumento importante per lavorare con i nostri giovani, perché solo attraverso la memoria e l'educazione si può continuare a far crescere il seme del rispetto e del dialogo. Una volta completati i lavori per la realizzazione dell'edificio destinato ad edilizia residenziale pubblica in viale Giannotti nell'area ex Longinotti - ha proseguito Nardella - sarà possibile realizzare al primo piano anche il museo della Resistenza". In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha permesso la riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede. Alla cerimonia di questa mattina ad Auschwitz era presente anche il consigliere delegato dal sindaco per le politiche giovanili Cosimo Guccione (PD). "Poter custodire a Firenze il Memoriale italiano del Blocco 21 - ha detto Guccione - sarà sicuramente importante per mantenere viva la memoria della terribile storia di Auschwitz e non dimenticarne mai le atrocità". Un'operazione condotta congiuntamente dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana, dopo l'appello di un anno fa dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti, Aned che è proprietaria dell'opera. Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo, che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

Inaugurata la mostra "1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia". L'esposizione, un evento di carattere nazionale promosso dal comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah, è stata inaugurata oggi, nei sotterranei di Santa Croce, dal sottosegretario al Ministero dell'Interno Domenico Manzione, alla presenza del prefetto Luigi Varratta, del capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno Mario Morcone, della presidente del Consiglio Comunale di Firenze Caterina Biti, del presidente dell'Opera di Santa Croce Irene Sanesi, dal direttore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea Michele Sarfatti e dall'assessore regionale Sara Nocentini. "E' stato un grande privilegio poter portare il saluto della città all'apertura di questa importante mostra. Alla vigilia della Giornata della Memoria - ha detto la Presidente del Consiglio comunale Caterina Biti - eventi come questo non possono che aiutarci a far sì che la memoria non resti solo un atto volto al ricordo di quei terribili tempi, ma si faccia conoscenza di quegli atroci atti così che si sveglino le nostre coscienze e restiamo vigili ogni giorno perché nessun atto di discriminazione avvenga nei nostri luoghi. Le istituzioni e la politica hanno come primo impegno quello di vigilare e soprattutto educare le giovani generazioni perché la diversità dell'altro sia vista solo e esclusivamente come ricchezza. In un momento storico come quello in cui viviamo oggi, risuonano attualissime le parole che Primo Levi scrisse per il Corriere della Sera nel 1974 e quelle parole ci possono aiutare a essere attenti oggi per garantire ad ogni cittadino i propri inviolabili diritti". "Ogni tempo ha il suo fascismo: se ne notano i segni premonitori dovunque la concentrazione di potere nega al cittadino la possibilità e la capacità di esprimere ed attuare la sua volontà. A questo si arriva in molti modi, non necessariamente col terrore dell'intimidazione poliziesca, ma anche negando o distorcendo l'informazione, inquinando la giustizia, paralizzando la scuola,

Cerca nel sito

#### Ultimi articoli



La Fiorentina sbarra la via dell'Appennino all'Atalanta



A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento



Tramvia: in piazza Leopoldo altri 140 posti auto per i residenti



C'era una volta la Pensione, anziani del futuro saranno poveri

#### Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

Diario d'Albania. Durazzo, la perla dei Balcani

Incidente mortale, investita da uno scooter

Cratere in via di Novoli, traffico in tilt a Firenze Nord

Il Fiorentino Turchi protagonista alla "Grande Boxe"

Incidente Firenze Sud, auto ribaltata e traffico bloccato

Tramvia, Firenze attraversa a suo rischio e pericolo

Lunedì 19 gennaio il Treno della Memoria 2015

Droga, hashish e marijuana su Facebook e Whatsapp

Gargarismi al succo di limone contro il mal di gola: i consigli di Coldiretti

Tragico incidente, investito minore che scende dal

## A Firenze il Memoriale italiano del Block 21, questa mattina ad Auschwitz l'annuncio ufficiale del trasferimento

Inaugurata nei sotterranei di Santa Croce la mostra "1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia"



Arriverà presto a Firenze il memoriale italiano del Block 21 che sarà ospitato negli spazi

dell'Ex3 a Gavinana. L'annuncio ufficiale del trasferimento è stato dato questa mattina nel corso della cerimonia di suffragio al muro della morte del campo di Auschwitz 1, celebrata come ogni anno in occasione del viaggio del Treno della memoria. "Con l'arrivo del Memoriale italiano di Auschwitz nasce a Firenze un polo della memoria – ha detto il sindaco Dario Nardella – Uno strumento importante per lavorare con i nostri giovani, perché solo attraverso la memoria e l'educazione si può continuare a far crescere il seme del rispetto e del dialogo. Una volta completati i lavori per la realizzazione dell'edificio destinato ad edilizia residenziale pubblica in viale Giannotti nell'area ex Longinotti – ha proseguito Nardella - sarà possibile realizzare al primo piano anche il museo della Resistenza". In occasione della visita di oggi della delegazione del Treno della memoria 2015, la direzione museale ha permesso la riapertura straordinaria del Block 21, per consentire la visione della struttura che verrà prossimamente smontata a cura dell'Istituto centrale per il restauro e dell'Opificio delle pietre dure, e poi trasferita a Firenze nella nuova sede. Alla cerimonia di questa mattina ad Auschwitz era presente anche il consigliere delegato dal sindaco per le politiche giovanili Cosimo Guccione (PD) . "Poter custodire a Firenze il Memoriale italiano del Blocco 21 – ha detto Guccione – sarà sicuramente importante per mantenere viva la memoria della terribile storia di Auschwitz e non dimenticarne mai le atrocità". Un'operazione condotta congiuntamente dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana, dopo l'appello di un anno fa dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti, Aned che è proprietaria dell'opera. Chiuso nel 2011 dalla direzione del museo del campo,

che non lo riteneva più conforme alle rinnovate linee didattiche dello spazio di documentazione, il memoriale è stato realizzato nel 1971 nel nome di tutte le vittime italiane dell'Olocausto dagli architetti Baffi e Belgioioso, reduci di Mauthausen, con la collaborazione artistica del pittore Pupino Samonà, del musicista Luigi Nono, dello scrittore Primo Levi.

Inaugurata la mostra "1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia". L'esposizione, un evento di carattere nazionale promosso dal comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah, è stata inaugurata oggi, nei sotterranei di Santa Croce, dal sottosegretario al Ministero dell'Interno Domenico Manzione, alla presenza del prefetto Luigi Varratta, del capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno Mario Morcone, della presidente del Consiglio Comunale di Firenze Caterina Biti, del presidente dell'Opera di Santa Croce Irene Sanesi, dal direttore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea Michele Sarfatti e dall'assessore regionale Sara Nocentini. "E' stato un grande privilegio poter portare il saluto della città all'apertura di questa importante mostra. Alla vigilia della Giornata della Memoria – ha detto la Presidente del Consiglio comunale Caterina Biti – eventi come questo non possono che aiutarci a far sì che la memoria non resti solo un atto volto al ricordo di quei terribili tempi, ma si faccia conoscenza di quegli atroci atti così che si sveglino le nostre coscienze e restiamo vigili ogni giorno perché nessun atto di discriminazione avvenga nei nostri luoghi. Le istituzioni e la politica hanno come primo impegno quello di vigilare e soprattutto educare le giovani generazioni perché la diversità dell'altro sia vista solo e esclusivamente come ricchezza. In un momento storico come quello in cui viviamo oggi, risuonano attualissime le parole che Primo Levi scrisse per il Corriere della Sera nel 1974 e quelle parole ci possono aiutare a essere attenti oggi per garantire ad ogni cittadino i propri inviolabili diritti". "Ogni tempo ha il suo fascismo: se ne notano i segni premonitori

dovunque la concentrazione di potere nega al cittadino la possibilità e la capacità di esprimere ed attuare la sua volontà. A questo si arriva in molti modi, non necessariamente col terrore dell'intimidazione poliziesca, ma anche negando o distorcendo l'informazione, inquinando la giustizia, paralizzando la scuola, diffondendo in molti modi sottili la nostalgia per un mondo in cui regnava sovrano l'ordine, ed in cui la sicurezza dei pochi privilegiati riposava sul lavoro forzato e sul silenzio forzato dei molti".

Redazione Nove da Firenze

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 940 x H 120/230

ANNO 1°

GIOVEDÌ, 22 GENNAIO 2015 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

## LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 940 x H 120/230

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Sport	Confcommercio	Rubriche	InterSVISTA	Brevi	Cecco a Cena
L'evento	Enogastronomia	Montignoso	Aulla	Pontremoli	Lunigiana	Meteo	Viareggio	Lucca	Garfagnana	

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

### L'EVENTO

## Auschwitz solo andata

mercoledì, 21 gennaio 2015, 22:16

di **fiorenzo sernacchioli**

In una mattinata grigia, nebbiosa, fredda, ma non troppo, il Treno della Memoria, recuperando quasi tutto il ritardo di circa due ore alla partenza da Firenze SMN, lentamente, tra uno scossone e l'altro, arriva alle ore 7,45, nella stazione ferroviaria di Oswiecim.



L'organizzazione è efficiente e in un battibaleno delle circa 750 persone che formano il treno, ognuno prende posto sul proprio autobus e dopo un quarto d'ora circa ci troviamo al campo di sterminio **Vernichtungslager** in tedesco di Auschwitz il Birkenau.

Vernichtungslager in tedesco significa molto di più della parola sterminio che, nonostante la sua crudezza, non rende a sufficienza la violenza e la radicalità del termine. Vernichtung ha un significato più profondo. Significa trasformare qualcosa in nulla. Annientamento. Purtroppo l'immagine simbolo cioè il portale della morte, cosiddetto perché i treni della deportazione, per entrare nel campo passavano da lì e nessuno poteva più sperare di uscirne vivo, è stato coperto con un grande capannone che stanno allestendo in occasione del 70° anniversario della liberazione del campo che sarà il giorno 27 di questo mese.

Nonostante manchi anche la drammaticità della neve che rende le condizioni di questo posto ancora più infernali, l'impatto di commozione e sgomento che colpisce tutti noi, anche coloro che avevano già provato questa drammatica esperienza, è molto forte. Il corteo viene diviso a gruppi ed ognuno viene affidato a una guida. La visita al campo inizia dal settore del campo femminile, il silenzio è tombale come il posto incute, l'atmosfera è surreale come surreale può sembrare l'accaduto, ma, purtroppo è tutto vero. Dopo avere visitato i vari siti, che verranno indicati nella galleria fotografica, alle ore 12,30 il corteo si ricompone davanti al piazzale della Zentralsauna, un luogo dove chi vi entrava aveva la speranza della sopravvivenza perché qui venivano rasati, lavati, disinfettati e infine marchiatosi con la numerazione, cioè umanamente annullati, per poi essere assegnati al campo e da quel momento in poi sarebbero stati solo un numero.

Da qui il corteo, al quale nel frattempo si sono aggiunte le sorelle Tatiana e Ambra Bucci, sopravvissute al massacro di Auschwitz Birkenau dove, comunque, persero i genitori, si è



Franco Mare

Via Lungomare, 41  
Marina di Pietrasanta 55044 (LU)  
Tel. 0584 20187



CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

## Auschwitz solo andata

L'evento



mercoledì, 21 gennaio 2015, 22:16

di fiorenzo sernacchioli

In una mattinata grigia, nebbiosa,

fredda, ma non troppo, il Treno della Memoria, recuperando quasi tutto il ritardo di circa due ore alla partenza da Firenze SMN, lentamente, tra uno scossone e l'altro, arriva alle ore 7,45, nella stazione ferroviaria di Oswiecim. L'organizzazione è efficiente e in un battibaleno delle circa 750 persone che formano il treno, ognuno prende posto sul proprio autobus e dopo un quarto d'ora circa ci troviamo al campo di sterminio **Vernichtungslager** in tedesco di Auschwitz II Birkenau.

Vernichtungslager in tedesco significa molto di più della parola sterminio che, nonostante la sua crudezza, non rende a sufficienza la violenza e la radicalità del termine. Vernichtung ha un significato più profondo. Significa trasformare qualcosa in nulla. Annientamento. Purtroppo l'immagine simbolo cioè il portale della morte, cosiddetto perché i treni della deportazione, per entrare nel campo passavano da lì e nessuno poteva più sperare di uscirne vivo, è stato coperto con un grande capannone che stanno allestendo in occasione del 70° anniversario della liberazione del campo che sarà il giorno 27 di questo mese.

Nonostante manchi anche la drammaticità della neve che rende le condizioni di questo posto ancora più infernali, l'impatto di commozione e sgomento che colpisce tutti noi, anche coloro che avevano già provato questa drammatica esperienza, è molto forte. Il corteo viene diviso a gruppi ed ognuno viene affidato a una guida. La visita al campo inizia dal settore del campo femminile, il silenzio è tombale

come il posto incute, l'atmosfera è surreale come surreale può sembrare l'accaduto, ma, purtroppo è tutto vero. Dopo avere visitato i vari siti, che verranno indicati nella galleria fotografica, alle ore 12,30 il corteo si ricompone davanti al piazzale della Zentralsauna, un luogo dove chi vi entrava aveva la speranza della sopravvivenza perché qui venivano rasati, lavati, disinfettati e infine marchiati con la numerazione, cioè umanamente annullati, per poi essere assegnati al campo e da quel momento in poi sarebbero stati solo un numero.

Da qui il corteo, al quale nel frattempo si sono aggiunte le sorelle Tatiana e Ambra Bucci, sopravvissute al massacro di Auschwitz Birkenau dove, comunque, persero i genitori, si è diretto verso il monumento internazionale alla memoria dove è stato depositato un cuscino di fiori ed ogni ragazzo, passando davanti al Memoriale, ha pronunciato ad alta voce il nome di uno dei ragazzi deportati in giovane età e uccisi nell'inferno di Birkenau.

Per quanto riguarda i ragazzi lucchesi, anche loro ad uno ad uno hanno detto il nome della giovane vittima assegnatagli; dice il professor Umberto Palagi dell'istituto Pertini di Lucca: "Il momento più toccante per me è stato quando un mio alunno ha detto il nome di Ernesto Funaro, di anni 24, anch'egli vittima la cui storia si intreccia con la vicenda di don Aldo Mei, con la famiglia Gremisi e il paese di Fiano di Pescaglia.

La sua fidanzata Enrica attendeva una bambina che nacque fuori dal matrimonio proprio mentre il padre Ernesto era stato deportato ad Auschwitz. Oggi questa bambina vive a Gerusalemme. Don Aldo raccomandando, nel testamento la "povera Anna e cose sue" voleva riferirsi a questa vicenda.

La cerimonia di commemorazione si è svolta alla presenza dell'assessore all'ambiente della regione Toscana Anna Rita Brammerini in rappresentanza del governatore Enrico Rossi, i rappresentanti della comunità ebraica, di Ansed, Anel, Anpi, associazione Rom e Sinti e Azione Gay. La solennità ha raggiunto

il suo culmine quando Enrico Fink, uno dei rappresentanti della comunità ebraica, ha intonato una preghiera in lingua ebraica la cui intensità è stata tale che pur non comprendendo cosa dicesse ha commosso tutti, alcuni fino al pianto. Il silenzio è diventato più profondo e si è avuta la percezione di ascoltare il lamento delle vittime mentre, denudate e assiegate, dentro le camere a gas aspettavano la morte.

La giornata è stata completata la sera, presso il cinema Kijow di Cracovia, con la straziante testimonianza delle due storie di Vera Vigevani Jarach. Fuggita dall'Italia in Argentina nel 1939 per via delle leggi razziali e nel 1976 perde la sua unica figlia Franca deportata e uccisa dal regime di Videla. Il tour della tragedia continua domani con la visita al Campo di concentramento di Auschwitz I.

**[www.fotofiorenzo.it](http://www.fotofiorenzo.it)**

**Foto Fiorenzo Sernacchioli**

Questo articolo è stato letto **7** volte.

Ultime:

Apple brevetta il mini joystick per iPhone

prev next stop

globalist **g** Giornale dello spettacolo



Berlinese: tre film italiani nella sezione Culinary Cinema



Natura non facit saltus, Scientia facit: al festival della scienza



Gli acrobati Sonics al Teatro Quirino di Roma

globalist syndication

[ Chi siamo | Contatti | Login ]

cerca nel sito

Cerca



MUSICA TEATRO TV DOLCE VITA 2.0 TRADE RADIO GAMES AGIS DANZA CINEMA

RADIO

CHE COSA NE PENSATE DEL RAPPORTO TRA EXPO 2015 E L'ARTE?

Prevale la cultura della spettacolarizzazione mediatica del grande evento unico come Cirque du Soleil

17,9%

Un Paese senza cultura non ha niente da mostrare al mondo

3,6%

Sono d'accordo con la provocazione di Ilaria Drago: gli artisti devono farsi sentire

25%

Concordo con la tesi di David Zard: si poteva scegliere un omaggio a un grande italiano, tipo Fellini

14,3%

Rapporto inesistente: 8 milioni a una sola compagnia e aggratasse volontari e artisti giovani italiani

32,1%

Hanno fatto bene a cancellare la cultura italiana scegliendo un'eccellenza straniera

7,1%

[Risultati]

Vota

## Treno della memoria: la visita ad Auschwitz

Continua il viaggio dei 600 ragazzi partiti da Firenze. Visita al famigerato Blocco 11 del campo di Auschwitz , dove si entrava vivi e non si usciva più.

g+1 0

Redazione1

giovedì 22 gennaio 2015 10:24

Condividi

Commenta Tweet



L'arrivo dei ragazzi del treno della memoria 2015 ad Auschwitz

di Chiara D'Ambros



Auschwitz Uno, da oggi 21 gennaio 2015, come misure antiterrorismo sono in funzione i metal detector all'entrata dell'ex campo di concentramento. La scritta famosa "Arbeit Macht Frei" sotto la quale i prigionieri passavano quotidianamente per uscire dal campo e andare a lavorare accompagnati dai morsi

Argomenti simili



Treno delle memoria: il primo giorno

La radio in valigia: ecco lo studio itinerante ed ecologico

Firenze SMN/Auschwitz, treno della memoria 2015

Aspettando Sanremo: al via su Rai Radio2

Mara Maionchi shock: operata due volte di tumore al seno

Radio1: al via Sciarada

Il palinsesto natalizio di Rai Radio2

Michael Jackson e Freddie Mercury, spunta un duetto inedito

Addio a Pierluigi Tabasso: innovò la radio con Stereonotte

Scoppia la coppia: Baldini lascia Fiorello

Articoli simili

Più lette

del giorno

della settimana

del mese



1. Gli acrobati Sonics al Teatro Quirino di Roma

## Treno della memoria: la visita ad Auschwitz

RADIO

Continua il viaggio dei 600 ragazzi partiti da Firenze.



Visita al famigerato Blocco 11 del campo di Auschwitz, dove si entrava vivi e non si usciva più.

Redazione1

giovedì 22 gennaio 2015 10:24

L'arrivo dei ragazzi del treno della memoria 2015 ad Auschwitz

**di Chiara D'Ambros**

Auschwitz Uno, da oggi 21 gennaio 2015, come misure antiterrorismo sono in funzione i metal detector all'entrata dell'ex campo di concentramento. La scritta famosa "Arbeit Macht Frei" sotto la quale i prigionieri passavano quotidianamente per uscire dal campo e andare a lavorare accompagnati dai morsi della fame, e dallo sfinimento, è la prima cosa che rapisce l'attenzione assieme ai doppi filari di filo spinato e ai grandi edifici che svettano oltre il cancello con la scritta. Davanti uno di questi edifici vicino all'uscita ogni mattina un'orchestra suonava una marcia per fare in modo che i prigionieri camminassero a ritmo.

Oggi è previsto un corteo dall'entrata del campo fino al Blocco 11, accanto al quale, in un cortile c'è il "Muro della Morte". Si cammina in silenzio tra i Blocchi, stabili a due piani dove avvenivano tutte le attività che venivano svolte nel campo: dormire, venir curati o subire esperimenti, venire processati (con processi che duravano un minuto spesso), venire imprigionati e uccisi. Nel famigerato Blocco 11, si entrava vivi e non si usciva più questo era il detto nel campo. Lì le prigioni, di un metro per uno dove venivano fatti entrare a quattro zampe da porticine basse 4

prigionieri segnando la loro condanna a morte.

Tutti i ragazzi sono ora davanti al cortile del Muro della Morte, due di loro vanno a riporre una corona, seguono dei discorsi commemorativi la cui forma istituzionale si deforma forse perché l'aria di questo luogo richiede al politichese di lasciare spazio a parole necessarie. La rappresentante del parlamento degli studenti più di ogni altro ha fatto sentire la necessità di ricordare rivolgendosi direttamente ai suoi coetanei: "Per favore, quando tornate a casa, raccontate e non fate sì che le discriminazioni possano trovare spazio!" .

Dietro di lei il cortile dove i prigionieri dal Blocco11 passavano a fucilazione, alcuni sopravvissuti al passaggio in quel Blocco, polacchi, hanno raccontato che d'inverno a volte quando tutto era coperto di neve, il cortile da bianco diventava tutto rosso, tanti i fucilati, talvolta anche 400 in un giorno. Accanto al cortile dall'altra parte c'è Blocco 10, c'erano invece i laboratori di Mengele faceva gli esperimenti sugli esseri umani dalla sterilizzazione delle donne, alle cose più indicibili. Non entriamo.

Alcuni Blocchi ospitano oggi un memoriale, ce n'è uno per ciascuna delle nazionalità che sono state qui vittime dei Nazisti. Andiamo al Blocco 21, al Memoriale degli italiani deportati nei campi di sterminio nazisti, l'ex dormitorio di Auschwitz trasformato in museo dopo la liberazione. È una grande installazione realizzata nel 1980, un'opera d'arte firmata dallo studio Bbpr di Milano, con Primo Levi, Luigi Nono, Pupino Samonà, voluta dall'Associazione nazionale deportati, tuttora proprietaria. Il memoriale è stato chiuso al pubblico nel 2012 perché ritenuto dai responsabili del museo non rappresentativo, soprattutto della Shoà. Alcuni dicono, ma non sono versioni ufficiali, che sia per la presenza della falce e martello, simbolo proibito oggi in Polonia. È ufficiale che quest'anno verrà trasferito a Firenze. Con questo viaggio del treno della

memoria 2015, la Regione Toscana, hanno detto le autorità durante la commemorazione: "È venuta a riprendersi il memoriale, voluto anche da Primo Levi, perché possa essere visto". Nel Blocco 21 verrà invece costruito un nuovo memoriale sempre dedicato all'Italia, ci sono attualmente vari artisti in gara.

la visione di queste stanze. Mi fermo.

Attraversiamo il padiglione Israeliani che è giusto di fronte a quello italiano. Ti accoglie la dolcezza di una musica e delle immagini di vita quotidiana di ebrei prima dell'inizio delle persecuzioni. Riprese di vita quotidiana, di gite in barca a vela, di bambine che ballano in un prato, di una coppia che si bacia. Si sale un piano e da una fila di schermi esce un altro suono, duro e stentoreo, è la voce dei discorsi di Hitler, si vedono le immagini dei raduni nazisti, del rogo dei libri. Le stanze scorrono, alle pareti immagini, disegni di bambini, video, stanze vuote in cui la riflessione e le emozioni hanno molto spazio.

Ancora due i siti che visitiamo, i cosiddetti "magazzini" in cui sono stati stoccati tutti i beni dei deportati e il crematorio. Nei magazzini mucchi di oggetti valigie, occhiali, capelli, scarpe ogni scarpa racconta la stagione di arrivo del deportato, ci sono scarpe comuni o più eleganti, chissà forse perché come mi ha detto un Tiziano Lanzini, vicepresidente dell'Aned chi partiva metteva il vestito buono, il più bello e in valigia le cose più care. Era la prima cosa di cui i deportati venivano privati, poco prima di perdere i loro vestiti, capelli, fino alla perdita del nome e della dignità umana.

Ultima tappa di questa mattina il crematorio. Per arrivare si passa davanti alla villa di Rudolf Hoss, comandante del capo, dove viveva tranquillamente con la famiglia e i figli, si passa accanto anche alla forca dove nel 1947 a seguito del processo è stato giustiziato. Arriviamo alle camere a gas con annesso crematorio, il primo che ha visto la sperimentazione e l'utilizzo dello Ziclon B, il gas letale con cui sono stati sterminati milioni di persone tra ebrei, rom e sinti, asociali, dissidenti politici. Non ci sono parole dopo

# Toscana

<Indietro Condividi f R+ Testo A- A+ Stampa

## Memoria, i superstiti dei lager si raccontano agli studenti toscani

Continua il viaggio del Treno della Memoria, promosso dalla Regione Toscana, dei 500 studenti toscani accompagnati dai loro docenti

22 gennaio 2015

FIRENZE – L'emozione della visita di Auschwitz con tutto il suo gelido orrore è ancora viva nei cuori dei settecentocinquanta studenti e docenti toscani del Treno della memoria 2015 quando, nel pomeriggio, inizia l'ultimo incontro con i testimoni diretti dell'Olocausto, quelli che dalla sua voragine sono riemersi.

Ieri era stata Vera Vigevani Jarach a raccontare la propria storia alle ragazze e ai ragazzi. A rispondere anche alle loro domande, ad offrire un abbraccio fisico e morale. Oggi è stata la volta delle sorelle Tatiana e Andra Buccì, da anni instacabili testimoni del treno toscano (e di tanti altri treni), le due sorelline con i capelli bianchi scampate a Birkenau e al dottor Mengele, deportate a quattro e sei anni. I ragazzi le ascoltano. Poi si avvicinano, le ricercano il giorno dopo sul treno, le stringono e spesso gli regalano anche qualcosa di loro: una collanina, un braccialetto, un fazzoletto.

Con le sorelle Buccì, in una sala di cinema dove per ore non è volata una mosca che è il miracolo che si ripete ogni anno, c'era anche Vera Michelin Salomon, antifascista spedita a ventuno anni al carcere duro in Germania dopo l'arresto a Roma nel 1944 e Marcello Martini, staffetta partigiana quattordicenne di Montemurlo a Prato, da anni trapiantato in provincia di Torino.

Storie diverse, l'origine ebraica e l'adesione alla Resistenza (armata o non armata). Storie comuni, come la persecuzione nazista e la deportazione. Tutti e tre erano anche giovani e giovanissimi, quando non addirittura bambini: ma l'età non evitò loro di patire le sofferenze dei campi di sterminio. Storie del passato che squarciano veli del presente, come quando Vera Salomon dice: "Quando si considera qualcuno 'diverso' allarmiamoci, perchè la diversità non esiste. E facile considerarsi assolti dalle atrocità, ma a volte basta dire un si o un no per opporsi"

Testimonianze dal vivo e testimonianze registrate, perchè ad essere deportati non furono solo li ebrei o gli antifascisti ma anche gli omosessuali, i rom, i 'diversi' o presunti tali. O i soldati italiani che dopo l'8 settembre scelsero di non aderire alla Repubblica di Salò e indossare la divisa tedesca: come il fiorentino Antonio Ceseri, uno dei 600 mila Imi, gli internati militari italiani, che dissero "no" e si ritrovarono al lavoro forzato in Germania. Lui è rimasto quest'anno a casa, ma ha affidato ai ragazzi un video messaggio. Erano veri e propri schiavi di Hitler, offesi e umiliati. E talvolta furono barbaramente trucidati come i compagni di Antonio, unico superstita assieme a due compagni di 130 chilometri del campo di Treuenbrietzen, sessantasei chilometri a nord di Berlino.

© Copyright Redattore Sociale

<Indietro Condividi f R+ Testo A- A+ Stampa



Video Video Foto

Casa, lavoro, famiglia: documentario racconta i rom oltre gli stereotipi  
» tutti i video

La mia casa è "Roma Termini": quattro invisibili si raccontano  
» tutti i video



Matite arabe per Charlie Hebdo: la solidarietà dei vignettisti musulmani  
» tutte le photogallery

## Memoria, i superstiti dei lager si raccontano agli studenti toscani

FIRENZE – L'emozione della visita di Auschwitz con tutto il suo gelido orrore è ancora viva nei cuori dei settecentocinquanta studenti e docenti toscani del Treno della memoria 2015 quando, nel pomeriggio, inizia l'ultimo incontro con i testimoni diretti dell'Olocausto, quelli che dalla sua voragine sono riemersi.

Ieri era stata Vera Vlgevani Jarach a raccontare la propria storia alle ragazze e ai ragazzi. A rispondere anche alle loro domande, ad offrire un abbraccio fisico e morale. Oggi è stata la volta delle sorelle Tatiana e Andra Bucci, da anni instacabili testimoni del treno toscano (e di tanti altri treni), le due sorelline con i capelli bianchi scampate a Birkenau e al dottor Mengele, deportate a quattro e sei anni. I ragazzi le ascoltano. Poi si avvicinano, le ricercano il giorno dopo sul treno, le stringono e spesso gli regalano anche qualcosa di loro: una collanina, un braccialetto, un fazzoletto.

Con le sorelle Bucci, in una sala di cinema dove per ore non è volata una mosca che è il miracolo che si ripete ogni anno, c'era anche Vera Michelin Salomon, antifascista spedita a ventuno anni al carcere duro in Germania dopo l'arresto a Roma nel 1944 e Marcello Martini, staffetta partigiana quattordicenne di Montemurlo a Prato, da anni trapiantato in provincia di Torino.

Storie diverse, l'origine ebraica e l'adesione alla Resistenza (armata o non armata). Storie comuni, come la persecuzione nazista e la deportazione. Tutti e tre erano anche giovani e giovanissimi, quando non addirittura bambini: ma l'età non evitò loro di patire le sofferenze dei campi di sterminio. Storie del passato che squarciano veli del presente, come quando Vera Salomon dice: "Quando si considera qualcuno 'diverso' allarmiamoci, perchè la diversità non esiste. E facile considerarsi assolti dalle atrocità, ma a volte basta dire un si o un no per opporsi"

Testimonianze dal vivo e testimonianze registrate, perchè ad essere deportati non furono solo li ebrei o

gli antifascisti ma anche gli omosessuali, i rom, i 'diversi' o presunti tali. O i soldati italiani che dopo l'8 settembre scelsero di non aderire alla Repubblica di Salò e indossare la divisa tedesca: come il fiorentino Antonio Ceseri, uno dei 600 mila Imi, gli internati militari italiani, che dissero "no" e si ritrovarono al lavoro forzato in Germania. Lui è rimasto quest'anno a casa, ma ha affidato ai ragazzi un video messaggio. Erano veri e propri schiavi di Hitler, offesi e umiliati. E talvolta furono barbaramente trucidati: come i compagni di Antonio, unico superstite assieme a due compagni di 130 commilitoni del campo di Treuenbrietzen, sessantasei chilometri a nord di Berlino.

Area personale \*

F T X N R

magazine \* edizioni locali

Ven 23 Gennaio 2015  
ultimo agg.: 04:34

## valdarnopost

.it

coperto  
min: 7° \* max: 10°

N

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT

TRENO DELLA MEMORIA

22.01.2015 19:00

## “La grandezza del male”: gli studenti del Severi commentano le giornate trascorse ad Auschwitz

di *Monica Campani*

Ultimo giorno per i 750 partecipanti al Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Dopo i saluti e la partenza per Firenze è il momento anche dei bilanci



commenti

Leggi gli Speciali: Il Treno della Memoria: il viaggio degli studenti nella storia dell'Olocausto

Data della notizia: 22.01.2015 19:00

## "La grandezza del male": gli studenti del Severi commentano le giornate trascorse ad Auschwitz

22.01.2015 19:00



di Monica Campani

Ultimo giorno per i 750 partecipanti al Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana. Dopo

i saluti e la partenza per Firenze è il momento anche dei bilanci

**Termina il viaggio del Treno della Memoria organizzato dalla Regione Toscana e che ha visto il coinvolgimento di 750 persone di cui oltre 500 studenti.** La mattina di giovedì è trascorsa scoprendo le bellezze di Cracovia. Nel piazzale della stazione di Plaszow il saluto da parte degli organizzatori e degli studenti. Tra questi anche i sette valdarnesi del Francesco Severi. **Mirko Mistretta, Riccardo Semplici, Giacomo Della Camera, Jlenia Leotta, Cristina Arostini, Alessio Tarchi ed Eleonora Cesari**, delle quarte classi dell' Ite Severi di San Giovanni, accompagnati dalla professoressa Patrizia Pela, docente di diritto economia politica, hanno vissuto l'esperienza del Treno della Memoria. Dopo la partenza di lunedì 19 gennaio e la visita ai campi di Auschwitz – Birkenau e Auschwitz 1, anche per loro è arrivato il momento di tirare le somme. Sono stati giorni intensi e duri per l'impatto emotivo che i luoghi visti, con i loro significati e le loro tragiche conseguenze, e le testimonianze dei sopravvissuti hanno suscitato in ognuno di loro. Quello che ha colpito, in maniera particolare, gli studenti valdarnesi è stata la consapevolezza della capacità, purtroppo, dell'uomo di infliggere sofferenza e morte con ferocia e malvagità a un altro essere umano.

**Mirko Mistretta:** "Il video mi hanno fatto venire un nodo alla gola. Facevano vedere persone, famiglie, prima

della seconda guerra mondiale: erano normalissimi prima di essere uccisi a causa della diversità. Non dimenticare è importante perchè questo non succeda di nuovo". **Giacomo Della Camera:** "Quello che mi ha più colpito oltre all'immensità di Birkenau sono state le condizioni alle quali i deportati erano sottoposti. Le voci di chi è riuscito a sopravvivere ci hanno fatto capire che nonostante l'uomo sia capace di fare tutto questo possiamo uscirne fuori".

**Riccardo Semplici:** "Spero che non ricapiti più una situazione tanto tragica e allo stesso tempo tanto semplice". **Jlenia Leotta:** "Mi ha fatto molto più effetto il campo di Auschwitz. Mi ha colpito il blocco 27: sopra i muri bianchi passavano le immagini delle famiglie mentre in altri vi erano i disegni dei bambini. Mi ha fatto male pensare alla sorte dei bambini inconsapevoli di quanto stava accadendo".

**Cristina Arostini:** "Oltre alla grandezza di quei posti mi ha colpito la grandezza del male che quegli uomini sono stati capaci di compiere con i loro simili. Grazie a questa esperienza e anche alle testimonianze dei sopravvissuti abbiamo il compito di far capire ai ragazzi della nostra età che tutto questo non deve succedere di nuovo". **Alessio Tarchi:** "Sono stato colpito dalla cattiveria e la disumanità delle persone che hanno maltrattato uomini, donne e bambini. Dobbiamo lottare tutti perchè una situazione simile non si verifichi mai più". **Eleonora Cesari:** "Mi ha colpito la camera a gas che abbiamo visitato ad Auschwitz: ti fa vivere quello che hanno passato le persone".

**Ha tracciato, poi, un quadro preciso del viaggio e dei significati profondi e personali** che ha rivestito per tutti l'insegnante del Severi che ha accompagnato i ragazzi in questo tragitto del dolore e allo stesso tempo della speranza.

**Patrizia Pela, insegnante Diritto:** "Spero che questo viaggio serva. Dobbiamo vincere il silenzio e questo senso di non volere affrontare la realtà, soprattutto i giovani".

**E per i giovani dell'Ite Severi di San Giovanni l'insegnamento del viaggio in Polonia**, in maniera particolare, è stato uno: in futuro mai dovrà ripetersi una tragedia simile. I giovani hanno un importante strumento per raggiungere lo scopo: il dialogo e la comprensione.

**Le parole di saluto di Ugo Caffaz, anima e ideatore del Treno della Memoria, quest'anno giunto alla nona edizione dall'anno del 2002.**

[embedded content]



## News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

[Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

[piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#)

Eventi]



ana

### **La casa il Treno della memoria 2015, i 750 tutti testimoni**

mette neve per quattro giorni da domani, ma oggi è stata la pioggia a...  
stazione di Cracovia Plaszow i 750 del Treno della memoria 2015 che  
a via di casa arricchiti da una esperienza straordinaria. Domani pomeriggio  
sto a Firenze.

do di immaginare di essere uno dei 50 bambini sopravvissuti nel campo di  
sciati a morire dai nazisti in fuga – ha detto Ugo Caffaz salutando studenti,  
testimoni e associazioni presenti in delegazione -. Si ritrovano liberi e soli, a  
questa improvvisa libertà è realtà o un sogno, mentre affiorava il primo  
a per esserci ancora, per vivere mentre tutto intorno ricordava la morte".

la salvezza, le truppe liberatrici, si apre il futuro e, immaginate ancora, oggi  
re cosa provate" conclude Caffaz invitando ragazzi e insegnanti a parlare al  
ono in tanti a volerlo fare, ma il tempo stringe e il treno deve prendere la  
o. Così sono cinque studenti e insegnanti a parlare per tutti dei sentimenti  
esti giorni, delle emozioni forti che si possono avere solo vedendo da vicino  
del sentire crescere la volontà di testimoniare e tramandare la memoria.

pre bagnati dalla pioggia, via tutti sui vagoni. Si parte, ma solo per  
rito il confronto con le sorelle Tatiana e Andra Bucci e con Vera Vigevani  
noni che al ritorno viaggeranno sul treno con i ragazzi. Infaticabili.

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Borsa Milano apre in calo, -0,2%](#)

[Isis, Sajida libera o giordano](#)

[Spagna accusa Israele a Onu](#)

[Facebook: 'amici' salgono a 1,4 miliardi](#)

[Coppa del Re: Atletico Madrid 2-3](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



[VIABILITÀ](#) [METEO](#) [SPEDIZIONE](#)

**Servizi e strumenti**



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



Google Edicola



florence.tv



iMobi



Facebook



Google+



Twitter

### Torna a casa il Treno della memoria 2015, i 750 diventano tutti testimoni

FacebookTwitterRegione Toscana

Torna a casa il Treno della memoria 2015, i 750 diventano tutti testimoni



Il meteo promette neve per quattro giorni da domani, ma oggi è stata la pioggia a salutare

alla stazione di Cracovia Plaszow i 750 del Treno della memoria 2015 che riprendono la via di casa arricchiti da una esperienza straordinaria. Domani pomeriggio l'arrivo previsto a Firenze. "Oggi vi chiedo di immaginare di essere uno dei 50 bambini sopravvissuti nel campo di Birkenau e lasciati a morire dai nazisti in fuga – ha detto Ugo Caffaz salutando studenti, insegnanti, testimoni e associazioni presenti in delegazione -. Si ritrovano liberi e soli, a chiedersi se questa improvvisa libertà è realtà o un sogno, mentre affiorava il primo senso di colpa per esserci ancora, per vivere mentre tutto intorno ricordava la morte".

"Poi arriva la salvezza, le truppe liberatrici, si apre il futuro e, immaginate ancora, oggi siete qui a dire cosa provate" conclude Caffaz invitando ragazzi e insegnanti a parlare al microfono. Sono in tanti a volerlo fare, ma il tempo stringe e il treno deve prendere la via del ritorno. Così sono cinque studenti e insegnanti a parlare per tutti dei sentimenti provati in questi giorni, delle emozioni forti che si possono avere solo vedendo da vicino quell'orrore, del sentire crescere la volontà di testimoniare e tramandare la memoria.

Quindi, sempre bagnati dalla pioggia, via tutti sui vagoni. Si parte, ma solo per riprendere subito il confronto con le sorelle Tatiana e Andra Bucci e con Vera Vigevani Jarach, testimoni che al ritorno viaggeranno sul treno con i ragazzi. Infaticabili.

22/01/2015 18.21  
Regione Toscana

# Report

## PISTOIA

[Home](#) [News](#) [Toscana](#) **[Pistoia](#)** [Montagna](#) [Piana](#) [Valdinievole](#) [Prato](#) [Sport](#) [Cultura](#) [E-book](#) [La posta](#) [Storie](#) [Giovani e lavoro](#) [Tendenze](#)

Sei qui: [Pistoia](#) ► [Sciame sismico nell'appennino pistoiese: rilevate oltre 30 scosse. Scuole chiuse a Vernio](#)

Venerdì, 23 Gennaio 2015

14:56 [dimensione font](#) [Stampa](#) [Email](#)

## Scenari del XX Secolo: al Bolognini la proiezione di Shoah per le scuole



**PISTOIA** - Nuovo appuntamento per le scuole del territorio con il progetto "Scenari del XX Secolo", che per l'occasione si inserisce nelle celebrazioni del Giorno della Memoria 2015.

Giovedì 29 gennaio, ore 10.30 presso il teatro Mauro Bolognini a Pistoia, è in programma la proiezione di "Shoah" di Claude Lanzmann, il documentario sullo sterminio degli ebrei. La pellicola, che dura 9 ore e di cui sarà proiettata una parte, è il frutto di dodici anni di ricerche: girata in Polonia, all'interno dei campi di sterminio dove fu realizzato il genocidio nazista, racconta la storia dei sopravvissuti, compresi i membri del Sonderkommando - ex SS, e della gente del luogo. Il risultato è un'opera di grande importanza storica e impatto emotivo.

A introdurre il documentario Daniele Coen insieme a Riccardo Coen, entrambi rappresentanti della comunità ebraica di Pistoia e Firenze, e Daniel Vogelmann, fondatore della casa editrice fiorentina La Giuntina e della collana Shulim Vogelmann, che prende il nome dal padre dell'editore, sopravvissuto ad Auschwitz, e si occupa di olocausto, spiritualità ebraica e temi correlati. Saranno presenti oltre 300 studenti degli istituti superiori Pacini, Petrocchi e Mantellate di Pistoia e Lorenzini di Pescia.

Sempre nell'ambito delle iniziative per il giorno della Memoria, sono otto gli istituti superiori della provincia che hanno partecipato alla nona edizione del Treno della Memoria 2015, in programma dal 19 al 23 gennaio, organizzato da Regione Toscana, Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato, con la collaborazione delle Amministrazioni Provinciali.

"Scenari del XX secolo" è un progetto di approfondimento della storia del '900, realizzato in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea di Pistoia. Nato nell'a.s. 1999/2000, ogni anno coinvolge numerosi istituti superiori con lo scopo di promuovere la ricerca su temi quali memoria, conoscenza e interazione con altre culture, valore della solidarietà, educazione alla tolleranza. Gli approfondimenti vengono realizzati mediante conferenze, mostre documentarie, seminari, convegni di studio e corsi di aggiornamento per docenti. Molte le tematiche affrontate nel corso degli anni; oggetto di approfondimento storico per questo anno scolastico è il primo conflitto mondiale, di cui ricorre il centenario della partecipazione del nostro paese, insieme anche alle iniziative per la "Giornata della Memoria" e la "Giornata del Ricordo".

[Tweet](#)

**Cerca nel sito**

Cerca...

**Video News**



[Il video dell'incidente L...](#)



[Gli auguri della Cassa di...](#)



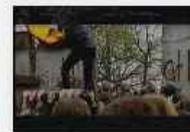
[Presepe di corda - interv...](#)



[Confraternite in Tour...](#)



[Chivari devastata dal nu...](#)



[Il muro di Berlino, la st...](#)

[See More](#)

**Agenda Pistoia**

**Sabato 24 gennaio scuole per l'infanzia aperte alle famiglie**

PISTOIA - Lo scorso 15 gennaio si sono aperte le iscrizioni alla scuola per l'infanzia...

**"Patologie di confine". Ne parlano otorini e neurologi all'Uniser**

PISTOIA - Vertigini, sordità neurosensoriale improvvisa, disfasie (disturbi della...

**Freelance Calling: Multiverso Pistoia apre le porte il 28 gennaio**

PISTOIA - Alle ore 16 di mercoledì 28 gennaio Multiverso Pistoia apre le porte per un...

**A Villa Zaccanti serata enogastronomica con i vini Sergio Mottura.**

QUARRATA - Tutto è pronto a Villa Zaccanti per ospitare la nuova rassegna enogastronomica...

**L'avventura dei Canti Orfici, domenica alla libreria Les Bouquinistes**

PISTOIA - In occasione del centenario dei Canti Orfici di Dino Campana, la libreria...

### Scenari del XX Secolo: al Bolognini la proiezione di Shoah per le scuole

**PISTOIA** - Nuovo appuntamento per le scuole del territorio con il progetto "Scenari del XX Secolo", che per l'occasione si inserisce nelle celebrazioni del Giorno della Memoria 2015.

Giovedì 29 gennaio, ore 10.30 presso il teatro Mauro Bolognini a Pistoia, è in programma la proiezione di "Shoah" di Claude Lanzmann, il documentario sullo sterminio degli ebrei. La pellicola, che dura 9 ore e di cui sarà proiettata una parte, è il frutto di dodici anni di ricerche: girata in Polonia, all'interno dei campi di sterminio dove fu realizzato il genocidio nazista, racconta la storia dei sopravvissuti, compresi i membri del Sondercommando - ex SS, e della gente del luogo. Il risultato è un'opera di grande importanza storica e impatto emotivo.

A introdurre il documentario Daniele Coen insieme a Riccardo Coen, entrambi rappresentanti della comunità ebraica di Pistoia e Firenze, e Daniel Vogelmann, fondatore della casa editrice fiorentina La Giuntina e della collana Shulim Vogelmann, che prende il nome dal padre dell'editore, sopravvissuto ad Auschwitz, e si occupa di olocausto, spiritualità ebraica e temi correlati. Saranno presenti oltre 300 studenti degli istituti superiori Pacini, Petrocchi e Mantellate di Pistoia e Lorenzini di Pescia.

Sempre nell'ambito delle iniziative per il giorno della Memoria, sono otto gli istituti superiori della provincia che hanno partecipato alla nona edizione del Treno della Memoria 2015, in programma dal 19 al 23 gennaio, organizzato da Regione Toscana, Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato, con la collaborazione delle Amministrazioni Provinciali.

"Scenari del, XX secolo" è un progetto di approfondimento della storia del '900, realizzato in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea di Pistoia. Nato nell'a. s. 1999/2000, ogni anno coinvolge numerosi istituti superiori con lo scopo di promuovere la ricerca su

temi quali memoria, conoscenza e interazione con altre culture, valore della solidarietà, educazione alla tolleranza. Gli approfondimenti vengono realizzati mediante conferenze, mostre documentarie, seminari, convegni di studio e corsi di aggiornamento per docenti. Molte le tematiche affrontate nel corso degli anni; oggetto di approfondimento storico per questo anno scolastico è il primo conflitto mondiale, di cui ricorre il centenario della partecipazione del nostro paese, insieme anche alle iniziative per la "Giornata della Memoria" e la "Giornata del Ricordo".



**INTERNET SENZA LIMITI**

Contributo di attivazione ADSL  
GRATIS

**SCOPRI** →

WS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

napoli / Grosseto / La Spezia / Livorno / Lucca / Massa Carrara / Montecatini / Pisa / Pontedera / Pistoia / Prato / Sarzana / Siena / Viaregg

# VINTAGE SELECTION 25

28 GEN  
1 FEB 2015  
ORARIO 10-21

STAZIONE LEOPOLDA  
VLE FLLI ROSSELLI, 5  
FIRENZE

**LA NAZIONE** CRONACA / POLITICA / SPORT / SPETTACOLI / AC FIORENTINA /

## ella Memoria 2015, si chiude il viaggio hi della Shoah / I TWEET / AUDIO

gli studenti hanno incontrato le sorelle Bucci, che sopravvissero a Birkenau / **LE SORELLE BUCCI  
(SER) SCENDONO DAL TRENO / FOTO: BIRKENAU / LA PARTENZA IN RITARDO / FOTO: A  
ACOVIA / FOTO: LA PARTENZA / VIDEO: L'ATTESA IN STAZIONE / VIDEO: GLI STUDENTI  
INNARE IL TEMPO / IN 750 IN PARTENZA PER AUSCHWITZ**

MORIA, CONFERMATO IL TRASFERIMENTO DEL MAUSOLEO ITALIANO DI AUSCHWITZ A FIRENZE



## Treno della Memoria 2015, si chiude il viaggio nei luoghi della Shoah / I TWEET / AUDIO

Commenti

di Luca Mantiglioni

network, con hashtag #trenomemoria15.

Firenze, 23 gennaio 2015 - E' terminato oggi alle 15.30 con l'arrivo alla stazione ferroviaria di Prato (anche se poi il convoglio ha proseguito la corsa fino alla stazione **Santa Maria Novella** di Firenze) il viaggio del "**Treno della Memoria**" organizzato dalla Regione Toscana che ha consentito a circa 550 studenti di visitare i campi di sterminio di **Birkenau e Auschwitz** dove si calcola siano state uccise oltre un milione e mezzo di persone. Il viaggio per il rientro era iniziato alle 17 di ieri da **Cracovia** al termine di una breve cerimonia di saluto e degli interventi di alcuni studenti che hanno riassunto lì, con grande calore, le emozioni raccolte durante questa visita. Momento particolarmente significativo si è rivelata la sosta nella stazione veronese di Dogliara dal treno sono scese **Tatiana e Andra Bucci**, le sorelle sopravvissute alla prigionia di Birkenau dopo 10 mesi di paure.

Tweet riguardo #Trenomemoria15

I ragazzi si sono affacciati ai finestrini e le hanno salutate mentre loro, sempre con sorriso dolce sul viso, hanno percorso l'intero marciapiede della stazione per rispondere agli studenti di ognuno dei sedici vagoni che componevano il treno. L'appuntamento è per il prossimo anno e l'invito è quello rivolto alle scuole di continuare a partecipare ad un progetto che nessuno dei partecipanti – e non solo studenti – potrà certo dimenticare. Intanto, martedì 27 sono in programma le imponenti cerimonie per il settantesimo anniversario della liberazione di Auschwitz da parte delle truppe sovietiche. Sarà presente anche **il presidente americano Obama**.

? Nel viaggio di ritorno hanno parlato dei loro ricordi le sorelle **Bucci**, che furono prigioniera del campo di contenzimento di **Birkenau**. Nel viaggio di ritorno, in una delle carrozze, le sorelle **Bucci** hanno parlato con gli studenti raccontando la terribile esperienza che, ancora bambine, vissero, riuscendo a tornare poi a casa. Sono stati molti i momenti di riflessione da parte dei ragazzi. Inondati di tweet e foto i social



## IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO DIMENTICHI LO STERMINIO

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2015 / h 18.30

Altri Eventi



h 18.30 - Incontro dibattito e proiezione documentario  
L'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze, presentano:



GENNAIO 2015 – PROGRAMMA EVENTI

NEWSLETTER CAFFÈ LETTERARIO

Nome

Email

Inserisci questo codice: **A P X Y**

Invia

FOTO&FOTO: 4. PARIGI: UNO SGUARDO UMANISTA BY GIOVANNI NARDINI



LE PAROLE NEL CASSETTO



### IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO DIMENTICHI LO STERMINIO - MERCOLEDI' 28 GENNAIO 2015 / h 18.30

IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO  
DIMENTICHI LO STERMINIO



MERCOLEDI' 28 GEN-  
NAIO 2015 / h 18.30

Altri Eventi

h 18.30 - Incontro  
dibattito e proiezione

documentario

**L'Associazione culturale La Nottola di Minerva in  
collaborazione con Regione Toscana e con il  
patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze,  
presentano:**

IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO  
DIMENTICHI LO STERMINIO

Il treno della Memoria: un esempio da seguire

Coordina **Ugo Caffaz**

Interviene il Presidente della Regione Toscana **Enrico  
Rossi**, che riporterà insieme agli altri, la sua  
esperienza di viaggio. Saranno presenti tra gli altri,  
**Giovanni Gozzini**, professore dell'Università di Siena,  
**Elena Pianea**, Regione Toscana e numerosi studiosi,  
politici, insegnanti e studenti partecipanti al Viaggio  
della Memoria

Voce recitante | **Gianluigi Tosto**

"I fantasmi del passato tornano e tornano soprattutto  
nei periodi di crisi quando c'è difficoltà,  
disoccupazione, quando i diritti sociali si comprimono  
e la democrazia sembra restringersi e quelli che  
vogliono giocare sulla paura ritirano fuori i fantasmi  
del passato, i fantasmi del razzismo, l'odio per il  
diverso se è nero, se è donna o omosessuale".  
(Enrico Rossi)

# InformArezzo

Festà di Libertà - Articolo 21

  
Cerca  
Ricerca avanzata

ARETINO TURISTA AD AREZZO   CRONACA   PUNTODIVISTA   COMUNICATI STAMPA   NOTIZIE FORSE VEROSIMILI   CULTURA   EVENTI   GRILLO PARLANTE

Prima Pagina | Comunicati stampa | Giornata della memoria: una necessità dell'oggi

## Giornata della memoria: una necessità dell'oggi

By **Giorgio Renzi** 3 hours 36 minutes ago

Dimensione carattere: - +

Inviato ad un amico

Versione stampabile

Share on: [f](#) [+](#) [g+](#) [su](#) [t](#)

VOTA QUESTO ARTICOLO



### Giorgio Renzi (SEL) e il suo invito a cantare Bella Ciao

Una delle iniziative più meritorie della Regione Toscana, a mio parere, è il treno della memoria, che ogni anno porta ad Auschwitz e ad altri lager nazisti centinaia di studenti. Un tour che ha poco di turistico, ma tanto di esperienza educativa forte

e non facile da dimenticare. Mi è capitato di parteciparvi, qualche anno fa e, come scrissi nell'occasione, non si può tornare uguali o indifferenti da quel viaggio. E' una visita da consigliare a tutti, in particolare in questi tempi di disincanto dalla politica, del riemergere di populismi anche di stampo razzista e tendenzialmente totalitari. Far vedere che cosa hanno potuto fare uomini ad altri uomini costituisce la migliore prevenzione della tentazione da ricadute in simili tragiche ideologie, la migliore igiene mentale!

Proprio per questo oggi è ancora più importante celebrare, non in modo burocratico, d'ufficio, la giornata della memoria. In particolare in Italia, che sembra una delle nazioni più inclini alla dimenticanza, al mettere tra parentesi parti della storia, magari anche con un po' di giustificazionismo e, nei casi peggiori, di negazionismo.

Ma non preoccupano tanto certe tendenze, pur sempre per ora minoritarie, quanto la più vasta e generale tendenza alla dimenticanza, a considerare resistenza, liberazione ecc. con fastidio, come cosa del passato, che non deve annoiare i giovani dell'era 2.0, ormai proiettati verso il futuro, non bisognosi di pensare al passato, cosa che non li riguarderebbe!

Così assistiamo ad uno strano fenomeno. In tutto il mondo "Bella Ciao" è diventata la comune canzone della libertà. E' stata cantata a Parigi nella manifestazione dopo il tragico attentato a Charlie Hebdo, è stata cantata in piazza Taksim a Istanbul nelle manifestazioni contro la repressione della libertà di stampa, è cantata ad Hong Kong, ed ora è risuonata nelle piazze di Atene nel corso della campagna elettorale. Dovremmo essere orgogliosi di aver dato la colonna sonora a tutti i combattenti per la libertà.

Invece...solo in Italia non si canta. Bella Ciao dimenticata ed oscurata come cosa da vetero comunisti, robbaccia d'altri tempi, di cui fare a meno nell'era del renzismo imperante, in cui il passato è di per sé male e da dimenticare!

Non è un fatto secondario. Ha un valore simbolico e politico, oltre che culturale e sociale



**Arremitata Gelateria**  
**Violetta**  
*Il buon gelato di Arezzo!*  
Via e Michelangelo 114 Arezzo Tel. 0575 20684

#### MORE FROM COMUNICATI STAMPA

- L'assessore Romizi e la delega al ciclo delle acque: meglio le dimissioni
- M. Cristina Nardone apre il suo tour "CON VOI IN COMUNE: DALLE CHIACCHIERE ALLE SOLUZIONI"
- Luciano Ralli ad Auschwitz per la Giornata della Memoria e performance in palazzo comunale il 29 gennaio
- Il M5S Sfiducia Baldassarre

## Giornata della memoria: una necessità dell'oggi

Giorgio Renzi (SEL) e il suo invito a cantare Bella Ciao



Una delle iniziative più meritorie della Regione Toscana, a mio parere, è il treno della memoria, che ogni anno porta ad Auschwitz

e ad altri lager nazisti centinaia di studenti. Un tour che ha poco di turistico, ma tanto di esperienza educativa forte e non facile da dimenticare. Mi è capitato di parteciparvi, qualche anno fa e, come scrissi nell'occasione, non si può tornare uguali o indifferenti da quel viaggio. E' una visita da consigliare a tutti, in particolare in questi tempi di disincanto dalla politica, del riemergere di populismi anche di stampo razzista e tendenzialmente totalitari. Far vedere che cosa hanno potuto fare uomini ad altri uomini costituisce la migliore prevenzione della tentazione da ricadute in simili tragiche ideologie, la migliore igiene mentale!

Proprio per questo oggi è ancora più importante celebrare, non in modo burocratico, d'ufficio, la giornata della memoria. In particolare in Italia, che sembra una delle nazioni più inclini alla dimenticanza, al mettere tra parentesi parti della storia, magari anche con un po' di giustificazionismo e, nei casi peggiori, di negazionismo.

Ma non preoccupano tanto certe tendenze, pur sempre per ora minoritarie, quanto la più vasta e generale tendenza alla dimenticanza, a considerare resistenza, liberazione ecc. con fastidio, come cosa del passato, che non deve annoiare i giovani dell'era 2.0, ormai proiettati verso il futuro, non bisognosi di pensare al passato, cosa che non li riguarderebbe!

Così assistiamo ad uno strano fenomeno. In tutto il mondo "Bella Ciao" è diventata la comune canzone della libertà. E' stata cantata a Parigi nella

manifestazione dopo il tragico attentato a Charlie Hebdo, è stata cantata in piazza Taksim a Istanbul nelle manifestazioni contro la repressione della libertà di stampa, è cantata ad Hong Kong, ed ora è risuonata nelle piazze di Atene nel corso della campagna elettorale. Dovremmo essere orgogliosi di aver dato la colonna sonora a tutti i combattenti per la libertà.

Invece...solo in Italia non si canta. Bella Ciao dimenticata ed oscurata come cosa da vetero comunisti, robaccia d'altri tempi, di cui fare a meno nell'era del renzismo imperante, in cui il passato è di per sé male e da dimenticare!

Non è un fatto secondario. Ha un valore simbolico e politico, oltre che culturale e sociale questa dimenticanza voluta e ricercata. Vergognarsi di cantare Bella Ciao costituisce, per un malinteso senso del politically correct, la base di una a-cultura politica prevalente in questa stagione politica, in cui i concetti di destra e sinistra perdono di ogni valore, le ideologie, anzi le idee, si confondono ed il radioso futuro non è più dato da un sistema di idee e valori per cui val la pena lottare, ma da un indistinto unanimità con cui seguire i leader (o supposti tali) del momento, che emanano ordini con i twitter.

Il modo più bello di celebrare la giornata della memoria, allora, per chi crede davvero nella democrazia e nella libertà come valori imprescindibili ed irrinunciabili, dovrebbe essere una coro di bella ciao, da realizzare nello stesso momento in tutte le piazze d'Italia, per ringraziare chi per questa nostra libertà è morto (e per lo più erano giovanissimi) e per solidarizzare con chi, anche cantando questa canzone, ancora oggi cerca di conquistarsi (o di mantenere) libertà e democrazia

**EDICOLA ITALIANA**  
APRE EDICOLA ITALIANA  
OLTRE 60 TESTATE IN UN UNICO SITO  
**PROVA ORA**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

# IL TIRRENO

EDIZIONE  
MONTECATINI TERME

+5°C  
velature lievi

Cerca nel sito

COMUNI: MONTECATINI TERME PESCIA MONSUMMANO TERME LAMPORECCHIO PONTE BUGGIANESE TUTTI I COMUNI **CAMBIA EDIZIONE**

HOME **CRONACA** SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI **TURISMO** FURTI CITTÀ DEL NATALE LAVORO TASSE TRENI TERME



Sei in: [MONTECATINI](#) > [CRONACA](#) > [SUL TRENO DELLA MEMORIA INSIEME AI...](#)

## Sul Treno della memoria insieme ai ragazzi del Martini

*Di ritorno da Auschwitz le testimonianze e le impressioni degli studenti dell'alberghiero di Montecatini. Realizzeranno anche un dvd sulle cinque giornate di studio e riflessione*

[TRENO DELLA MEMORIA](#) [STUDENTI](#) [ALBERGHIERO](#)

25 gennaio 2015

0  
COMMENTI



IN EDICOLA **MYmovieslive**  
Sfoggia IL TIRRENO e porta il cinema a casa tua  
3 Mesi a soli 19,99€  
  
**ATTIVA** **PRIMA PAGINA**

**SCEGLI il tuo FUTURE**  
**ISIS**  
Sismondi Pacinotti



**LP NUCCI**  
specialità ginevrine

**POIMPIANTI**  
S.R.L. UNIPERSONALE  
• IMPIANTI DI RISCALDAMENTO  
• CONDIZIONAMENTO  
• IDRICI • SANITARI  
• GAS E ANTINCENDIO  
**AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 - 2008**

**Il Signorino**  
PESCAROLA - PIZZANO - VIMERCATO



## Sul Treno della memoria insieme ai ragazzi del Martini

MONTECATINI. Il lungo viaggio sul treno della memoria, organizzato dalla Regione Toscana in occasione delle commemorazioni per il settantesimo



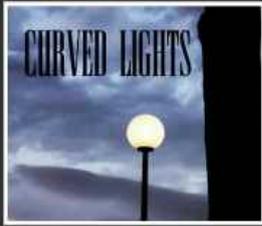
anniversario della liberazione di Auschwitz, si è concluso anche per gli studenti delle scuole di Montecatini e Pistoia. Tra questi anche i

ragazzi dell'alberghiero diretto da **Riccardo Monti**. La scuola ha partecipato con una piccola delegazione selezionata al termine di un corso di formazione interno, sulla base di alcuni requisiti oggettivi, come la media dei voti a chiusura dello scorso anno scolastico, i crediti accumulati, la valutazione professionale, il voto in condotta. Studenti disposti ad affrontare un percorso difficile e impegnativo. Sul treno sono saliti **Lara Dami, Antonella Armetta, Silvia Ceccarelli, Alessia Pieri, Thomas Cresci, Irene Andreini, Diletta Bellini, Simone Ceccarelli**. Dopo quasi 24 ore di viaggio hanno raggiunto prima Birkenau e poi Auschwitz 1. E, viaggiando, hanno deciso di cucire con l'inchiostro la tela delle loro emozioni. Irene Andreini ha scritto: "Rimanendo sola nella cuccetta, invasa dal rumore quasi assordante delle rotaie e dal freddo che passa dalla finestra, ho potuto riflettere. Pensare a quelle persone che hanno fatto il mio stesso viaggio ma con enormi differenze. La nostra prima preoccupazione era quella di caricare il telefono. Di almeno avere la batteria al 50% per "sopravvivere". Allora ho spento il cellulare, per cinque giorni interi, e ho pensato a loro. Loro che sono saliti sul treno senza conoscere il proprio destino. Viaggiavano nel vuoto. Viaggiavano uno sopra l'altro, qualche volta dormivano perfino su dei cadaveri. Uno addosso all'altro per riscaldarsi. Si facevano forza tutti insieme. Uniti come non mai. Volevi bene anche a uno sconosciuto. Sì, perché l'importante non era caricare uno stupido telefono. L'importante non era stare comodo su delle poltrone. L'importante non era andare in giro per il treno. L'importante non era vedere il panorama fuori dal

finestrino. L'importante per loro era Vivere. Sacrificandosi, talvolta, per salvare i loro figli. Niente è più straziante che vedere le foto di quei corpicini. Odio pensare che ci sono state alcune persone che nascondono tutto questo. Odio pensare che anche coloro che hanno visto, facevano finta di niente. È davvero impossibile negare l'evidenza". Diletta Bellini scrive: "Siamo piccole grandi bestie capaci di ritenersi invincibili e immortali. Le lacrime, in quei campi, scendono lentamente e ti bagnano il cuore. Ti senti debole, vuoto, inutile. Ma ti senti anche unico e fortunato. E questo ti aiuta ad avvertire la bellezza delle piccole cose, del tesoro che ci circonda. Ringrazio chi mi ha dato l'opportunità di affrontare un viaggio che mi ha permesso di portarmi a casa un bagaglio di emozioni e di piccole cose che cercherò di condividere". Il fine dell'iniziativa della Regione e del Forum per i problemi della pace e della guerra è proprio quello di formare i giovani, affinché con i loro occhi possano vedere e raccontare ciò che è successo e che potrebbe ancora succedere. Gli studenti del Martini, nelle prossime settimane, realizzeranno un dvd sulle cinque giornate di studio e riflessione.



HOME CHI SONO MANGIARE FUORI BERE COSA FARE IN CITTÀ VIVERE BENE VISITARE FIRENZE PUBBLICITÀ IO



promo »

## Appuntamenti di fine gennaio

22 gennaio 2015 – 14:05 | 188 views

Segnalo qualche evento che sta arrivando a Firenze, durante la prossima settimana, così avete un po' di tempo per organizzarvi. Comincio con questo evento allo Spazio Alfieri che si svolge lunedì prossimo, 26 gennaio, h. 21: "CURVED LIGHTS". Un progetto di e con Simone Santini al sax alto, oboe, flauto, ewi (synth sax) e Alessandro [...]

[Leggi l'articolo completo »](#)

### mangiare fuori

Recensioni di ristoranti, pizzerie, bar e gelaterie... panini e idee per la pausa pranzo.

### bere

I locali per l'aperitivo o un buon cocktail dopocena. Le degustazioni, i vini più buoni.

### cosa fare in città

Sagre, mostre, spettacoli a teatro, musica dal vivo e gli eventi da non perdere in città.

### vivere bene

Traffico, turismo, il Rinascimento: vivere a Firenze non è facile! E con i bambini...

### visitare firenze

I monumenti meno noti e i musei più belli, gli hotel e i B&B, info utili per i turisti.

Home » Mostre

## Giorno della memoria

Inserito da [Elenafarinelli](#) on 26 gennaio 2015 – 12:56

| 0 views

Impossibile dimenticare. Ecco quindi che la Toscana si appresta a ricordare questo anniversario, con molti eventi durante tutta la settimana. Si comincia oggi pomeriggio in Consiglio Comunale, con due interventi che rievocheranno quei tristi momenti per la Storia dell'Umanità.

Con l'occasione a Firenze martedì 27 gennaio verrà inaugurata una **mostra fotografica "Firenze 1944: riapre la scuola ebraica"** al primo piano di Palazzo Bastogi a Firenze (via Cavour, 18).

Sempre martedì, ma di sera (ore 20.30), allo Spazio Alfieri ci sarà l'anteprima nazionale del film **Parce que j'étais peintre**, di **Christophe Cognet**: il film racconta delle opere d'arte realizzate clandestinamente da alcuni pittori nei campi di concentramento nazisti. Ingresso libero.

Ancora martedì a Prato, oltre alla deposizione della corona d'alloro presso la lapide al Castello dell'Imperatore, ci sarà la possibilità di svolgere una visita guidata gratuita alle ore 16 del **Museo della Deportazione e Resistenza**.

Alle Murate mercoledì 28 gennaio, ore 18.30, invece ci sarà un **incontro dibattito** a cura dell'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze. Ci sarà anche la proiezione di un documentario. IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO DIMENTICHI LO STERMINIO – **Il treno della Memoria**: un esempio da seguire. Coordina Ugo Caffaz. Interviene il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che riporterà insieme agli altri, la sua esperienza di viaggio.

Prosegue la mostra inaugurata nei giorni scorsi nei sotterranei di Santa Croce **"1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia"**, che negli anni scorsi aveva fatto tappa in altre città italiane. Nell'edizione fiorentina, ci sono dei contributi locali, con foto e documenti dell'epoca, che ricordano fra le altre cose la visita di Hitler a Firenze nel 1938, le ricadute delle leggi antisemitiche sulla comunità fiorentina e gli eventi che hanno riguardato il campo di internamento a Villa Selva di Bagno a Ripoli.

Credits foto: <http://www.museoshoah.it>

Follow me

### Mangiare fuori »

#### Un anno a Firenze: cosa è successo?



Quest'anno ho deciso di fare un post diverso per la fine dell'anno... visto che mai come quest'anno Firenze si è rivelata vivace dal punto di vista culinario, ho deciso di tirare un po' le somme e riepilogare le novità che ci sono state in questo 2014 (e molte altre arriveranno). In questi mesi molte volte [...]

[More articles »](#)

### Bere »

#### Carmen, il tapas bar in piazza della Passera



Che Piazza della Passera fosse una piazzetta deliziosa, con un concentrato di ottime proposte gastronomiche, era risaputo: dal Magazzino ai Quattro Leoni, passando per Cinque&cinque e il Caffè degli artisti. Da fine settembre l'offerta culinaria si è arricchita di un altro locale: Carmen. Gestito da due ragazze neo-mamme, Elvira e Silvia, una sarda e una [...]

[More articles »](#)

## Giorno della memoria

Home » MostreImpossibile dimenticare. Ecco quindi che la Toscana si appresta a ricordare questo anniversario, con molti eventi durante tutta la settimana. Si comincia oggi pomeriggio in Consiglio Comunale, con due interventi che rievocheranno quei tristi momenti per la Storia dell'Umanità.



Con l'occasione a Firenze martedì 27 gennaio verrà inaugurata una **mostra fotografica "Firenze 1944: riapre la scuola ebraica"** al primo piano di Palazzo Bastogi a Firenze (via Cavour, 18).

Sempre martedì, ma di sera (ore 20.30), allo Spazio Alfieri ci sarà l'anteprima nazionale del film **Parce que j'étais peintre, di Christophe Cognet**: il film racconta delle opere d'arte realizzate clandestinamente da alcuni pittori nei campi di concentramento nazisti. Ingresso libero.

Ancora martedì a Prato, oltre alla deposizione della corona d'alloro presso la lapide al Castello dell'Imperatore, ci sarà la possibilità di svolgere una visita guidata gratuita alle ore 16 del **Museo della Deportazione e Resistenza**.

Alle Murate mercoledì 28 gennaio, ore 18.30, invece ci sarà un **incontro dibattito** a cura dell'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze. Ci sarà anche la proiezione di un documentario. **IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO DIMENTICHI LO STERMINIO – Il treno della Memoria**: un esempio da seguire. Coordina Ugo Caffaz. Interviene il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che riporterà insieme agli altri, la sua esperienza di viaggio.

Prosegue la mostra inaugurata nei giorni scorsi nei sotterranei di Santa Croce **"1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia"**, che negli anni scorsi aveva fatto tappa in altre città italiane. Nell'edizione fiorentina, ci sono dei contributi locali, con foto e documenti dell'epoca, che ricordano fra le altre cose la visita di Hitler a Firenze nel 1938, le ricadute delle leggi antisemitiche sulla comunità fiorentina e gli eventi che hanno riguardato il campo di internamento a Villa Selva di Bagno a Ripoli.

Credits foto: <http://www.museoshoah.it>

Previsti eventi anche a Livorno e Pistoia e molte altre città toscane.

ncadinAmica



IL CONTO CORRENTI  
MIGLIORE DEL WEB

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

**TIRRENO** EDIZIONE  
**GROSSETO**



Cerca nel:

CASTEL DEL PIANO FOLLONICA MASSA MARITTIMA ORBETELLO TUTTI I COMUNI

SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

LUTTI AUTOSTRADA TERRORISMO CHIESA

# NUOVA APERTURA

> CRONACA > GLI STUDENTI TORNATI DA AUSCHWITZ: "I...

MEMORIA

## Studenti tornati da Auschwitz: "I loro occhi hanno visto l'orrore"

Organizzato dalla Regione alla volta del lager nazista ha... per gli alunni maremmani una drammatica lezione di vita

MEMORIA

26 gennaio 2015



IN EDICOLA

MV

Sfoggia IL TIRRENO  
e porta il cinema a casa tua!  
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

Il futuro dipende dalle n...  
è con esse che trasfo...  
studi in professione, le id...  
lo sguardo in osser...

SCUOLA AP...  
SABATO 24 GEN...  
SABATO 7 FEBBR...  
TEL. 0564.4...

CASE

MOTORI

CEPTION

### Gli studenti tornati da Auschwitz: "I nostri occhi hanno visto l'orrore"

GROSSETO. Gli occhi degli studenti grossetani per raccontare l'orrore. Filippo, Lorenzo e Claudia sono tre dei ragazzi maremmani appena rientrati dall'esperienza del Treno della memoria organizzato dalla Regione Toscana. Per **Claudia Di Filippo** del liceo Rosmini è stata un'autentica lezione di vita. "La prima sera ho pianto facendo una doccia calda in albergo ? ricorda ? perché era un lusso che ho sempre dato per scontato. Sono partita senza avere aspettative perché era ovvio che sarebbe stato un viaggio emozionante. Ma è stato molto di più. Quello che porto con me è soprattutto la percezione del sadismo e delle atrocità e la voglia di esaltare ogni minimo valore della vita".

Prima / Cultura / Firenze: domani il Giorno della Memoria 2015

**Maglia Ufficiale Lazio**  
Kit Gara Lazio Stagione 2014/2015.  
Acquista l'Abbigliamento Ufficiale!



## Firenze: domani il Giorno della Memoria 2015

lunedì 26 gennaio 2015 ore 14:15 | Cultura Tweet

g+1 0



Di ritorno da Auschwitz l'emozionante bilancio del viaggio degli studenti. La consegna delle medaglie d'onore a ex deportati nei lager nazisti. Una corona in Rettorato per ricordare gli universitari colpiti dalle leggi razziali. Il Meyer ricorda i pediatri dell'allora "ospedalino" allontanati dal fascismo. "L'onda d'oro" alla professoressa Kitty Braun

Domani, martedì 27 gennaio, si celebra in Italia ed in molti paesi "Il Giorno della Memoria",

ricorrenza istituita dall'ONU nel novembre del 2005 per ricordare le vittime della Shoah e tutti coloro che hanno rischiato o perso la vita per aiutare i perseguitati del nazifascismo. In quel giorno, settanta anni fa, le truppe sovietiche dell'Armata Rossa aprirono i cancelli di Auschwitz, rivelando al mondo l'orrore dei campi di sterminio.

**Domani alle ore 17**, si svolgerà nel **Memoriale di Santa Croce** la cerimonia di consegna delle medaglie d'onore del Presidente della Repubblica ai deportati della provincia di Firenze nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. Sono 28 i riconoscimenti di quest'anno che saranno conferiti dal prefetto Luigi Varratta e dai sindaci dei comuni di provenienza degli insigniti (Firenze, Barberino di Mugello, Capraia e Limite, Certaldo, Empoli, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Scandicci, Sesto Fiorentino e Vaglia). La cerimonia si svolge quest'anno nei sotterranei della Basilica di Santa Croce, ora denominati Memoriale, che ospitano la mostra **"1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia"**, organizzata dal Ministero dell'Interno e dalla Prefettura proprio per onorare il Giorno della Memoria 2015.

In occasione del Giorno della Memoria, alle **ore 9**, il rettore dell'Università di Firenze Alberto Tesi ricorderà gli universitari fiorentini allontanati da aule e cattedre a seguito delle leggi razziali, deponendo una corona d'alloro sulla lapide a loro dedicata nell'atrio del Rettorato (piazza San Marco, 4).

Il Meyer riscopre il suo passato, per non dimenticare. E lo fa in occasione del Giorno della Memoria, togliendo dall'oscurità il ricordo di due pediatri di origine ebraica allontanati dall'Università di Firenze nell'autunno del 1938 e dal loro lavoro al Meyer, in applicazione delle leggi razziali. A loro il Meyer dedica una targa che alle ore 12 di domani martedì 27 gennaio alla presenza di Ugo Caffaz, Consigliere per le politiche della memoria della Regione Toscana e rappresentanti dell'Università di Firenze, sarà scoperta nello spazio universitario dove vi sono i "padri della pediatria" (Mya, Comba e Cocchi). E' questo il tributo che l'ospedale offrirà loro nel Giorno della Memoria. I due "medici dei bambini" che l'ospedale vuole ricordare sono rispettivamente Umberto Franchetti, libero docente di clinica pediatrica, e secondo le fonti storiche, direttore dell'Ospedalino Meyer e Sergio Levi, assistente volontario di clinica pediatrica. I loro nomi sono nell'agghiacciante elenco con cui l'Università di Firenze li sospese dal servizio come docenti dal 16 ottobre 1938. Da un giorno all'altro Umberto Franchetti smise di essere professore e dovette rinunciare anche alla professione di pediatria affermato e amato del Meyer e dalla città. Per sottrarsi alla persecuzione razziale, da Firenze dove viveva con moglie e i figli, fuggì in calesse verso il Casentino. Qui a Giampereta lui e la famiglia trovarono rifugio in una piccola casa, ospitati e sostenuti da contadini, Francesca ed Emilia Ciuccoli, che grazie alla loro opera sono stati dichiarati "Giusti tra le Nazioni", riconoscimento di chi allora rischiò la propria vita per salvare anche un solo ebreo dal genocidio nazista. Franchetti e famiglia trovarono l'aiuto di tutto il paese e riuscì a mantenersi curando bambini e adulti in cambio di cibo. Ultima testimonianza di questo frammento di Shoa è quella della figlia Luisa Franchetti Naor che ora vive a Gerusalemme. Stessa sorte fu

Cerca nel sito

Cerca

### Ultimi articoli



Costa Concordia, chieste condanne e risarcimenti esemplari



Teatro di Rifredi: L'ultimo harem all'11 ° anno di ripliche



La Prefettura vi da due mesi, se li rivolete



Fiorentina Roma stupefacente: cocaina, hashish e marijuana

**danzainfiera**  
International Trade & Show Dance Event  
26 FEB - 1 MAR 2015  
FIRENZE, FORTEZZA DA BASSO

### Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

Bilaterale Renzi-Merkel, un fiorentino al premier: "Presidente, ci faccia un bel

Diario d'Albania. Durazzo, la perla dei Balcani

Cratere in via di Novoli, traffico in tilt a Firenze Nord

Tim Cup: La Fiorentina sconfigge agevolmente l'Atalanta.

Fai da te, a Firenze anche il parrucchiere diventa Self Service

Incidente Firenze Sud, auto ribaltata e traffico bloccato

Tramvia colpo di scena, cantieri vuoti ed operai in presidio

Gargarismi al succo di limone contro il mal di gola: i consigli di Coldiretti

## Firenze: domani il Giorno della Memoria 2015

Di ritorno da Auschwitz l'emozionante bilancio del viaggio degli studenti. La consegna delle medaglie d'onore a ex deportati nei lager nazisti.



Una corona in Rettorato per ricordare gli universitari colpiti dalle leggi razziali. Il Meyer ricorda i pediatri dell'allora "ospedalino" allontanati dal fascismo.

"L'onda d'oro" alla professoressa Kitty Braun

Domani, martedì 27 gennaio, si celebra in Italia ed in molti paesi **"Il Giorno della Memoria"**, ricorrenza istituita dall'ONU nel novembre del 2005 per ricordare le vittime della Shoah e tutti coloro che hanno rischiato o perso la vita per aiutare i perseguitati del nazifascismo. In quel giorno, settanta anni fa, le truppe sovietiche dell'Armata Rossa aprirono i cancelli di Auschwitz, rivelando al mondo l'orrore dei campi di sterminio.

**Domani alle ore 17**, si svolgerà **nel Memoriale di Santa Croce** la cerimonia di consegna delle medaglie d'onore del Presidente della Repubblica ai deportati della provincia di Firenze nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. Sono 28 i riconoscimenti di quest'anno che saranno conferiti dal prefetto Luigi Varratta e dai sindaci dei comuni di provenienza degli insigniti (Firenze, Barberino di Mugello, Capraia e Limite, Certaldo, Empoli, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Scandicci, Sesto Fiorentino e Vaglia). La cerimonia si svolge quest'anno nei sotterranei della Basilica di Santa Croce, ora denominati Memoriale, che ospitano la mostra **"1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia"**, organizzata dal Ministero dell'Interno e dalla Prefettura proprio per onorare il Giorno della Memoria 2015.

In occasione del Giorno della Memoria, alle **ore 9**, il rettore dell'Università di Firenze Alberto Tesi ricorderà

gli universitari fiorentini allontanati da aule e cattedre a seguito delle leggi razziali, deponendo una corona d'alloro sulla lapide a loro dedicata nell'atrio del Rettorato (piazza San Marco, 4).

Il Meyer riscopre il suo passato, per non dimenticare. E lo fa in occasione del Giorno della Memoria, togliendo dall'oscurità il ricordo di due pediatri di origine ebraica allontanati dall'Università di Firenze nell'autunno del 1938 e dal loro lavoro al Meyer, in applicazione delle leggi razziali. A loro il Meyer dedica una targa che alle ore 12 di domani martedì 27 gennaio alla presenza di Ugo Caffaz, Consigliere per le politiche della memoria della Regione Toscana e rappresentanti dell'Università di Firenze, sarà scoperta nello spazio universitario dove vi sono i "padri della pediatria" (Mya, Comba e Cocchi). E' questo il tributo che l'ospedale offrirà loro nel Giorno della Memoria. I due "medici dei bambini" che l'ospedale vuole ricordare sono rispettivamente Umberto Franchetti, libero docente di clinica pediatrica, e secondo le fonti storiche, direttore dell'Ospedalino Meyer e Sergio Levi, assistente volontario di clinica pediatrica. I loro nomi sono nell'agghiacciante elenco con cui l'Università di Firenze li sospese dal servizio come docenti dal 16 ottobre 1938. Da un giorno all'altro Umberto Franchetti smise di essere professore e dovette rinunciare anche alla professione di pediatria affermato e amato del Meyer e dalla città. Per sottrarsi alla persecuzione razziale, da Firenze dove viveva con moglie e i figli, fuggì in calesse verso il Casentino. Qui a Giampereta lui e la famiglia trovarono rifugio in una piccola casa, ospitati e sostenuti da contadini, Francesca ed Emilia Ciuccoli, che grazie alla loro opera sono stati dichiarati "Giusti tra le Nazioni", riconoscimento di chi allora rischiò la propria vita per salvare anche un solo ebreo dal genocidio nazista. Franchetti e famiglia trovarono l'aiuto di tutto il paese e riuscì a mantenersi curando bambini e adulti in cambio di cibo. Ultima testimonianza di questo frammento di Shoa è quella della figlia Luisa Franchetti Naor che ora vive a Gerusalemme. Stessa sorte fu riservata a Sergio Levi, pediatra assistente

volontario del Meyer, costretto a interrompere l'esercizio pubblico della professione, per dedicarsi privatamente alla cura dei bambini. Insieme alla moglie riuscirono a scampare al genocidio e ai "provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista".

**"Gli Artisti dis-turbano. Un giorno della memoria tra ricordo e attualità"** si intitola provocatoriamente l'evento pensato dai Chille per **martedì 27 gennaio**, in una **doppia replica alle ore 21 e 15 e alle 23 ad ingresso libero, con prenotazione obbligatoria e la richiesta per tutti di portare con sé qualcosa da bere a da mangiare**. Poche le informazioni su cosa accadrà a San Salvi. Si sa che prenderanno vita alcune storie di ebrei italiani deportati ad Auschwitz mentre risuona forte ed emozionante il Padre nostro ebraico e... I Chille segnalano che gli spettatori vivranno un'esperienza in prima persona, sulla propria pelle in un evento che si svilupperà in un tragico percorso. Lo spettacolo sarà agito da un nutrito gruppo di attori coordinati da Claudio Ascoli, Sissi Abbondanza e Paolo Lauri.

Il Comune di Fiesole in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Balducci in occasione della ricorrenza della Giornata della Memoria, la mattina del 27 gennaio, durante le ore di lezione, organizza un incontro presso le scuole medie di Borgunto e di Compiobbi, con la studiosa fiesolana Graziella Mancini, che terrà una lezione ai ragazzi delle classi terze, sulle persecuzioni e le deportazioni nei campi di concentramento nazisti. La conoscenza della nostra storia e delle sue atrocità deve costituire per i nostri ragazzi un patrimonio da custodire nelle loro coscienze, affinché si possa impedire il ripetersi di simili eventi drammatici.

Domani la Proloco Vaglia-Mugello in collaborazione con lo Spazio Giovani del Comune di Vaglia ha organizzato un incontro dal titolo "La questione ebraica e l'universo concentrazionario" con Antonietta Rotondi, studiosa ed esperta di Shoah e che per molti anni ha accompagnato gli studenti in visita ai campi di sterminio, attraverso una inquadratura storica e la proiezione di video

testimonianze di sopravvissuti. L'invito a partecipare all'incontro che avrà luogo alle ore 17.00 nella sede dello Spazio Giovani in Via Bolognese 1259 è dedicato in particolar modo agli studenti delle scuole medie e superiori ma è esteso a tutti.

Reggello celebra il "Giorno della memoria" con un'iniziativa dedicata interamente ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Guerri. L'appuntamento è per domani, martedì 27 gennaio alle 10, nella sala consiliare, in questa occasione saranno presentati testi e letture realizzate da dai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. In questa occasione si commemorano le vittime della Shoah e di tutti i genocidi e stermini della storia.

Un consiglio comunale straordinario per celebrare "Il giorno della memoria". Sono previste per mercoledì prossimo a Londa le celebrazioni per "Il giorno della memoria" che ricorda i 70 anni dall'apertura del campo di concentramento di Auschwitz. Mercoledì 28 gennaio alle 10,30 nei locali della scuola si terrà il consiglio comunale straordinario al quale sarà presente la professoressa Kitty Braun che all'età di 9 anni fu deportata nel lager di Bergen Belsen, lo stesso in cui morì Anna Frank. L'amministrazione consegnerà alla donna la massima onorificenza del Comune di Londa "L'Onda d'Oro".

"C'era un'orchestra ad Auschwitz" è questo il titolo dell'iniziativa che celebrerà a Dicomano la "Giornata della Memoria". L'appuntamento è per domani, martedì 27 gennaio, alle 21 in Biblioteca Comunale. Parteciperanno il Sindaco ed il Vicesindaco di Dicomano Stefano Passiatore e Giulia Fossi, seguirà, poi, l'intervento di Tiziano Lanzini vicepresidente di ANED (associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti) Firenze che interverrà su "il mondo dell'assurdo, la musica nei campi". A seguito ci sarà un momento musicale a cura dell'Associazione Culturale La Leggera.

Dal **Treno della Memoria** ad Auschwitz nel **70° della liberazione**, al **XV Giorno della Memoria** che si celebra domani con un programma di sei eventi, a

**Prato** e in provincia fino al 6 febbraio, promossi dal comune capoluogo con il Museo della Deportazione e della Resistenza, i comuni di **Carmignano** e **Vaiano** e la sezione locale dell'**Aned** (l'associazione dei deportati). Oggi la doppia presentazione: bilancio del viaggio e programma degli eventi che iniziano domani davanti alla **Fortezza** con la deposizione di una corona alla targa in ricordo dei deportati, quindi nella vicina frazione di Figline con l'**apertura straordinaria del Museo della Deportazione, visita guidata gratuita** nel pomeriggio e, in serata, la toccante messinscena di **Diremare Teatro, La mia vita prigioniera**, tratta dal memoriale di **Elio Bartolozzi**, deportato a **Mauthausen** per aver soccorso partigiani feriti. Dal 2009 è il Museo della Deportazione a progettare e organizzare per la Regione Toscana il Treno della Memoria. E' toccato dunque alla direttrice Brunelli e allo storico Bravi presentarne l'emozionante bilancio. Calarsi nell'inferno di **Auschwitz-Birkenau** è stata per tutti i partecipanti un'esperienza di profondo impatto emotivo e certamente indimenticabile, che ha coinvolto **750 persone da tutta la Toscana, tra cui 550 studenti e 76 insegnanti**, molti **giornalisti**, decine di accompagnatori privati e istituzionali, in testa l'assessore regionale all'ambiente **Maria Rita Brammerini** promotrice della spedizione. **La delegazione pratese** era composta da sei insegnanti e 36 studenti delle maggiori scuole superiori, oltre ai responsabili del Museo della Deportazione. Poche parole sono bastate a sottolineare il valore storico e civile del viaggio, il dovere di ricordare e di farne partecipi le giovani generazioni. **I commenti** che molti studenti hanno affidato a stampa e tv anche dalla Polonia hanno del resto rivelato sensibilità sgomente per le dimensioni e l'orrore di una tragedia solo apparentemente lontana e irripetibile. In via eccezionale la direzione del campo ha concesso ai toscani di visitare il **Memoriale italiano** chiuso dal 2011. Come noto, sarà trasferito presto a **Firenze**. Simbolicamente, è stato detto sul treno, lo portiamo in Italia con noi. Dopo Figline il Giorno della Memoria si trasferisce **sabato 31 gennaio a Carmignano**. Alle **16,30** incontro in Comune con **Kitty Braun Falaschi** protagonista di una vicenda esemplare. Fiumana, deportata a 9 anni a **Ravensbrück** e **Bergen Belsen** insieme alla famiglia,

sopravvissuta e liberata nel '45, quindi profuga a Firenze dopo il **trattato di Parigi** che nel '47 consegnò l'**Istria** alla **Jugoslavia**. **Martedì 3 febbraio, ore 21, il Ridotto del Politeama** di Prato ospita il **Concerto per il Giorno della Memoria** (ingresso € 7). Il quintetto d'archi **Alraune**, dell'omonimo ensemblefondato da **Stefano Zanobini** e **Mario Sollazzo**, esegue musiche di **Schulhoff**, **Sostakovic** e **Zemlinsky**, tre compositori d'inizio Novecento in contrasto culturale profondo col potere politico. Schulhoff, ebreo, morì in un lager nazista. La mattina seguente, **4 febbraio ore 9**, i ragazzi della **scuola media Bartolini di Vaiano** fanno conoscenza con l'ingegnere genovese **Gilberto Salmoni** e con i suoi ricordi di sopravvissuto al lager di **Buchenwald**, il 'bosco di faggi' dove furono eliminate 60 mila persone. Deportato a 16 anni con tutta la famiglia, tornò solo col fratello. I genitori e una sorella sono morti ad Auschwitz. Di nuovo al Museo della Deportazione il **5 febbraio, ore 21**, per un incontro di particolare significato, voluto dal Comune di Prato e coordinato da Luca Bravi. Per la prima volta in un luogo della memoria i **sinti** (di Prato) parlano del **Porrajmos**, lo sterminio nazifascista della loro etnia e dei rom, le memorie familiari. Partecipano, tra gli altri, il vicesindaco Faggi, la presidente Santi e l'assessore Mangani. Infine, **6 febbraio ore 10**, secondo appuntamento per le scuole all'**Officina Giovani** di Prato. Reduce dal Treno della Memoria, la milanese **Vera Vigevani Jarach** rievoca la sua doppia personale tragedia: nel 1938 la **fuga in Argentina** dopo l'emanazione delle leggi razziali; nel 1976 la scomparsa della **figlia 18enne Franca**, desaparecida a Buenos Aires e trucidata durante il golpe militare. Un storia ora tradotta in libro e in film in edicola fino a fine febbraio con il Corriere della Sera.

Giovedì 29 gennaio 2015, ore 16.30 alla Saletta Edizioni ETS, in Piazza Carrara 16, a Pisa la presentazione del volume di Anne Marie Jatou, Fabio Ciaralli Andata e (non) ritorno, La letteratura dello sterminio fra Storia e Narrazione. La letteratura dello sterminio mostra impietosamente che per sopravvivere ogni uomo è pronto a superare tutti i confini: conduce inevitabilmente a confrontarsi con temi storici e riflessioni psicosociali che si interrogano sulla

presenza del male nell'uomo. Travalicando i canoni della letteratura e della filosofia contemporanee, narra esperienze di sconfinato dolore, insieme singole e comuni a tutti gli autori.

Il Comune di Chiusi si prepara a celebrare la giornata della memoria con due iniziative importanti. Domani (27 gennaio) alle ore 21.15 presso il Teatro Mascagni sarà messo in scena lo spettacolo "EVA (1912-1945) unplugged". Lo spettacolo racconta l'icona enigmatica di Eva Braun e dell'amore incondizionato per l'incarnazione del potere criminale, ma anche delle altre figure femminili legate ad Hitler nel momento della caduta inarrestabile del Terzo Reich. Per questa occasione l'ingresso al teatro sarà completamente gratuito, lo spettacolo è offerto dalla Fondazione Orizzonti d'Arte in collaborazione con l'Associazione Noi Giovani di Banca Valdichiana. Giovedì 29 gennaio invece presso la struttura della multisala di Chiusi (ClevVillage) sarà proiettato sempre in forma gratuita alle 10.00 di mattina, il film "Corri ragazzo corri". Il film tratto da un libro affonda le radici nella storia vera di Jurek, ragazzo di nove anni che fugge dal ghetto di Varsavia. Alla proiezione prenderanno parte tutte le classi della scuola secondaria e le classi quinte dell'istituto superiore della città. La proiezione sarà anticipata dal resoconto e dal documentario dei ragazzi che hanno partecipato al "Treno della Memoria" e che hanno visitato l'ex campo di concentramento di Auschwitz.

Redazione Nove da Firenze



PERCORSO > HOME > WEBZINE

## Portale Giovani

## Webzine

- Home
- Informazioni
- Webzine**
- Bacheca
- Newsletter
- Sesso & Altro

## Servizi

- Centri Giovani
- Informagiovani
- Europe Direct

**"Il Giorno della Memoria: nessuno dimentichi lo sterminio", incontro dibattito a Le Murate**

[ 28-01-2015 ]



Mercoledì 28 gennaio 2015, alle ore 18.30, presso il Caffè Letterario Le Murate di Firenze è in programma l'incontro **dibattito e proiezione documentario "Il Giorno della Memoria: nessuno dimentichi lo sterminio - Il treno della Memoria: un esempio da seguire"**. L'evento **coordinato da Ugo Caffaz** è organizzato dall'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze.

Interverrà il **Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi**, che riporterà insieme agli altri, la sua esperienza di viaggio. Saranno presenti tra gli altri, **Giovanni Gozzini**, professore dell'Università di Siena, **Elena Pianea**, Regione Toscana e numerosi studiosi, politici, insegnanti e studenti partecipanti al **Viaggio della Memoria**.

Voce recitante | **Gianluigi Tosto**

*"I fantasmi del passato tornano e tornano soprattutto nei periodi di crisi quando c'è difficoltà, disoccupazione, quando i diritti sociali si comprimono e la democrazia sembra restringersi e quelli che vogliono giocare sulla paura ritirano fuori i fantasmi del passato, i fantasmi del razzismo, l'odio per il diverso se è nero, se è donna o omosessuale". (Enrico Rossi)*

Per informazioni: [www.lemurate.it](http://www.lemurate.it)



redaz.portalegiovani@comune.fi.it

Città di Firenze  
Servizi  
Eventi

Redazione Portalegiovani  
Osservatorio Utente  
Statistiche  
Privacy Policy



Firenze patrimonio dell'Umanità

tel. **055055**  
call center  
del comune di firenze

## "Il Giorno della Memoria: nessuno dimentichi lo sterminio", incontro ...

**Mercoledì 28 gennaio 2015**, alle ore 18.30, presso il **Caffè Letterario Le Murate di Firenze** è in programma l'incontro **dibattito e proiezione documentario** "**Il**



**Giorno della Memoria: nessuno dimentichi lo sterminio - Il treno della Memoria: un esempio da seguire**". L'evento **coordinato da Ugo Caffaz** è organizzato dall'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il

patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze.

**Interverrà il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi**, che riporterà insieme agli altri, la sua esperienza di viaggio. Saranno presenti tra gli altri, **Giovanni Gozzini, professore dell'Università di Siena, Elena Pianea, Regione Toscana e numerosi studiosi, politici, insegnanti e studenti partecipanti al Viaggio della Memoria.**

### **Voce recitante | Gianluigi Tosto**

"I fantasmi del passato tornano e tornano soprattutto nei periodi di crisi quando c'è difficoltà, disoccupazione, quando i diritti sociali si comprimono e la democrazia sembra restringersi e quelli che vogliono giocare sulla paura ritirano fuori i fantasmi del passato, i fantasmi del razzismo, l'odio per il diverso se è nero, se è donna o omosessuale".  
(Enrico Rossi)

Per informazioni: [www.lemurate.it](http://www.lemurate.it)

## Treno della memoria: l'ultima pagina di diario

E' arrivato il momento di ripartire; il ritorno a casa dei ragazzi che hanno visitato il campo di concentramento di Auschwitz.

g+1 0

Redazione1

lunedì 26 gennaio 2015 17:35

Condividi

Commenta Tweet

### CHE COSA NE PENSATE DEL RAPPORTO TRA EXPO 2015 E L'ARTE?

Prevale la cultura della spettacolarizzazione mediatica del grande evento unico come Cirque du Soleil

13,3%

Un Paese senza cultura non ha niente da mostrare al mondo

12%

Sono d'accordo con la provocazione di Ilaria Drago: gli artisti devono farsi sentire

32%

Concordo con la tesi di David Zard: si poteva scegliere un omaggio a un grande italiano, tipo Fellini

6,7%

Rapporto inesistente: 8 milioni a una sola compagnia e aggratissime volontari e artisti giovani italiani

32%

Hanno fatto bene a cancellare la cultura italiana scegliendo un'eccellenza straniera

4%

[Risultati]

Vota

### Più lette

del giorno

della settimana

del mese



1. Fango sui calzoni e cuore puro: la lettera di un'artista eretica

2. [Treno della memoria: l'ultima pagina di diario](#)

3. [E poi c'è Cattelan: il ritorno in tv del talk ironico e informale](#)

4. [Demis, forever and ever](#)

5. [Screen Actors Guild Awards 2015: i vincitori](#)

6. [Italo: parlano Marco Bocci e Elena Radonicich](#)

7. [I set dei western: terra rossa e panorami mozzafiato](#)

8. [La musica della memoria suona dai campi di concentramento](#)

9. [Mike Tyson choc: per Madonna mi ispiro a Mussolini](#)

10. [Morto Demis Roussos: morbida voce del rock](#)

1 / 17 > Altre gallerie

Argomenti simili

Treno della memoria: il racconto dei sopravvissuti

Treno della memoria: la visita ad Auschwitz

Treno della memoria: il primo giorno

La radio in valigia: ecco lo studio itinerante ed ecologico

Firenze SMN/Auschwitz, treno della memoria 2015

### di Chiara D'Ambros

E' arrivato il momento di ripartire, piove e non fa molto freddo. Abbiamo visto Auschwitz senza neve nonostante sia gennaio, ci hanno detto che è una cosa insolita e rara. Non rara ma unica è invece la sensazione con cui tutti i partecipanti a questo viaggio sono risaliti sul treno, direzione casa, direzione Firenze. Prima di ripartire Ugo Caffaz, ideatore del primo treno della memoria saluta i 600 ragazzi presenti, invitandoli ad essere ora, che hanno visto questi luoghi, testimoni a propria volta.

In uno degli incontri di questi giorni lo storico Giovanni Gozzini ha posto agli studenti presenti una domanda: "Perché facciamo questo viaggio? Il motivo è quello per cui facciamo tutti i viaggi, seppure questo sia particolare. Si decide di partire perché il luogo dove ci troviamo non ci basta più. Il non viaggiare implica il chiudersi in piccole comunità di appartenenza, mentre il viaggio apre alla curiosità di conoscere. Compito del sistema educativo è quindi quello di mettervi in viaggio, di mettervi nella condizione di avere dubbi, di interrogarvi". Sottolinea Gozzini persino Rudolf Hoess, ufficiale tedesco membro delle SS della prima ora e primo comandante del campo di concentramento di Auschwitz, in una lettera scritta al figlio ha dichiarato di aver sbagliato a credere ciecamente a quello che gli veniva detto e non aver nutrito dubbi su quanto veniva ordinato.

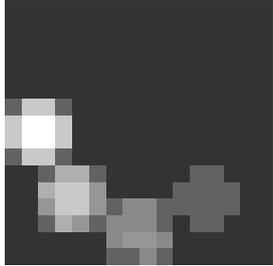
"Lo svolgere un lavoro - prosegue Gozzini - evitando di interrogarsi, significa mettere a tacere la propria coscienza".

Nel viaggiare la coscienza ha l'opportunità di risvegliarsi. Lo dimostrano le testimonianze dei ragazzi durante il viaggio di ritorno Auschwitz/Firenze che si dicono cambiati nel profondo dopo aver visto e attraversato quei luoghi dell'orrore. "Non sapevo dove mettere i piedi" ha detto una studentessa - per paura di attraversare chi ha perso la vita

## Treno della memoria: l'ultima pagina di diario

di Chiara D'Ambros

E' arrivato il momento di ripartire, piove e non fa molto freddo. Abbiamo visto Auschwitz senza neve nonostante sia gennaio, ci hanno detto che è una cosa insolita e rara. Non rara ma unica è invece la sensazione con cui tutti i partecipanti a questo viaggio sono risaliti sul treno, direzione casa, direzione Firenze. Prima di ripartire Ugo Caffaz, ideatore del primo treno della memoria saluta i 600 ragazzi presenti, invitandoli ad essere ora, che hanno visto questi luoghi, testimoni a propria volta.



In uno degli incontri di questi giorni lo storico Giovanni Gozzini ha posto agli studenti presenti una domanda: "Perché facciamo questo viaggio? Il motivo è quello per cui facciamo tutti i viaggi, seppure questo sia particolare. Si decide di partire perché il luogo dove ci troviamo non ci basta più. Il non viaggiare implica il chiudersi in piccole comunità di appartenenza, mentre il viaggio apre alla curiosità di conoscere. Compito del sistema educativo è quindi quello di mettervi in viaggio, di mettervi nella condizione di avere dubbi, di interrogarvi". Sottolinea Gozzini persino Rudolf Hoess, ufficiale tedesco membro delle SS della prima ora e primo comandante del campo di concentramento di Auschwitz, in una lettera scritta al figlio ha dichiarato di aver sbagliato a credere ciecamente a quello che gli veniva detto e non aver nutrito dubbi su quanto veniva ordinato.

"Lo svolgere un lavoro - prosegue Gozzini - evitando di interrogarsi, significa mettere a tacere la propria coscienza".

Nel viaggiare la coscienza ha l'opportunità di risvegliarsi. Lo dimostrano le testimonianze dei ragazzi durante il viaggio di ritorno Auschwitz/Firenze che si dicono cambiati nel profondo dopo aver visto e attraversato quei luoghi dell'orrore. "Non sapevo dove mettere i piedi - ha detto una studentessa - per

paura di oltraggiare chi ha perso la vita qui, perché la terra è ancora impregnata di cenere". "Assurdo sentire - ha aggiunto un'altra studentessa - che le anime, che sono state lì negli ultimi istanti di vita abbiano trovato pace nella morte". "A me ha fatto molta impressione il Muro della Morte - ha detto uno studente - il vedere un muro innocuo, ma pensare che è stata l'ultima immagine che hanno visto molte persone morte lì datanti, fucilate". Molti ragazzi hanno parlato di come siano stati colpiti da vedere le montagne di capelli, di valige di scarpe, immagini che definiscono "indelebili" e che li spingono a essere a loro volta testimoni, perché non si ripetano più tante atrocità, o dicono alcuni: "per contrastare le tante barbarie e ingiustizie che ancora oggi ci sono nel mondo a partire dalle discriminazioni verso i nostri compagni omosessuali a scuola, verso chi è diverso per strada, o alle atrocità di stermini come quello avvenuto pochi giorni fa in Nigeria".

Durante questo viaggio è emersa spesso l'importanza di ricordare le discriminazioni all'origine delle deportazioni, simboleggiate da triangoli di differenti colori, che contrassegnavano i deportati: ebrei (doppio triangolo giallo), ebrei Politici (doppio triangolo giallo e rosso), rom e sinti chiamati zingari (marrone), omosessuali (rosa), asociali (nero), studiosi della Bibbia, testimoni di Geova (viola), Politici (triangolo rosso), delinquenti comuni (verde), apolidi e rifugiati (azzurro). L'obiettivo formativo di un viaggio come questo è anche quello di contrastare la presenza dell'ombra di questi triangoli nella nostra testa oggi. Spettri che ancora si aggirano, sebbene sia difficile ammetterlo.

Tutti i sopravvissuti sottolineano come sia fondamentale fare attenzione ai segnali che si insinuano nella società piano piano, di cui le stragi sono un punto d'arrivo, o comunque di culmine. Un'alluvione inizia sempre da qualche goccia di pioggia. Come ricorda la giovane studiosa della memoria Elena Bissaca, "Auschwitz per molti, purtroppo, è una storia di poche ore". Quindi giusto ricordare questi luoghi della morte ma è importante

non solo vedere dove i binari arrivavano ma anche da dove partivano, tra l'indifferenza della popolazione, o peggio le denunce, l'accettazione delle leggi razziali da una parte e la solidarietà, la resistenza attuata dall'altra, in dell'Italia. Vedere che in Germania l'odio per determinati gruppi e il loro sterminio era iniziato molto prima della nascita dei campi di concentramento, soprattutto ad opera dei reparti speciali tedeschi, delle Einsatzgruppe, costituiti da uomini della polizia e delle SS che per libera scelta (potevano infatti rifiutarsi di sparare su civili inermi, in quanto una legge prevedeva che non erano punibili) partecipavano a fucilazioni di massa di centinaia e centinaia di potenziali deportati. Si pensi soltanto alla strage di Babij Jar avvenuta tra il 29 e il 30 settembre 1941, dove vennero trucidati a colpi di mitragliatrici 33.771 ebrei.

Un viaggio come questo del Treno della memoria 2015 organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con il museo della deportazione di Prato, come ricorda Elena Bissaca, dà la possibilità di aggiungere tasselli importanti per costruzione una memoria pubblica. Vivendo questa esperienza collettiva, studenti, insegnanti, rappresentanti di associazioni, giornalisti, testimoni e sopravvissuti hanno la possibilità di comprendere l'importanza della condivisione di storie e valori. Da queste esperienze concrete si auspica possa nascere un senso di collettività che rifiuti discriminazioni e violenza, una collettività che si accorga di quanto le sta accadendo attorno. Una collettività fatta di singoli non soggetti alla fame di sicurezza e rassicurazione, o stremati dall'ignoranza ma di singoli responsabili e desti; perché, come ha detto Vera Jarach Vigevani agli studenti, sul treno, durante il viaggio di ritorno "ci sono tante brutalità ancora oggi e la violenza sembra ancora dominare ma quello che non è mai accaduto, può accadere" non solo in negativo ma anche e soprattutto - e per questo Vera non ha mai cessato di lottare e pronunciare la frase "Nunca mas el silencio", nemmeno di fronte all'attuale Papa - in positivo.

Racconti e materiali audio dell'esperienza del Treno della memoria 2015, organizzato dalla Regione

Toscana, si possono riascoltare sul sito di Rai Radio3 [www.radio3.rai.it](http://www.radio3.rai.it). Il 27 gennaio Rai Radio3 dedica uno speciale in diretta dal Teatro delle Muse di Ancona con la messa in scena del melologo Sopravvissuti tratto da I cannibali di George Tabori, voce narrante Elio De Capitani.

ali Cronaca Politica Società Economia Ambiente Innovazione Cinema Cultura Internet Turismo Sport Spettacoli SP

<b>King</b> Il blog di Fabio Campetti <i>fichi siamo alla</i> <i>a</i>	<b>Songs</b> Il blog di Roger Stamp <i>Tema di Schindler's</i> <i>List, John Williams</i> <i>(1993)</i>	<b>Dance</b> Il blog di Anna Letizia Marchitelli <i>Campionati assoluti</i> <i>di Rimini</i>	<b>Book</b> Il blog di Sebast Gangemi <i>Caterina Ce</i> <i>racconto ai</i>
---	---	--	---

dino story e la voglia di vincere a Marassi » Foce Armata-Piattaforma Europa, l'Autorità Cerca qui...

dalla toscana » **Giorno della Memoria: gli appuntamenti alle Murate di Firenze**

## Il Giorno della Memoria: gli appuntamenti alle Murate

Notizie dalla toscana

Monday, January 26, 2015 - 19:40 108 0 Commenti

Giorno della memoria, Murate, shoah, sterminio



Firenze – Mercoledì 28 gennaio alle 18.30 presso il Caffè Letterario delle Murate di Firenze si terrà, in occasione della Giornata della Memoria, l'incontro-dibattito *Il giorno della memoria: nessuno dimentichi lo sterminio*. Sarà anche proiettato un documentario relativo al treno della memoria.

L'evento, realizzato dall'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze, sarà coordinato da Ugo Caffaz.

presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossi**, che riporterà insieme agli altri, la sua testimonianza. Saranno presenti, tra gli altri, **Giovanni Gozzini**, professore dell'Università di Firenze, Regione Toscana, e numerosi studiosi, politici, insegnanti e studenti partecipanti all'evento.

### Gianluigi Tosto

Il Giorno della Memoria è passato e tornerà soprattutto nei periodi di crisi quando c'è difficoltà, quando i diritti sociali si comprimono e la democrazia sembra restringersi e quelli che sulla paura ritirano fuori i fantasmi del passato, i fantasmi del razzismo, l'odio per il diverso, l'omosessuale. (Enrico Rossi)

» **Le Murate**

Segui StampToscana!



RSS

Subscribe



2769

Followers

Translate

Italiano

Leggi anche:



**Stanza 25: pres della rivista on Murate...**

Firenze - Alle 18.27 gennaio presso il Caffè Letterario delle Murate di...



**Musica tradizione al Caffè Letterario...**

Firenze - Sabato 27 gennaio presso il Caffè Letterario di...



**Lunedì prossimo il treno della memoria...**

Firenze - Torna a...

## Giorno della Memoria: gli appuntamenti alle Murate di Firenze

Firenze ? Mercoledì 28 gennaio alle 18.30 presso il Caffè Letterario delle Murate di Firenze si terrà, in occasione della Giornata della Memoria, l'incontro-



dibattito Il giorno della memoria: nessuno dimentichi lo sterminio. Sarà anche proiettato un documentario relativo al treno della memoria.

L'evento, realizzato dall'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze, sarà coordinato da Ugo Caffaz.

Interverrà il Presidente della Regione Toscana, **Enrico Rossi**, che riporterà insieme agli altri, la sua esperienza di viaggio. Saranno presenti, tra gli altri, **Giovanni Gozzini**, professore dell'Università di Siena, **Elena Pianea**, Regione Toscana, e numerosi studiosi, politici, insegnanti e studenti partecipanti al Viaggio della Memoria

Voce recitante | **Gianluigi Tosto**

"I fantasmi del passato tornano e tornano soprattutto nei periodi di crisi quando c'è difficoltà, disoccupazione, quando i diritti sociali si comprimono e la democrazia sembra restringersi e quelli che vogliono giocare sulla paura ritirano fuori i fantasmi del passato, i fantasmi del razzismo, l'odio per il diverso se è nero, se è donna o omosessuale".  
(Enrico Rossi)

### **Caffè Letterario °Le Murate**

Piazza delle Murate, Firenze

caffeletterario@lemurate.it | www.lemurate.it | (39)

055 2346872

Posted from here.



Usa la tua auto come uno smartphone.  
**FORD FIESTA € 9.950** Scopri di più  Go Further

**QN** NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

Firenze / Arezzo / Empoli / Grosseto / La Spezia / Livorno / Lucca / Massa Carrara / Montecatini / Pisa / Pontedera / Pistoia / Prato / Sarzana / Siena / Viareggio / Umbria



**CARNEVALE DI VIAREGGIO** GRANDI CORSI MASCHERATI  
**1 - 8 - 15 - 22 - 28 FEBBRAIO 2015**  
 WWW.ILCARNEVALE.COM  
 INFO&BIGLIETTI: 0584 581812  
 BIGLIETTERIA@ILCARNEVALE.COM

SERIE A LIGA LEGA PRO

LUN 26/01, ORE 19:00 EMP 1 UDI 2 PARTITA FINITA	LUN 26/01, ORE 21:00 NAP 2 GEN 1 PARTITA FINITA	DOM 25/01, ORE 15:00 INT 0 TOR 1 PARTITA FINITA	DOM 25/01, ORE 15:00 JUV 2 CHI 0 PARTITA FINITA	DOM 25/01, ORE 15:00 PAR 1 CES 2 PARTITA FINITA	DOM 25/01, ORE 15:00 SAM 1 PAL 1 PARTITA FINITA	DOM 25/01, ORE 15:00 VF AL
--	--	--	--	--	--	----------------------------------

**PRATO LA NAZIONE** CRONACA / POLITICA / SPORT / SPETTACOLI / CINEMA / PROVINCE

# Dal Treno della Memoria al Giorno della Memoria

Sei eventi in programma da domani al 6 febbraio: concerto, teatro e incontri per non dimenticare



La presentazione delle iniziative del Giorno della memoria in Comune

Tweet

Prato, 26 gennaio 2015 - Dal **Treno della Memoria** ad Auschwitz nel 70° della liberazione, al **XV Giorno della Memoria** che si celebra domani con un programma di sei eventi, a Prato e in provincia fino al 6 febbraio, promossi dal comune capoluogo con il Museo della Deportazione e della Resistenza, i comuni di Carmignano e Vaiano e la sezione locale dell'Aned

(l'associazione dei deportati). Oggi la doppia presentazione: bilancio del viaggio e programma degli eventi che iniziano domani davanti alla Fortezza con la deposizione di una corona alla targa in ricordo dei deportati, quindi nella vicina frazione di Figline con l'apertura straordinaria del Museo della Deportazione, visita guidata gratuita nel pomeriggio e, in serata, la toccante messinscena di *Diremare Teatro*, *La mia vita prigioniera*, tratta dal memoriale di Elio Bartolozzi, deportato a Mauthausen per aver soccorso partigiani feriti.

Alla presentazione hanno partecipato il vice sindaco Simone Faggi, la presidente del Consiglio comunale Ilaria Santi, l'assessore alla Cultura Simone Mangani, la presidente della Fondazione Museo della Deportazione Aurora Castellani con la direttrice Camilla Brunelli, nonché lo storico pratese Luca Bravi. Per Carmignano era presente l'assessore all'istruzione Sofia Toninelli, e per l'Associazione nazionale Partigiani Anpi Ennio Saccenti. «La scelta del Comune quest'anno è stata quella di realizzare le celebrazioni legate al Giorno della Memoria al Museo della Deportazione, un'eccellenza non solo del nostro territorio, ma di tutta la regione conosciuta a livello internazionale - ha detto la presidente Santi - Il programma di quest'edizione è particolarmente importante e per la prima volta in assoluto in un luogo della memoria i Sinti racconteranno la storia terribile della loro deportazione, un genocidio dimenticato su cui il Museo di Figline ha lavorato fin dalla sua costituzione».

«Siamo stati i primi in Italia ad occuparci della deportazione di Rom e Sinti, proprio perché non vogliamo dimenticare nessuna persecuzione - è intervenuta la presidente del Museo Aurora Castellani - Quest'anno ricorre un anniversario molto importante, il 70° dell'apertura dei cancelli di Auschwitz, ma non solo in quest'occasione noi lavoriamo per la trasmissione della memoria, un lavoro quotidiano che portiamo avanti con le scuole e con un programma di visite guidate esaurito fino a maggio prossimo. Non è un'opera ripiegata sul passato, ma per guardare al futuro, perché i meccanismi che portarono all'ideazione e alla costruzione di Auschwitz non terminano».



**Audi A4.** Richiedi un test drive >>> o un preventivo  
**Audi Firenze**  
 Via Pratese 135  
 La vettura raffigurata è una Audi A4. Ciclo combinato: consumo di carburante (l/km): 4,0 - 7,1 ; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 104 - 164.  
 Audi All'avanguardia della tecnica



**SALDI INVERNALI** AI GIGLI PREVIDA BUFERA DI SCONTI!  
 DAL 3 GENNAIO AL 3 MARZO



Vuoi conoscere meglio i tuoi clienti? Vuoi acquisire nuovi clienti?  
**MPRESA DIGITALE**



GIUGNETTO GENNAIO 50% OFF



**WiFi Social** Connette i tuoi clienti in modo sicuro e veloce  
 wiman THE SOCIAL WIFI NETWORK

**NOTIZIE PIÙ LETTE**  
 Campestre di Galceti, ecco le foto e tutti i vincitori **1**

## Dal Treno della Memoria al Giorno della Memoria

26 gennaio 2015 Sei eventi in programma da domani al 6 febbraio: concerto, teatro e incontri per non dimenticare

La presentazione delle iniziative del Giorno della memoria in Comune Prato, 26 gennaio 2015 - - Dal **Treno della Memoria** ad Auschwitz nel 70° della liberazione, al **XV Giorno della Memoria** che si celebra domani con un programma di **sei eventi, a Prato e in provincia fino al 6 febbraio**, promossi dal comune capoluogo con il Museo della Deportazione e della Resistenza, i comuni di Carmignano e Vaiano e la sezione locale dell'Aned (l'associazione dei deportati). Oggi la doppia presentazione: bilancio del viaggio e programma degli eventi che iniziano domani davanti alla Fortezza con la deposizione di una corona alla targa in ricordo dei deportati, quindi nella vicina frazione di Figline con l'apertura straordinaria del Museo della Deportazione, visita guidata gratuita nel pomeriggio e, in serata, la toccante messinscena di Diremare Teatro, La mia vita prigioniera, tratta dal memoriale di Elio Bartolozzi, deportato a Mauthausen per aver soccorso partigiani feriti.

Alla presentazione hanno partecipato il vice sindaco Simone Faggi, la presidente del Consiglio comunale Ilaria Santi, l'assessore alla Cultura Simone Mangani, la presidente della Fondazione Museo della Deportazione Aurora Castellani con la direttrice Camilla Brunelli, nonché lo storico pratese Luca Bravi. Per Carmignano era presente l'assessore all'istruzione Sofia Toninelli, e per l'Associazione nazionale Partigiani Anpi Ennio Saccenti. «La scelta del Comune quest'anno è stata quella di realizzare le celebrazioni legate al Giorno della Memoria al Museo della Deportazione, un'eccellenza non solo del nostro territorio, ma di tutta la regione conosciuta a livello internazionale – ha detto la presidente Santi – Il programma di quest'edizione è particolarmente importante e per la prima volta in assoluto in un luogo della memoria i Sinti racconteranno la storia terribile della loro deportazione, un genocidio dimenticato su cui il Museo di Figline ha lavorato fin dalla sua

costituzione».

«Siamo stati i primi in Italia ad occuparci della deportazione di Rom e Sinti, proprio perché non vogliamo dimenticare nessuna persecuzione – è intervenuta la presidente del Museo Aurora Castellani – Quest'anno ricorre un anniversario molto importante, il 70° dell'apertura dei cancelli di Auschwitz, ma non solo in quest'occasione noi lavoriamo per la trasmissione della memoria, un lavoro quotidiano che portiamo avanti con le scuole e con un programma di visite guidate esaurito fino a maggio prossimo. Non è un'opera ripiegata sul passato, ma per guardare al futuro, perché i meccanismi che portarono all'ideazione e alla costruzione di Auschwitz non tornino». «Non dimenticare è un imperativo che si concretizza in questa giornata così importante in tanti appuntamenti che invitano ad una riflessione più ampia – ha aggiunto il vicesindaco Faggi, - non solo sulla Shoah, ma su tutte le persecuzioni e gli eccidi compiuti per motivi politici, religiosi o razziali». «Officina Giovani ospiterà l'ultimo incontro in calendario, con Vera Vigevani Jarach - ha concluso l'assessore alla Cultura Mangani - Siamo davvero soddisfatti della formula scelta quest'anno di un programma realizzato in rete che metta al centro il ruolo del Museo della Deportazione, che da 15 anni svolge un'opera di documentazione capillare ed importante per la storia non solo del nostro territorio, ma di tutta la regione».

Dal 2009 è il Museo della Deportazione a progettare e organizzare per la Regione Toscana il Treno della Memoria. E' toccato dunque alla direttrice Brunelli e allo storico Bravi presentarne l'emozionante bilancio. Calarsi nell'inferno di Auschwitz-Birkenau è stata per tutti i partecipanti un'esperienza di profondo impatto emotivo e certamente indimenticabile, che ha coinvolto 750 persone da tutta la Toscana, tra cui 550 studenti e 76 insegnanti, molti giornalisti, decine di accompagnatori privati e istituzionali, in testa l'assessore regionale all'ambiente Maria Rita Brammerini promotrice della spedizione. La delegazione

pratese era composta da sei insegnanti e 36 studenti delle maggiori scuole superiori, oltre ai responsabili del Museo della Deportazione. Poche parole sono bastate a sottolineare il valore storico e civile del viaggio, il dovere di ricordare e di farne partecipi le giovani generazioni. I commenti che molti studenti hanno affidato a stampa e tv anche dalla Polonia hanno del resto rivelato sensibilità sgomente per le dimensioni e l'orrore di una tragedia solo apparentemente lontana e irripetibile. In via eccezionale la direzione del campo ha concesso ai toscani di visitare il Memoriale italiano chiuso dal 2011. Come noto, sarà trasferito presto a Firenze. Simbolicamente, è stato detto sul treno, lo portiamo in Italia con noi.

Dopo Figline il Giorno della Memoria si trasferisce **sabato 31 gennaio a Carmignano**. Alle 16,30 incontro in Comune con Kitty Braun Falaschi protagonista di una vicenda esemplare. Fiumana, deportata a 9 anni a Ravensbrück e Bergen Belsen insieme alla famiglia, sopravvissuta e liberata nel '45, quindi profuga a Firenze dopo il trattato di Parigi che nel '47 consegnò l'Istria alla Jugoslavia. **Martedì 3 febbraio**, ore 21, il Ridotto del Politeama di Prato ospita il Concerto per il Giorno della Memoria (ingresso € 7). Il quintetto d'archi Alraune, dell'omonimo ensemble fondato da Stefano Zanobini e Mario Sollazzo, esegue musiche di Schulhoff, Sostakovic e Zemlinsky, tre compositori d'inizio Novecento in contrasto culturale profondo col potere politico. Schulhoff, ebreo, morì in un lager nazista. La mattina seguente, **4 febbraio** ore 9, i ragazzi della scuola media Bartolini di Vaiano fanno conoscenza con l'ingegnere genovese Gilberto Salmoni e con i suoi ricordi di sopravvissuto al lager di Buchenwald, il 'bosco di faggi' dove furono eliminate 60 mila persone. Deportato a 16 anni con tutta la famiglia, tornò solo col fratello.

I genitori e una sorella sono morti ad Auschwitz. Di nuovo al Museo della Deportazione il **5 febbraio**, ore 21, per un incontro di particolare significato, voluto dal Comune di Prato e coordinato da Luca Bravi. Per la prima volta in un luogo della memoria i sinti (di Prato) parlano del Porrajmos, lo sterminio

nazifascista della loro etnia e dei rom, le memorie familiari. Partecipano, tra gli altri, il vicesindaco Faggi, la presidente Santi e l'assessore Mangani. Infine, **6 febbraio** ore 10, secondo appuntamento per le scuole all'Officina Giovani di Prato. Reduce dal Treno della Memoria, la milanese Vera Vigevani Jarach rievoca la sua doppia personale tragedia: nel 1938 la fuga in Argentina dopo l'emanazione delle leggi razziali; nel 1976 la scomparsa della figlia 18enne Franca, desaparecida a Buenos Aires e trucidata durante il golpe militare. Un storia ora tradotta in libro e in film in edicola fino a fine febbraio con il Corriere della Sera.

## Curiosità di Firenze

Benvenuto. Un blog che cerca, semplicemente, di dare risalto a quelle piccole curiosità storiche di cui Firenze è piena e che hanno contribuito anche loro a fare grande la città del Fiore. Serena lettura. Roberto Di Ferdinando

[Home page](#)

[Chi Sono](#)

### 28 gennaio - Le Murate - Incontro dibattito e proiezione documentario: IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO DIMENTICHI LO STERMINIO IL treno della Memoria: un esempio da seguire

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO

h 18.30 - Incontro dibattito e proiezione documentario  
L'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze, presentano:

IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO DIMENTICHI LO STERMINIO  
Il treno della Memoria: un esempio da seguire

Coordina Ugo Caffaz

Interviene il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che riporterà insieme agli altri, la sua esperienza di viaggio. Saranno presenti tra gli altri, Giovanni Gozzini, professore dell'Università di Siena, Elena Piana, Regione Toscana e numerosi studiosi, politici, insegnanti e studenti partecipanti al Viaggio della Memoria

Voce recitante | Gianluigi Tosto

Caffè Letterario "Le Murate"  
Piazza delle Murate, Firenze  
[caffeleterario@lemurate.it](mailto:caffeleterario@lemurate.it)  
(+39) 055 2346872  
[www.lemurate.it](http://www.lemurate.it)

Pubblicato da Roberto Di Ferdinando a 10:25

Reazioni:

Etichette: [Audio-Video](#), [Cinema](#), [Conferenza](#)     

Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

#### Comunicazione

Le attività commerciali e gli eventi citati nei post di Curiosità di Firenze sono indicati solo per fini divulgativi. Curiosità di Firenze non riceve alcuna sovvenzione economica diretta o indiretta per queste citazioni, nè ospita o vende spazi pubblicitari. Curiosità di Firenze nasce e vive dalla mia passione per Firenze e per i lettori che dimostrano di apprezzare questa mia iniziativa ad ai quali mi sento di rivolgere un grande ringraziamento.

RDF

Per Contattarmi: [roberto.diferdinando@tin.it](mailto:roberto.diferdinando@tin.it)

Curiosità di Firenze è anche su Facebook:  
<http://www.facebook.com/curiositadifirenze>

Curiosità di Firenze non rappresenta una testata giornalistica, pertanto non può considerarsi un prodotto editoriale

#### Articoli per Argomenti

[Antiche insegne resistono \(4\)](#)

[Audio-Video \(35\)](#)

[Camminate \(47\)](#)

[Cinema \(224\)](#)

[Citazioni \(26\)](#)

[Collezionismo \(7\)](#)

[Concerti \(474\)](#)

[Conferenza \(572\)](#)

[Convegni \(76\)](#)

[Curiosità \(39\)](#)

[Danza \(30\)](#)

[Duomo-San Lorenzo \(118\)](#)

[Ecologia e Natura \(33\)](#)

[Eventi \(420\)](#)

[Fiere \(149\)](#)

[Foto di Firenze \(541\)](#)

[Fuori Porta \(48\)](#)

[Gastronomia \(226\)](#)

### **28 gennaio - Le Murate - Incontro dibattito e proiezione documentario: IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO DIMENTICHI LO STERMINIO II**

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO h 18.30 - Incontro  
dibattito e proiezione documentario

L'Associazione culturale La Nottola di Minerva in  
collaborazione con Regione Toscana e con il  
patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze,  
presentano:

**IL GIORNO DELLA MEMORIA: NESSUNO  
DIMENTICHI LO STERMINIO**

Il treno della Memoria: un esempio da seguire

Coordina Ugo Caffaz

Interviene il Presidente della Regione Toscana Enrico  
Rossi, che riporterà insieme agli altri, la sua  
esperienza di viaggio. Saranno presenti tra gli altri,  
Giovanni Gozzini, professore dell'Università di Siena,  
Elena Pianea, Regione Toscana e numerosi studiosi,  
politici, insegnanti e studenti partecipanti al Viaggio  
della Memoria

Voce recitante | Gianluigi Tosto

Caffè Letterario °Le Murate  
Piazza delle Murate, Firenze  
caffeleterario@lemurate.it  
(+39) 055 2346872  
www.lemurate.it



- Home
- Cronaca
- Curiosità
- Fiere
- Spettacoli
- Movida
- LifeStyle
- Benessere
- Gusto
- Magazine

Scandicci

Sesto F.no

Campi

Calenzano

Le Signe

Mugello

## Firenze celebra il Giorno della Memoria

HOME PAGE | 27/01/2015

Visualizzato 143 volte



Cerimonie, spettacoli e dibattiti nel 70esimo anniversario della liberazione di Auschwitz

### Ultime Notizie

- 14:41 Viaggiano su un'auto carica di taniche
- 14:09 Meteo, vigilanza per possibili nevicate
- 13:01 L'ultimo Harem, undicesimo anno di
- 12:04 Firenze, rapina a mano armata al
- 11:24 Leopolda d'argento per la 25esima
- 10:31 Firenze celebra il Giorno della Memoria
- 09:43 Malore allo stadio, 69enne muore a
- 26/01 19:20 'Potere e Pathos', nuova mostra a
- 26/01 17:54 Tentano furto di videogame,
- 26/01 16:49 Torna la Domenica al museo



Il 27 gennaio si parla di ricordo. E' il **Giorno della Memoria**, dedicato al ricordo della tragedia dei campi di sterminio, proprio nel **70esimo anniversario della liberazione di Auschwitz**. Anche **Firenze** celebra il Giorno della Memoria con una serie di appuntamenti in città e in provincia.

Dopo il **consiglio comunale** di ieri dedicato al Giorno della Memoria, questa mattina si svolge una **seduta solenne del consiglio regionale** della Toscana, alle 11 presso Palazzo Panciatichi. Oggi alle 17 nel **Memoriale di Santa Croce** si svolgerà la cerimonia di consegna delle **medaglie d'onore del presidente della Repubblica ai deportati** della provincia di Firenze nei lager nazisti. Saranno 28 le medaglie, conferite dal prefetto Luigi Varratta e dai sindaci dei vari Comuni.

Il **Quartiere 3**, in collaborazione con l'Istituto della Memoria in scena e l'ANPI, organizza oggi alle 17.30 a **Villa Bandini** in via di Ripoli 118 una **performance** tratta dal libro "La ragazza con la Fisarmonica" che racconta attraverso il canto, la musica e la lettura la biografia di Esther Béjarano, ebrea deportata ad Auschwitz ed Ravensbruck sfuggita all'Olocausto.

Alle 17 il **museo del Novecento** ospita la conferenza "La Shoah nell'arte". Alle 16.30 presso la **Biblioteca Nazionale Centrale**, nella sala Michelangelo, si terrà la presentazione dell'opera: *Via delle Seggiole. Storie di un'ebrea fiorentina (1930-1944)* di Franca Cassuto.

In serata, alle 21.15 e alle 23, nell'**ex manicomio di San Salvi i Chille de la Balanza** metteranno in scena "Gli Artisti disturbano", spettacolo sulle storie di ebrei italiani deportati ad Auschwitz (prenotazioni 055/6236195).

**Mercoledì 28 gennaio presso la BiblioteCaNova** alle 17 si terrà il laboratorio teatrale Oltre, diretto da Renata Palmiello, che presenterà una lettura teatrale tratta da L'Istruttoria di Peter Weiss, un'opera basata sugli atti del processo ai responsabili del Lager di Auschwitz. (s.spa.) BiblioteCaNova Isolotto, via Chiusi 4/3 A, tel. e Fax. 055.710834

Sempre domani, alle 18.30, al **Caffè Letterario della Murate** l'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il patrocinio della Comunità Ebraica di

## Firenze celebra il Giorno della Memoria

Il **27 gennaio** si parla di ricordo. E' il **Giorno della Memoria**, dedicato al ricordo della tragedia dei campi di sterminio, proprio nel **70esimo anniversario della liberazione di Auschwitz**. Anche **Firenze** celebra il Giorno della Memoria con una serie di appuntamenti in città e in provincia.

Dopo il **consiglio comunale** di ieri dedicato al Giorno della Memoria, questa mattina si svolge una **seduta solenne del consiglio regionale** della Toscana, alle 11 presso Palazzo Panciatichi. Oggi alle 17 nel **Memoriale di Santa Croce** si svolgerà la cerimonia di consegna delle **medaglie d'onore del presidente della Repubblica ai deportati** della provincia di Firenze nei lager nazisti. Saranno 28 le medaglie, conferite dal prefetto Luigi Varratta e dai sindaci dei vari Comuni.

Il **Quartiere 3**, in collaborazione con l'Istituto della Memoria in scena e l'ANPI, organizza oggi alle 17.30 a **Villa Bandini** in via di Ripoli 118 una **performance** tratta dal libro "La ragazza con la Fisarmonica" che racconta attraverso il canto, la musica e la lettura la biografia di Esther Béjarano, ebrea deportata ad Auschwitz ed Ravensbruck sfuggita all'Olocausto.

Alle 17 il **museo del Novecento** ospita la conferenza "La Shoah nell'arte". Alle 16.30 presso la **Biblioteca Nazionale Centrale**, nella sala Michelangelo, si terrà la presentazione dell'opera: Via delle Seggiole. Storie di un'ebrea fiorentina (1930-1944) di Franca Cassuto.

In serata, alle 21.15 e alle 23, nell'**ex manicomio di San Salvi i Chille de la Balanza** metteranno in scena "Gli Artisti disturbano", spettacolo sulle storie di ebrei italiani deportati ad Auschwitz (prenotazioni 055/6236195).

**Mercoledì 28 gennaio presso la BiblioteCaNova** alle 17 si terrà il laboratorio teatrale Oltre, diretto da Renata Palminiello, che presenterà una lettura teatrale tratta da L'Istruttoria di Peter Weiss, un'opera basata sugli atti del processo ai responsabili del Lager di Auschwitz. (s.spa.) BiblioteCaNova Isolotto, via Chiusi 4/3 A, tel. e fax. 055.710834

Sempre domani, alle 18.30, al **Caffè Letterario della Murate** l'Associazione culturale La Nottola di Minerva in collaborazione con Regione Toscana e con il patrocinio della Comunità Ebraica di Firenze, presentano "Il Giorno della Memoria: nessuno dimentichi lo sterminio - Il Treno della Memoria: un esempio da seguire", incontro-dibattito e proiezione del documentario, interverrà anche il presidente della Regione **Enrico Rossi**.

**Le iniziative a Sesto Fiorentino**

**Le iniziative in Mugello**



[Indice A-Z](#)

parola chiave



**Meteo**  
Temperatura:9° percepita:8°  
Umidità:0%



**To GO!**  
Infomobilità, ZTL, Parcheggi,  
Lavaggio strade in tempo reale



**Trova Firenze**  
I luoghi della Città: Sedi, Uffici,  
Musei, Seggi elettorali....

PERCORSO: HOME > COMUNICATI STAMPA > CONSIGLIO > TRENO DELLA MEMORIA, COSIMO GUCCIONE (PD): "UN'ESPERIENZA..."



**Comunicati Stampa**

- ▶ Tutti i comunicati
- ▶ Sindaco
- ▶ Consiglio
- ▶ Giunta
- ▶ Quartieri
- ▶ Notizie di servizio
- ▶ Altro

27/01/2015

### Treno della Memoria, Cosimo Guccione (PD): "Un'esperienza emozionante"

*"Ogni anno celebriamo il giorno della memoria, ma poi, nella vita di tutti i giorni, rischiamo di continuare ad odiare il diverso"*

La scorsa settimana sono stato sul Treno della Memoria per Auschwitz, che la Regione Toscana, oramai tra le ultime regioni, organizza da molti anni.

Sul treno viaggiavano circa 500 studenti delle superiori da tutta la regione, una settantina di insegnanti, 50 studenti universitari, tantissimi giornalisti e molti amministratori e membri di varie associazioni.

I tantissimi giovani presenti si sono sempre dimostrati interessatissimi, rivolgendo molte domande durante gli incontri organizzati sul treno e con associazioni e testimoni. Incontri organizzati e voluti tra gli altri da Ugo Caffaz, responsabile regionale del progetto, a cui credo debba essere fatto da tutti noi un di ringraziamento speciale per la passione e la dedizione con cui organizza un evento così importante.

Partivo sicuro che sarebbe stata un'esperienza emozionante, così è stato. Tornato dal viaggio penso che il mio compito sia quello di raccomandarvi di visitare almeno una volta nella vita uno dei campi di sterminio e di non andarci né in macchina né in aereo, ma in treno, perché è l'unico mezzo che, con la sua lentezza, permette di riflettere su cosa si stia andando a vedere.

Durante il viaggio di andata ho letto "Un adolescente in lager" il libro memoria di Marcello Martini.

Marcello venne arrestato a soli 14 anni per aver partecipato a un'azione antifascista nelle colline Pratesi, aveva aiutato cinque radiofonisti alleati a nascondersi dopo essersi paracadutati con dei nuovi strumenti per Radiocora, la radio antifascista fiorentina.

Venne dapprima incarcerato alle nostre Murate di via Ghibellina per poi essere deportato, dopo varie vicissitudini, nel campo di concentramento e sterminio di Mauthausen.

La storia di Marcello è davvero emozionante e piena di, come li definisce lui, miracoli operati dalla solidarietà dei suoi compagni di prigionia. Se la vita nei campi di sterminio era impossibile per gli adulti, figuriamoci per un ragazzino appena entrato nell'adolescenza.

C'è stata però una frase che mi ha davvero colpito nel suo libro di memorie e che riguarda tutti noi.

Marcello, nelle ultime pagine, scrive infatti che "le istituzioni non lo hanno mai sostenuto o aiutato".

E' stata una frase che, viaggiando come rappresentante della nostra città insieme al gonfalone, mi ha lasciato un vuoto dentro e una grande domanda.

Oramai sono passati 70 anni dalla sua liberazione e Marcello di anni ne ha 85 ma mi



**Agenda**

Gennaio, 2015						
Oggi						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

[Seleziona data](#)

**Ricerca risultati**

Dal giorno :

Al giorno :

Categoria :

Parole nel testo:

**RICERCA**

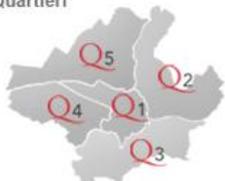
**Ultimi comunicati**

- Treno della Memoria, Cosimo Guccione (PD): "Un'esperienza emozionante"**  
"Ogni anno celebriamo il giorno della memoria, ma poi, nella vita di tutti i giorni, rischiamo di continuare ad odiare il diverso"
- Miriam Amato (Gruppo Misto): "Il Sindaco inizia con un accenno alla giornata della memoria."**

**SERVIZI E MODULISTICA**

- mobilità
- edilizia, urbanistica
- attività produttive
- beni immobili
- albo pretorio on-line
- gare d'appalto
- bandi e awisi
- concorsi
- suap
- urp
- punti anagrafe

**Quartieri**



## Treno della Memoria, Cosimo Guccione (PD): "Un'esperienza emozionante"

27/01/2015

Treno della Memoria, Cosimo Guccione (PD):  
"Un'esperienza emozionante"

"Ogni anno celebriamo il giorno della memoria, ma poi, nella vita di tutti i giorni, rischiamo di continuare ad odiare il diverso"

La scorsa settimana sono stato sul Treno della Memoria per Auschwitz, che la Regione Toscana, oramai tra le ultime regioni, organizza da molti anni. Sul treno viaggiavano circa 500 studenti delle superiori da tutta la regione, una settantina di insegnanti, 50 studenti universitari, tantissimi giornalisti e molti amministratori e membri di varie associazioni.

I tantissimi giovani presenti si sono sempre dimostrati interessatissimi, rivolgendo molte domande durante gli incontri organizzati sul treno e con associazioni e testimoni. Incontri organizzati e voluti tra gli altri da Ugo Caffaz, responsabile regionale del progetto, a cui credo debba essere fatto da tutti noi un di ringraziamento speciale per la passione e la dedizione con cui organizza un evento così importante.

Partivo sicuro che sarebbe stata un'esperienza emozionante, così è stato.

Tornato dal viaggio penso che il mio compito sia quello di raccomandarvi di visitare almeno una volta nella vita uno dei campi di sterminio e di non andarci né in macchina né in aereo, ma in treno, perché è l'unico mezzo che, con la sua lentezza, permette di riflettere su cosa si stia andando a vedere.

Durante il viaggio di andata ho letto "Un adolescente in lager" il libro memoria di Marcello Martini.

Marcello venne arrestato a soli 14 anni per aver partecipato a un'azione antifascista nelle colline Pratesi, aveva aiutato cinque radiofonisti alleati a nascondersi dopo essersi paracadutati con dei nuovi strumenti per Radiocora, la radio antifascista fiorentina.

Venne dapprima incarcerato alle nostre Murate di via Ghibellina per poi essere deportato, dopo varie

vicissitudini, nel campo di concentramento e sterminio di Mauthausen.

La storia di Marcello è davvero emozionante e piena di, come li definisce lui, miracoli operati dalla solidarietà dei suoi compagni di prigionia. Se la vita nei campi di sterminio era impossibile per gli adulti, figuriamoci per un ragazzino appena entrato nell'adolescenza.

C'è stata però una frase che mi ha davvero colpito nel suo libro di memorie e che riguarda tutti noi.

Marcello, nelle ultime pagine, scrive infatti che "le istituzioni non lo hanno mai sostenuto o aiutato".

E' stata una frase che, viaggiando come rappresentante della nostra città insieme al gonfalone, mi ha lasciato un vuoto dentro e una grande domanda.

Oramai sono passati 70 anni dalla sua liberazione e Marcello di anni ne ha 85 ma mi domando cosa, noi, oggi, rappresentanti dei cittadini, delle istituzioni e della politica possiamo fare? Cosa dobbiamo fare? Ho provato a darmi una risposta osservando la forza di Marcello, di Vera Salomon, di Vera Vigevani e delle sorelle Bucci che davanti a 700 persone non avrebbero mai voluto smettere di parlare e di raccontare. C'è una cosa particolare che accomuna quasi tutti i testimoni ancora in vita, il grande silenzio che c'è stato dopo la liberazione; molti di loro infatti non hanno più raccontato niente per oltre 50 anni, fino agli anni '90. Molti per timore di non essere creduti.

Per me chi fa politica ha un grande onore, poter parlare ed essere ascoltato.

Già, una cosa forse oramai banale, ma allo stesso tempo potentissima.

Per questo credo che la politica, tutta, dovrebbe avere la consapevolezza di essere una guida per chi ascolta evitando dunque messaggi di odio.

Odio, il grande male che affligge gli uomini e che riempì le menti di chi organizzò burocraticamente e scientificamente lo sterminio di milioni di vite umane perché considerate inferiori.

Ogni anno celebriamo il giorno della memoria, ovvero cerchiamo di ricordare il passato portandolo nel futuro, ma poi, nella vita di tutti i giorni, rischiamo di

continuare ad odiare il diverso, che sia ebreo o cristiano, mussulmano o valdese, rom o africano, omosessuale o transessuale apolide o clandestino. Tutto ciò rischia di portarci sempre più nel fondo di una spirale d'odio che giorno dopo giorno aumenta solamente il nostro livello di assuefazione.

Io non credo che questo sia un bel servizio a chi è tornato da quei campi di morte, soprattutto se a portarlo avanti è la politica, da cui cercavano risposte. Dobbiamo continuare invece a dare la possibilità a Marcello, e a tutti gli altri testimoni, di raccontarci le loro memorie per poterle poi portare noi nel futuro, onorandone il ricordo ed essendone a nostra volta testimoni.

O come si ama definire Vera Vigevani, partigiani della memoria. (s.spa.)



[Indice A-Z](#)

[parola chiave](#)



**To GO!**  
Infomobilità, ZTL, Parcheggi,  
Lavaggio strade in tempo reale

**Trova Firenze**  
I luoghi della Città: Sedi, Uffici,  
Musei, Seggi elettorali....

- Cultura e turismo
- Educazione
- Verde urbano
- Sport
- Società economia territorio
- Città sostenibile
- Portale giovani
- Eventi in Città

PERCORSO: HOME > COMUNICATI STAMPA > CONSIGLIO > TRENO DELLA MEMORIA, COSIMO GUCCIONE (PD): UN'ESPERIENZA EMOZIONANTE



## Comunicati Stampa

### SERVIZI E MODULISTICA

- mobilità
- edilizia, urbanistica
- attività produttive
- beni immobili
- albo pretorio on-line
- gare d'appalto
- bandi e avvisi
- concorsi
- suap
- urp
- punti anagrafe

### Quartieri



La scorsa settimana sono stato sul Treno della Memoria per Auschwitz, che la Regione Toscana, oramai tra le ultime regioni, organizza da molti anni. Sul treno viaggiavano circa 500 studenti delle superiori da tutta la regione, una settantina di insegnanti, 50 studenti universitari, tantissimi giornalisti e molti amministratori e membri di varie associazioni.

I tantissimi giovani presenti si sono sempre dimostrati interessatissimi, rivolgendo molte domande durante gli incontri organizzati sul treno e con associazioni e testimoni. Incontri organizzati e voluti tra gli altri da Ugo Caffaz, responsabile regionale del progetto, a cui credo debba essere fatto da tutti noi un di ringraziamento speciale per la passione e la dedizione con cui organizza un evento così importante. Partivo sicuro che sarebbe stata un'esperienza emozionante, così è stato. Tornato dal viaggio penso che il mio compito sia quello di raccomandarvi di visitare almeno una volta nella vita uno dei campi di sterminio e di non andarci né in macchina né in aereo, ma in treno, perché è l'unico mezzo che, con la sua lentezza, permette di riflettere su cosa si stia andando a vedere.

Durante il viaggio di andata ho letto "Un adolescente in lager" il libro memoria di Marcello Martini. Marcello venne arrestato a soli 14 anni per aver partecipato a un'azione antifascista nelle colline Pratesi, aveva aiutato cinque radiofonisti alleati a nascondersi dopo essersi paracadutati con dei nuovi strumenti per Radiocora, la radio antifascista fiorentina.

Venne dapprima incarcerato alle nostre Murate di via Ghibellina per poi essere deportato, dopo varie vicissitudini, nel campo di concentramento e sterminio di Mauthausen.

La storia di Marcello è davvero emozionante e piena di, come li definisce lui, miracoli operati dalla solidarietà dei suoi compagni di prigionia. Se la vita nei campi di sterminio era impossibile per gli adulti, figuriamoci per un ragazzino appena entrato nell'adolescenza.

C'è stata però una frase che mi ha davvero colpito nel suo libro di memorie e che riguarda tutti noi.

Marcello, nelle ultime pagine, scrive infatti che "le istituzioni non lo hanno mai sostenuto o aiutato".

E' stata una frase che, viaggiando come rappresentante della nostra città insieme al gonfalone, mi ha lasciato un vuoto dentro e una grande domanda.

Oramai sono passati 70 anni dalla sua liberazione e Marcello di anni ne ha 85 ma mi domando cosa, noi, oggi, rappresentanti dei cittadini, delle istituzioni e della politica possiamo fare? Cosa dobbiamo fare?

Ho provato a darmi una risposta osservando la forza di Marcello, di Vera Salomon, di Vera Vigevani e delle sorelle Buccì che davanti a 700 persone non avrebbero mai voluto smettere di parlare e di raccontare. C'è una cosa particolare che accomuna quasi tutti i testimoni ancora in vita, il grande silenzio che c'è stato dopo la liberazione; molti di loro infatti non hanno più raccontato niente per oltre 50 anni, fino agli anni '90. Molti per timore di non essere creduti.

Per me chi fa politica ha un grande onore, poter parlare ed essere ascoltato.

## Agenda

## Ricerca risultati

Dal giorno :

Al giorno :

Categoria :

Parole nel testo:

## Ultimi comunicati

- Treno della Memoria, Cosimo Guccione (PD): un'esperienza emozionante**  
Ogni anno celebriamo il giorno della memoria, ma poi, nella vita di tutti i giorni, rischiamo di continuare ad odiare il diverso
- Miriam Amato (Gruppo Misto): il Sindaco inizia con un accenno alla giornata della memoria.**

### Treno della Memoria, Cosimo Guccione (PD): "Un'esperienza emozionante"

La scorsa settimana sono stato sul Treno della Memoria per Auschwitz, che la Regione Toscana, oramai tra le ultime regioni, organizza da molti anni. Sul treno viaggiavano circa 500 studenti delle superiori da tutta la regione, una settantina di insegnanti, 50 studenti universitari, tantissimi giornalisti e molti amministratori e membri di varie associazioni.

I tantissimi giovani presenti si sono sempre dimostrati interessatissimi, rivolgendo molte domande durante gli incontri organizzati sul treno e con associazioni e testimoni. Incontri organizzati e voluti tra gli altri da Ugo Caffaz, responsabile regionale del progetto, a cui credo debba essere fatto da tutti noi un di ringraziamento speciale per la passione e la dedizione con cui organizza un evento così importante.

Partivo sicuro che sarebbe stata un'esperienza emozionante, così è stato.

Tornato dal viaggio penso che il mio compito sia quello di raccomandarvi di visitare almeno una volta nella vita uno dei campi di sterminio e di non andarci né in macchina né in aereo, ma in treno, perché è l'unico mezzo che, con la sua lentezza, permette di riflettere su cosa si stia andando a vedere.

Durante il viaggio di andata ho letto "Un adolescente in lager" il libro memoria di Marcello Martini.

Marcello venne arrestato a soli 14 anni per aver partecipato a un'azione antifascista nelle colline Pratesi, aveva aiutato cinque radiofonisti alleati a nascondersi dopo essersi paracadutati con dei nuovi strumenti per Radiocora, la radio antifascista fiorentina.

Venne dapprima incarcerato alle nostre Murate di via Ghibellina per poi essere deportato, dopo varie vicissitudini, nel campo di concentramento e sterminio di Mauthausen.

La storia di Marcello è davvero emozionante e piena di, come li definisce lui, miracoli operati dalla solidarietà dei suoi compagni di prigionia. Se la vita nei campi di sterminio era impossibile per gli adulti, figuriamoci per un ragazzino appena entrato nell'adolescenza.

C'è stata però una frase che mi ha davvero colpito

nel suo libro di memorie e che riguarda tutti noi.

Marcello, nelle ultime pagine, scrive infatti che "le istituzioni non lo hanno mai sostenuto o aiutato".

E' stata una frase che, viaggiando come rappresentante della nostra città insieme al gonfalone, mi ha lasciato un vuoto dentro e una grande domanda.

Oramai sono passati 70 anni dalla sua liberazione e Marcello di anni ne ha 85 ma mi domando cosa, noi, oggi, rappresentanti dei cittadini, delle istituzioni e della politica possiamo fare? Cosa dobbiamo fare?

Ho provato a darmi una risposta osservando la forza di Marcello, di Vera Salomon, di Vera Vigevani e delle sorelle Bucci che davanti a 700 persone non avrebbero mai voluto smettere di parlare e di raccontare. C'è una cosa particolare che accomuna quasi tutti i testimoni ancora in vita, il grande silenzio che c'è stato dopo la liberazione; molti di loro infatti non hanno più raccontato niente per oltre 50 anni, fino agli anni '90. Molti per timore di non essere creduti.

Per me chi fa politica ha un grande onore, poter parlare ed essere ascoltato.

Già, una cosa forse oramai banale, ma allo stesso tempo potentissima.

Per questo credo che la politica, tutta, dovrebbe avere la consapevolezza di essere una guida per chi ascolta evitando dunque messaggi di odio.

Odio, il grande male che affligge gli uomini e che riempì le menti di chi organizzò burocraticamente e scientificamente lo sterminio di milioni di vite umane perché considerate inferiori.

Ogni anno celebriamo il giorno della memoria, ovvero cerchiamo di ricordare il passato portandolo nel futuro, ma poi, nella vita di tutti i giorni, rischiamo di continuare ad odiare il diverso, che sia ebreo o cristiano, mussulmano o valdese, rom o africano, omosessuale o transessuale apolide o clandestino. Tutto ciò rischia di portarci sempre più nel fondo di una spirale d'odio che giorno dopo giorno aumenta solamente il nostro livello di assuefazione.

Io non credo che questo sia un bel servizio a chi è tornato da quei campi di morte, soprattutto se a portarlo avanti è la politica, da cui cercavano risposte.

Dobbiamo continuare invece a dare la possibilità a Marcello, e a tutti gli altri testimoni, di raccontarci le loro memorie per poterle poi portare noi nel futuro, onorandone il ricordo ed essendone a nostra volta testimoni.

O come si ama definire Vera Vigevani, partigiani della memoria. (s.spa.)



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

[piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#)

Eventi]



ana

## Rossi, in Toscana livello elevato di vaccinazione antisemita

*del presidente della Regione nella seduta solenne dedicata al Giorno della*

il livello di vaccinazione antirazzista ha raggiunto valori elevati”, parola del presidente della Giunta regionale Enrico Rossi che, nella seduta solenne dedicata al Giorno della Memoria, ha ricordato l’impegno costante della Regione. A partire dal Giorno della Memoria, fino all’iniziativa del Mandela Forum che ha visto partecipare oltre 100 mila cittadini, passando dall’impegno delle istituzioni e delle scuole, “per capire insieme come è possibile arrivare alla Shoah e per impedire ogni ritorno al passato”.

“Non intendo allentare la guardia – ha assicurato Rossi – perché non si può mai essere sicuri”. Da qui il ricordo dei tragici fatti di Parigi: “Ogni volta che in Europa si verificano orrori e venti funesti del razzismo, si riaccende l’intolleranza verso gli ebrei, colpiti nei loro simboli”. “È urgente riaccendere il Giorno della Memoria e il Giorno della Memoria – ha sottolineato il presidente – per combattere l’antisemitismo, capaci di distruggere i capisaldi del modello democratico e di avviare la più grande rivoluzione dei tempi recenti: la liberazione e l’emancipazione”.

“Non c’è una sola, quella umana – ha detto Rossi con forza – dalla Toscana può nascere un nuovo umanesimo mondiale, continuando nell’impegno di ogni giorno nel combattere i prototipi razzisti, e partendo sempre dal combattere l’indifferenza, innestando un nuovo umanesimo che ha bruciato l’Europa”.

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Borsa Milano apre in calo, -0,1%](#)

[Isis, Sajida libera o giordano](#)

[Spagna accusa Israele a Onu](#)

[Facebook: 'amici' salgono a 1,2 miliardi](#)

[Coppa del Re: Atletico Madrid 2-3](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



[VIABILITÀ](#) [METEO](#) [SPECIALE](#)

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



Google Edicola



florence.tv



iMobi



Facebook



Google+



Twitter

## Shoah: Rossi, in Toscana livello elevato di vaccinazione antirazzista

Regione Toscana

Shoah: Rossi, in Toscana livello elevato di vaccinazione antirazzista

L'intervento del presidente della Regione nella seduta solenne dedicata al Giorno della Memoria

"In Toscana il livello di vaccinazione antirazzista ha raggiunto valori elevati", parola del presidente della Giunta regionale Enrico Rossi che, nella seduta solenne dedicata al Giorno della Memoria, ha ricordato l'impegno costante della Regione. A partire dal treno della Memoria, fino all'iniziativa del Mandela Forum che ha visto partecipare oltre 9mila ragazzi, passando dall'impegno delle istituzioni e delle scuole, "per capire insieme come sia stato possibile arrivare alla Shoah e per impedire ogni ritorno al passato". "La Toscana non intende allentare la guardia ? ha assicurato Rossi ? perché non si può essere mai sicuri". Da qui il ricordo dei tragici fatti di Parigi: "Ogni volta che in Europa riprendono forza i venti funesti del razzismo, si riaccende l'intolleranza verso gli ebrei, che vengono colpiti nei loro simboli". "È urgente riaccendere il Giorno della Memoria come termometro ? ha sottolineato il presidente ? per combattere l'integralismo religioso e l'antisemitismo, capaci di distruggere i capisaldi del modello democratico e di vanificare la più grande rivoluzione dei tempi recenti: la liberazione e l'emancipazione femminile".

"Di razza ce n'è una sola, quella umana ? ha detto Rossi con forza ? dalla Toscana può ripartire un nuovo umanesimo mondiale, continuando nell'impegno di ogni giorno nel capire gli stereotipi razzisti, e partendo sempre dal combattere l'indifferenza, innesto dell'olocausto che ha bruciato l'Europa".

"A noi tutti riflettere e riconfermare il lavoro che abbiamo sempre fatto e continueremo a portare avanti con slancio ? ha concluso ? per mantenere e rendere attuali i valori della democrazia, della pace e della libertà, supportando sempre, tali valori, con la capacità di inclusione sociale". (ps)

27/01/2015 13.50

Regione Toscana

Mar 27 Gennaio 2015  
ultimo agg.: 21:38

valdarnopost  
.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT

SAN GIOVANNI, GIORNATA DELLA MEMORIA

27.01.2015 15:00

## Assemblea dell'Ite Severi: gli studenti tornati da Auschwitz incontrano i compagni e raccontano

di Monica Campani

I sette studenti dell'Istituto Severi di San Giovanni, accompagnati dalla professoressa Patrizia Pela, appena tornati da Auschwitz con il Treno della Memoria, nell'iniziativa organizzata dalla Regione Toscana, hanno incontrato i compagni per condividere l'esperienza fatta



commenti

Leggi gli Speciali: Il Treno della Memoria: il viaggio degli studenti nella storia dell'Olocausto

Data della notizia: 27.01.2015 15:00

**Con il Treno della Memoria, organizzato dalla Regione Toscana**, sono partiti il 19 gennaio e sono tornati venerdì 23. Hanno visitato i campi di Auschwitz - Birkenau e Auschwitz 1, hanno superato i cancelli dell'odio e del male, toccato con mano una delle pagine più tristi della nostra storia. Adesso dopo il viaggio hanno voluto condividere con i compagni la propria esperienza. Jenia, Eleonora, Cristina, Mirko, Riccardo, Giacomo e Alessio, studenti delle quarti classi dell'Ite Severi di San Giovanni hanno raccontato ciò che hanno

## Assemblea dell'Ite Severi: gli studenti tornati da Auschwitz incontrano i compagni e raccontano

27.01.2015 15:00

di Monica Campani

I sette studenti dell'Istituto Severi di San Giovanni, accompagnati dalla professoressa Patrizia Pela, appena tornati da Auschwitz con il Treno della Memoria, nell'iniziativa organizzata dalla Regione Toscana, hanno incontrato i compagni per condividere l'esperienza fatta

**Con il Treno della Memoria, organizzato dalla Regione Toscana,** sono partiti il 19 gennaio e sono tornati venerdì 23. Hanno visitato i campi di Auschwitz - Birkenau e Auschwitz 1, hanno superato i cancelli dell'odio e del male, toccato con mano una delle pagine più tristi della nostra storia. Adesso dopo il viaggio hanno voluto condividere con i compagni la propria esperienza. Jlenia, Eleonora, Cristina, Mirko, Riccardo, Giacomo e Alessio, studenti delle quarti classi dell'Ite Severi di San Giovanni hanno raccontato ciò che hanno visto e vissuto ai ragazzi della prima, seconda, terza e quarta. L'incontro si è tenuto al palazzetto di via Genova. **I sette studenti avvalendosi delle foto scattate ad Auschwitz hanno descritto i luoghi e le sensazioni vissute.** Ognuno di loro è tornato con un bagaglio importante di notizie e ricordi che hanno voluto condividere perchè possano diventare anche per altri giovani strumenti di riflessione e di crescita.

[embedded content]

**"Io e i miei compagni ci sentiamo un pò i testimoni e abbiamo voluto trasmettere** a tutti gli altri cosa abbiamo vissuto, l'emozione che abbiamo provato, e far capire quanto sia importante non dimenticare e parlarne - afferma Jlenia Leotta - Questa esperienza mi ha un pò cambiata e mi ha fatto riflettere.

Nonostante siano passati 70 anni nel 2015 ancora ci sono troppe discriminazioni: e non si può far finta niente. Diventa importante cambiare, non continuare più su questa strada, bisogna lottare perchè certe cose non riaccadano". **Soddisfatta degli studenti e consapevole dell'importanza del viaggio della memoria** è stata la professoressa Patrizia Pela che ha accompagnato i ragazzi.

[embedded content]

# PEUGEOT 2008. IL CITY CROSSOVER

i.it

ABSOLUTE ADSL

ADSL VERA  
FINO A 20 MEGA

19,95€  
/MESE



Scopri di più ▶

Politica | Economia | Estero | Spettacolo | Sport | Salute | Food | Ricerca e sviluppo | News in English | I Portali agi  
Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | + PEI News

2015

Cerca



1 trimestre 09:06 Borsa: Piazza Affari apre negativa, Ftse Mib -0,32% 09:00 Titoli Stato: spread Btp/Bund sale a 137 punti

[Berlusconi](#) | [Meteo](#) | [Arpav](#) | [Cronaca](#)

## Memoria: a Siena studenti protagonisti celebrazione

15:04 27 GEN 2015

### iniziare con 'Export?'

Esportare Diventa  
Crea il tuo Piano  
personalizzato!



(AGI) - Siena, 27 gen. - Gli studenti sono stati i protagonisti delle celebrazioni del Giorno della memoria svoltesi questa mattina a Siena nell'aula magna dell'Istituto tecnico Sallustio Bandini. Una manifestazione che non ha avuto i toni della retorica ma che e' stata una vera e propria lezione di storia per i giovani presenti che hanno potuto capire cosa e' accaduto in conseguenza delle leggi razziali e della politica di sterminio degli ebrei e

ze. Nell'aula magna presenti anche autorità civili e religiose con il rabbino di Siena telli che ha ricordato cosa e' stato lo sterminio hanno potuto vedere le scene de ancesco Rosi, documentari e ascoltare letture anche su cio' che e' accaduto a no deportati ad Auschwitz 17 ebrei di cui solo due sopravvissuti. E dove nella ggi sede della commemorazione, come emerge dagli archivi, ad uno studente io di continuare gli studi. Alcuni studenti che sono stati di recente ad Auschwitz a memoria organizzato dalla Regione toscana hanno raccontato con non poca o esperienza. "Che - ha detto una ragazza - racconterò ai miei figli per che e' accaduto e che non dovrebbe accadere mai più".



replay video

DASH.IT

31 dicembre ▶

31 DICEMBRE 18  
NASCE GEORGE MARS

Like Share 0 +1 0 Tweet 0

Video

DA LEGGERE SU AGI.IT

Vendola, al Colle garante Carta e no

Fiat nel 2014 ricavi in crescita, ma u

## Giorno Memoria: a Siena studenti protagonisti celebrazione

15:04 27 GEN 2015(AGI) - Siena, 27 gen. - Gli studenti sono stati i protagonisti delle celebrazioni del Giorno della memoria svoltesi questa mattina a Siena nell'aula magna dell'Istituto tecnico Sallustio Bandini. Una manifestazione che non ha avuto i toni della retorica ma che è stata una vera e propria lezione di storia per i giovani presenti che hanno potuto capire cosa è accaduto in conseguenza delle leggi razziali e della politica di sterminio degli ebrei e di altre minoranze. Nell'aula magna presenti anche autorità civili e religiose con il rabbino di Siena Crescenzo Piattelli che ha ricordato cosa è stato lo sterminio hanno potuto vedere le scene de La Tregua di Francesco Rosi, documentari e ascoltare letture anche su ciò che è accaduto a Siena dove furono deportati ad Auschwitz 17 ebrei di cui solo due sopravvissuti. E dove nella stessa scuola oggi sede della commemorazione, come emerge dagli archivi, ad uno studente ebreo fu impedito di continuare gli studi. Alcuni studenti che sono stati di recente ad Auschwitz con il treno della memoria organizzato dalla Regione toscana hanno raccontato con non poca emozione la loro esperienza. "Che - ha detto una ragazza - racconterò ai miei figli per tramandare ciò che è accaduto e che non dovrebbe accadere mai più".

(AGI) Si1/Sep

IN TEMPO REALE

Tav: maxiprocesso, 47 condanne, 6 assolti ANSA - 1 ora 9 minuti fa

# Shoah, Rossi: "Toscana vaccinata contro il razzismo"

Da Afe | TMNews - 26 minuti fa

Condividi Tweet +1 Pin.it Stampa

Firenze, 27 gen. (askanews) - "In Toscana il livello di vaccinazione antirazzista ha raggiunto valori elevati". Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, nella seduta solenne dedicata al Giorno della Memoria, ha ricordato l'impegno costante della Regione. A partire dal treno della Memoria, fino all'iniziativa del Mandela Forum che ha visto partecipare oltre 9mila ragazzi, passando dall'impegno delle istituzioni e delle scuole, "per capire insieme come sia stato possibile arrivare alla Shoah e per impedire ogni ritorno al passato". "La Toscana non intende allentare la guardia - ha assicurato Rossi - perché non si può essere mai sicuri". Da qui il ricordo dei tragici fatti di Parigi: "Ogni volta che in Europa riprendono forza i venti funesti del razzismo, si riaccende l'intolleranza verso gli ebrei, che vengono colpiti nei loro simboli". "È urgente riaccendere il Giorno della Memoria come termometro - ha sottolineato il presidente - per combattere l'integralismo religioso e l'antisemitismo, capaci di distruggere i capisaldi del modello democratico e di vanificare la più grande rivoluzione dei tempi recenti: la liberazione e l'emancipazione femminile".

Condividi Tweet +1 Pin.it Stampa



Cerca Ricerca Notizie

SOLO SU YAHOO

SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"

SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"

PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battutaccia su Carlo Conti)

I VIDEO DI OGGI

- Il meglio e il peggio dell'Unione Europea
- Il Kashmir chiede l'indipendenza e parla ad Obama Zoomin.tv
- Milito principe... degli scherzi! Fa ammattire un compagno con un cucchiaino EsteNews
- New York sotto la neve, il sindaco ordina il coprifuoco EsteNews
- AirWheel lancia Airboard, a spasso in piedi su due ruote! EsteNews
- Forte tempesta di neve colpisce NYC Zoomin.tv
- Neymar crede che Ronaldo debba essere punito Zoomin.tv

OGGI SU YAHOO

- Caos Trenord: come chiedere il dovuto
- Sfida tra le bellissime del tennis: vince la

## Shoah, Rossi: "Toscana vaccinata contro il razzismo"

Firenze, 27 gen. (askanews) - "In Toscana il livello di vaccinazione antirazzista ha raggiunto valori elevati". Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che, nella seduta solenne dedicata al Giorno della Memoria, ha ricordato l'impegno costante della Regione. A partire dal treno della Memoria, fino all'iniziativa del Mandela Forum che ha visto partecipare oltre 9mila ragazzi, passando dall'impegno delle istituzioni e delle scuole, "per capire insieme come sia stato possibile arrivare alla Shoah e per impedire ogni ritorno al passato". "La Toscana non intende allentare la guardia - ha assicurato Rossi - perché non si può essere mai sicuri". Da qui il ricordo dei tragici fatti di Parigi: "Ogni volta che in Europa riprendono forza i venti funesti del razzismo, si riaccende l'intolleranza verso gli ebrei, che vengono colpiti nei loro simboli". "È urgente riaccendere il Giorno della Memoria come termometro - ha sottolineato il presidente - per combattere l'integralismo religioso e l'antisemitismo, capaci di distruggere i capisaldi del modello democratico e di vanificare la più grande rivoluzione dei tempi recenti: la liberazione e l'emancipazione femminile".

Firenze/Auschwitz  
**Treno della Memoria**  
19/23 gennaio



**intoscana.it**  
VIVERE, PRODURRE, VIAGGIARE

Cerca...



NEWS



SERVIZI



**VIVERE**

Per chi vive la Toscana  
come cittadino



**PRODURRE**

Per chi lavora e produce in  
Toscana



V  
P  
c

## SOCIETÀ

# GIORNO DELLA MEMORIA: LA TOSCANA È "VACCINATA" PER IL RAZZISMO

di **Costanza Baldini**



**C  
B**

Pr  
A  
fu  
se  
cc  
so  
cu  
m  
pr  
es  
di

➔ **ARTICOLI**

**Tantissimi gli eventi per ricordare gli orrori del  
Nazismo. Teatro, cinema, mostre in nome della Shoah**

Ad Auschwitz gli s  
muro della morte

Il **27 gennaio** in tutto il mondo viene celebrato il "**Giorno della memoria**" per ricordare le  
vittime del nazifascismo. **Sono trascorsi 69 anni da quando i soldati dell'Armata Rossa si**

Viaggio a Birkenau  
sempre inverno"

## GIORNO DELLA MEMORIA: LA TOSCANA È "VACCINATA" PER IL RAZZISMO

Tantissimi gli eventi per ricordare gli orrori del Nazismo. Teatro, cinema, mostre in nome della Shoah

Il **27 gennaio** in tutto il mondo viene celebrato il "**Giorno della memoria**" per ricordare le vittime del nazifascismo. **Sono trascorsi 69 anni da quando i soldati dell'Armata Rossa si trovarono dinanzi alla scritta 'Arbeit Macht Frei'** che campeggiava sull'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz. La scritta 'Il lavoro rende liberi' apriva le porte dell'inferno al quale erano condannati ebrei, omosessuali, disabili, oppositori. **Era il 27 gennaio del 1945 ed è questa la data scelta per celebrare, ogni anno, il Giorno della Memoria.** Un'occasione per ricordare la Shoah e gli orrori nazisti, ma anche per ribadire, ogni anno, la condanna della **folia collettiva che ha segnato il Novecento.**

A Firenze si è tenuta stamattina la **seduta solenne del Consiglio Regionale**, il Presidente della **Regione Toscana Enrico Rossi** ha voluto così ricordare la giornata: "Grazie al lavoro importante che facciamo in Toscana con il treno della memoria, e facendo riunire **10 mila ragazzi di tutte le scuole medie superiori** della Toscana al **Mandela Forum di Firenze** per il giorno della **Shoah**", "potremmo dire che nella nostra regione **il livello di vaccinazione antirazzista** fra le nuove generazioni ha raggiunto adesioni elevate. Non per questo possiamo o vogliamo allentare guardia. Il pensiero va ai **tragici fatti di Parigi** di qualche settimana fa - ha detto Rossi - durante i quali sono stati colpiti simboli importanti della democrazia e della libertà di stampa e, non a caso, sono stati colpiti anche ebrei in un negozio kosher. Pare che ogni volta che in Europa riprendono i venti funesti del razzismo e dell'intolleranza gli ebrei e i loro simboli vengono immediatamente colpiti. Lì si riaccende antisemitismo".

Per il governatore "dobbiamo sentire il **Giorno della memoria come un termometro di una ripresa dei venti dell'intolleranza, della volontà di oppressione e del razzismo**". Secondo il governatore "oggi nel Giorno della memoria confermiamo l'impegno che dobbiamo

saper rinnovare giorno per giorno, per rendere ancor più **attuali valori democrazia, pace e libertà** e anche per sostenere questi valori con quella coesione sociale e integrazione che finora la democrazia europea ha dimostrato di avere e a che noi spetta il compito di garantire anche in futuro".

Questa mattina, **nel Salone dei Duecento di Palazzo Vecchio**, quasi **200 studenti delle scuole secondarie di primo grado** (Dino Compagni, Papini-San Brunone, Istituto salesiano e Scuole Pie) alla proiezione del film **'L'Isola in via degli uccelli'**. Diretto da **Søren Kragh-Jacobsen**, l'opera è basata sull'omonimo romanzo, parzialmente autobiografico, di Uri Orlev ed è ambientata nel **ghetto di Varsavia nel 1943**, con protagonista un ragazzino ebreo.

Mentre nell'atrio del **rettorato in piazza San Marco**, il rettore **Alberto Tesi** ha ricordato **gli universitari fiorentini allontanati da aule e cattedre per le leggi razziali**, deponendo una corona d'alloro sulla lapide a loro dedicata.

Alle 17 si svolgerà nel **Memoriale di Santa Croce** la cerimonia di consegna delle medaglie d'onore del presidente della Repubblica ai **deportati della provincia di Firenze nei lager nazisti**: 28 i riconoscimenti, conferiti dal prefetto Luigi Varratta e dai sindaci dei Comuni coinvolti. Lo spazio ospita inoltre in questi giorni la mostra documentaria **"1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia"**, organizzata da ministero dell'Interno e Prefettura.

Alle 17 al **museo del Novecento** si discute de **"La Shoah nell'arte"** in una conferenza itinerante incentrata sul ruolo di **Alberto Della Ragione** a difesa degli artisti invisibili al fascismo. Infine, alle 21.15 e alle 23 nell'**ex manicomio di San Salvi**, i **Chille de la Bilanza** mettono in scena **"Gli Artisti disturbano"**, spettacolo-performance sulle storie di ebrei italiani deportati ad Auschwitz.

Infine il prossimo 25 aprile sarà presentato a Firenze il progetto per il **"Polo della memoria"** che negli spazi

dell'EX3 ospiterà il memoriale italiano di Auschwitz e troverà casa **a Gavinana nel Quartiere 3**, accanto alla piazza intitolata a **Gino Bartali**, al quale il popolo ebraico ha attribuito il più grande riconoscimento per il suo impegno.

**RIVEDI TUTTI I VIDEO DEL NOSTRO SPECIALE  
SUL TRENO DELLA MEMORIA**

27/01/2015



La formazione cresce con te  
Trio è il sistema di web learning della Regione Toscana



IL NETWORK DI INTOSCANA ▾

intoscana.it

VIVERE, PRODURRE, VIAGGIARE

Cerca...



NEWS



SERVIZI



EVENTI



TV

## Firenze/Auschwitz - Viaggio sul Treno della Memoria

Rivivi l'edizione 2015 dell'iniziativa della Regione Toscana che ogni anno porta gli studenti nei luoghi simbolo dell'Olocausto per non dimenticare.



Segui intoscana.it



TAG TRENO MEMORIA

27/01/2015

Aggiungi un commento...

Commenta usando... ▾

intoscana.it

CHI SIAMO REDAZIONE CONTATTI COPYRIGHT

✓ Mi piace 82mila

Segui

NOTE LEGALI | PRIVACY | CODICE ETICO | CREDITI



Fondazione Sistema Toscana P.I. 05468660484

## Firenze/Auschwitz - Viaggio sul Treno della Memoria

Rivivi l'edizione 2015 dell'iniziativa della Regione Toscana che ogni anno porta gli studenti nei luoghi simbolo dell'Olocausto per non dimenticare.

# Report

## PISTOIA

[Home](#) [News](#) [Toscana](#) **[Pistoia](#)** [Montagna](#) [Piana](#) [Valdinievole](#) [Prato](#) [Sport](#) [Cultura](#) [E-book](#) [La posta](#) [Storie](#) [Giovani e lavoro](#) [Tendenze](#)

Sei qui: [Pistoia](#) ► [Giorno della memoria: al teatro Bolognini un incontro con i ragazzi delle scuole](#)

Martedì, 27 Gennaio 2015

17:11 [dimensione font](#) [Stampa](#) [Email](#)

## Giorno della memoria: al teatro Bolognini un incontro con i ragazzi delle scuole



Foto di A. Vivasrelli

**PISTOIA** - Il Piccolo Teatro Mauro Bolognini di Pistoia ha ospitato questa mattina la cerimonia commemorativa del "Giorno della Memoria", in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni perpetrate nei campi nazisti.

La data simbolo, il 27 gennaio 1945, ricorda quando le truppe sovietiche entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz, scoprendo la tragica realtà e rivelando al mondo l'orrore del genocidio nazista.

Presenti i vertici dell'ordine giudiziario, delle forze dell'ordine, delle forze armate; i sindaci ed amministratori locali; esponenti delle istituzioni statali e del mondo economico e sindacale; rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, culturali, sociali e cittadini.

Numerosi sono stati i giovani e gli studenti, presenza voluta dal Prefetto nell'ottica di promuovere e diffondere la conoscenza dei tragici avvenimenti successivi alle deportazioni, al fine di osservare il dovere morale di tramandare la memoria dell'Olocausto.

La cerimonia si è aperta con la lettura del messaggio inviato dal Senatore Vannino Chiti, impossibilitato a prendere parte all'evento in quanto impegnato a Strasburgo per i lavori del Consiglio d'Europa, il quale, nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa intesa a "ricordare i sei milioni di ebrei vittime della ferocia del nazismo e le compromissioni del fascismo italiano", ha sottolineato che "è indispensabile mantenere viva la memoria degli orrori compiuti affinché non si ripetano né trovino nuovo consenso", ribadendo che "è nostro dovere impegnarci per far sì che le giovani generazioni conoscano la nostra storia ed il suo significato".



L'attrice Monica Menchi ha letto un brano, tratto dal libro "Il Diario - 1941-1943" di Etty Hillesum, scrittrice olandese di

**Cerca nel sito**

Cerca...

**Video News**



Il video dell'incidente L...



Gli auguri della Cassa di...



Presepe di corda - interv...



Confartigiano in Tour -...



Chivari devastata dal nu...



Il muro di Berlino, la st...

[See More](#)

**Agenda Pistoia**

**Torna il Santomato live, giovedì sera con Quelli di Ian Paice**

PISTOIA - Il ricco cartellone del mese di Gennaio del Santomato Live, che ha visto la...

**Da domani alla San Giorgio, il ciclo di incontri sul tema dell'adolescenza**

PISTOIA - Negli spazi della San Giorgio Ragazzi torna il ciclo di incontri sul tema...

**Sabato a Quarrata mostra della Giovanisi Factory**

QUARRATA - Sabato 31 gennaio, al Polo Tecnologico di Quarrata (Piazza AgenoreFabbri) la...

**Alla Forteguerriana una conferenza su "Storie curiose di angoli pistoiesi"**

PISTOIA - Domani martedì 27 gennaio alle 17 nella sala Gatteschi della biblioteca...

**Il 1 febbraio alla Fabbrica delle emozioni esibizione di tango**

PISTOIA - Domenica 1 febbraio alle ore 21 presso

### Giorno della memoria: al teatro Bolognini un incontro con i ragazzi delle scuole

**PISTOIA** - Il Piccolo Teatro Mauro Bolognini di Pistoia ha ospitato questa mattina la cerimonia commemorativa del "Giorno della Memoria", in



ricordo dello sterminio e delle persecuzioni perpetrate nei campi nazisti.

La data simbolo, il 27 gennaio

1945, ricorda quando le truppe sovietiche entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz, scoprendo la tragica realtà e rivelando al mondo l'orrore del genocidio nazista.

Presenti i vertici dell'ordine giudiziario, delle forze dell'ordine, delle forze armate; i sindaci ed amministratori locali; esponenti delle istituzioni statali e del mondo economico e sindacale; rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, culturali, sociali e cittadini.

Numerosi sono stati i giovani e gli studenti, presenza voluta dal Prefetto nell'ottica di promuovere e diffondere la conoscenza dei tragici avvenimenti successivi alle deportazioni, al fine di osservare il dovere morale di tramandare la memoria dell'Olocausto.

La cerimonia si è aperta con la lettura del messaggio inviato dal Senatore Vannino Chiti, impossibilitato a prendere parte all'evento in quanto impegnato a Strasburgo per i lavori del Consiglio d'Europa, il quale, nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa intesa a "ricordare i sei milioni di ebrei vittime della ferocia del nazismo e le compromissioni del fascismo italiano", ha sottolineato che "è indispensabile mantenere viva la memoria degli orrori compiuti affinché non si ripetano né trovino nuovo consenso", ribadendo che "è nostro dovere impegnarci per far sì che le giovani generazioni conoscano la nostra storia ed il suo significato".

L'attrice Monica Menchi ha letto un brano, tratto dal libro "Il Diario – 1941-1943" di Etty Hillesum, scrittrice olandese di origine ebraica, vittima della Shoah, ove sono descritti gli ultimi due anni trascorsi ad Amsterdam, prima di essere destinata al campo di lavoro di Westerbork e poi ad Auschwitz, dove è deceduta nel 1943.

Dopo aver osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime dei campi di concentramento e di sterminio, hanno preso la parola per un indirizzo di saluto, confermando il dovere di trasmettere il ricordo, il vicesindaco del Comune di Pistoia Daniela Belliti, ed il vicepresidente della Provincia di Pistoia Rinaldo Vanni. Successivamente Roberto Barontini, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in provincia di Pistoia, ha svolto una allocuzione sul tema della Shoah e dell'Olocausto.

E' seguito l'intervento del Prefetto Angelo Ciuni, il quale ha ringraziato i giovani e gli studenti per l'impegno, testimoniato dalla loro presenza, a tramandare il ricordo dell'Olocausto, in quanto la memoria è il più efficace strumento per impedire all'intolleranza, al fanatismo ed al razzismo di proliferare tra i popoli.

Il Prefetto ha poi consegnato la Medaglia d'onore, conferita dal Presidente della Repubblica ai sensi della legge 27 dicembre 2006 n.296, alla memoria di Giovanni Severini, cittadino di Pistoia, che durante l'ultimo conflitto mondiale è stato internato nel lager nazista di Gorkitz Landeshut, per essere destinato al lavoro coatto per l'economia di guerra del terzo Reich; il figlio Gaetano ha ritirato la distinzione onorifica.

La mattinata è proseguita con gli interventi degli studenti degli istituti scolastici di questo territorio provinciale. Gli studenti del Liceo delle Scienze Sociali dell'Istituto Forteguerra di Pistoia, del Liceo Linguistico dell'Istituto "Pacini" di Pistoia e della Classe 4° del Liceo Scientifico Salutati di Montecatini Terme hanno raccontato le emozioni personali

vissute partecipando al II Treno della Memoria 2015, viaggio organizzato, nei giorni scorsi dalla Regione Toscana nel campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia.

fionline

Spazio Aperto su Firenze - Posta sul Blog tutto quello che ti sembra di interesse

me  
e  
oghi  
udenti  
port  
rentina News  
glici su Google+

Istituzioni Rossi sulla Memoria: "Un lavoro che non finisce mai".

## Rossi sulla Memoria: "Un lavoro che non finisce mai".

Mauro Banchini 27 gennaio 2015 Istituzioni, Regione Toscana



FIRENZE - "Gli stereotipi razzisti sono fondati sull'ignoranza, sulla non conoscenza: sul non sapere che non esistono le razze perché di razze ce n'è una sola, quella umana". Così Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, intervenendo questa mattina in Consiglio Regionale per il Giorno della Memoria 2015.

Precisato che "razzismo e antisemitismo si combattono con la conoscenza, con la consapevolezza culturale e storica", Rossi ha invitato a riflettere sul fatto che "vivere in una società democratica e post ideologica non ci mette al riparo dai rischi del razzismo". L'attivazione della memoria è dunque "un lavoro che non finisce mai perché, purtroppo, i meccanismi del male assoluto, il cancro del razzismo, sono sempre in azione e noi abbiamo il dovere di opporci con la forza dell'intelligenza e della passione".

Si è anche soffermato, il presidente della Regione Toscana, sull'edizione 2015 del Treno della Memoria e sulle attività formative per gli insegnanti ("Possiamo dire che in Toscana il livello di vaccinazione antirazzista ha raggiunto livelli molto alti di diffusione e contaminazione, ma non vogliamo allentare la guardia perché non si può mai essere al sicuro").

Ha anche avuto parole, Rossi, per i recenti tragici fatti di Parigi ("In Europa ogni volta che riprendono forza i venti dell'intolleranza vengono colpiti gli ebrei") e per i movimenti xenofobi che si stanno organizzando in Europa ("anche alimentati dagli effetti della crisi economica") oltre che per le nuove forme di fondamentalismo ("hanno come obiettivo quei valori di laicità, democrazia, pluralismo che sono stati alla base del progetto europeo"). Una sottolineatura anche per il tema della emancipazione femminile ("rivoluzione oggi ferocemente contrastata dall'estremismo islamico più retrivo e distorto dello stesso messaggio egualitario del Corano").

La risposta contro tutto questo – per Rossi – abita nel "rafforzare i valori di libertà, uguaglianza e laicità su cui si fondano le democrazie moderne".

Educazione istruzione e ricerca, Memorie.Bookmark.

Parco minerario Elba, Rossi: "La Regione è interessata a subentrare alla Provincia"

Progetti di innovazione urbana, la Regione destina 50 milioni dei Fondi Por-Fesr 2014-2020

## Rossi sulla Memoria: "Un lavoro che non finisce mai".

FIRENZE - "Gli stereotipi razzisti sono fondati sull'ignoranza, sulla non conoscenza: sul non sapere che non esistono le razze perché di razze ce n'è una



sola, quella umana". Così Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, intervenendo questa mattina in Consiglio Reg-

ionale per il Giorno della Memoria 2015.

Precisato che "razzismo e antisemitismo si combattono con la conoscenza, con la consapevolezza culturale e storica", Rossi ha invitato a riflettere sul fatto che "vivere in una società democratica e post ideologica non ci mette al riparo dai rischi del razzismo". L'attivazione della memoria è dunque "un lavoro che non finisce mai perché, purtroppo, i meccanismi del male assoluto, il cancro del razzismo, sono sempre in azione e noi abbiamo il dovere di opporci con la forza dell'intelligenza e della passione".

Si è anche soffermato, il presidente della Regione Toscana, sull'edizione 2015 del Treno della Memoria e sulle attività formative per gli insegnanti ("Possiamo dire che in Toscana il livello di vaccinazione antirazzista ha raggiunto livelli molto alti di diffusione e contaminazione, ma non vogliamo allentare la guardia perché non si può mai essere al sicuro").

Ha anche avuto parole, Rossi, per i recenti tragici fatti di Parigi ("In Europa ogni volta che riprendono forza i venti dell'intolleranza vengono colpiti gli ebrei") e per i movimenti xenofobi che si stanno organizzando in Europa ("anche alimentati dagli effetti della crisi economica") oltre che per le nuove forme di

fondamentalismo ("hanno come obiettivo quei valori di laicità, democrazia, pluralismo che sono stati alla base del progetto europeo"). Una sottolineatura anche per il tema della emancipazione femminile ("rivoluzione oggi ferocemente contrastata dall'estremismo islamico più retrivo e distorto dello stesso messaggio egualitario del Corano").

La risposta contro tutto questo – per Rossi – abita nel "rafforzare i valori di libertà, uguaglianza e laicità su cui si fondano le democrazie moderne".



28 gennaio 2015 - Aggiornato alle 07:30

## Quotidiani locali

Alto Adige Corriere delle Alpi Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Il Centro Il mattino di Padova Il Piccolo Il Tirreno Il Fò Il Trentino La Città di Salerno La Nuova Ferrara La Nuova Sardegna La Nuova Venezia La Provincia Pavese La Sentinella del Canavese La Tribuna di Treviso Messaggero Veneto Il Bò

## Periodici

L'Espresso Espresso - Food and Wine Le Scienze National Geographic Micromega Chiesa.it Limes

## Radio

Capital DeeJay m2o

## Servizi, Tv e consumi

Annunci Mymovies.it Necrologie TvZap Guida Tv MioJob Enti e Tribunali Fantacalcio Ristoranti Professionisti d'Impresa

## I siti di Repubblica

D - la Repubblica TrovaCinema Casa&Design XL ilmiolibro.it Storiebrevi

Immobili Aste Giudiziarie Lavoro Motori Necrologie

Cambia Edizione

Bari Bologna Firenze Genova Milano Napoli Palermo Parma Roma Torino Repubblica.it  
Lavoro  
Annunci  
Aste

## GIORNO E NOTTE

mercoledì 28 gennaio

a cura di Elisabetta Berti

27 gennaio 2015

### Arte e letteratura

#### Museo Novecento

Il nucleo originario del museo Novecento di Firenze nacque per iniziativa dello storico e critico d'arte Carlo Ludovico Ragghianti il quale, all'indomani dell'alluvione del 1966, avviò serrate trattative con i principali collezionisti italiani per la donazione delle loro raccolte al costituendo Museo Internazionale d'Arte Contemporanea (M.I.A.C.). Ne parla oggi Chiara Toti che ricostruisce la storia delle collezioni e dei collezionisti alle origini del museo: Spedale delle Leopoldine, p.zza S.Maria Novella, ore 17.30, ingresso libero

#### Leggere per non dimenticare

Un genetista e un filosofo della scienza che ricorrono alla letteratura e ai suoi archetipi per spiegare la vita dell'uomo. Edoardo Boncinelli e Giulio Giorello hanno infatti trovato nel teatro di Shakespeare, in particolare nelle figure "eterne" di Amleto e Cleopatra, la lente attraverso cui osservare e analizzare i temi cruciali della condizione umana, timori, speranze e passioni degli uomini e delle donne di oggi. Non basta dunque la scienza per comprendere i dilemmi esistenziali sembra affermare il saggio "Noi che abbiamo l'animo libero. Quando Amleto incontra Cleopatra" (Longanesi) che Giorello e Boncinelli presentano oggi alle Oblate ospiti del ciclo di Anna Benedetti "Leggere per non dimenticare", introdotti da Alessandro Pagnini e Edoardo Semmola. Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 26, ore 17.30, ingresso libero

### Firenze Capitale

#### Spazio A

Il primo appuntamento del ciclo di incontri dedicati all'anniversario di Firenze capitale è con Zeffiro Ciuffoletti ed il suo libro La città capitale. Firenze prima, durante e dopo. Il volume, edito da Le Lettere, ricostruisce in ogni suo aspetto - politico, urbanistico, culturale e sociale - le vicende che precedettero e poi seguirono l'esperienza breve e straordinaria della città durante gli anni in cui fu capitale. Anni in cui raddoppiò la sua popolazione e diventò una città che senza rimpiangere il suo grande passato, anzi mitizzandolo, divenne più moderna ed europea. All'incontro, coordinato da Riccardo Brusagli, parteciperà Eugenio Gianini, presidente del Comitato per la ricorrenza dei 150 anni di Firenze Capitale. Lno Cellini 13a, ore 17.30

### Pop, rock e jazz

#### Mengoni annullato

Il firmacopie di Marco Mengoni previsto alle 17 alla Feltrinelli Red di Firenze è annullato a causa di un'influenza che ha colpito il cantante. L'incontro si terrà in data da stabilire.

#### Storia del rock

Viaggio nella musica rock con Giuseppe Barone. Musicista, produttore discografico, direttore artistico del Rock Contest e dal 1999 responsabile della programmazione musicale di Controradio, Barone condurrà il pubblico in un percorso che dalle origini del rock 'n roll arriva alla British invasion. Succede ai Pecci di Prato nel nuovo incontro della rassegna "Arte per tutti", che si soffermerà anche sul soul, la psichedelia, l'età "mitica" del rock con la "r" maiuscola, da Robert Johnson ai Jefferson Airplane attraverso un caleidoscopio di mondi musicali. Prato, auditorium Pecci, ore 21, 5 euro, info 0574 531820

#### Valdarno Jazz

Lo swing al di qua dell'oceano, da Django Reinhardt ai nostri giorni, a cura dei musicisti Maurizio Geri e Jacopo Martini è l'ultimo degli incontri di "Aspettando Valdarno jazz" a Terranuova Bracciolini. Gli insegnamenti e la visione musicale di uno zingaro del jazz, saranno al centro di una lezione concerto corredato da video, ascolti e esecuzioni dal vivo. Sarà anche presentato il metodo 'la chitarra jazzmanouche', primo studio in italiano su questo stile musicale, che sarà presto tradotto in inglese. Il libro è distribuito da Curci e edito da Reno Brandoni (fingerpicking.net). Terranuova Bni, le Fornaci, ore 21.30, ingresso libero

### Locali

#### Officina giovani

## TrovaRistorante a Firenze

Scegli una città

Firenze

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

## GIORNO E NOTTE

### Arte e letteratura

#### Museo Novecento

Il nucleo originario del museo Novecento di Firenze nacque per iniziativa dello storico e critico d'arte Carlo Ludovico Ragghianti il quale, all'indomani dell'alluvione del 1966, avviò serrate trattative con i principali collezionisti italiani per la donazione delle loro raccolte al costituendo Museo Internazionale d'Arte Contemporanea (M.I.A.C.). Ne parla oggi Chiara Toti che ricostruisce la storia delle collezioni e dei collezionisti alle origini del museo. Spedale delle Leopoldine, p.zza S.Maria Novella, ore 17.30, ingresso libero

#### Leggere per non dimenticare

Un genetista e un filosofo della scienza che ricorrono alla letteratura e ai suoi archetipi per spiegare la vita dell'uomo. Edoardo Boncinelli e Giulio Giorello hanno infatti trovato nel teatro di Shakespeare, in particolare nelle figure "eterne" di Amleto e Cleopatra, la lente attraverso cui osservare e analizzare i temi cruciali della condizione umana, timori, speranze e passioni degli uomini e delle donne di oggi. Non basta dunque la scienza per comprendere i dilemmi esistenziali sembra affermare il saggio "Noi che abbiamo l'animo libero. Quando Amleto incontra Cleopatra" (Longanesi) che Giorello e Boncinelli presentano oggi alle Oblate ospiti del ciclo di Anna Benedetti "Leggere per non dimenticare", introdotti da Alessandro Pagnini e Edoardo Semmola. Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 26, ore 17.30, ingresso libero

### Firenze Capitale

#### Spazio A

Il primo appuntamento del ciclo di incontri dedicati all'anniversario di Firenze capitale è con Zeffiro Ciuffoletti ed il suo libro La città capitale. Firenze prima, durante e dopo. Il volume, edito da Le Lettere, ricostruisce in ogni suo aspetto - politico, urbanistico, culturale e sociale - le vicende che precedettero e poi seguirono l'esperienza breve e straordinaria della città durante gli anni in cui fu capitale. Anni in cui raddoppiò la sua popolazione e diventò una città che senza rimpiangere il suo grande passato, anzi

mitizzandolo, divenne più moderna ed europea. All'incontro, coordinato da Riccardo Brusagli, parteciperà Eugenio Giani, presidente del Comitato per la ricorrenza dei 150 anni di Firenze Capitale. Lno Cellini 13a, ore 17.30 **Pop, rock e jazz**

#### Mengoni annullato

Il firmacopie di Marco Mengoni previsto alle 17 alla Feltrinelli Red di Firenze è annullato a causa di un'influenza che ha colpito il cantante. L'incontro si terrà in data da stabilire.

#### Storia del rock

Viaggio nella musica rock con Giuseppe Barone. Musicista, produttore discografico, direttore artistico del Rock Contest e dal 1999 responsabile della programmazione musicale di Controradio, Barone condurrà il pubblico in un percorso che dalle origini del rock 'n roll arriva alla British invasion. Succede al Pecci di Prato nel nuovo incontro della rassegna "Arte per tutti", che si soffermerà anche sul soul, la psichedelia, l'età "mitica" del rock con la 'r' maiuscola, da Robert Johnson ai Jefferson Airplane attraverso un caleidoscopio di mondi musicali. Prato, auditorium Pecci, ore 21, 5 euro, info 0574 531820

#### Valdarno Jazz

Lo swing al di qua dell'oceano, da Django Reinhardt ai nostri giorni, a cura dei musicisti Maurizio Geri e Jacopo Martini è l'ultimo degli incontri di "Aspettando Valdarno jazz" a Terranuova Bracciolini. Gli insegnamenti e la visione musicale di uno zingaro del jazz, saranno al centro di una lezione concerto corredato da video, ascolti e esecuzioni dal vivo. Sarà anche presentato il metodo 'la chitarra jazzmanouche', primo studio in italiano su questo stile musicale, che sarà presto tradotto in inglese. Il libro è distribuito da Curci e edito da Reno Brandoni (fingerpicking.net). Terranuova Bni, le Fornaci, ore 21.30, ingresso libero

### Locali

#### Officina giovani

Nella sala danza spettacolo "Il Topo" di Raffaello Pecchioli presentato dalla Compagnia Prospettiva Capaneo e da Andrea Franchi, in omaggio allo scrittore pratese scomparso. Prato, p.zza Macelli 4, ore 21.30, ingresso libero

## Hard rock cafe

Goffredo Rontini (voce e chitarra) propone un genere pop folk rock con un repertorio di cantautori italiani che spazia da Ligabue a Battisti, da Nicolò Fabi alla Bandabardò, da De André a Max Gazzè. P. zza della Repubblica, ore 22

## Arci Il Girone

Cosa succederebbe oggi se l'uomo cominciasse davvero a vivere come le api? Questo il tema di "Il canto della regina", lo spettacolo di Riccardo Sottili della compagnia Occupazioni Farsesche, che andrà in scena a chiusura della campagna di tesseramento 2015. Protagonisti l'attore Lino Spadaro e l'attrice fiorentina Daniela Morozzi. Via Aretina 24, ore 21.30, 12 euro

## Salamanca

La Salsa Orchestra di Cesar Martignon alle prese con la Timba Cubana e la salsa doc della Sonora Ponceña, Gran Combo e Oscar D'Leòn. Via Ghibellina 80r, ore 22

## Memoria

### BiblioteCaNova

La biblioteca dell'Isolotto onora la Giornata della Memoria dedicata alle vittime dell'Olocausto ospitando il laboratorio teatrale Oltre, diretto da Renata Palminiello che presenta una lettura teatrale tratta da L'Istruttoria di Peter Weiss, un'opera basata sugli atti del processo ai responsabili del Lager di Auschwitz. BiblioteCaNova Isolotto, via Chiusi 4/3 A, ore 17, ingresso libero

### Caffè delle Murate

Nessuno dimentichi lo sterminio. Un ammonimento lanciato dalla Regione Toscana e dal suo "Treno della memoria", viaggio in visita al campo di concentramento di Auschwitz degli studenti toscani che si svolge ogni due anni e che è appena rientrato a Firenze. Un'esperienza raccontata dagli stessi protagonisti in un pomeriggio organizzato alle Murate da La Nottola di Minerva e la Comunità ebraica di Firenze al quale intervengono Ugo Caffaz, Giovanni Gozzini dell'Università di Siena, Elena Pianea della Regione Toscana e numerosi studiosi, politici, insegnanti e studenti partecipanti al Viaggio della Memoria. Le letture saranno a cura di Gianluca Tosto. P.zza delle Murate, ore 18.30, ingresso libero

## Storia di Maggiano

Gli strumenti medico-scientifici escono dall'ex ospedale psichiatrico di Maggiano con una mostra che inaugura nel Complesso di San Francesco (Lucca), sala San Franceschetto. Il percorso espositivo degli strumenti medico-scientifici più rappresentativi della storia di Maggiano dal titolo "Fragilità e costrizione: viaggio nella storia di Maggiano", curato da Alessandra Guidi, rimarrà aperto fino al 7 febbraio con orario 10-13 e 14-18,30, a ingresso libero. Durante la visita all'esposizione degli strumenti ci sarà la possibilità di effettuare un tour virtuale dell'ex ospedale psichiatrico di Maggiano.

## Teatro

### Marco Paolini

**Sold out per lo spettacolo "Ballata di uomini e cani" che Marco Paolini porterà in scena al Teatro Comunale di Pietrasanta riscoprendo i tre racconti di Jack London, "Macchia", "Bastardo" e "Preparare un fuoco", più uno costruito su episodi giovanili tratti dalla biografia dello scrittore, ingiustamente relegato nella letteratura per ragazzi. Paolini racconta e ci trasporta in un vortice ironico e corposo sul pack con le slitte, nel gelo della foresta, nel duro confronto quotidiano tra l'uomo e la natura, tra l'uomo e la bestia, tra l'uomo e la morte. Pietrasanta, Teatro Comunale, ore 21**

### I Giocatori

Cast eccezionale per un testo comico e amaro al tempo stesso, vincitore del Premio Ubu 2013 quale miglior testo straniero. "I giocatori" dell'autore catalano Pau Mirò è in scena a Bibbiena con la compagnia Teatri Uniti di Enrico Ianniello con Renato Carpentieri, Tony Laudadio e Luciano Saltarelli, quattro artisti di grande esperienza, con collaborazioni a fianco di grandi nomi del cinema e del teatro, da Nanni Moretti a Gabriele Salvatores. Bibbiena (Ar), Teatro Dovizi, ore 21.30, 10 euro

## Classica e lirica

### Uri Cane e Mario Brunello

Due star della musica in una sorprendente rivisitazione di alcune delle più celebri composizioni per violoncello di Bach all'insegna della

contemporaneità. E' "Bach Networks", uno dei più attesi fra i "Concerti della Normale" che stasera al Teatro Verdi di Pisa vedrà insieme il pianista statunitense Uri Cane e il violoncellista Mario Brunello prendere spunto dal rigore esecutivo del grande compositore tedesco per avviare delle libere improvvisazioni interpretative, nelle quali la musica barocca viene accostata, reinterpretata e infine trasfigurata in veri e propri brani jazz. Pisa, Teatro Verdi, ore 21

## **I Puritani**

I Puritani, l'ultima opera composta da Vincenzo Bellini, rappresentato per la prima volta nel 1835 al Théâtre-Français di Parigi e accolto da un successo trionfale. L'apoteosi del belcanto italiano in

METEO



Milano



SEGUI IL TUO  
OROSCOPO



Ariete

Fatti . PA Informa . Politica . Shoah: Rossi, in Toscana livello elevato di vaccinazione antirazzista

POLITICA

33% 33% 33%

Fonte: regione toscana

## Shoah: Rossi, in Toscana livello elevato di vaccinazione antirazzista

[Tweet](#)

Articolo pubblicato il: 27/01/2015

L'intervento del presidente della Regione nella seduta solenne dedicata al Giorno della Memoria Firenze – "In Toscana il livello di vaccinazione antirazzista ha raggiunto valori elevati", parola del presidente della Giunta regionale Enrico Rossi che, nella seduta solenne dedicata al Giorno della Memoria, ha ricordato l'impegno costante della Regione. A partire dal treno della Memoria, fino all'iniziativa del Mandela Forum che ha visto partecipare oltre 9mila ragazzi, passando dall'impegno delle istituzioni e delle scuole, "per capire insieme come sia stato possibile arrivare alla Shoah e per impedire ogni ritorno al passato". "La Toscana non intende allentare la guardia – ha assicurato Rossi – perché non si può essere mai sicuri". Da qui il ricordo dei tragici fatti di Parigi: "Ogni volta che in Europa riprendono forza i venti funesti del razzismo, si riaccende l'intolleranza verso gli ebrei, che vengono colpiti nei loro simboli". "È urgente riaccendere il Giorno della Memoria come termometro – ha sottolineato il presidente – per combattere l'integralismo religioso e l'antisemitismo, capaci di distruggere i capisaldi del modello democratico e di vanificare la più grande rivoluzione dei tempi recenti: la liberazione e l'emancipazione femminile". "Di razza ce n'è una sola, quella umana – ha detto Rossi con forza – dalla Toscana può ripartire un nuovo umanesimo mondiale, continuando nell'impegno di ogni giorno nel capire gli stereotipi razzisti, e partendo sempre dal combattere l'indifferenza, innesto dell'olocausto che ha bruciato l'Europa". "A noi tutti riflettere e riconfermare il lavoro che abbiamo sempre fatto e continueremo a portare avanti con slancio – ha concluso – per mantenere e rendere attuali i valori della democrazia, della pace e della libertà, supportando sempre, tali valori, con la capacità di inclusione sociale".

Comunicato stampa

[Tweet](#)

ARTICOLI CORRELATI:

[http://www.consiglio.regione.toscana.it/ufficio-stampa/comunicati/comunicati\\_view.aspx?idc=&id=20579](http://www.consiglio.regione.toscana.it/ufficio-stampa/comunicati/comunicati_view.aspx?idc=&id=20579)

TAG: Toscana Enrico Rossi vaccinazione

Video



In arrivo un software contro la pedofilia online



Oxfam, 'Piano Marshall' per Paesi colpiti da Ebola



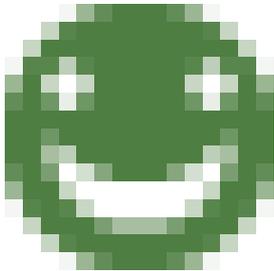
Venduto l'attico di Frank Sinatra per 5 milioni di dollari



Atlas, l'umanoide della Difesa Usa

## Shoah: Rossi, in Toscana livello elevato di vaccinazione antirazzista

33 % 33 % 33 % Grazie! Hai espresso la tua preferenza.



Per esprimere la tua preferenza è necessario effettuare il login. Fonte: regione toscana

Articolo pubblicato il: 27/01/2015

L'intervento del presidente della Regione nella seduta

solenne dedicata al Giorno della Memoria Firenze – "In Toscana il livello di vaccinazione antirazzista ha raggiunto valori elevati", parola del presidente della Giunta regionale Enrico Rossi che, nella seduta solenne dedicata al Giorno della Memoria, ha ricordato l'impegno costante della Regione. A partire dal treno della Memoria, fino all'iniziativa del Mandela Forum che ha visto partecipare oltre 9mila ragazzi, passando dall'impegno delle istituzioni e delle scuole, "per capire insieme come sia stato possibile arrivare alla Shoah e per impedire ogni ritorno al passato". "La Toscana non intende allentare la guardia – ha assicurato Rossi – perché non si può essere mai sicuri". Da qui il ricordo dei tragici fatti di Parigi: "Ogni volta che in Europa riprendono forza i venti funesti del razzismo, si riaccende l'intolleranza verso gli ebrei, che vengono colpiti nei loro simboli". "È urgente riaccendere il Giorno della Memoria come termometro – ha sottolineato il presidente – per combattere l'integralismo religioso e l'antisemitismo, capaci di distruggere i capisaldi del modello democratico e di vanificare la più grande rivoluzione dei tempi recenti: la liberazione e l'emancipazione femminile". "Di razza ce n'è una sola, quella umana – ha detto Rossi con forza – dalla Toscana può ripartire un nuovo umanesimo mondiale, continuando nell'impegno di ogni giorno nel capire gli stereotipi razzisti, e partendo sempre dal combattere l'indifferenza, innesto dell'olocausto che ha bruciato l'Europa". "A noi tutti riflettere e riconfermare il lavoro che abbiamo sempre fatto e continueremo a portare avanti con slancio – ha concluso – per mantenere e rendere attuali i valori della democrazia, della pace

e della libertà, supportando sempre, tali valori, con la capacità di inclusione sociale".

Comunicato stampa

Prima / Cultura / Il Memoriale Italiano di Auschwitz a Firenze nei prossimi mesi

## Il Memoriale Italiano di Auschwitz a Firenze nei prossimi mesi

martedì 27 gennaio 2015 ore 22:01 | Cultura Tweet



La cerimonia in Santa Croce per 28 medaglie d'onore a ex deportati in lager nazisti. Inaugurato il portale web dell'Aned. "Riapre la scuola ebraica" a palazzo Bastogi immagini e testimonianze dell'ottobre '44. A San Bartolo a Cintoia un progetto contro il razzismo. A Prato cerimonia in piazza S. Maria delle Carceri

**VIDEO** — Una cerimonia tradizionale, eppur diversa, quella che si è svolta oggi per onorare i deportati della provincia di Firenze nei campi

nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. I prestigiosi riconoscimenti del Presidente della Repubblica - quest'anno sono ventotto le medaglie d'onore assegnate agli ex reduci - sono state consegnate in una cornice inconsueta: il solenne Memoriale di Santa Croce, da poco restaurato, dove è in corso la mostra "1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia", organizzata dal Ministero dell'Interno e dalla Prefettura proprio per commemorare la ricorrenza odierna. Ma altre novità hanno caratterizzato la cerimonia: la lettura della poesia di Trilussa "Ninna nanna de la guerra" e la testimonianza dello studente Andrea Cappelli. Passato e presente che si coniugano insieme nel Giorno della Memoria per offrire un momento diverso di riflessione "su una delle pagine più buie che abbiamo vissuto in Europa", ha detto il **prefetto Luigi Varratta** nell'aprire la manifestazione. "La sofferenza della deportazione di tanti italiani nei lager tedeschi - ha poi proseguito rivolgendosi agli insigniti - non è stata vana perché da essa è nato il nostro Paese libero e democratico". "Vorrei che queste cerimonie non rimanessero eventi fini a se stessi e perché ciò non accada è necessario un impegno costante, giornaliero, di tutti e a tutti i livelli a mantenere alta la guardia, a non sottovalutare i pericolosi focolai che si vedono oggi nel mondo. La memoria è impegno - ha proseguito Varratta - che dobbiamo coltivare prima noi stessi per poi saperlo trasmettere ai nostri figli perché possano sviluppare gli anticorpi per combattere qualsiasi forma di discriminazione, intolleranza e odio razziale." Subito dopo il prefetto, è intervenuto **Andrea Cappelli** che ha portato la sua giovane testimonianza. Lo studente, che ora frequenta il secondo anno di Economia all'Università Sant'Anna di Pisa, da liceale è stato due volte ad Auschwitz con il Treno della Memoria, nel 2011 e 2013, come presidente del Parlamento regionale degli studenti. Ha visitato anche il lager di Dachau, meta di una gita scolastica con i compagni del liceo Antonio da Sangallo di Chianciano Terme, dove risiede. Al termine di quei viaggi Cappelli ha sentito il dovere di trasmettere tutto quello che aveva visto. Così ha visitato decine di scuole, dalle medie alle università, ha partecipato a convegni e dibattiti, ha elaborato progetti insieme alle amministrazioni comunali. "I mostri del mondo si alimentano con l'inezia" - ha detto lo studente - Non sono le sconfitte a ingrandirli, ma le rinunce" che in questo caso sono quelle "di chi non riesce a competere contro la forza mediatica di concetti xenofobi e razzisti". "Arrendersi davanti alla demagogia, all'intolleranza, agli stereotipi - ha rimarcato - spiana la strada dell'odio. Il nostro compito è essere portatori di memoria attiva". Si è passati poi alla consegna delle medaglie d'onore; due sono state ritirate personalmente dagli ex deportati Donatello Artenzioli e Renzo Montini, mentre le altre ventisei, alla memoria, sono state assegnate ai familiari di Luciano Acidini, Alberto Agresti, Elio Bartolozzi, Giorgio Biagiotti, Max Boris, Agostino Catti, Alfredo Cioni, Siro Cocchi, Giuseppe Collini, Armando Donatini, Nunzio Donatini, Mario Fani, Benito Giuntini, Guido Lucchesi, Giuseppe Marinari, Giorgio Mengoni, Giuseppe Morozzi, Mario Piccioli, Amedeo Pierantoni, Candido Radicchi, Aldo Rovai, Carlo Rosati, Sergio Rusich, Remo Scalini, Vincenzo Scarpa e Angiolo Terinazzi. A conferire le decorazioni il prefetto Luigi Varratta insieme ai sindaci dei comuni di provenienza degli insigniti (Firenze, Barberino di Mugello, Capraia e Limite, Certaldo, Empoli, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Scandicci, Sesto Fiorentino e Vaiglia). Per Firenze

Cerca nel sito

Cerca

Ultimi articoli

**GRILLO** M5S -10



Pagare il taxi con un sms



Anagrafe degli eletti: obbligatoria la dichiarazione sulla situazione patrimoniale ed associativa



Il Memoriale Italiano di Auschwitz a Firenze nei prossimi mesi

**danzainfiera**  
International Trade & Show Dance Event  
26 FEB - 1 MAR 2015  
FIRENZE, FORTEZZA DA BASSO

Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

Bilaterale Renzi-Merkel, un fiorentino al premier: "Presidente, ci faccia un bel

Diario d'Albania. Durazzo, la perla dei Balcani

Fai da te, a Firenze anche il parrucchiere diventa Self Service

Tim Cup: La Fiorentina sconfigge agevolmente l'Atalanta.

Incidente Firenze Sud, auto ribaltata e traffico bloccato

Tramvia colpo di scena, cantieri vuoti ed operai in presidio

Gargarismi al succo di limone contro il mal di gola: i consigli di Coldiretti

## Il Memoriale Italiano di Auschwitz a Firenze nei prossimi mesi

La cerimonia in Santa Croce per 28 medaglie d'onore a ex deportati in lager nazisti. Inaugurato il portale web dell'Aned. "Riapre la scuola ebraica" a palazzo



Bastogi immagini e testimonianze dell'ottobre '44. A San Bartolo a Cintoia un progetto contro il razzismo. A Prato cerimonia in piazza S. Maria

delle Carceri

**VIDEO** — Una cerimonia tradizionale, eppur diversa, quella che si è svolta oggi per onorare i deportati della provincia di Firenze nei campi nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. I prestigiosi riconoscimenti del Presidente della Repubblica - quest'anno sono ventotto le medaglie d'onore assegnate agli ex reduci – sono state consegnate in una cornice inconsueta: il solenne Memoriale di Santa Croce, da poco restaurato, dove è in corso la mostra "1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia", organizzata dal Ministero dell'Interno e dalla Prefettura proprio per commemorare la ricorrenza odierna. Ma altre novità hanno caratterizzato la cerimonia: la lettura della poesia di Trilussa "Ninna nanna de la guerra" e la testimonianza dello studente Andrea Cappelli. Passato e presente che si coniugano insieme nel Giorno della Memoria per offrire un momento diverso di riflessione "su una delle pagine più buie che abbiamo vissuto in Europa", ha detto il **prefetto Luigi Varratta** nell'aprire la manifestazione. "La sofferenza della deportazione di tanti italiani nei lager tedeschi – ha poi proseguito rivolgendosi agli insigniti - non è stata vana perché da essa è nato il nostro Paese libero e democratico". "Vorrei che queste cerimonie non rimanessero eventi fini a se stessi e perché ciò non accada è necessario un impegno costante, giornaliero, di tutti e a tutti i livelli a mantenere alta la guardia, a non sottovalutare i pericolosi focolai che si vedono oggi nel mondo. La memoria è impegno – ha proseguito Varratta -che dobbiamo coltivare prima

noi stessi per poi saperlo trasmettere ai nostri figli perché possano sviluppare gli anticorpi per combattere qualsiasi forma di discriminazione, intolleranza e odio razziale." Subito dopo il prefetto, è intervenuto **Andrea Cappelli** che ha portato la sua giovane testimonianza. Lo studente, che ora frequenta il secondo anno di Economia all'Università Sant'Anna di Pisa, da liceale è stato due volte ad Auschwitz con il Treno della Memoria, nel 2011 e 2013, come presidente del Parlamento regionale degli studenti. Ha visitato anche il lager di Dachau, meta di una gita scolastica con i compagni del liceo Antonio da Sangallo di Chianciano Terme, dove risiede. Al termine di quei viaggi Cappelli ha sentito il dovere di trasmettere tutto quello che aveva visto. Così ha visitato decine di scuole, dalle medie alle università, ha partecipato a convegni e dibattiti, ha elaborato progetti insieme alle amministrazioni comunali. "I mostri del mondo si alimentano con l'inazione – ha detto lo studente – Non sono le sconfitte a ingrandirli, ma le rinunce" che in questo caso sono quelle "di chi non riesce a competere contro la forza mediatica di concetti xenofobi e razzisti". "Arrendersi davanti alla demagogia, all'intolleranza, agli stereotipi – ha rimarcato - spiana la strada dell'odio. Il nostro compito è essere portatori di memoria attiva". Si è passati poi alla consegna delle medaglie d'onore; due sono state ritirate personalmente dagli ex deportati Donatello Arzenzioli e Renzo Montini, mentre le altre ventisei, alla memoria, sono state assegnate ai familiari di Luciano Acidini, Alberto Agresti, Elio Bartolozzi, Giorgio Biagiotti, Max Boris, Agostino Catti, Alfredo Cioni, Siro Cocchi, Giuseppe Collini, Armando Donatini, Nunzio Donatini, Mario Fani, Benito Giuntini, Guido Lucchesi, Giuseppe Marinari, Giorgio Mengoni, Giuseppe Morozzi, Mario Piccioli, Amedeo Pierantoni, Candido Radicchi, Aldo Rovai, Carlo Rosati, Sergio Rusich, Remo Scalini, Vincenzo Scarpa e Angiolo Terinazzi. A conferire le decorazioni il prefetto Luigi Varratta insieme ai sindaci dei comuni di provenienza degli insigniti (Firenze, Barberino di Mugello, Capraia e Limite, Certaldo, Empoli, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago,

Pontassieve, Scandicci, Sesto Fiorentino e Vaglia). Per Firenze era presente l'assessore Elisabetta Meucci. Nel corso della cerimonia, è stata letta la poesia "Ninna nanna de la guerra", un canto dalla connotazione pacifista scritto da Trilussa nel 1914, che ha avuto una grande risonanza negli anni della prima guerra mondiale.

"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario" queste parole di Primo Levi accompagnano le tante iniziative istituzionali per onorare la Giornata della Memoria. "Grazie al Sindaco – afferma Maria Federica Giuliani, Presidente della Commissione Cultura e Sport del Comune – che ieri in Consiglio durante il suo intervento ha presentato il progetto per il polo della Memoria che ospiterà il memoriale italiano di Auschwitz, l'opera in arrivo dal Blocco 21 per ricordare la disumana violenza della Shoah e che troverà casa a Gavinana nel Quartiere 3. Un'operazione – prosegue la Presidente Giuliani – condotta congiuntamente dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana, dopo l'appello di un anno fa dell'Associazione nazionale dei deportati nei campi nazisti (Aned) che è proprietaria dell'opera. C'è "qualcosa" che non è morta nei campi di sterminio nazisti, malgrado la furia omicida delle SS, le camere a gas, le persecuzioni, le atrocità che portarono allo sterminio di circa 6 milioni di ebrei innocenti. E' la musica". Stasera alla biblioteca delle Oblate la Presidente parteciperà a "Sono qui. Voci dai campi".

E' stato presentato oggi pomeriggio nella Sala Pistelli di Palazzo Medici Riccardi, sede della Città metropolitana di Firenze, il nuovo portale dell'Aned-Associazione nazionale ex deportati, con le interviste rilasciate dagli ex deportati, a fine degli anni '80, al Professor Andrea Devoto. Questa nuova fonte "consente di alimentare in modo virtuoso il rapporto tra memoria ed educazione", secondo la consigliera metropolitana Benedetta Albanese, che ha rappresentato il Sindaco metropolitano Dario Nardella: "Potranno avvalersene docenti e studenti nelle scuole. Sono sicura che la costruzione della cultura di pace ha bisogno di questo strumento e di queste testimonianze". Alla presentazione sono

interventuti la Prof. Marta Baiardi (Isrt) e Alessio Ducci (Aned Toscana). I partecipanti hanno depresso, nella Galleria delle Carrozze, fiori di garofano davanti alla targa con i nomi dei 1800 deportati toscani. "Il portale - ha spiegato Marta Baiardi - unisce voce e visualità: è una conquista della seconda parte del Novecento. Prima la storiografia non aveva questi strumenti a disposizione. Aned ha incontrato la storia orale dei deportati quando nessuno si occupava di loro e Andrea Devoto ne ha raccolto le voci per cogliere, nella loro testimonianza, con sensibilità di psichiatra, l'esperienza della deportazione più che le storie di vita. Nell'ascoltare queste testimonianze, mi rimane il rimpianto di non poter fare più domande".

"L'educazione e la cultura sono il primo strumento per insegnare all'uomo cos'è l'uomo, cos'è la dignità, cos'è la diversità e cos'è la ricchezza dell'accoglienza. Levi sopravvive nel lager recitando l'Ulisse di Dante che aveva imparato a scuola. E nella città di Dante si torna a vivere pensando alla scuola". Così il garante per l'infanzia e l'adolescenza della Toscana, **Grazia Sestini**, ha inaugurato la mostra fotografica "Firenze 1944: riapre la scuola ebraica" a cura di **Silvia Guetta** del dipartimento Scienze educazione e psicologia dell'Università di Firenze e organizzata in collaborazione con la Comunità ebraica e l'Università di Firenze. Una preziosa e intensa testimonianza di anni unici in cui, a partire dall'ottobre del 1944, la popolazione ebraica poté finalmente tornare a respirare aria di speranza e libertà subito concretizzata in ciò che ogni comunità umana deve porre come prioritario per garantire la propria sopravvivenza: aprire una scuola. "La mostra sulla riapertura della scuola ebraica è il contributo che il Garante vuole dare alle celebrazioni del Giorno della Memoria ricordando un momento particolare, dedicato ai bambini". "Con le macerie ancora sulle strade, in una città che mancava di tutto e ancora tutto l'orrore non era noto, la comunità più colpita sente il bisogno di riprendere a vivere pensando ai più piccoli e all'educazione". "Sono dei soldati, finalmente uomini di pace, ad iniziare tutto assieme ai pochi rimasti di cui la mostra ricorda nomi e cognomi così come ricorda quelli che a scuola non tornarono più". "Abbracciamo idealmente quegli

insegnanti, quei soldati e quei ragazzi – ha continuato Sestini – perché tornando a scuola dissero a tutti che ancora una volta la barbarie non aveva vinto e contemporaneamente accogliamo l'insegnamento che nelle difficoltà, anche le più terribili, la possibilità di ricominciare passa dall'attenzione ai più piccoli e dalla trasmissione della cultura". All'inaugurazione hanno partecipato anche i consiglieri **Daniela Lastri**, che fa parte dell'Ufficio di presidenza, **Paolo Bambagioni**, **Vanessa Boretti**, **Eugenio Giani** e **Aldo Morelli**. Tutti hanno speso parole di ringraziamento per l'iniziativa promossa dal Garante regionale. "Questa mostra dà il senso di come la Toscana, Firenze e la nostra comunità siano fortemente attente nel ricordo ma soprattutto nel dare una forte prospettiva di futuro contro l'antisemitismo, il razzismo e per l'inclusione, il dialogo e la pace", ha detto Daniela Lastri. Paolo Bambagioni ha ricordato come la mostra sia uno "spaccato della vita cittadina. Ci fa vedere le ricadute negative della guerra a Firenze e in particolare sulla Comunità ebraica. È continua testimonianza che caratterizza anche la nostra politica e in questo senso le scelte della Regione sono inequivocabili: impegno costante contro fanatismo e antisemitismo". Per Vanessa Boretti la riapertura della scuola ebraica è il "miglior simbolo di ritorno alla libertà. L'impegno della Comunità Ebraica nella città di Firenze ha ridato speranza e fiducia nel futuro a persone che avevano sofferto sulla propria pelle le ingiustizie e i soprusi della guerra. La memoria è oggi ma deve essere ogni giorno". Secondo Eugenio Giani "vedere queste immagini nel giorno della Shoah significa vivere un momento così drammatico con la sensazione di una prospettiva di ripresa, di rilancio delle idee e della presenza della città di Firenze da parte della Comunità ebraica". Aldo Morelli ha osservato come la memoria si "trasmetta anche attraverso la scuola. La riapertura di quella ebraica ha un valore di ricostruzione della vita, della famiglia. La cultura è l'arma fondamentale per combattere tutte le forme di estremizzazione della politica, della religione e dell'ideologia". La mostra, allestita al primo piano di Palazzo Bastogi a Firenze (via Cavour, 18), resterà aperta al pubblico fino al 2 febbraio prossimo, dal lunedì al venerdì con orario 14–18.

Un piccolo mazzo di rose, i cui colori richiamano quelli dei triangoli di stoffa che nei campi di sterminio nazisti identificavano i prigionieri a seconda della loro "colpa", davanti alla lapide che a Firenze, al binario 16 della stazione di Santa Maria Novella, ricorda la deportazione in vagoni piombati fino ad Auschwitz di trecento ebrei fiorentini. Sinistra Ecologia e Libertà Toscana ha rinnovato così, con un gesto simbolico in uno dei luoghi di più grande dolore della nostra regione, il proprio impegno etico, politico, civile e culturale affinché l'umanità mai più debba conoscere la follia dell'odio. A deporre i fiori, questa mattina, a nome delle parlamentari toscane, di tutti gli eletti e i militanti di SEL è stato il coordinatore regionale **Giuseppe Brogi**.

Un teatro di periferia, il Teatro del Borgo di San Bartolo a Cintoia (curato dall'omonima associazione culturale), si pone al servizio delle scuole del territorio per trasmettere ai ragazzi le emozioni di uno spettacolo e costruirci sopra una stimolante esperienza educativa su uno dei temi più caldi che oggi possiamo riscontrare nella nostra vita quotidiana: la forza dei pregiudizi e degli stereotipi. A maggior ragione quando questi fattori sfociano nel razzismo ovvero nell'esclusione dell' "altro da noi". Al centro di questo progetto c'è lo spettacolo 'Razzista chi?', centrato sull'incontro di due ragazze di diverso colore della pelle ma dalla identica esperienza per quel che riguarda l'impatto con la prepotenza e il maschilismo dei rispettivi ambienti sociali. Attorno allo spettacolo è stata articolata una serie di iniziative (giochi, laboratori, simulazioni) ispirate al tema del pregiudizio. Un altro soggetto coinvolto è BiblioteCaNova, in particolare con il suo versante multiculturale BiblioMondo, nato proprio per favorire la circolazione e l'interscambio fra idee e persone di diversa nazionalità, etnia e religione. Lo spettacolo sarà preceduto dalla passeggiata 'Migranda' che guiderà il pubblico a scoprire storie insolite del quartiere di San Bartolo a Cintoia, mostrandocene attraverso lo sguardo 'vergine' di uno straniero alle prese con i nostri spazi urbani, necessariamente 'anomali' dal suo punto di vista. "È un progetto che ci ha convinti da subito perché sa parlare a tutti in

modo semplice della piaga sociale e culturale del razzismo e dei pregiudizi che lo alimentano - commenta il presidente Q.4, Mirko Dormentoni -. Il Quartiere 4 ha deciso di farlo conoscere ai giovani programmando degli eventi per le scuole medie e la risposta è stata decisamente positiva perché gli incontri preliminari hanno già fatto registrare il tutto esaurito. La cosa è tanto più significativa perché ha permesso di valorizzare il Teatro del Borgo, recentemente rimesso in esercizio a furor di popolo, che sta già dimostrando di poter svolgere una funzione fondamentale per l'animazione e la valorizzazione del territorio".

Si sono aperte stamani con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide per le vittime della deportazione davanti al Castello dell'Imperatore le celebrazioni del Giorno della Memoria, a Prato. Alla celebrazione erano presenti le autorità civili, religiose e militari della città, l'Associazione nazionale ex deportati, l'Associazione nazionale partigiani, le associazioni combattentistiche e d'arma e i Gonfaloni dei Comuni dell'area e della Provincia: in memoria della tragedia della Shoah e delle centinaia di lavoratori pratesi che vennero deportati in seguito allo sciopero generale del marzo 1944 è stata deposta una corona d'alloro da parte del prefetto Maria Laura Simonetti, dal sindaco Matteo Biffoni e dal presidente di Aned Giancarlo Biagini. Proprio nella Fortezza vennero infatti rinchiusi i tanti operai rastrellati dai nazisti e dai fascisti nelle fabbriche, per strada e nelle abitazioni in attesa di essere trasportati alla Stazione di Firenze, dove vennero caricati su quelle tradotte tedesche che si potevano aprire solo dall'esterno. Destinazione la Germania nazista. Un viaggio senza ritorno per la maggior parte di loro verso i campi di lavoro e sterminio come Ebensee e Mathausen. Solo 20 riuscirono a tornare dai propri cari a Prato: «La memoria è un valore importante per la mia generazione e per quelle che verranno - ha detto il sindaco Biffoni - non solo per ricordare quel che è accaduto e il senso di orrore che ci suscita, ma anche per l'orgoglio di avere vinto e avere detto di no: se oggi viviamo in pace e in democrazia è grazie al drammatico sacrificio di tanti». «I fantasmi che portarono alla guerra e alla tragedia della

deportazione si stanno ripresentando anche nella nostra epoca e il senso di questa giornata deve essere ricordare perché quel che è successo non succeda mai più - ha aggiunto Mario Fineschi, consigliere della Comunità Ebraica di Firenze - Vogliamo ricordare per questo tutte le vittime della deportazione e delle persecuzioni nazifasciste, non solo gli ebrei, ma anche i rom, i sinti, i disabili, gli omosessuali e tutti coloro che non la pensavano alla stessa maniera».

Redazione Nove da Firenze

**Nedo Nencioni, nato a Livorno il 23 dicembre 192**